1998 FRANCE 98 ANNO MONDIAL

3 INSERTI Le Signore del Mondial: Sud Corea, Olanda, Romania

GUERIN SPORTIVO

19

...e di politica sportiva fondato nel 1912 Anno LXXXVII-
...998 Sped. a.p. 45% art. 2 comma 20/6 legge 662/96 filiale BO L. 4.500

Direttore
Italo Cucci

€uromercato

Arrivi & Partenze
100 campioni
da acquistare

Il Milan del povero Capello va all'asta dopo le penose figure rimediate. Dai rossoneri il via alla prima guida del mercato europeo con le valutazioni in Euro

Venduti

PARMALAT TI HA FATTO LE SCARPE.

Guerin, che festa

I Guerin Sportivo è un giornale tradizionalmente legato ai lettori in un rapporto di felice collaborazione. Dai tempi degli Antenati, da quando qualcuno s'accorse che fra le cose recuperate "dal Cestino", notiziole, curiosità, spigolature, c'erano anche brevi messaggi e lettere saporite. Più tardi - dico dei Ruggenti Sessanta in cui cominciai a collaborare al "giornalone" - "La Bocca del Leone" di Brera e di Bianciardi accolse le stimolanti lettere degli appassionati - amici e contestatori - che davano un taglio speciale alla Posta di un giornale speciale. Nel '75, inaugurando "Posta & Risposta", feci di più: accolsi critiche e suiggerimenti di quanti si avvicinavano a un Guerin tutto nuovo, direi rivoluzionario. E grazie a quegli scambi di opinione - spesso polemici - i primi successi si tramutarono in un vero e proprio caso editoriale. A distanza di anni, con un decennio di lontananza dai lettori più belli del mondo, rivivo quell'esperienza nelle adesioni appassionate come nelle contestazioni più pepate in occasione di certe scelte editoriali. I Superposter del n.16, ad esempio, hanno raccolto insieme i due atteggiamenti: da una parte un nutrito e agguerrito gruppo di "protestanti", dall'altra, una legione entusiasta di "fedeli": sì, cari lettori, quel numero molto... festivo con i poster dedicati ai Fenomeni è stato un boom. Grazie, dunque, a chi ci ha premiato all'edicola; grazie anche ai contestatori che ci hanno comunque confermato la loro simpatia: perché il **Guerin Sportivo** è anche il giornale dei grandi reportage che possiamo realizzare perché godiamo di credito in tutto il mondo (leggetevi il diario di viaggio a Teheran di **Rossano Donnini** e mi darete ragione); delle inchieste che da sempre anticipano i tempi delle riforme (la nostra prosposta del secondo arbitro è di un anno fa, motivata dagli stessi "fattacci" che oggi hanno clamorosamente sconvolto il calcio italiano); è anche il giornale delle Opinioni Libere, delle prese di posizione severe e serene che dimostrano la nostra indipendenza da ogni potere.

A questo piccolo grande giornale che ha ripreso con grinta giovanile - nonostante sia il più vecchio settimanale italiano - la corsa al successo, ha dedicato un pensiero gentile - che ci ha onorato e commosso - un grande giornalista della "Stampa", Igor Man, che forse molti reputano un burbero editorialista sempre alle prese con i delicati problemi del Vicino Oriente e che in realtà si diletta, durante un comodo viaggio in treno, con la lettura del **Guerin Sportivo** e commenta:"Che festa". Caro Maestro, che festa per noi.

Sommario

N. 19 (1195) 6/12 MAGGIO 1998

GUERIN SPORTIVO

DIRETTORE RESPONSABILE **ITALO CUCCI**
VICEDIRETTORE **Paolo Facchinetti**
CAPOREDATTORI **Andrea Aloi**, **Alfredo M. Rossi**
CAPOSERVIZIO **Marco Strazzi**
REDATTORI **Matteo Dalla Vite**, **Rossano Donnini**, **Gianluca Grassi**, **Matteo Marani**
FOTOGRAFO (inviato) **Maurizio Borsari**
GRAFICI **Piero Pandolfi**, **Luigi Raimondi**, **Vanni Romagnoli**
SEGRETERIA **Elena Graziosi**
ARCHIVIO **Giuseppe Rimondi**

Il nostro indirizzo E-mail è: **guerin@Joy.dsnet.it**

Viaggio in un Paese alle soglie di una svolta. Il nuovo governo "progressista" cerca di riavvicinarsi all'Occidente attraverso lo sport, prima la lotta e ora il calcio. Ecco perché il torneo iridato è così importante per tutti gli iraniani

di ROSSANO DONNINI

La primaver

a di Teheran

TEHERAN. L'anno nuovo nel calendario iraniano inizia il 21 marzo, il primo giorno di primavera. La stagione del risveglio, del rinnovamento, della speranza. Teheran, l'immensa capitale dell'Iran, popolata da oltre 12 milioni di persone, sta vivendo una primavera piena di fermenti che si avvertono subito nell'aria: la voglia di scrollarsi di dosso, almeno un poco, la cappa oppressiva della teocrazia islamica è tanta. Merito del presidente della Repubblica Islamica, l'ayatollah Mohammad Khatami, 55 anni, eletto il 23 mag-

segue

Giovani e donne iraniani esultanti per la loro nazionale, che torna a disputare il Mondiale dopo vent'anni. Allora finì il regime dello scià Reza Pahlavi. Ora potrebbe mitigarsi la dura teocrazia degli ayatollah

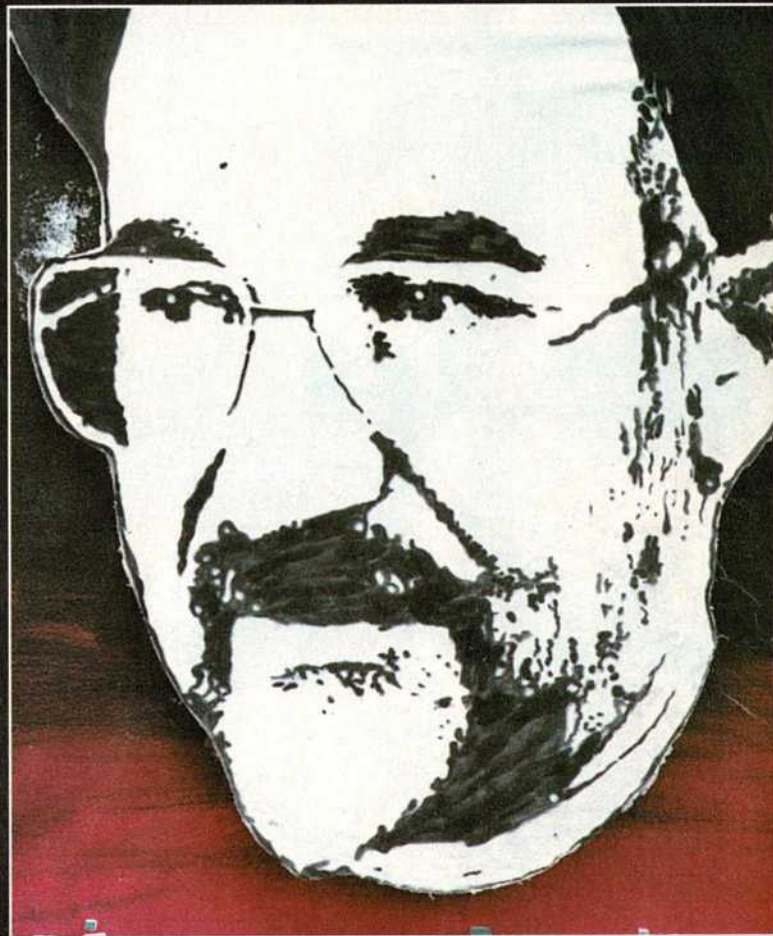
Teheran/segue

gio di un anno fa coi voti di ben 21 milioni di iraniani sui 29 milioni di aventi diritto, e 11 milioni erano giovani che andavano alle urne per la prima volta. Un segnale preciso. L'elezione di Khatami - il grande evento dello scorso anno insieme alla qualificazione della nazionale al Mondiale - è avvenuta contro la volontà dell'ayatollah Ali Khamenei, la Guida Spirituale del paese, che appoggiava il candidato conservatore, l'ayatollah Nateq Nouri. *«Khatami ha capito cosa desidera la gente: riavvicinarsi all'Europa e all'America. Khamenei, invece, vuole avere contatti solo con i Paesi Arabi, l'Afghanistan e il Pakistan»* afferma il tassista che nella notte ci accompagna dall'aeroporto all'hotel Laleh (*tulipano*, ndr) passando davanti a un murale con le immagini dei due leader attuali insieme a Khomeini, e interpretando il pensiero di molti iraniani, soprattutto dei giovani. Il presidente Khatami sta rivelando un'anima progressista, e le sue aperture non piacciono agli ayatollah conservatori, che in base alla costituzione rivoluzionaria dell'ayatollah Khomeini mantengono il primato sui politici. In Iran è in atto un braccio di ferro fra conservatori e progressisti. E questi ultimi hanno decisamente puntato sullo sport come veicolo di avvicinamento all'Occidente.

Khodadad Azizi, uno dei tre iraniani che giocano in Germania

In febbraio, per la prima volta dall'ottobre del 1979 quando 52 statunitensi vennero tenuti prigionieri per 444 giorni nell'ambasciata americana, una delegazione a stelle e strisce è sbarcata a Teheran. Era la nazionale di lotta, invitata al torneo Takhti e accolta con grande entusiasmo nei palazzetti dell'imponente centro polisportivo Azadi. La lotta è lo sport tradizionale iraniano. L'episodio ha ricordato la "diplomazia del ping pong", portata avanti da Nixon e Kissinger nel processo di distensione fra gli Stati Uniti e la Cina Popolare all'inizio degli Anni 70. Peccato che un mese più tardi, quando una delegazione di lottatori iraniani ha restituito la visita, gli agenti dell'aeroporto "O'Hare" di Chicago hanno a lungo trattenuto gli ospiti, fotografando e prendendo impronte digitali, come si fa con le persone sospette. Una gaffe pesante, che però sembra non avere lasciato tracce. Il 18 aprile scorso, giorno della festa delle Forze Armate, per la prima volta dal 1979 i soldati iraniani non hanno calpestato le bandiere degli Stati Uniti e di Israele, i grandi nemici del regime di Teheran. Khatami, già da un po' evita accuratamente la definizione di "Grande Satana", con la quale i suoi predecessori chiamavano l'amministrazione di Washington.

Il processo di disgelo, sia pure a piccoli passi, continua. Una tappa fondamentale è rappresentata dal confronto del 21 giugno prossimo a Lione fra Iran e Stati Uniti per Francia 98. Se la lotta è la tradizione, il calcio è la grande passione degli iraniani, uomini e donne, anziani e bambini. *«Per gli iraniani il calcio non è solo un piacere, è un amore»* dice il vicepresidente federale Khabiri. La gara fra Usa e Iran è subito

segue a pagina16

LA CONTRADDIZIONE FEMMINILE

Sotto il chador, tutto

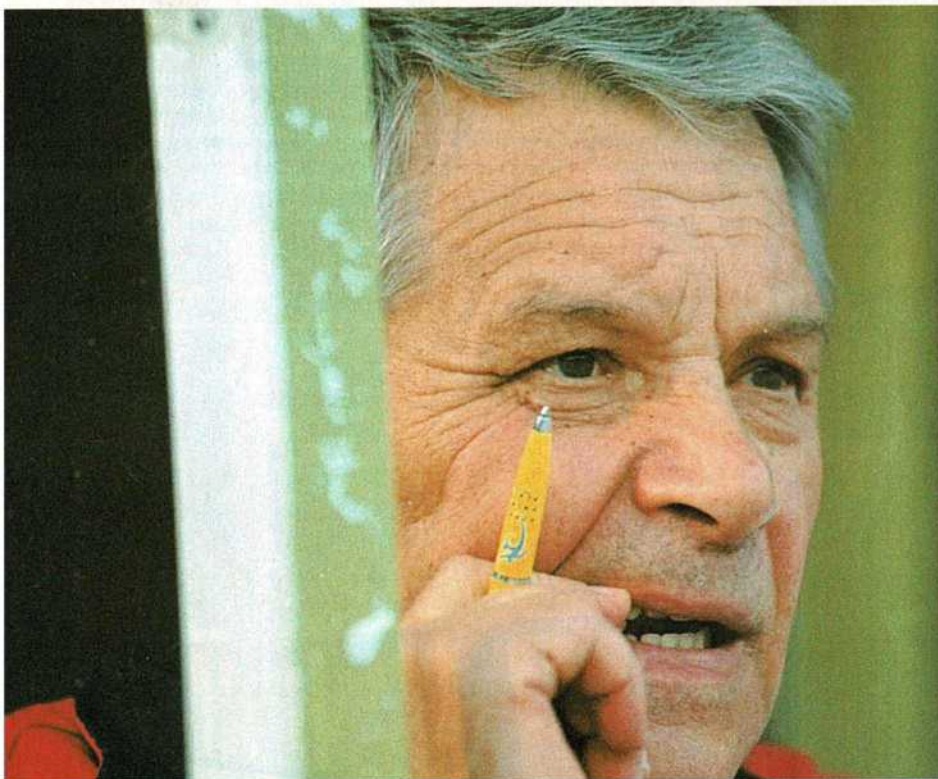
Guidano l'automobile, studiano, lavorano negli ospedali, insegnano nelle scuole, sono presenti negli uffici pubblici. Curano il loro aspetto: per le strade di Teheran capita spesso di incontrare ragazze con il naso fasciato, convalescenti da interventi estetici. Recentemente hanno ottenuto di potersi appellare al contratto nuziale per ripudiare l'uomo. Anche sotto il chador, l'ampio rettangolo di stoffa nera che copre il corpo dalla testa ai piedi, le donne hanno un ruolo importante nella società iraniana. Ora vogliono fare sport, soprattutto giocare a calcio e assistere alle partite degli uomini. Adesso non possono farlo: *«Il calcio è uno spettacolo a tratti violento, coinvolgente. In tutti gli stadi del mondo le gente si lascia andare a manifestazioni poco corrette: urla, litiga, addirittura si picchia. Noi vogliamo evitare alle nostre donne tutto questo. Ancora non è loro permesso di assistere alle partite»* spiega il vicepresidente federale Khabiri.
Sono 27 le discipline sportive

A sinistra, donne in chador dietro l'immagine del presidente Khatami. Sopra, Faezeh Hashemi. Sotto, ragazze impegnate nella pratica sportiva, alla caccia di autografi, e una giovane studentessa "occidentalizzata"

permesse alle donne secondo la legge islamica. Non c'è il calcio, inesistente ai tempi di Maometto. Il presidente Khatami, però, ha detto che le donne lo possono praticare. Naturalmente lontane dagli occhi dell'altro sesso, come prevedono le leggi islamiche. Uomini e donne devono essere separati sugli autobus, i primi siedono davanti, le seconde dietro, anche se sono marito e moglie. Al mare non possono frequentare la stessa spiaggia. Le donne possono spogliarsi e

prendere il sole soltanto in spazi recintati da tende che le proteggono dagli sguardi dei maschi. Per la strada possono stare al fianco degli uomini solamente se sono sposate o ufficialmente fidanzate. Faezeh Hashemi, responsabile dello sport femminile, qualche tempo fa ha tenuto a battesimo la prima partita di calcetto tra donne in un campo coperto del complesso polisportivo Azadi e alcuni alti esponenti del clero sciita hanno approvato l'iniziativa. Da poco, ci sono corsi per arbitri e allenatori donne. Lo sport è una conquista per le donne iraniane, che nel privato sono sorprendentemente occidentalizzate. Sotto il chador, infatti, si intravvedono sempre più spesso i blu jeans. E sui volti i trucchi non sono più una novità. Con il rischio sempre presente di essere prede delle retate delle guardie della rivoluzione.

QUANTI PROBLEMI PER TOMISLAV IVIC

L'ombra di Vieira

A fianco, un primo piano di Tomislav Ivic. Sopra, uno striscione inneggiante a Vieira e contro il tecnico croato. In basso a destra, Mehrdad Minavand inseguito dall'ungherese Csaba Fehér. Il ventitreenne centrocampista iraniano è stato contattato dal Genoa e presto dovrebbe venire in Italia per sostenere un provino con il club rossoblù

Ogni giorno un attacco. Per Tomislav Ivic la vita a Teheran è dura. Ancora non è riuscito a dare un gioco alla squadra, i risultati non arrivano e la contestazione è generale. Allo stadio, durante la "LG Cup", i tifosi hanno a lungo invocato il nome di Vieira, il brasiliano che ha portato l'Iran al Mondiale e poi è stato allontanato dal nuovo presidente federale Mohsen Safaie Farahani. E dire che l'avventura di Ivic era iniziata sotto i migliori auspici. *«I dirigenti iraniani avevano cercato Bilardo e Lattek, poi si sono rivolti a me. Ho parlato con il presidente un quarto d'ora, è rimasto impressionato dalla conoscenza che avevo dei loro giocatori e ci siamo messi d'accordo. Qui è difficile la-*

Ali Parvin, regista e capitano dell'Iran che partecipò al Mondiale d'Argentina nel 1978, unico precedente

QUANDO L'IRAN DOMINAVA IN ASIA

Quei favolosi anni Settanta

Con la partecipazione ad Argentina 78 finì il periodo d'oro del calcio iraniano, dominatore della scena asiatica negli Anni 70. Tre volte campione continentale ('68, '72 e '76), l'Iran rappresentò l'Asia ai Giochi Olimpici (in tre occasioni: '64, '72 e '76, quando raggiunse i quarti di finale) e al Mondiale (appunto nel '78, coi seguenti risultati: 0-3 dall'Olanda, 1-1 con la Scozia, 1-4 dal Perù). Vittima delle conseguenze della Rivoluzione che portò al potere gli ayatollah e della guerra con l'Iraq, il calcio iraniano ha vissuto un periodo buio, dal quale è uscito solo recentemente. I nazionali di oggi, però, non hanno ancora cancellato il ricordo di Ali Parvin, forse il più grande calciatore iraniano di tutti i tempi, centrocampista di regia e capitano della squadra del '78. Che aveva altri elementi di rilievo nella punta Hassan Rowshan e nel difensore di origine armena Andranik Eskandarian, che giocò poi in America coi Cosmos di Pelé, Beckenbauer e Chinaglia.

LA "ROSA"

GIOCATORE E RUOLO		ETA'	CLUB
Ahmadreza ABEDZADEH	P	32	Pirouzi
Nima NAKISSA	P	23	Pirouzi
Parviz BROUMAND	P	24	Esteghlal
Javad ZARRINCHEH	D	28	Esteghlal
M. Ali PEYRAVANI	D	29	Pirouzi
Mohammad KHAKPOUR	D	30	Bahman
Mehdi PASHAZADEH	D	25	Esteghlal
Nader MOHAMMADKHANI	D	34	Poliakril
Ali OSTAD ASADI	D	33	Zobe-Ahan
Farshad FALAHATZADEH	D	31	Bahman
M. REZAEE MANESH	D	28	Bahman
Reza SHAHROUDI	D	27	Altay (Tur)
Reza TORABIAN	D	24	Pirouzi
Alireza MANSOURIAN	C	27	Esteghlal
Karim BAGHERI	C	24	Arminia B. (Ger)
Farhad MAJIDI	C	22	Esteghlal
Sattar HAMEDANI	C	24	Bahman
Hamid Reza ESTILI	C	31	Bahman
Mehrdad MINAVAND	C	23	Pirouzi
Hamed KAVIANPOUR	C	30	Pirouzi
Syrus DINMOHAMMADI	C	28	Shahrdary Tabriz
Mehdi MAHDAVIKIA	A	21	Pirouzi
Alireza AKBARPOUR	A	25	Esteghlal
Alireza EMAMIFAR	A	27	Pirouzi
Ali MOUSSAVI	A	24	Pass
Behnam SERAJ	A	27	Sanat-e-Naft
Ali LATIFI	A	22	Bahman
Khodadad AZIZI	A	27	Colonia (Ger)
Ali DAEI	A	29	Arminia B. (Ger)

vorare. Devo fare in cinque mesi quello che solitamente si fa in cinque anni. C'è qualità, ma manca il tempo». Sulla situazione del Paese Ivic preferisce non parlare. *«Vivo all'hotel Laleh e passo tutto il tempo pensando al calcio. Non ho tempo per fare il turista. Quanto mi fermerò qui? Non lo so, ho un contratto fino al termine del Mondiale».* Difficilmente Ivic si tratterrà oltre. La pressione intorno a lui è pesante. Fra le tante accuse che gli rivolgono ci sono quelle di voler stravolgere la mentalità dei giocatori iraniani, molto offensiva; di essersi interstardito su una rosa fissa, ignorando i nomi proposti dal campionato; di essersi circondato soltanto di collaboratori croati (il secondo è Zeljko Mijac, il medico Sasa Jankovic). Ebrahim Ghasempour, centrocampista dell'Iran che partecipò al Mondiale d'Argentina, fa parte dello staff, ma con un ruolo marginale. *«Quando Ivic se ne andrà non rimarrà nulla del suo lavoro. Avrebbe dovuto farsi affiancare da un giovane tecnico iraniano. Non metto in discussione le sue qualità, ma qui in Iran sta commettendo gravi errori»* afferma Rahman Aboutaleb, ex nazionale iraniano e oggi allenatore Fifa. Aboutaleb, che è proprietario della Puya Sport, industria che produce palloni, ama visceralmente il calcio. Nella parte sud di Teheran ha aperto una scuola di calcio con 400 allievi, fra i 10 e i 14 anni; a suo figlio ha dato il nome Pelé. Negli uffici della Puya Sport Aboutaleb ci mostra diversi album fotografici della sua carriera di calciatore, allenatore e dirigente. Ci sono foto che lo ritraggono con tutti i grandi del calcio internazionale. E altre nelle vesti di allenatore della nazionale iraniana femminile. Sono foto che risalgono a prima della rivoluzione, le ragazze sono vestite come tutte le altre del mondo. Chiediamo se possiamo avere una di queste foto. Ci prende sottobraccio e ci dice: *«Per adesso è meglio di no».* Lasciando intendere che presto qualcosa cambierà. □

UN'OCCASIONE STORICA PER ROMPERE L'ISOLAMENTO

Può cambiare la nostra vita

di Nader Davoodi *

Al momento il gioco dell'Iran non mi lascia troppe speranze. Dopo la qualificazione la nostra squadra è regredita. Ma credo nei nostri giocatori e anche in Ivic. In queste settimane che mancano all'inizio del Mondiale possiamo migliorare e fare bene contro gli Stati Uniti. Germania e Jugoslavia sono invece troppo forti.

Sono consapevole dei nostri limiti. Il calciatore iraniano ha talento, ma segue troppo l'istinto, è individualisti, non ha una mentalità professionistica e gli mancano i contatti con il calcio ad alto livello. Non dimentico però che nel 1978 in Argentina l'Iran conquistò un sorprendente pareggio con la Scozia. Contro gli Stati Uniti non sarà una partita come le altre. Oltre a quello sportivo, in ballo c'è anche il prestigio politico. Mi auguro che sia una bella partita, all'insegna del fair play. Una gara che avvicini i popoli di Iran e Stati Uniti. Il calcio è capace di questo, e ora si presenta un'occasione da non perdere. La partecipazione a Francia 98 è la realizzazione di un sogno per il popolo iraniano. Per Italia 90 la gente rimase alzata fino a tardi per vedere le partite. Quattro anni più tardi, per Usa 94, passò molte notti in bianco per seguire il torneo. In quei giorni si vedevano in giro tante facce assonnate. In Iran si usa dire che il calcio è una seconda religione: io ritengo che in realtà sia la prima. Adesso al Mondiale ci siamo finalmente anche noi. Se l'Iran gioca male e torna a casa subito, non cambierà niente, eccetto che per Ivic. Se gioca bene, se passa il turno, ci sarà un'altra grande festa nelle strade e diversi fattori nella nostra vita potrebbero cambiare. Il Mondiale ci offre l'opportunità per uscire dall'isolamento in cui siamo. Per questo per noi iraniani è così importante.

* editore e direttore di Tamashagaran (Spettatore)

In alto, Nader Davoodi. Sopra, la copertina di un recente numero del mensile Tamashagaran

Donne sugli spalti dell'Azadi nel dicembre scorso. Non per una partita, ma per accogliere i nazionali dopo la qualificazione colta in Australia

DONNE SUL TERRENO ALL'AZADI

Il tempio è stato profanato

La prima donna a entrare all'Azadi, nel novembre scorso per Iran-Australia, è stata l'italiana Nadia Pizzuti, giornalista dell'Ansa a Teheran. Poi, qualche settimana più tardi, nell'immenso stadio c'è stata l'irruzione di tremila donne accorse per salutare i giocatori della nazionale di ritorno dall'Australia dove avevano conquistato la qualificazione per il mondiale. In occasione della "LG Cup" in tribuna stampa c'erano l'australiana Joanna Savill della "SBS Corporation", e la svedese Ylva Andersson del "Göteborgs-Posten", oltre ad alcune donne iraniane che facevano da guida a giornalisti stranieri. Ma la cosa più grave per gli ayatollah conservatori devono essere state le presenze a bordo campo di Denise Nichols, fisioterapista della Giamaica, e di Biljana Velinovska, accompagnatrice delle squadre nazionali macedoni. Entrambe naturalmente coperte dalla testa ai piedi. Se la timida Denise ha fatto di tutto per non farsi notare rimanendo pressoché immobile e silenziosa in panchina, la focosa Biljana ha incitato a gran voce, fra una sigaretta e l'altra, i giocatori della sua squadra, correndo poi ad abbracciarli e baciarli a fine gara, quando diversi di loro si erano già tolti le maglie. Roba da far cadere a terra i ritratti degli inorriditi ayatollah Khomeini e Khamenei, posti nel punto più alto dello stadio.

A sinistra, la svedese Ylva Andersson. Sopra, Denise Nichols, giamaicana. Sotto, Biljana Velinovska, macedone

IL CAMPIONATO LOCALE

Fra Vittoria e Indipendenza

Quando nell'immenso stadio Azadi (libertà), costruito nel 1974 in occasione dei Giochi Asiatici per volontà dello Scià, giocano Pirouzi (vittoria) ed Esteghlal (indipendenza), le squadre più amate del Paese, i centomila spettatori sono una regola. Da Pirouzi ed Esteghlal, che ai tempi dello Scià si chiamavano rispettivamente Persepolis e Tag, provengono gran parte dei nazionali iraniani. Il Pirouzi è il campione uscente; l'Esteghlal, guidato da Nasser Hejazi, portiere dell'Iran al Mondiale d'Argentina, è il maggiore candidato al successo finale nel torneo in corso. Al campionato iraniano di prima divisione partecipano 16 squadre. Pochi gli stranieri, soprattutto armeni, fra i giocatori, che sono tutti dilettanti. Diversi, invece, gli allenatori che provengono da altri paesi. Fra di loro poteva esserci anche Antonio Valentin Angelillo, contattato nei mesi scorsi dal Pirouzi. L'ex "angelo dalla faccia sporca" è stato a Teheran per una settimana, poi se n'è tornato in Italia: la capitale iraniana, oltre a una panchina, aveva ben poco da offrirgli. Il campionato cadetto iraniano è suddiviso secondo criterio geografico in quattro gironi, ognuno di 14 squadre.

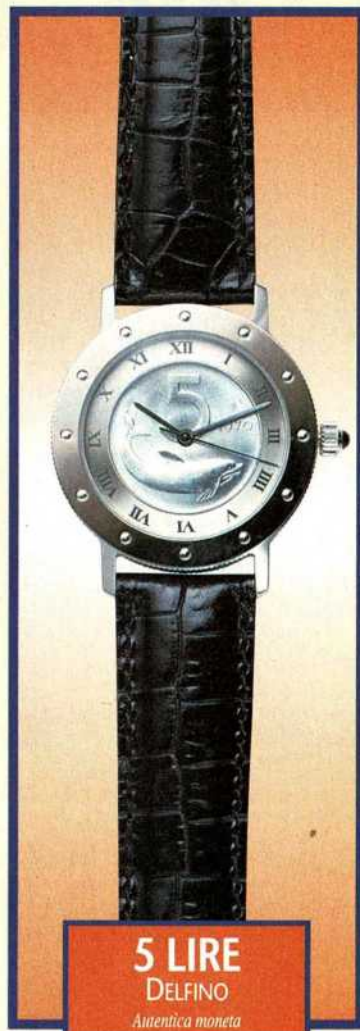
SERVIZIO CLIENTI
TEL. 02/2892451
FAX 02/2871473

COINWATCH

LIMITED

EDITION

Gli esclusivi orologi in argento inossidabile al Palladio
COLLEZIONE ITALIA

500LIRE
LE CARAVELLE
Autentica moneta d'Argento 835‰

Le famosissime "Caravelle", opera dello scultore GUIDO VEROI, rivivono oggi in un orologio; infatti il quadrante è stato realizzato con un'autentica moneta in argento da 500Lire.

CASSA ARGENTO *LIRE 198.000*
CASSA ORO *LIRE 980.000*

1 LIRA
CORNUCOPIA
Autentica moneta

Quanti ricordi in una monetina portafortuna: la prima lira della Repubblica Italiana, con la raffigurazione della cornucopia. Da sempre simbolo di fortuna e benessere.

CASSA ARGENTO *LIRE 198.000*

2 LIRE
ULIVO
Autentica moneta

L'ulivo raffigurato nella preziosa moneta da 2 lire incastonata in questo splendido Coinwatch, è da sempre un simbolo di pace.

CASSA ARGENTO *LIRE 198.000*

5 LIRE
DELFINO
Autentica moneta

Negli ultimi anni il delfino è diventato per gli ecologisti un simbolo, non solo di bellezza ed intelligenza, ma anche di rispetto dell'ambiente da parte dell'uomo.

CASSA ARGENTO *LIRE 198.000*

(COLLEZIONE COMPLETA LIRE 792.000 - QUATTRO OROLOGI ARGENTO)

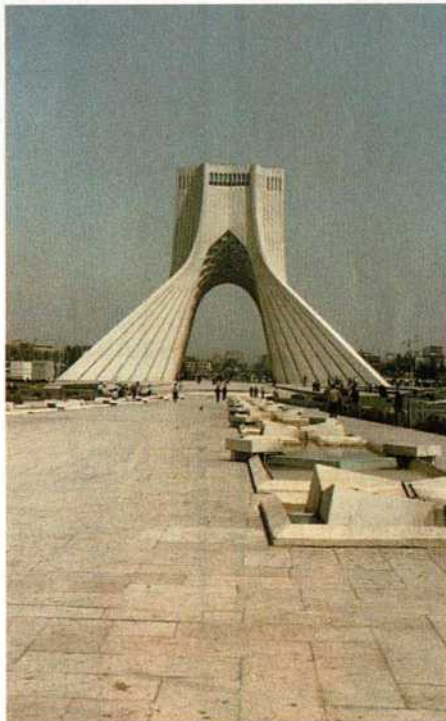
IN PRENOTAZIONE NELLE SEGUENTI BANCHE

Banca Popolare di Milano - Banco di Sicilia - Banca Agricola Milanese - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Banca Popolare di Novara - Monte dei Paschi di Siena
Cassa di Risparmio di Rieti - Banca Commerciale Italiana - Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio - Banca Popolare di Cremona - Banca Nazionale del Lavoro
Credito Agrario Bresciano - Banca Popolare del Lazio - Banca di Valle Camonica - Cassamarca - Banca Toscana - Cassa di Risparmio di Foligno
Banca della Provincia di Napoli - Banca Popolare di Napoli - Cassa di Risparmio di Volterra

COCEPA
CENTRO NUMISMATICO INTERNAZIONALE
DISTRIBUTORE

IN VENDITA NELLE GIOIELLERIE CONCESSIONARIE

LE TANTE FACCE DELL'IMMENSA CAPITALE IRANIANA

A spasso nella città "proibita"

Taccuino di viaggio/Calcio che passione: citare Ronaldo, Robi Baggio e Alex Del Piero

AYATOLLAH. Titolo dell'alta gerarchia musulmana, che nella versione sciita (quella sunnita è molto meno rigida) designa il dotto che ha approfondito lo studio del Corano e che pertanto viene considerato intermediario fra Allah e gli uomini (ayat Allah in arabo significa "segno di Dio"). In Iran, stato teocratico, sono loro a governare.

BARBA. L'Iran ha probabilmente la percentuale più alta nel mondo di uomini che portano la barba o i baffi. Qui la barba denota il massimo grado di rispettabilità per un uomo. Che, fatta eccezione per i mullah e per alcune minoranze etniche, indossano abiti ricalcanti i modelli occidentali. La cravatta è stata ufficialmente bandita quale sgradito simbolo dell'imperialismo culturale dell'Occidente. Qualcuno, comunque, recentemente ha ripreso a indossarla.

CALCIO. La grande passione degli iraniani, uomini ma anche donne. In Iran si stampano sette quotidiani, un centinaio (!) di settimanali e quattro o cinque mensili sportivi, quasi interamente dedicati al calcio. Spesso in edicola si esauriscono in poche ore. Su alcuni quotidiani, in prima pagina, accanto alla data, è riportato ben visibile il numero dei giorni che mancano all'inizio di Francia 98. Fare i nomi di Ronaldo, Baggio e Del Piero qualche volta è come pronunciare una parola d'ordine che apre qualsiasi porta.

DIRITTI. Il presidente Mohammad Khatami, capofila della corrente modernizzatrice che cerca di conciliare Islam e modernità, ha assunto come uno dei maggiori impegni l'istituzione di uno Stato di diritto. Al momento i diritti sono spesso calpestati, ma qualcosa si sta facendo. All'inizio di aprile il parlamento ha approvato un emendamento al codice

A destra, l'ingresso dell'ex ambasciata americana. Sotto, uno spettacolo insolito: due innamorati per le vie di Teheran; un cartello segnaletico nei caratteri persiani e occidentali. Nella pagina accanto, una veduta della capitale iraniana; donne che passeggiano davanti a un negozio di tappeti; il monumento davanti al quale l'ayatollah Khomeini tenne il primo discorso al ritorno dall'esilio in Francia; una moschea

FOTO VIETATE ALL'EX AMBASCIATA USA

Il Pasdaran sorveglia

Evitate di fotografare e indugiare nei pareggi, era consigliato nella guida turistica dell'Iran acquistata in Italia. Ma la tentazione di vedere da vicino l'ex ambasciata degli Stati Uniti, il vasto complesso di edifici dove nell'ottobre del 1979 vennero prese in ostaggio dai cosiddetti studenti della rivoluzione 52 persone per 444 giorni, era forte. Oltretutto vicino a un cancello d'accesso c'era l'unica scritta antiamericana (almeno in caratteri occidentali) vista nel centro di Teheran. Da fotografare. È bastato uno scatto per vedersi correre incontro un giovane soldato, seguito da un più minaccioso pasdaran. Domande in persiano a cui l'unica risposta, oltre all'intervento del tassista che faceva da guida, è stata quella di mostrare il permesso rilasciato dall'Ershad, il Ministero di cultura e guida islamica. Naturalmente scritto in persiano. Comunque convincente per i due militari, che rinunciavano ad appropriarsi della macchina fotografica, come sembrava in un primo momento. I due, però, invitavano in modo perentorio ad andarsene. E a non scattare più fotografie. Una bastava e avanzava.

è come pronunciare una parola magica che può aprire qualsiasi porta

penale islamico per garantire agli ex detenuti la restituzione dei diritti civili che prima erano aboliti per tutta la vita. I tempi per la riabilitazione dipenderanno dalla natura della pena scontata e dalla durata della carcerazione. Ogni anno in Iran vengono eseguite oltre 200 sentenze di morte. Per impiccagione, quasi sempre.

ELBRUZ. Catena montuosa sovrastante Teheran, per sette-otto mesi l'anno coperta di neve. Fa un certo effetto nel caldo della capitale iraniana vedere queste vette innevate, a Nord, verso il Mar Caspio.

FESTE. Il Capodanno iraniano, "No Ruz", si celebra dal 21 al 24 marzo. Si festeggia in forma privata e gli iraniani sono soliti tornare nei luoghi d'origine. La festa nazionale ricorre il primo aprile. Si tratta della giornata della Repubblica Islamica e celebra l'anniversario della fondazione della Repubblica dell'Iran, sorta nel 1979 con la famosa rivoluzione dei "pasdaran", i senza scarpe.

GUERRA. Quella con l'Iraq (1980-1988) ha causato più di un milione di morti. E tanti prigionieri. Proprio nei giorni scorsi, a dieci anni dalla fine del conflitto, Iran e Iraq hanno terminato lo scambio dei quasi 6 mila prigionieri. Inoltre sono stati 60 mila i combattenti iraniani feriti da armi chimiche irachene.

HIJAB. Velo islamico imposto alle donne musulmane. L'obbligo di coprirsi il capo e quasi tutto il corpo, contemplato dal Corano, è da sempre soggetto a numerose interpretazioni. I più liberali ritengono che tale regola valesse solo per le donne appartenenti alla famiglia del profeta Maometto e che quindi oggi non abbia più ragione di essere. In Iran, comunque, tutte le donne devono avere il capo coperto, anche le straniere.

A sinistra, le immagini degli ayatollah Khomeini e Khamenei sono costantemente presenti all'Azadi, mostrate da due ragazzi prima dell'inizio della gara, e nella parte più alta dello stadio. A destra, anche in televisione la veste islamica è obbligatoria: ecco un'annunciatrice che indossa il chador

ANCHE GLI AYATOLLAH HANNO UN'ANIMA CALCIOFILA

L'Islam soffia sul pallone

Ayatollah e pallone: più vicini di quanto si può pensare. Nelle stanze della Federcalcio iraniana incontriamo un ayatollah. Deve avere molto potere, lo si nota dal rispetto e dal timore che incute. Proviamo: a sorpresa accetta di essere intervistato. Deve avere poco più di quarant'anni, ma non li dimostra, barba e abbigliamento curati, telefono cellulare in mano, l'ayatollah Sied Zialedin Sahli si presenta così: «*In nome di Dio, sono responsabile e consigliere culturale del calcio iraniano. Penso che il calcio sia un gioco che riesce ad avvicinare tutti i popoli del mondo. Un mezzo straordinario per comunicare valori positivi. Presto affronteremo gli Stati Uniti, e lo faremo con uno spirito di pace*». Il calcio l'appassiona? «*Prima di indossare questo abito ero un calciatore. Un attaccante con una certa confidenza con il gol. Tutt'ora gioco a pallone. Lo faccio al coperto, con amici che conosco da 12 anni, ogni martedì sera. Fra di noi ci sono anche ex calciatori. Prima giocavamo ogni venerdì* (il giorno di festa in Iran, ndr) *mattina. Ho scelto questo lavoro per fare conoscere alle nuove generazioni che l'Islam è favorevole alla pratica sportiva. La cultura dell'Islam non ha nessuna prevenzione contro il calcio. Attraverso questo sport mi impegno a far conoscere il vero volto dell'Islam, culturalmente aperto. E diffondo la nostra religione attraverso il calcio. L'Islam lavora per lo sport. Con il vestito* (da dirigente, ndr) *o senza il vestito* (da praticante, ndr)». Con quali propositi l'Iran andrà in Francia? «*Prima vogliamo far conoscere al mondo il calcio iraniano, far vedere le qualità naturali dei nostri giocatori, che per la maggior parte sono dilettanti. Vogliamo giocare bene, divertire. Il risultato è importante, ma per noi conta di più la qualità del gioco. Vogliamo farci ammirare per il fair play. Come tutti naturalmente, siamo interessati a far conoscere il nostro paese attraverso il calcio*». Un paese che ci ha sorpreso positivamente... «*Lo hanno detto anche i tedeschi che sono venuti per ingaggiare Azizi, Daei e Bagheri*». Cosa contate di fare al Mondiale? «*Con una vittoria e un pareggio supereremo il turno. Il nostro primo obiettivo è imporci sugli Stati Uniti. L'esperienza dei tre pro-*

L'ayatollah Sied Zialedin Sahli durante l'intervista nella sede della Federcalcio

Taccuino di viaggio/Le meraviglie architettoniche della magica Isfahan, antica capitale

ISFAHAN. Città a circa 450 chilometri a sud di Teheran, la più ricca di monumenti islamici, piena di meraviglie architettoniche. "Il Fiore delle Mille e una notte" di Pasolini fu in parte girato in questa magica città di quasi un milione di abitanti, antica capitale della Persia. Isfahan è gemellata con Firenze.

JAZIRÈ. Significa Isola. Famosa quella di Hormuz, nel Golfo Persico: per circa 300 anni fu un fiorente e opulento centro commerciale, con una popolazione che raggiunse i 40 mila abitanti. Oggi ne conta circa 4 mila e del grande insediamento medioevale rimangono soltanto le macerie.

KHOMEINI. L'immagine di sua Santità il Grande Ayatollah Jajji Sayed Ruhollah Musavi Khomeini si trova ovunque. Khomeini ha dominato l'Iran per un decennio, dal primo febbraio 1979 quando rientrò in patria dopo un esilio di 15 anni, al 4 giugno 1989, data della sua morte. Poche ore dopo il suo trionfale ritorno in Iran, accolto da milioni di fedeli in adorazione, Khomeini pronunciò una virulenta arringa contro lo scià Mohammad Reza Palavi, fuggito precipitosamente dal paese due settimane prima. Il 10 febbraio 1979 le dimissioni del governo di Shapur Bakhtiar segnarono la fine del millenario regno degli scià, e l'inizio dell'era islamica. Il 30 marzo dello stesso anno fu indetto un referendum sull'instaurazione della repubblica islamica, nel quale il 98,2 per cento degli iraniani rispose sì. Due giorni dopo s'insediò il nuovo regime, furono istituiti i tribunali rivoluzionari e cominciarono i primi grandi processi.

LAVORO. Quasi tutti a Teheran ne hanno due. Il salario medio è di 200 dollari, per vivere bene nella capitale ne occorrono quasi 1.000. Così la gente si dà da fare.

MOGLI. Gli iraniani ne possono avere fino a quattro, nel rispetto del Corano. Sono previsti anche

fessionisti che abbiamo in Germania, la loro conoscenza degli avversari, ci fà sognare un pareggio contro i tedeschi. Penso sia più facile pareggiare con la Germania che con la Jugoslavia». Qual è il suo calciatore preferito? *«Recentemente mi piaceva Gullit. In passato ho molto ammirato Ali Parvin in Iran, Cruijff e Beckenbauer nel mondo».* Quali saranno a suo avviso la squadra campione del mondo, il miglior giocatore e il capocannoniere di Francia 98? *«Vedo il Brasile campione sull'Italia, Ronaldo miglior giocatore e capocannoniere. Mi piace il calcio tecnico dei brasiliani, ma apprezzo molto anche quello italiano. Poi con l'Italia i rapporti sono sempre più intensi e amichevoli. Come con il Vaticano».* Andrà in Francia? *«Penso di sì. In Francia vorrei visitare i luoghi dove ha vissuto l'iman Khomeini e celebrare proprio lì la ricorrenza della sua morte».*

UN ALLENATORE ITALIANO PER L'UNDER 16

L'Inter paga il Soldo

Cosa significa l'Inter per la Federcalcio iraniana lo si intuisce entrando nell'ufficio di Abbas Torbaian, direttore del dipartimento internazionale. Sulla parete, vicino all'immagine dell'ayatollah Komeini, c'è il gagliardetto del club nerazzurro. Massimo Moratti, che in Iran ha intensi contatti di lavoro e che ha assistito in tribuna d'onore a Iran-Ungheria (spendendo lusinghiere parole per i magiari Vilmos Sebök, Janus Matyus e Ferenc Horvath, rispettivamente libero, esterno sinistro e attaccante), a Teheran è un caro amico. Che dall'11 maggio metterà le strutture della società nerazzurra (prima Interello poi Appiano Gentile) a disposizione della nazionale di Ivic. Moratti ha anche trovato un allenatore per le rappresentative nazionali giovanili iraniane, Carlo Soldo, 56 anni, ex giocatore di Varese, Inter e Lazio in Serie A poi allenatore di diversi club di C1 e C2. *«Dell'Iran sapevo ben poco prima di accettare questo incarico. È stato Sandro Mazzola a propormelo. Ero momentaneamente libero e ho detto di sì. Era un'occasione da non perdere, guadagno una cifra interessante e sto facendo un'esperienza umana e professionale positiva Prima non avevo mai lavoro coi giovani»* racconta Soldo, che per il momento si occupa dell'Under 16. *«A Teheran sono arrivato in marzo e all'inizio di aprile abbiamo partecipato a un torneo in Francia, ottenendo due vittorie e subendo una sconfitta nei minuti finali. Penso che qui siano soddisfatti del mio operato. Vivo in albergo, lavoro bene, ho trovato buoni amici e sto scoprendo un paese bellissimo. Fra poco mi raggiungerà mia moglie. Ho un contratto fino al 2 agosto, il tempo per qualificare la squadra al campionato continentale di categoria che si disputerà in Thailandia. Se dovessi stancarmi posso rompere il contratto in ogni momento. Sono tranquillo: è l'Inter che risponde dei miei compensi. In dollari. Quando Massimo Moratti è stato a Teheran mi ha ringraziato per quello che sto facendo. Stare qui, per tanti motivi, non è facile. Ma si può fare qualcosa di buono. Ci sono ragazzi interessati e tanta passione, anche se manca un po' la disciplina. E poi, la nostalgia per l'Italia è molto forte».*

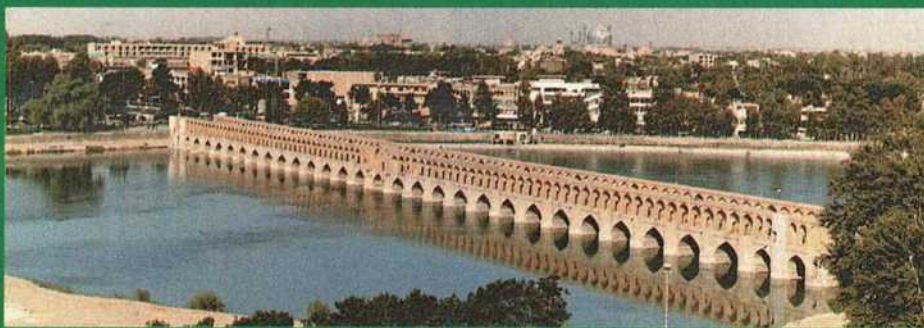
Carlo Soldo (a sinistra, insieme al suo assistente Ali Azarpour): guida la nazionale Under 16 iraniana

della Persia. Pierpaolo Pasolini vi ambientò "Il fiore delle Mille e una notte"

Nella pagina accanto, da sinistra, una funzionaria del Ministero della cultura e guida islamica, e una giovane in corteo. Sopra, un venditore allo stadio con la maglia della Juventus. A destra, una veduta di Isfahan, antica capitale della Persia

matrimoni a tempo, della durata di ore. Soltanto pochi però praticano la poligamia. Bisogna essere ricchi, disporre di una casa per ogni moglie. Perché la convivenza fra le donne iraniane, troppo gelose del loro uomo, è impossibile.

NOIA. In Iran non ci sono discoteche e night club, non sono permesse le antenne paraboliche, nei cinema sono programmati soltanto film iraniani, con poche eccezioni per quelli indiani e pakistani. I cinque canali televisivi, salvo il terzo riservato in buona parte allo sport, non offrono spettacoli particolarmente coinvolgenti per i giovani. Che si annoiano. E non hanno punti di contatto. Così i matrimoni vengono combinati dalle famiglie.

OSCENITÀ. Con questa accusa è stato condannato il direttore di un settimanale che aveva pubblicato grandi foto a colori delle presunte amanti di Bill Clinton. Il provvedimento è conseguente all'approvazione di un articolo della legge sulla stampa che limita severamente la pubblicazione di foto e articoli sulle donne contrari alla morale islamica.

Teheran/segue

da pagina 6

stata etichettata come "la madre di tutte le partite", definizione mutuata dal gergo bellico di Saddam Hussein, dittatore dell'Iraq. Nulla di più sbagliato. *«Il mondo interpreta la partita di Lione in modo diverso dal nostro, perché se un ordine verrà dato ai nostri giocatori, sarà quello del massimo fair play. Il presidente Khatami vuole migliorare i rapporti con gli Stati Uniti: questa gara, dopo il torneo di lotta, sarà una nuova occasione per stringerci la mano»* spiega Abbas Torbaian, direttore del dipartimento internazionale della federcalcio iraniana. *«I dirigenti iraniani mi hanno chiesto di fare bella figura al Mondiale, senza minimamente accennare alla partita con gli Stati Uniti»* racconta Tomislav Ivic, il croato che all'inizio dell'anno ha assunto la direzione della nazionale iraniana. *«Non sono rimasto sorpreso, già li conoscevo e stimavo. All'ultima Coppa d'Asia, dove io guidavo gli Emirati Arabi, l'Iran affrontò l'Iraq, contro il quale era stato in guerra per otto anni. Tutti si aspettavano una gara violenta, invece fu una partita bellissima, ben giocata da entrambe le squadre e dominata dal fair play».*

Proprio il calcio ha permesso ad alcuni giornalisti provenienti da ogni parte del mondo - soprattutto occidentali - di conoscere per la prima volta l'Iran. La "LG Cup", torneo quadrangolare con Iran, Giamaica, Ungheria e Macedonia (che ha sostituito all'ultimo momento il Ghana), ha fatto arrivare a Teheran gli inviati di molte delle più importanti testate del globo. Soprattutto d'informazione, perché l'avvenimento sportivo era solo il pretesto per andare alla scoperta di un Paese misterioso, da ormai due decenni isolato dal resto del mondo. Numerose anche le troupe televisive, provenienti dalla Germania, dalla Francia, dall'Inghilterra, dall'Australia, dagli Stati Uniti.

L'Iran si rivela ben presto il paese delle contraddizioni, dei contrasti e non finisce mai di sorprendere. Le gente è gentile e disponibile, aperta e curiosa. Ma i Komité, le guardie della rivoluzione islamica, che in borghese controllano i movimenti nelle strade, fanno ancora paura. Spesso intervengono per richiamare le donne all'osservanza delle regole della Sharia, il codice islamico, che impone la hedjab (la veste islamica) anche alle straniere. Quelle che vengono ritenute fuori regola, se iraniane possone essere punite con una detenzione da dieci giorni a due mesi o con una forte multa, se straniere se la cavano con un solenne rimprovero. Fanno tenerezza queste donne iraniane simili a macchie nere che si muovono con eleganza, attraversando strade percorse da un incontrollabile fiume in piena di automobili che viaggiano ignorando qualsiasi tipo di segnaletica. Il codice stradale è sostituito da un particolare "gentlemen agreement", l'uni-

Taccuino di viaggio/Solamente all'università sono permesse le classi miste. Ma raga

RIAL. Moneta locale, inflazionata e non molto considerata. Gli iraniani cercano sempre di farsi pagare in dollari dagli stranieri.
SHARIA. Codice islamico. Recentemente, per averlo infranto trattenendosi con una ragazza iraniana di 16 anni, un uomo d'affari tedesco è stato condannato alla pena di morte, tramutata in seguito in ergastolo.
TEHERAN. Inquinata, senza un'indentità precisa, cresciuta priva di qualsiasi piano regolatore, la capitale iraniana non si può certamente definire bella. Salvo che nella parte nord, verso la montagna, dove vivono i ricchi in lussuose ville attorniate da splendidi giardini. Le altre zone sono almeno dignitose. A sud ci sono i quartieri più poveri, dove trova proseliti l'integralismo islamico. Nonostante tutto, Teheran è una città molto pulita. Anche in periferia, dove non esistono aree particolarmente degradate o bidonville.
UNIVERSITÀ. La guida suprema, l'ayatollah Ali Khamenei, ne ha recentemente auspicato l'islamizzazione e la politicizzazione degli studenti in nome dell'identità fra scienza e religione. Quest'ultima ha già un peso rilevante nel sistema educativo della Repubblica Islamica, dove fino all'università non esistono classi miste. Nelle università le studentesse dispongono di aule riservate oppure siedono in settori distinti, dove l'ala ol-

Sotto, un cartello inneggiante alla lotta, lo sport tradizionale iraniano. A fianco, un gruppo di studentesse in attesa dell'autobus. A destra, una manifestazione contro la Turchia

L'attaccante Alireza Akbarpour controllato dall'ungherese Vilmos Sebök nel corso della "LG Cup"

co modo per procedere, perché rispettando le regole sarebbe impossibile. Colpisce la diversità dei quartieri di questa sterminata città. La parte sud povera, il centro inquinato e il nord, verso la montagna, la parte migliore della città, dove vivono i ricchi, che possono permettersi lussi proibiti agli altri. Come guardare la televisione satellitare, bere alcolici, fumare oppio. Tutto con la complicità della polizia.

Impressiona soprattutto lo straordinario entusiasmo per il calcio. I giocatori della nazionale iraniana, radunati nell'hotel Laleh, nella parte centrale della città, sono presi d'assalto da ammiratori di tutte le età. Particolarmente scatenate si dimostrano le ragazzine, disposte a sfidare i Komité pur di avvicinare i loro idoli. Ma nessuno ci fa caso. Intere famiglie si mettono in posa per avere la foto con il loro campione preferito. Anche in questo caso le regole islamiche devono essere rispettate. Accanto al calciatore non ci deve mai essere la donna, ma il marito, il fratello o il fidanzato. Il Mondiale è atteso con grande partecipazione popolare, tanto che l'anno scolastico si concluderà con un paio di settimane di anticipo per permettere agli studenti di assistere senza assilli di esami alle partite, molte delle quali qui si concluderanno a notte inoltrata. Si prevede che almeno tremila iraniani seguiranno la loro nazionale in Francia.

Sport e politica si intrecciano, e riempiono i taccuini dei giornalisti. *«Ho tante cose da raccontare, e non so da dove iniziare»* confessa Ylva Andersson del "Göteborgs-Posten". Proprio nel giorni della "LG Cup" è stato liberato Gholamhossein Karbaschi, il sindaco progressista di Teheren tenuto il prigione per undici giorni con l'accusa di corruzione e appropriazione di denaro pubblico. Il suo arresto, che ha provocato scontri di piazza nella zona universitaria, è stato un segnale: Karbashi con la sua grande popolarità aveva infastidito gli ayatollah conservatori. Ma in suo favore sono intervenuti il presidente Khatami, che qualcuno negli Stati Uniti ha già definito il "Gorbachev iraniano", e Faezeh Hashemi, figlia dell'ex presidente Akbar Hashemi Rafsanjani e influente deputata del parlamento. I loro interventi sono stadi determinanti e a furor di popolo Karbaschi è tornato in libertà.

La primavera di Teheran si fa sempre più calda, nonostante sulle vette dell'Elburz, la catena a pochi chilometri della città, ci sia ancora la neve. Si attende con trepidazione un'estate che già dal primo giorno sarà rovente. Proprio il 21 giugno è in programma a Lione un appuntamento fondamentale per il futuro del paese: Iran-Stati Uniti. *«Vinceremo»* afferma convinto Ahmadreza Abedzadeh, portiere e capitano della nazionale iraniana. *«Perché avremo 60 milioni di persone che pregheranno per noi».*

Rossano Donnini

zzi e ragazze devono sedere in settori ben distinti

tranzista del regime vorrebbe allestire un sistema di tende per sottrarle agli sguardi dei loro colleghi maschi. In Iran l'istruzione è obbligatoria e gratuita per tutti dall'età di sette anni fino al termine della scuola secondaria.

VINO. È severamente proibito, anche se in Iran si coltiva un ottima uva. E qualcuno ne approfitta, producendo un vino da offrire soltanto agli amici più fidati. In molte case sono nascoste tante cose vietate. A cominciare dagli alcolici.

WORLD CUP. Ovvero il mondiale di calcio. Al quale l'Iran torna a partecipare dopo vent'anni con motivazioni che vanno ben oltre il fatto sportivo.

XENOFOBI. Non lo si può certo dire degli iraniani, estremamente ospitali con gli stranieri. A volte in maniera persino imbarazzante.

YOGURT. Simile a quello greco e turco, è molto consumato. Come i kebab, spiedini di carne d'agnello o di montone. È questo il piatto tipico della cucina iraniana.

ZUFFA. In Parlamento. Furiosa, come in Italia. È avvenuta lo scorso 17 marzo durante un'audizione, quando il ministro dell'interno Abdullah Nuri stava per essere aggredito da un deputato dell'ala oltranzista, bloccato da un collega successivamente preso a schiaffi. Una ventina di parlamentari, interposti fra i due, si sono subito trovati coinvolti nella rissa. Un episodio che denuncia la rabbia crescente degli sconfitti nelle elezioni presidenziali di un anno fa.

SAATCHI & SAATCHI
La tecnologia HONDA sceglie Castrol
Ecco cosa intendiamo per scatto bruciante.
Motore: monocilindrico a 2 tempi, raffreddamento ad aria.
Cilindrata: 49 cc.
Potenza max.: 5.4 CV. a 6.750 giri/min.
Peso a secco: 72 Kg.
Fornito di vano portacasco.
SFX 50
HONDA
CON LA SOLA PATENTE B SI POSSONO GUIDARE I SEGUENTI MODELLI HONDA: XLR 125R, NX 125, CA 125, NSR 125 R 2T, CRM 125 2T, PANTHEON 125, BALI 100EX, SH 100, SHADOW 90.
HONDA ITALIA ADERISCE ALLA CAMPAGNA ROTTAMAZIONE. IN PIÙ VI OFFRE FINANZIAMENTI AGEVOLATI, ASSISTENZA, RADUNI E VIAGGI. GARANZIA INTEGRALE HONDA DI DUE ANNI PER I MODELLI DI CATEGORIA 250 CC E SUPERIORE E DI UN ANNO PER TUTTI I MODELLI DELLE ALTRE CATEGORIE. SULLE "PAGINE GIALLE" TROVERETE GLI INDIRIZZI DELLE CONCESSIONARIE UFFICIALI HONDA E DEI PUNTI DI ASSISTENZA AUTORIZZATI.
HONDA 50TH ANNIVERSARY 1998
...proiettati nel futuro

JUNINHO TORNA IN CAMPO E IL BRASILE SPERA
L'uomo della provvidenza

Gravemente infortunato al perone lo scorso primo febbraio per un intervento di Michel Salgado, difensore del Celta Vigo, il brasiliano Juninho, interno dell'Atlético Madrid, ha ripreso gli allenamenti all'inizio della scorsa settimana, appena ricevuto il permesso dei medici, e domenica ha fatto il suo rientro in squadra a Maiorca, dove la sua squadra, che cercava un piazzamento Uefa, ha perso 1-2. *«Mi sento bene, non ho remore, penso di essere completamente recuperato»* ha dichiarato il calciatore. A osservare Juninho *(fotoBevilacqua)* erano arrivati dal Brasile Lido Toleda e Marcos Teixeira, rispettivamente medico e preparatore fisico della Seleção. Vista la disastrosa prova contro l'Argentina, il piccolo fantasista è diventato l'uomo della provvidenza: nel clan della Seleção tutti si augurano un suo completo recupero in vista di Francia 98.

BIGLIETTI A PROVA DI FALSARI
Inimitabili

Presentati da Michel Platini *(fotoAP)*, sofisticati come banconote, i biglietti di Francia 98 verranno stampati in due milioni e mezzo di esemplari sulla carta fornita dalla Arjo Wiggins Appleton, società che serve le banche centrali di 120 Paesi. Per evitare falsificazioni, saranno stampati in un luogo segreto, con una filigrana che rappresenta la mascotte "Footix" e avranno inserito un ologramma che mostra, a seconda dell'angolo di visione, la carta geografica della Francia o la Coppa Rimet; sul retro un estratto del regolamento e l'indicazione degli oggetti di cui sarà vietato l'uso all'interno degli stadi.

IRAN, QUALE SPONSOR TECNICO PER IL MONDIALE?
Doveva vestire all'italiana

Sembrava dovesse essere la Robe di Kappa a "vestire" l'Iran, poi la trattativa si è raffreddata. Così ancora non è deciso chi sarà lo sponsor tecnico della nazionale asiatica. Questi i fornitori delle 32 finaliste. Gruppo A: **Brasile**-Nike, **Scozia**-Umbro, **Marocco**-Puma, **Norvegia**-Umbro; Gruppo B: **Italia**-Nike, **Cile**-Reebok, **Camerun**-Puma, **Austria**-Puma; Gruppo C: **Francia**-Adidas, **Sudafrica**-Robe di Kappa, **Arabia Saudita**-Ghamel, **Danimarca**-Hummel; Gruppo D: **Spagna**-Adidas, **Nigeria**-Nike, **Paraguay**-Reebok, **Bulgaria**-Puma; Girone E: **Olanda**-Nike, **Belgio**-Diadora, **Corea del Sud**-Nike, **Messico**-Aba Sport; Girone F: **Germania**-Adidas, **Stati Uniti**-Nike, **Jugoslavia**-Adidas, **Iran**-?; Girone G: **Romania**-Adidas, **Colombia**-Reebok, **Inghilterra**-Umbro, **Tunisia**-Lotto; Girone H: **Argentina**-Adidas, **Giappone**-Asics, **Giamaica**-Robe di Kappa, **Croazia**-Lotto.

Tomislav Ivic (fotoDonnini), qui con Moussavi, vestiva già Kappa

NIGERIA FRA POLITICA E SPORT
Le scelte di Bora

Vicende nigeriane: malgrado i numerosi tentativi di boicottaggio, Germania-Nigeria - com'è ben noto - si è ugualmente giocata. In risposta agli slogan di coloro che manifestavano contro la violazione dei diritti dell'uomo di cui è accusato il governo nigeriano, Bora Milutinovic, il serbo che guida la Nigeria, ha replicato: *«Sono un allenatore di calcio, la politica non m'interessa»*. Meno qualunquista è apparso il Ct tedesco Berti Vogts: *«Nemmeno a noi interessa la politica, ma lo sport deve riuscire proprio laddove la politica fallisce»*. E se questo è vero, per fare una buona performance, Milutinovic deve sbrigarsi a decidere chi portare al Mondiale. Ma lui non è di questo avviso: *«È talmente difficile scegliere i miei 22 che apetterò davvero l'ultimo minuto prima di consegnare la lista»*.

MAROCCO, AFFIANCATO IL CT
Un tutore per Michel

La federcalcio marocchina, nonostante il discreto lavoro svolto, ha deciso di affiancare al Ct Henri Michel un "direttore tecnico della nazionale". Si tratta di Driss Bamous, capitano del Marocco a "Mexico 70". La decisione è stata presa dopo la sconfitta con la Bulgaria con l'intento di *«rinforzare l'inquadramento tecnico della nazionale»*.

Maracanazo due

Nel tempio del calcio brasiliano l'Argentina batte la Seleção. Una sconfitta che riapre le ferite di quarantotto anni fa

di Ricardo Setyon

RIO DE JANEIRO. *«È stata la più brutta partita che ho visto in vita mia. Peccato che in campo ci fosse anche Ronaldo»* ha detto Susana Werner abbandonando la tribuna stampa al termine di Brasile-Argentina, la più attesa fra le amichevoli di preparazione a Francia 90. La bella Ronaldinha esordiva come giornalista

di Globo TV, la quarta televisione del mondo, e ha finito per essere lei la grande attrazione della serata. Seduta a fianco di Danielle Favatto, moglie di Romario, e di Nair Bello, la più popolare attrice brasiliana del momento, Susana indossava la maglia della Seleção con il numero 9, quella del fidanzato Ronaldo. Circondata da giornalisti, Ronaldinha interveniva ogni due minuti facendo commenti sulla gara e su Ronaldo in particolare. *«È un Brasile penoso. Ho giocato a calcio anch'io, e dico che non si può schierare un centrocampo così inconcludente, del tutto incapace di servire Ronaldo!»* ha esclamato a un certo punto la Werner, interpretando il pensiero di tutti i brasiliani. La Seleção ha giocato davvero male, rovinando quella che per i brasiliani doveva essere una grande festa. Il Maracanâ per l'occasione era tornato a riempirsi: 110 mila spettatori ufficiali, forse 120 mila, che avevano preparato una coreografia da far tremare i polsi. Canti per tutti i giocatori gialloverdi, che sono entrati in campo tenendosi per mano. Pure per Zico: *«Ei, ei, ei, Zico é nosso rei»*. Fischi per gli argentini, cori di dileggio per Batistuta: *«A Batistuta, teo pai é corno e tua mae é puta»*. Tante donne sugli spalti, incantate da Ronaldinho, Romario, Edmundo, ma anche da Batistuta. I maggiori sospiri erano però per Raí.

È stata una tragedia, la seconda del Maracanâ, un nuovo "Maracanazo", un secondo disastro dopo quello della finale del mondiale 1950 contro l'Uruguay (vincitore per 2-1). Quel 16 giugno 1950 c'era anche Zagallo nel Maracanâ, un giovane militare che con le spalle verso il terreno di gioco controllava il pubblico. Quarantotto anni dopo Zagallo dalla panchina dava le spalle agli oltre 100 mila spettatori, che con il passare dei minuti, irritati dal non gioco del Brasile, hanno cominciato a contestare l'anziano Ct e i giocatori. *«Zagallo burro»* (Zagallo asino), *«Zagallo vai em bora»* (Zagallo vattene), *«A Cafu vai toma no cú»* (Cafu vai a fare...), *«Queremos raça!»* (Vogliamo grinta). *«Ei, Raí, peda pra sair»* (Rai, chiedi di uscire). Ronaldinha, spazientita, ha cominciato a fischiare con le dita in bocca e a invocare l'ingresso di Edmundo: *«Ha é Edmundo»*. Prima era stata una dei pochi, forse l'unica, ad applaudire Raí quando ha lasciato il campo.

Raí ha deluso, ma peggio di lui ha fatto Zé Elias, senza idee e posizione. Il Brasile ha pagato l'assenza di Dunga. È mancato un leader nella Seleção. Ronaldo e Romario sono rimasti isolati in avanti, senza ricevere palloni giocabili. *«Vivas è un animale»* ha gridato un certo punto la Werner riferendosi allo stopper argentino, che ha ben marcato uno spento Ronaldinho. Neppure Batistuta ha brillato. A proposito di animali, Edmundo non ha combinato nulla salvo litigare con Simeone. E alla fine non ha voluto neppure cambiare la sua maglia numero 22 con Batistuta.

«Era meglio restare a casa» ha detto Ronaldinha. Aveva ragione. □

I BRUCIANTI COMME

Per il mo

«Vergonha» (vergogna), *«Triste adeus»* (triste addio), *«Quatro anos para isso?»* (quattro anni per questo?), *«Timinho»* (squadretta), *«Vai en bora Zagallo»* (vattene Zagallo), *«Vexame»* (vessati). Questi alcuni titoli dei giornali brasiliani. Poi una vignetta di Evita Peron con la faccia di Passarella che canta *«Non piangere per me Brasile»*. La sconfitta con l'Argentina è stata bruciante. Per la prima vol-

Simeone entra deciso su Raí. A destra, duello Denílson-Zanetti. A sinistra, Susana Werner fra l'attrice Nair Bello e Danielle Favatto, moglie di Romario (fotoBevilacqua). In basso, Ronaldo controllato da Vivas (fotoAP). Il Fenomeno ha esordito al Maracanã con la Seleção venendo sconfitto: era successo pure a O Rei Pelé

NTI DELLA STAMPA LOCALE NEL DOPO GARA

mento è solo un Timinho

ta nella storia il Brasile ha chiuso il ciclo delle partite premondiali interne con una sconfitta. Terribile il giudizio di Gérson, campione del mondo nel 1970 e ora commentatore per la rete Bandeirantes: «*Il Brasile ha giocato malissimo, una squadra senza collegamento fra i reparti, con un centrocampo ridicolo. Ronaldinho e Romario dovrebbero vergognarsi e pensarci bene prima di ripresentarsi in campo. È una vergogna vedere la maglia gialloverde indossata da simili giocatori. Zagallo crede di avere una squadra, in realtà ne ha un'altra. Riuscirà a mettere a posto tutto prima del Mondiale? No, ci vuole una magia e Zagallo non è un mago*».
Zagallo si è arrampicato sugli specchi, dicendo che l'Argentina era più preparata perché aveva già giocato tre amichevoli. In realtà le premondiali disputate da Batistuta e compagni erano soltanto due. Il commento di Zico: «*Il voto che dò alla Seleção è 3. È stata una brutta partita, ma questo sarà il calcio che vedremo al mondiale: vincerà chi è più concentrato*». Pelé: «*Brasile-Argentina non è mai un'amichevole. La Seleção ha giocato senza cuore, Passarella ha saputo variare il gioco della squadra durante la gara, Zagallo no. Il nostro Ct ha dei problemi*». Ronaldo: «*Ora non dobbiamo perdere la testa*». Passarella: «*Una vittoria che ci fa bene come una medicina*». Claudio López: «*Il gol è mio, la vittoria di tutta l'Argentina*». Batistuta: «*Non ho giocato bene, ma ho aiutato la squadra. La voglia di far zittire 100 mila persone mi ha aiutato a superare i dolori muscolari*». Grondona, presidente della federcalcio argentina: «*Un Brasile così si può scordare di vincere il Mondiale*».

Ha deciso un gol di Claudio López

Rio de Janeiro, 29 aprile 1998

Brasile-Argentina 0-1

BRASILE: (4-3-1-2) Taffarel 6 - Cafu 4, Junior Baiano 5, Aldair 4 (19' st Cleber 5), Roberto Carlos 6 - Cesar Sampaio 5, Zé Elias 4, Raí 4 (21' st Leonardo 5) - Denilson 6 (23' st Edmundo 4) - Ronaldo 5, Romario 4. **Ct:** Zagallo 4.
ARGENTINA: (3-5-2) Burgos 6 - Vivas 6, Sensini 6, Ayala 6 - Zanetti 5, Simeone 7, Almeyda 6, Veron 8, Ortega 5 (28' st Delgado 5) - Batistuta 5, Lopez 8 (43' st Pineda ng). **Ct:** Passarella 6.
Arbitro: Sarse (Francia) 6.
Marcatore: López 39' st.
Ammoniti: Ayala e Almeyda.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 110.000 circa.

IL MOTIVO

Applausi all'inizio, fischi alla fine per il Brasile, che tornava al Maracanã dopo quattro anni ed è stato sconfitto dall'Argentina, la sua rivale storica. Spettacolo inguardabile: il gol di Claudio López è stato salutato da applausi dai tifosi brasiliani, infuriati per la prova della loro squadra. Nell'occasione la punta argentina ha approfittato delle difficoltà di Junior Baiano, che qualche minuto prima aveva chiesto il cambio. Zagallo non aveva potuto concederglielo, avendo già esaurito le tre sostituzioni. Seleção senza idee, inesistente a centrocampo e graziata in difesa dagli errori di Batistuta e López. Selección concreta, ma poco brillante. Sostanzialmente in parità il duello fra Ronaldo e Batistuta, entrambi in giornata no. Se Zagallo piange, Passarella può ridere soltanto per il risultato. Perché di gioco non ne ha fatto nessuno.

SOLO 1-0 CON LA LITUANIA

Cile, che fatica!

Un gol di Claudio Nuñez a un minuto dal termine ha permesso al Cile in formazione largamente rimaneggiata di battere a Santiago la Lituania. Una prova deludente e un successo sofferto, quello deli cileni, primi avversari dell'Italia a Francia 98.

Trofeo Topolino Karate

L'Europa munita

A Ferrara si affronteranno 2000 atleti provenienti da tutta Italia e da altri 25 Paesi del Vecchio Continente

È il momento delle arti marziali. Sabato e domenica prossimi, Ferrara ospiterà il settimo Trofeo Topolino di karate tradizionale, promosso dalla Walt Disney Italia, organizzato dalla Federazione italiana karate tradizionale e discipline affini, e patrocinato dal Coni e dal Comune estense. Alla manifestazione parteciperanno i 2000 giovani atleti che hanno superato le prove di selezione organizzate non solo in tutta Italia, ma anche in diversi Paesi europei: Austria, Belgio, Francia, Spagna, Inghilterra, Svizzera, Olanda, Portogallo, Russia, Romania, Polonia, Irlanda, Ungheria, Norvegia, Islanda, Bielorussia, Lettonia, Repubblica Ceca, Slovenia, Jugoslavia, Ucraina, Moldavia, Grecia, Cipro, Malta.

La manifestazione prevede prove individuali (sabato 9) e a squadre (domenica 10) suddivise per cinture (gialla, arancione, verde, ecc.) e in quattro fasce d'età: 7-8 anni (fascia A), 9-10 (B), 11-12 (C) e 13-14 (D). Le manifestazioni collaterali e i ricchi premi offerti dagli sponsor contribuiranno, come sempre, a rendere l'appuntamento piacevole sia per i vincitori che per i vinti.

CON IL GUERINO ALLA FESTA DEGLI AQUILONI

Da venerdì a domenica prossimi si svolgerà a Riccione (RN), sulla spiaggia libera antistante Piazzale Roma (sede del "Disco per l'estate"), la seconda edizione di "È tempo di aquiloni", festival internazionale di aquilonismo ed Eurofestival con la partecipazione dei maggiori club italiani e di rappresentanze straniere. La manifestazione sarà organizzata dalla rivista "Tempo di Aquiloni" con il patrocinio dell'Unicef, del Comune e dell'Assessorato al Turismo di Riccione, della Provincia di Rimini, della Giunta regionale dell'Emilia Romagna e del Panathlon Club di Bologna. Si tratta di riscoprire un gioco che, da una parte, riporta all'infanzia e, dall'altra, coinvolge tecnologia e creatività in un insieme sempre nuovo: dai grandi aquiloni statici alle acrobazie dei team a tempo di musica e ai limiti dell'estremo con gare di nuoto trainato e buggy, dove la forza del vento viene sfruttata per muoversi a velocità impensabili. Con una novità di sicuro richiamo: l'opportunità di vedersi regalare un aquilone pronto per il volo. Se lo assicureranno le prime 500 persone che consegneranno il tagliando (**sopra**) presso la tenda dell'organizzazione sabato 9 e domenica 10 maggio.

E' Tempo di Aquiloni...
"il Festival Internazionale di aquilonismo ed Eurofestival"
Piazzale Roma - Riccione - dal 8 al 10 maggio 1998.

BUONO PER IL RITIRO DI UN AQUILONE - OMAGGIO

da consegnare presso lo stand della rivista "Tempo di Aquiloni" durante i giorni 9 e 10 maggio 1998.

Nome-Cognome ____________________
Indirizzo: ____________________
Città: ______________ Cap: ________
Tel: ______________

Data: ______________

DAL SETTIMANALE "GUERIN SPORTIVO"

e dalla rivista
Tempo di Aquiloni - Kitetime Editore - Via 4 Novembre, 15
47900 Rimini - Tel. 0541/24743 - Fax 0541/51812
PER L'UNICEF

Bierhoff rossonero per 13 milioni. Di Euro, però. La nuova moneta europea debutta nella compra-vendita dei divi della pedata. E in prima fila c'è il club del Cavaliere. Che pensa a una bella epurazione...

di MATTEO DALLA VITE

Silvio **Berlusconi** come Tony **Blair**: andate avanti voi, io chissà se arriverò. Che poi uno non possa e l'altro non voglia, beh, questo è tutto un altro paio di maniche. L'Eurocontagio dilaga, gli Euroentusiasti esultano, l'Italia è nell'undici titolare dell'Euro e il Milan non è nemmeno nell'Intertoto. Ciò che fa levare le braccia agli italiani è anche ciò che ha fatto impallidire il Diavolo: cercavi l'Europa monetaria? L'hai

ni riapre il portafoglio

ogna an!

PROFUMO D'INTESA Aria viziata al Milan: Weah e Leonardo lasciano l'Olimpico dopo l'ennesima figuraccia. Una brutta... coppia dei campioni ammirati in tutto il mondo (foto Ansa)

trovata, cara Italia. Volevi giocatori di ogni parte d'Europa? L'hai pagata, caro Milan. E adesso, vendi. In lire. Ciò che con scarsa capacità gestionale (di tutti: parlano i fatti) hai svalutato al di sotto di ogni più triste immaginazione.

EUROASSATANATI. La Divisa che ci unirà ad altri dieci paesi del Continente (Portogallo, Spagna, Francia, Irlanda, Belgio, Lussemburgo, Paesi

segue a pagina 28

ARCITALIA di ITALO CUCCI

Moviolisti & Milanisti

In questo Paese di Santi, Poeti, Navigatori, Condottieri, Parolieri & Affini non nascono più le Matilde Serao (Patrasso 1856-Napoli 1927) che, dopo aver prestato servizio per anni presso i telegrafi di Stato, riuscì a trasformarsi in giornalista, prima collaborando alla "Gazzetta Letteraria Piemontese ", poi fondando il "Corriere di Roma" e il "Corriere di Napoli", fino a diventare condi-

rettore del "Mattino" di Napoli fondato dal marito Edoardo Scarfoglio; oggi nascono invece le **Maria Celeste De Martino**, romana, che, dopo dodici anni trascorsi all'Agenzia Area, alla Radio Vaticana, all'Associated Press, alla Tv ABC, alla Rai (GR1, TG Lazio, Sport eccetera), sempre da precaria, vistasi negata l'assunzione ha deciso - secondo la moda introdotta dal film "Full Monty" - di restare praticamente in mutande, esibendosi in uno strip di protesta al Piper di Roma:" **Dodici anni senza lavoro, dodici secondi senza reggipetto**". Lungi da noi l'idea di muovere a Maria Celeste bieche critiche da ottusi moralisti per questa impresa che oltretutto ha messo in luce la sua notevole avvenenza; siamo invece in grado di darle un suggerimento professionale: si esibisca nella specializzazione della Moviola Calcistica e troverà rapidamente un posto fisso e ben remunerato in una delle cinquemila televisioni del Bel Paese. L'Ordine dei Giornalisti italiano è infatti l'unico in Europa a promuovere i Moviolisti in Giornalisti.

Full Monty-Italia: la giornalista Maria Celeste De Martino ha "celebrato" i suoi 12 anni di precariato con 12 secondi senza reggiseno

I Moviolisti e i Moviolomani sono in realtà i protagonisti della "settimana nera" del calcio italiano, quella seguita allo scandaloso arbitraggio di Ceccarini in Juve-Inter. In altri tempi (il fattaccio di Torino non è una novità ma un evento ciclico, almeno negli ultimi cinquant'anni) i Commentatori scendevano in campo raccomandando la ricerca di arbitri più onesti; oggi, convinti che al trapianto di cuore possa seguire anche l'uso di una coscienza artificiale, ai suggerimenti dei saggi si sovrappongono le proposte tecnologiche: i sensori, i chip, i raggi laser, le telecamere, le Moviole. La tecnologia annulla l'abilità e onestà dell'arbitro: dall'**Umanesimo** (affermazione del valore e della dignità dell'Uomo) siamo passati - all'alba del Terzo Millennio - al **Moviolesimo** (negazione della capacità e della dignità del direttore di gara). Da lungo tempo contrari all'uso smodato della Moviola - atteggiamento che ci ha procurato nemici fra gli stessi arbitri e insulti dai moviolomani - abbiamo dato il "la" alla campagna contro gli arbitraggi di Empoli (**Rodomonti**) e di Torino (**Ceccarini**) unicamente perché tali malefatte erano rilevabili ad occhio nudo. Tutti i mezzi di informazione - tivù in testa - ci hanno seguito, imboccando peraltro strade equivoche, fino ad elevare al ruolo di Reponsabile Unico di Fatti e Misfatti del Calcio il collega di "Tuttosport" **Danilo di Tommaso**, definito da illustri soloni come "il moviolista di Biscardi" e - come se non bastasse - amico di **Nizzola**, di **Baldas**, degli arbitri e di **Moggi**, altro Mostro che, a sua volta, ha il torto di essere Amico degli Amici.

Il Moviolista, dunque. Se avete perduto il "**Tuttosport**" di lunedì, procuratevelo: potrete leggervi in prima pagina il "pezzo" che Danilo di Tommaso - con l'arguzia e l'ironia di un Arsène Lupin - ha inviato al suo direttore da Honolulu, Hawai, luogo di delizie in cui trascorre meritate (a suo dire) vacanze; in questo articolo - il più bello scritto sul "caso Juve-Inter e dintorni" - il simpatico **DdT** difende il suo diritto di "fare uno scoop in santa pace". Perché le anticipazioni di designazioni e referti arbitrali sono ormai "scoop" storici. L'amico **Gian Maria Gazzaniga**, che ha - come me - il torto di frequentare il calcio da decenni, ha giustamente ricordato che la "**Gazzetta dello Sport**" e il "**Corriere dello Sport**" - giornali che si sono distinti nella Caccia al **DdT** - si sono giovati per lunghi anni della competenza e delle "profezie" di due grandi giornalisti, **Mino Mulinacci** e **Mario Pennacchia**, capaci - nelle rispettive stagioni di Sommi Arbitrologi - di anticipare le designazioni arbitrali e di "intuire" i referti, forti della conoscenza di meccanismi e regolamenti ma anche dell'intimità con protagonisti del mondo arbitrale, così come càpita ai cronisti parlamentari, a quelli di "nera" o di "giudiziaria", i cui Campioni sono anche, fatalmente, contigui alle personalità del mondo di cui parlano e scrivono. Il dramma di questa ormai comica "sindrome del buco" è tuttavia nell'esito della Caccia al **DdT**, ovvero nell'avere trasformato in ridicolaggine la santa necessità di chiarezza e pulizia invocate per il mondo arbitrale. Essendo state minimizzate le responsabilità dei vari Nizzola, Baldas e Arbitri Super al seguito (quelli "normali" se la sono cavata senza infamia e senza lode) rispetto alle imprese dei suddetti Mostri, temiamo che la riforma invocata dal popolo calcistico (e anche da **Walter Veltroni**) possa finire nel dimenticatoio. Questo sarebbe lo scandalo più grave. Noi pretendiamo invece che la rivoluzione annunciata abbia un seguito immediato, magari arrivando ad adottare l'Infame **Sorteggio** che da molte parti viene inspiegabilmente osteggiato, forse ricordando che questa forma di ardito garantismo consentì al **Verona** di vincere lo scudetto nella stagione '84-'85 . È certo - al tirar delle somme alla fine della Settimana (Bianco)Nera - che i signori Ceccarini & C. hanno fatto più danni del famigerato ciclone Niño. Innanzitutto attirando sulla **Juventus** l'ira delle tifoserie rivali e di tanti juventini (mi piace citare, all'uopo, l'elegante e appassionata confessione pubblicata sul "Corriere dello Sport" dal giornalista **Sergio Rizzo**, juventino che non ha venduto il cervello all'ammasso, così come la sdegnata lettera inviata dal presidente della Fiat, **Cesare Romiti**, al settimanale "**Panorama**") e forse anche di quella dei prossimi rivali nella finale di Champions League; poi consentendo a un drappello di sconsiderati Uomini Politici in cerca di notorietà di violentare il mondo del calcio con una serie di comiche dissertazioni conclusesi con una manifestazione carnevalesca nell' aula di Montecitorio; e poi ancora vergognosamente minando l'attendibilità di un Campionato che appena poche settimane fa eravamo disposti a definire "il più bello degli ultimi vent'anni", rallegrato da una rivalità risorta, quella fra la **Grande Juve** e la **Grande Inter;** a certi arbitri va infine addebitata - fra le tante colpe riconosciute anche da **Pierluigi Collina**, che ha parlato di "**errori sommatisi in un'unica direzione in maniera assolutamente casuale**" - la rassegnazione con cui l'Inter, colpita anche domenica dalla casuale dabbenaggine dell'arbitro **Bazzoli**, ha abbandonato la corsa allo scudetto convinta del ruolo di Vittima Designata. A noi, peraltro, da sempre capaci di credere in una giustizia sportiva che vale per i Poveri come per i Potenti, resta il piacere di avere registrato l'orgo-

La Juve pareggia a Vicenza, l'Inter non riesce a battere il Piacenza a San Siro: lo scudetto è sempre più bianconero

Milan umiliato. Capello: mi vergogno

Goleada della Roma all'Olimpico: 5-0. L'allenatore chiede scusa ai tifosi e a Berlusconi

ricordo: altri, invece, mi sembra che, purtroppo, non lo facciano. Della Juve di oggi provo molta ammirazione per quei grandi professionisti che sono Lippi e i suoi giocatori: ma qui finisce la mia ammirazione.

Cesare Romiti, Torino

Panorama

Sopra, la "confessione" di Capello sul Corriere della Sera. A fianco, la lettera di Cesare Romiti a Panorama

Una foto celebre che ha fatto discutere e accapigliare tifosi e... parlamentari. Ecco il designatore arbitrale Baldas (a sinistra) in tribuna al Delle Alpi durante Juventus-Inter col giornalista di Tuttosport Danilo di Tommaso

gliosa prova del **Piacenza** tutto italiano. Sissignori: si può ricominciare da qui.

In questo Paese di Santi, Poeti, Navigatori, Condottieri, Allenatori e Affini non nascono solo i **Nereo Rocco** (Trieste, 20/5/1912-20/2/1979) che, avendo vinto alla guida del Milan la Coppa dei Campioni 1962-'63, se ne vanno sbattendo la porta per non sottostare ai voleri del Direttore Tecnico **Gipo Viani**; nascono anche i **Fabio Capello** (Pieris di Gorizia, 18/6/1946) che ne rinverdiscono - ahimé solo in parte - la fama e gli onori: costui, infatti, dopo avere vinto lo scudetto '95/'96 con il Milan e averlo quindi portato in Champions League, rifiutandosi di sottoscrivere un protocollo di **Adriano Galliani** contenente una clausola secondo la quale l'allenatore doveva impegnarsi a vincere, se ne andava a Madrid sbattendo la porta e ripetendo l'impresa alla guida del **Real**. Per sua disgraziata scelta, Capello rinunciava ai trionfi di Spagna per assumersi la responsabilità di rifondare il Milan crollato e uscito dall'Europa sotto la gestione Tabarez-Sacchi. E dopo una stagione di sconfitte e umiliazioni arrivava al **5-0 di Roma-Milan** (3 maggio 1998) che sarà ricordato come il Giorno della Vergogna. Già: finalmente se n'è accorto anche Capello, che per settimane e mesi è andato accampando scuse, convocando al capezzale del Milan i fantasmi del gioco carente, dei dirigenti incapaci, dei calciatori inetti e degli arbitri nemici, fino a confessare le proprie responsabilità e a dichiarare apertamente: «*Mi vergogno*». Non possiamo, per dovere di obiettività, sottacere la penosa vicenda di Capello dopo avere rivolto dure critiche al suo predecessore, **Arrigo Sacchi**, forse colpevole soprattutto di avere accettato di guidare una squadra già compromessa da **Oscar Tabarez**, e comunque cacciato dal Milan a furor di popolo. Siamo da sempre estimatori dell'uomo e del tecnico Capello ma oggi lo troviamo indifendibile, colpevole del varo di una vera e propria Arca di Babele presto trasformatasi nel Titanic. Dopo la sconfitta subìta dal Milan in Coppa Italia, convinti di offrirgli una via d'uscita onorevole, lo abbiamo paragonato a **Marcello Lippi**, l'allenatore della Juve che non si sognerebbe mai di addebitare ai dirigenti eventuali errori di conduzione della squadra: e invece Capello si è ribellato, parlando di una "squadra non sua". E allora, se è vero - come sostiene - che il nuovo Milan l'hanno realizzato altri e non lui, è colpevole di avere avallato per interesse (un ingaggio miliardario) e cecità un simile osceno pateracchio; se è vero - com'è palese - che i giocatori non hanno saputo adeguarsi alle sue prescrizioni tecniche, è colpevole di avere cacciato quelli che, come **Simone (Paris St.Germain), Davids (Juve), Reiziger e Bogarde (Barcellona)** hanno conquistato importanti successi, per non dire di **Baggio** trionfatore a **Bologna** e di **Blomqvist** ben portatosi in quel di **Parma**; se è vero che tre milanisti del cosiddetto nucleo storico - **Maldini Costacurta Albertini** - sono il fulcro della Nazionale azzurra, è colpevole di non aver saputo imporgli un comportamento professionale e leale in maglia rossonera, così come a tutti gli altri ai quali - come ha precisato l'**Onesto Weah** - "non gliene frega un cazzo del Milan"(*cfr; in italiano nell'intervista a" Italia 1")*. Se è vero - com'è vero - tutto questo, indipendentemente dalle decisioni che può prendere in queste ore **Silvio Berlusconi,** Capello è da condannare, Capello deve subire lo stesso destino di Sacchi, parametro vivente di una clamorosa ingiustizia (a proposito, è ufficiale la nomina di Arrigo all'**Atlético Madrid**: in bocca al lupo, sinceramente). E se il Cavaliere, che ha deciso l'Epurazione Generale, dovesse decidere di salvare lui, solo lui, Fabio, potrebbe riacquistare la stima di tutti quelli che, come noi, lo hanno esaltato nei trionfi senza abbandonarlo nelle difficoltà, in un solo modo: dimettendosi, anteponendo la dignità personale e professionale all'ingaggio miliardario. Il giorno dopo le dimissioni troverebbe tante società pronte ad assumerlo: perché non è in discussione il suo passato di onori ma il suo presente racchiuso nelle parole "**mi vergogno**". Per molto meno, un personaggio vincente, al di sopra di ogni rischio e polemica come Lippi, ha deciso di "consumare" il proprio contratto con la Juventus (un anno ancora) eppoi andarsene. Perché? Perché non gli è piaciuto come i suoi dirigenti hanno gestito il "dopo Juve-Inter". Questione di stile. Uno "stile Juventus" che non per tutti è morto.

Italo Cucci

Euromercato/segue

da pagina 25

Bassi, Finlandia, Germania e Austria) sta già cambiando i nostri piccoli-grandi orizzonti: pagheremo un caffè 0,56 Euro e per una settimana alle Seychelles ce la caveremo (agenzie permettendo, chiaro) con 1.500 Euro circa. Al cinema? Ci vado con 6,10 Euro e magari al mercoledì pago meno, chissà. Ma se poi c'è il Milan in Coppa? Cinquanta Euro e passa il "voglino", ma bisogna vedere che ne sarà del Diavolo da qui al 2002, anno in cui l'Euro (dopo i primi approcci datati 1° gennaio '99) monopolizzerà i nostri c/c bancari. Oggi il Milan è fuori dagli Euroassatanati, domani chissà. Oggi il Milan compra, e magari a **Bierhoff** verrà corrisposto l'ingaggio '99-2000 in Euro. Altro capitolo. Il paragrafo odierno racconta di un Diavolo male in arnese che per poter risorgere deve mollare qualche zavorra di trop-

Sopra e in alto, due ex milanisti che sono "rinati" nelle nuove squadre: Davids e Blomqvist

Vuoi Batistuta? Bastano 20 milioni. Da Adani a Ziege, ecco i nuo

GIOCATORE E RUOLO		DATA DI NASCITA	DA...	...A	MILIONI DI LIRE	MILIONI DI EURO
Daniele ADANI (Ita)	D	10-7-1974	Brescia	Juventus	11.000	5,64
Dmitrij ALENICHEV (Rus)	C	27-10-1972	Spartak M.	Inter		
				Bologna	8.000	4,10
AMARAL (Bra)	C	28-2-1972	Benfica	Bologna		
				Torino	2.00	1,02
Ibrahim BA (Fra)	C	12-11-1973	Milan	Chelsea		
				Arsenal	15.000	7,69
Markus BABBEL (Ger)	D	8-9-1972	Bayern M.	Fiorentina	10.000	5,12
Dino BAGGIO	C	24-7-1971	Parma	Milan	15.000	7,69
Roberto BAGGIO (Ita)	C	18-2-1967	Bologna	Bologna		
				Arsenal	10.000	5,12
Abel BALBO (Arg)	A	1-6-1966	Roma	Udinese		
				Monaco	10.000	5,12
David BALLERI (Ita)	D	28-3-1969	Sampdoria	Rangers	9.000	4,61
Gabriel BATISTUTA (Arg)	A	1-2-1969	Fiorentina	Roma		
				Manchester U.	40.000	20,51
Patrick BERGER (Cec)	C	10-11-1973	Liverpool	Roma	16.000	8,23
Oliver BIERHOFF (Ger)	A	1-5-1968	Udinese	Milan	25.000	12,82
Morten BISGAARD (Dan)*	C	25-6-1974	OB. Odense	Udinese	0	
Pierpaolo BISOLI (Ita)	D	20-11-1966	Empoli	Bologna	0	
Jocelyn BLANCHARD (Fra)	C	28-5-1972	Metz	Juventus	6.500	3,33
Alain BOGHOSSIAN (Fra)*	C	27-10-1970	Sampdoria	Juventus	15.000	7,69
Alen BOKSIC (Cro)	A	21-1-1970	Lazio	Milan	23.000	11,79
Drazen BOLIC (Jug)*	D	12-9-1971	Partizan B.	Atalanta	1.800	0,92
Pierluigi CASIRAGHI (Ita)	A	4-3-1969	Lazio	Chelsea	21.000	10,76
José Antonio CHAMOT (Arg)	D	17-5-1969	Lazio	Inter	10.500	5,38
Enrico CHIESA (Ita)	A	29-12-1970	Parma	Lazio	23.000	11,79
Flavio CONCEIÇAO (Bra)	C	12-6-1974	Dep. La Coruna	Milan	25.000	12,82
Sergio CONCEIÇAO (Por)	C	15-11-1974	Porto	Juventus		
				Milan	8.00	4,10
Antonio CONTE (Ita)	C	31-7-1969	Juventus	At. Madrid	10.000	5,12
Herman CRESPO (Arg)	A	5-7-1975	Parma	Betis S.	25.000	12,82
André CRUZ (Bra)	D	20-9-1968	Milan	Inter	6.000	3,07
Ivan DE LA PEÑA (Spa)	C	6-5-1976	Barcellona	Inter	35.000	17,94
DENÌLSON (Bra)	C	24-8-1977	Betis Siviglia	Milan	60.000	30,76
Roberto DI MATTEO (Ita)	C	29-5-1970	Chelsea	Milan	25.000	12,82
Marcel DESAILLY (Fra)	C	7-9-1968	Milan	Chelsea	18.000	9,23
Manuel DIMAS (Por)	D	16-2-1969	Juventus	Dep. La Coruña	4.000	2,05
Bernard DIOMEDE (Fra)	A	23-1-1974	Auxerre	Juventus	10.000	5,12
Martin DJETOU (Fra)	D	15-12-1974	Monaco	Milan		
				Juventus	15.000	7,69
Predrag DJORDJEVIC (Jug)	C	4-8-1972	Olympiakos P.	Parma		
				Salernitana	8.000	4,10
Cyrille DOMORAUD (Civ)	D	22-7-1971	O. Marsiglia	Juventus	4.000	2,05
Herbert DOS SANTOS (Uru)*	C	3-4-1974	River Plate M.	Torino	1.000	0,51
Sean DUNDEE (Ger)	A	7-12-1972	Karlsruhe	Bologna	4.000	2,05
Carmine ESPOSITO (Ita)	A	30-9-1970	Empoli	Bologna	9.500	4,87
Paolo FOGLIO (Ita)	C	8-9-1975	Atalanta	Milan	11.000	5,64
Sebastien FREY (Fra)*	P	18-3-1980	Cannes	Inter	3.000	1,53
Pablo GAGLIANONE (Uru)*	C	25-4-1976	River Plate M.	Torino	1.000	0,51
Maurizio GANZ (Ita)	A	13-10-1968	Milan	Udinese	5.000	2,56
Stylianos GIANNAKOPULOS (Gre)	C	12-7-1974	Olympiakos P.	Fiorentina	6.000	3,07
Giuliano GIANNICHEDDA (Ita)	C	21-9-1974	Udinese	Juventus	10.500	5,38
Stephane GUIVARC'H (Fra)	A	6-9-1970	Auxerre	Udinese	12.000	6,15
Thomas HELVEG (Dan)*	D	24-6-1971	Udinese	Milan	14.000	7,17
Dario HUBNER (Ita)	A	28-4-1970	Brescia	Fiorentina	8.000	4,10
Klas INGESSON (Sve)	C	20-8-1968	Bari	Bologna	0	
				Torino		
JARDEL (Bra)	A	18-9-1973	Porto	Roma		
				Udinese	25.000	12,82
Zorav JOVICIC (Jug)	A	17-4-1973	Stella Rossa B.	Samp	3.000	1,53
Patrick KLUIVERT (Ola)	A	10-7-1976	Milan	Chelsea		
				Arsenal		
				Betis S.	25.000	12,82

vi prezzi del Vecchio Continente

GIOCATORE E RUOLO		DATA DI NASCITA	DA...	...A	MILIONI DI LIRE	MILIONI DI EURO
Darko KOVACEVIC (Jug)	A	18-11-1973	Real Sociedad	Roma Udinese	16.000	8,20
Sabri LAMOUCHI (Fra)	C	9-11-1971	Auxerre	Parma Roma	8.000	4,10
Saliou LASSISSI (Civ-Fra)*	D	15-8-1978	Rennes	Parma	6.000	3,07
Jens LEHMANN (Ger)*	P	10-11-1969	Schalke 04	Milan	0	
Bixente LIZARAZU (Fra)	D	9-12-1969	Bayern M.	Fiorentina	8.000	4,10
Claudio LOPEZ (Arg)	A	17-7-1974	Valencia	Inter	24.000	12,30
Rodrigo LOPEZ (Uru)*	A	21-1-1978	River Plate M.	Torino	1.000	10,51
Cristiano LUCARELLI (Ita)*	A	4-10-1975	Atalanta	Valencia	9.000	4,61
Pasquale LUISO (Ita)	A	30-11-1969	Vicenza	Chelsea Sheffield W. Leeds U.	12.000	6,15
Giampiero MAINI (Ita)	C	29-9-1971	Milan	Bologna	6.000	3,07
Silvio MARIC (Cro)*	C	20-3-1975	Croatia Z.	Milan	5.000	2,56
Gaizka MENDIETA (Spa)	C	27-3-1974	Valencia	Fiorentina	10.00	5,12
Zoran MIRKOVIC (Jug)	D	8-9-1966	Atalanta	Juventus	7.000	3,58
Vincenzo MONTELLA (Ita)	A	18-6-1974	Sampdoria	Roma	35.000	17,94
Paolo MONTERO (Uru)*	D	3-9-1971	Juventus	At. Madrid	12.000	6,15
Carlo NERVO (Ita)	C	29-10-1970	Bologna	Juventus	7.500	3,84
Bruno NGOTTY (Fra)*	D	10-6-1971	Paris S-G	Milan	6.500	3,33
Zoran NJEGUS (Jug)	C	25-6-1973	Stella Rossa B.	Parma	8.000	4,10
Shabani NONDA (Bur)	A	6-3-1977	Zurigo	Udinese	2.000	1,02
Arthur NUMAN (Ola)	D	14-12-1969	PSV	Inter	16.000	8,20
David NYATHI (Saf)*	D	22-3-1969	San Gallo	Cagliari	1.800	0,92
Marcelo OTERO (Uru)	A	14-4-1971	Vicenza	Oviedo Celta	10.000	5,12
Massimo PAGANIN (Ita)	D	19-7-1970	Bologna	Blackburn	10.000	5,12
Michele PARAMATTI (Ita)	D	10-3-1968	Bologna	A. Madrid	10.000	5,12
Andrea PIRLO (Ita)	A	19-5-1979	Brescia	Inter	25.000	12,82
Fabrizio RAVANELLI (Ita)	A	11-12-1968	O. Marsiglia	Roma Udinese	18.000	9,23
Roman RIQUELME (Arg)	C	24-6-1978	Boca Junior	Parma Samp	20.000	10,25
Luigi SALA (Ita)	D	21-2-74	Bari	Milan	5.000	2,56
Marcelo SALAS (Cil)*	A	24-12-1974	River Plate	Lazio	36.000	18,46
Luigi SARTOR (Ita)	D	30-7-1975	Inter	Aston Villa	18.000	9,23
Stefan SCHWARZ (Sve)	C	18-4-1969	Fiorentina	Valencia	12.000	6,15
Michele SERENA (Ita)	D	10-3-1970	Fiorentina	At. Madrid Parma	12.000	6,15
David SESA (Svi)	A	10-7-1973	Servette	Udinese	2.500	1,28
Marco SGRÒ (Ita)	C	9-5-1970	Atalanta *	Milan	9.000	4,61
Giuseppe SIGNORI (Ita)	A	17-2-1968	Lazio	Sheffield W. Midd.brough	12.000	6,15
Marco SIMONE (Ita)	A	7-1-1969	Paris S-G	Roma	15.000	7,69
Andreij SHEVCHENKO (Ucr)	A	29-9-1976	Dynamo Kiev	Milan	40.00	20,51
Mikael SILVESTRE (Fra)	D	9-8-1977	Rennes	Inter	7.000	3,58
Dario SIMIC (Cro)*	D	12-11-1975	Croatia Z.	Milan	5.000	2,56
Rigobert SONG (Cam)	D	1-7-1976	Metz	Inter	15.000	7,69
Dejan STANKOVIC (Jug)*	C	11-9-1978	Stella Rossa B.	Lazio	24.000	12,30
Giorgio STERCHELE (Ita)	P	8-1-1970	Bologna	Napoli	2.000	1,02
Massimo TAIBI (Ita)	P	18-2-1970	Milan	Valencia	3.000	1,53
Ivan TOMIC (Jug)*	C	5-1-1976	Partizan B.	Roma	18.000	9,23
Moreno TORRICELLI (Ita)	D	23-1-1970	Juventus	Arsenal	10.000	5,12
Stefano TORRISI (Ita)	D	7-5-1971	Bologna	Chelsea	10.000	5,12
David TREZEGUET (Fra)	A	15-10-1977	Monaco	Milan Roma	30.000	15,38
Nicola VENTOLA (Ita)*	A	24-5-1978	Bari	Inter	26.000	13,33
Juan Sebastian VERON (Arg)*	C	9-3-1975	Sampdoria	Parma	18.000	9,23
George WEAH (Lib-Fra)	A	1-10-1966	Milan	Paris S-G	10.000	5,12
Ivan ZAMORANO (Cil)	A	18-1-1967	Inter	Paris S-G Borussia D.	14.000	7,17
Christian ZIEGE (Ger)	D	1-2-1972	Milan	Fiorentina	9.000	4,61

* Trasferimenti già conclusi

po. L'Euromercato apre, e dopo l'esempio-Juve (chi se ne va, qualcosa vince), ecco che s'accende la spia rossonera: luci su Kluivert, su **Weah** (valutazione, 5 milioni e 120 mila Euro), su Ziege, su Maniero, sui Ba e sui Mah. E chi ci crede oggi, probabilmente gioirà domani. Probabilmente. E magari risparmiando.

EUROVENDITE. L'attuale Blob rossonero (ri)nasce dopo il kappaò di Coppa Italia: Berlusconi critica Capello (*«Sconfitta voluta, cercata e trovata»*), Weah tuona e racconta che *«non c'è un gruppo e tutti se ne fregano»* (è un'accusa precisa, non una novità: sono mesi che parliamo di piccoli-grandi clan divergenti), Capello s'attacca a un rigore non calcolato da nessuno (Maldini su Gottardi) e poi trova modo di: a) affrancarsi dalle scelte di mercato (*«Il Milan non l'ho fatto io, ma quali pieni poteri...!»*); b) scusarsi per la vergognosa capitolazione al cospetto della Roma. Da qui si riparte: vendendo parte di quella merce pagata 60 miliardi (30 milioni in Euro) e che nessuno è riuscita a far correre e stare in campo. Le colpe? Di tutti: di Berlusconi che si è allontanato, di Capello che ha fatto, disfatto, stravolto e ribaltato, e di tutti coloro che hanno assecondato il primo e il secondo. Ma questi sono copioni già scritti, trattati e inscenati. Il problema, oggi, è vendere. E epurare.

segue

EURO
Tutto quello che avreste voluto sapere

Benché i concetti di Ume, Zollverein, Cee, Sme, Ecu, Uem, siano stati ormai acquisiti dalla maggior parte degli italiani (magari...), esiste qualcuno che sarebbe felice solamente di sapere cosa sia l'Euro. Facciamoli godere allora: l'Euro è la nuova moneta europea che sostituirà le valute delle nazioni che l'hanno fondato.

«Ma non c'era l'Ecu?».

Dal 1 gennaio 1999 l'Euro entrerà in vigore e sostituirà l'Ecu; si tratta solo di un cambio di look, ma il valore sarà lo stesso (1 Euro equivarrà a 1 Ecu). Entro il 1 gennaio 2002, inoltre, l'Euro andrà in circolazione con monete e banconote e dal 1 luglio 2002 sarà l'unica moneta in corso nell'Ume.

«Che succede tra il 1999 e il 2002?»

Questi tre anni rappresenteranno un periodo di passaggio. Si potranno effettuare in Euro tutte le operazioni che non richiedono contanti, come aprire un nuovo conto corrente. Un tempo "pre-Euro", dunque, che ci darà la possibilità di imparare a conoscere gradualmente la nuova moneta. Per un periodo di sei mesi in Italia circoleranno due monete, la lira e l'Euro, fino al giorno (1 luglio 2002) in cui ci sarà una sola valuta. 1 Euro varrà dalle 1950 alle 2000 lire.

«Che cosa è l'Ume?»

Ume sta per Unione monetaria Europea. È l'organismo che ha creato l'Euro.

«In quali nazioni varrà l'Euro?»

In Italia, naturalmente, poi in Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Lussemburgo, Olanda, Portogallo e Spagna.

«Perché solo questi paesi hanno aderito all'Euro?»

Avrebbero dovuto farne parte 15 paesi, invece di undici. 15 perché tante erano le nazioni europee che a Maastricht si misero d'accordo (il 1 novembre 1993) per cooperare insieme in materia di politica estera, di economia, di sicurezza e di giustizia. Mancano all'appello 4 paesi: Grecia, Regno Unito, Svezia e Danimarca. Ma le ragione per cui non hanno aderito all'Euro sono diverse. La Grecia è rimasta fuori perché la sua economia non era all'altezza degli altri (anche l'Italia ha corso questo rischio). Il Regno Unito, la Danimarca e la Svezia hanno preferito prendersi ancora un po' di tempo.

«Perché l'Italia non ha preso tempo? Avremmo potuto adeguarci con calma, evitanto tanti sforzi tutti insieme».

Al nostro paese è costato molto entrare nell'Euro: qualche centinaia di migliaia di miliardi sulle nostre spalle (ricordate l'Eurotassa?). Non si poteva rimandare questo appuntamento. L'Italia era come un vaso di coccio costretto a viaggiare su un carro in compagnia di vasi di ferro: prima o poi sarebbe andato in mille pezzi. Ma il percorso del carro è stato interrotto per qualche anno, dando all'Italia la possibilità di costruire un vaso più robusto. Ci siamo riusciti e d'ora in poi viaggeremo più sicuri.

«Ma cosa significa Euro?»

É una parola greca, vuol dire "dalla larga faccia" come sarà quella dell'Europa, si spera.

Andrea Koveos

Euromercato/segue

EUROTRATTATIVE. Epurare, sì, perché nessuno – oggi come oggi – sembra al riparo da colpe. A partire dai vecchi fino ad arrivare ai nuovi, giunti a Milanello per miracol mostrare. Prendete **Kluivert**, per esempio: al Milan non hanno alcuna intenzione di smistarlo in Italia. Il motivo? Chiaro, evitare un'altra figuraccia stile **Baggio** (a Bologna ha segnato più di **Kluivert-Weah-Ganz-Maniero** messi insieme) e soprattutto stile **Davids**, che appena vestito il bianconero ha dato l'avvio-scudetto (per non parlare, poi, di **Blomqvist**, che a Parma è migliorato, di Simone, vincitore della Coppa di Francia, oppure di **Reiziger** e **Bogarde**, pipponi da noi, tri-campioni col Barcellona). Il Diavolo, per Patrick (valutazione sui 7 milioni e 700 mila Euro), sta vagliando le offerte di **Arsenal** (25 miliardi = 12.820.000 Euro) e Betis Siviglia, mentre fa finta di nulla di fronte all'interessamento della **Juventus**, che azzeccata una (Davids, appunto) vorrebbe riprovarci. E mentre i già acquistati (oltre a **Bierhoff** per 25 miliardi pari a 12.820.000 Euro) sono **N'Gotty** (PSG, 7 miliardi: 3.590.000), **Lehmann** (Schalke 04), quasi **Boksic** (Lazio, 23 miliardi, recita la clausola di rescissione: sono 11.800.000 Euro), **Simic** e **Maric** (Croatia Zagabria), **Helveg** (Udinese, 14 miliardi: 7.180.000), **Sala** (Bari, 5 miliardi: 2.560.000) e forse **Flavio Conceiçao** (Deportivo La Coruña), ecco che la lista dei partenti s'infittisce poco alla volta. Scorriamola insieme.

EUROSALUTI. Anche "Roccia **Desailly**" starebbe pensando di andarsene: stufo della spola fra centrocampo e difesa (e scocciatissimo di una

segue

Seba Rossi addio. La prossima stagione si vestirà di rossonero un nuovo portierone, Lehmann dello Schalke 04 (foto Witters). L'ennesima rifondazione milanista è partita proprio da lui

Euromercato/Segue

situazione imbarazzante) da tempo avrebbe preso in considerazione l'idea di emigrare. Gli acquisti di Ngotty e Flavio Conceiçao, in quest'ottica, dicono e non dicono: l'arrivo del primo potrebbe significare il definitivo spostamento di Marcel a metà campo; l'eventuale approdo del secondo (un regista robusto, rapido e ispirato), potrebbe invece significare l'addio al "centrale" della nazionale francese, visto che Albertini (nonostante le voci di epurazione che investono anche la vecchia guardia) resta intoccabile. Se ne andrà anche **Cruz** (con la Roma è rientrato e si è visto) e probabilmente anche **Leonardo**. Che non fa vacanze da troppo tempo, e forse ha pagato questo o chissà cos'altro. Pagato 18 miliardi (9.230.000 Euro), potrebbe lasciare il Milan per tornare in Giappone oppure resterà previa vacanzina, ovvero da oggi fino al Mondiale. Come tornerà da Francia '98? Un bel quiz (valido per tutti). Tanti saluti, intanto, anche a **Taibi** (lo vuole Ranieri al Valencia), a **Ganz** (2 milioni e mezzo di Euro) o a **Maniero** (4 milioni e mezzo di Eu-

Quando scenderà in campo l'Euronazionale

Ecco da chi potrebbe essere composta, con un giocatore in rappresentanza di ogni Paese, l'Euronazionale. Il modulo scelto è il 3-4-3, potendo disporre di tre difensori di assoluta garanzia e di altrettanti straordinari attaccanti.

MICHAEL KONSEL (AUSTRIA)

LILIAN THURAM (FRANCIA)

ERIC VAN MEIR (BELGIO)

FRANK DE BOER (OLANDA)

LUIS FIGO (PORTOGALLO)

ROY KEANE (EIRE)

MARC HELLERS (LUSSEMBURGO)

JARI LITMANEN (FINLANDIA)

RAÚL GONZÁLEZ (SPAGNA)

OLIVER BIERHOFF (GERMANIA)

ALESSANDRO DEL PIERO (ITALIA)

NUOVE AVVENTURE: ARRIGO ARRIBA ESPAÑA

Sacchi, un tipo Atlético

Per un **Capello** sull'orlo della crisi isterica, un **Sacchi** che pare aver ritrovato la retta via, quella della panchina. L'annuncio ufficiale arriva per bocca di Jesus Gil y Gil, vulcanico presidente dell'Atlético Madrid: «*Arrigo Sacchi sarà il nostro allenatore dalla prossima stagione*». Madrid, proprio come Capello che gli era subentrato dopo il disgraziato ritorno al Milan, ma sulla sponda opposta a quella del Real, che pure, insieme al Paris Saint Germain del fido Simone, lo aveva cercato con una certa insistenza: meglio non confondere storie e stili comunque diversi, meglio evitare scomodi paragoni con il passato. Anche se a sorpresa le strade dei due tecnici italiani potrebbero incrociarsi nuovamente, a breve, magari proprio nel derby di Madrid... Contratto faraonico (più di tre miliardi all'anno), la possibilità di lavorare con i suoi più stretti collaboratori (da Bianchedi e Pincolini) e carta bianca per quanto riguarda gli acquisti della prossima stagione. Restano da puntualizzare piccoli "dettagli": che nel caso dell'Atlético potrebbero però significare, se il campionato finisse oggi, l'esclusione dalle coppe. Nulla di strano, se lo stesso Sacchi non avesse posto la condizione di avere in mano una squadra competitiva a livello europeo... Intanto, in **Italia**, si sta chiudendo il cerchio-allenatori: **Mazzone** ha più che una parola col Bologna (con sé porterebbe Bisoli), **Zaccheroni** attende le scelte del Milan, un'eventuale Inter e – a differenza di quanto si dice – non disdegnerebbe tornare a Bologna ma manda a dire al presidente Gazzoni di "non aspettarlo perché deciderà solo a fine campionato". Il resto è noto: **Spalletti** andrà alla Sampdoria, **Guidolin** all'Udinese, **Colomba** al Vicenza e **Ulivieri** al Napoli per rifarlo grande.

I CHIAROSCURI AZZURRI E LE SCELTE DI BAGGIO

London's calling

Bologna lo ama, ma chissà se lo riavrà per la prossima stagione. Parliamo di Roberto Baggio e di voci che insistentemente lo vorrebbero protagonista del prossimo campionato inglese. La storia, già sviscerata da tempo, è sempre la stessa: se Robi non andrà ai Mondiali, rivedrà tutta la sua strategia di fine carriera accettando la sontuosissima offerta di un team della Premiership; se invece Maldini lo dovesse portare fra i Ventidue azzurri a Francia '98, l'ex codino rimarrebbe a Bologna perché proprio grazie alla città e allo staff rossoblù è potuto rinascere. Maldini, dunque, come spartiacque di una sua futura scelta? Sì, ma non solo: perché qualcuno afferma che anche la signora Baggio (Andreina) voglia dire la propria. Pare che la di lei scelta sia già stata presa: è Londra la città nella quale vivere i prossimi anni. Vedremo Baggino cosa deciderà.

ro): il secondo ha molti estimatori all'estero, il primo ha solo bisogno di giocare per poter far capire (a chi non l'avesse ancora intuito) che il gol è da sempre il suo mestiere. Chi manca? **Ziege**: pagato 9 miliardi (4.600.000 euro), potrebbe raggiungere il suo maestro Trapattoni alla Fiorentina (sempre se la Viola venderà Serena) per circa 4 milioni di Euro. A seguire, impossibile (per modo di dire...) dimenticarsi di **Savicevic** (in scadenza di contratto) e di **Maini** (pagato 6 miliardi: 3 milioni e rotti di Euro).

EUROSVALUTATION. Totale, ribaltone. Che non potrà ovviamente prescindere dalla permanenza o meno di Fabio **Capello**, Conducator d'inestimabile vaglia a cui è andato tutto male per un (collettivo) concorso di colpa. Ricapitolando, prepariamoci all'ennesima rivoluzione (o meglio: **Epurazione**) in vista; rivoluzione scatenata dall'insostenibile constatazione di aver fallito la rinascita (ovvero ciò che non avresti mai dovuto toppare) e dall'esatta riproposizione del tragico cammino uruguagio-sacchiano. Ora, il bivio: gli altri vanno in Europa, il Diavolo rischia addirittura di salutare l'Intertoto. Il Milan di oggi è come quel nobile caduto in disgrazia che mette all'asta i suoi pezzi migliori. Svalutati. È l'Euromercato che prende ufficialmente il via. E il Diavolo ha 30 milioni di Euromosse (pari a 60 miliardi di cosmoacquisti) a cui trovare un senso.

Matteo Dalla Vite

News

L'OMBRA DELLE SCOMMESSE SUL TITOLO DEL GALATASARAY

Neppure il tempo di festeggiare e lo scudetto turco vinto dal Galatasaray finisce già sotto inchiesta. La polizia ha infatti arrestato due uomini in relazione al tentativo di combinare il risultato di un incontro decisivo per le sorti del campionato. L'operazione, secondo quanto riferisce l'agenzia Anatolian, è avvenuta dopo la denuncia del portiere del Sekerspor, Murat Akarsu, secondo il quale due persone gli avrebbero proposto di "combinare" il risultato dell'incontro con il Fenerbahçe in cambio di 100 mila dollari (180 milioni di lire). L'incontro si è concluso 1-1 e, in coincidenza con la vittoria del Galatasaray sull'Istanbulspor per 4-1, ha determinato la conquista del titolo da parte della formazione di Hakan Sükür (*nella foto AP portato in trionfo dai tifosi*). Il Fenerbahçe ha negato qualsiasi collegamento con gli arrestati.

MANCINI DIVENTA DONATORE DELL'ADMO DI ROMA

Roberto Mancini sarà uno dei primi iscritti della sezione romana dell'Admo, l'associazione nazionale dei donatori di midollo osseo, riaperta in questi giorni. L'attaccante laziale farà da testimonial, sottoponendosi, il prossimo 15 maggio, agli esami di tipizzazione del sangue, necessari per verificare l'eventuale compatibilità con i malati bisognosi di un trapianto.

AVANZA LA LAZIO NELLA NIKE INTERNATIONAL PREMIER CUP

Sarà la **Lazio** (**sotto**, fotoCapozzi) a difendere i colori italiani nella finale europea della Nike International Premier Cup, in programma a Bilbao (Spagna) il 30 e 31 maggio. Nell'epilogo della fase italiana (per il quale si erano qualificate 12 squadre), disputato a Paestum e a Napoli, la formazione allenata da Oddi si è sbarazzata prima di Foggia e Savona, quindi ha sconfitto l'Empoli e infine ha avuto la meglio sul Napoli per 3-0 (**De Angelis e doppietta di Grillo**) nella finale giocata al San Paolo prima di Napoli-Sampdoria. La Nike International Premier Cup, riservata ai calciatori **Under 14**, è una manifestazione unica nel suo genere: la fase di selezione coinvolge più di 60 paesi sparso in tutto il mondo e nelle prime quattro edizioni sono scesi in campo complessivamente più di 40.000 ragazzi. Oltre al titolo continentale, per il secondo anno verrà assegnato anche quello mondiale: dopo Città del Capo, sarà Parigi a ospitare l'evento, inserito ovviamente all'interno del Mondial. L'appuntamento è dall'8 al 10 luglio.

❑ E sempre la **Lazio** si è aggiudicata il **26. Torneo A.S.A.R. Riccione - 8. Trofeo Valenti**, al quale hanno partecipato dodici formazioni Under 14. Nella finalissima i biancazzurri hanno sconfitto il Cesena per 2-0 (doppietta di Crapisto), mentre il Torino ha conquistato il terzo posto superando 5-0 il Rimini (tripletta di Campo, miglior marcatore del Torneo, e gol di Prezzavento e Spina). Hanno deluso Inter (quinta) e Bologna (sesto). Grande sucesso di pubblico e qualche interessante individualità, specie nelle società di provincia. Miglior portiere, è stato premiato Boccolini della Lazio; miglior difensore, Fabbri del Rimini; miglior centrocampista, Piscitelli del Torino; miglior attaccante, Zattini del Cesena.

❑ **Di dietro** - «Ho giocato da ragazzo fino alla promozione, poi in Germania sono stato anche titolare della Nazionale italiana emigranti. Stavo in porta». *(Antonio Di Pietro, la Nazione).*

❑ **Nonno insuperabile** - Domanda: Quest'estate lei diceva: «Ronaldo farà più fatica che in Olanda e Spagna». Ha fatto 30 gol. Risposta: «Sì, però ha fatto più fatica». *(Gazzetta dello Sport,* intervista a Nils Liedholm*).*

❑ **Ti penti? Quanto ti penti?** - Il "collaboratore di giustizia sportiva" in campo per aiutare il calcio a uscire dal clima dei veleni e sospetti nel quale è precipitato dopo Juventus-Inter. L'idea è di uno psicologo napoletano. Ogni pentimento frutterebbe al giocatore un bonus che serve poi a cancellare le ammonizioni. *(Ansa).*

❑ **Situazione cosca** - Cosche malaysiane sono al lavoro da anni, con enormi disponibilità finanziarie, per truccare gli incontri di calcio internazionale. *(Sunday Times).*

❑ **Comodoso** - «Mettete a séde, Capello mettete a séde». *(Stadio Olimpico).*

❑ **Fallo di mano** - Il derby del campionato nazionale dilettanti tra il Rutigliano e il Noicattaro è stato sospeso per mezz'ora per consentire ai carabinieri di cercare in campo i frammenti delle dita perse da un tifoso lanciando un petardo. *(il Messaggero).*

❑ **Cuore toro** - Correva il secondo tempo, un giocatore del Ravenna rimaneva a terra per un colpo fortuito, uno del Torino gettava fuori la palla per permettere il soccorso al contuso. Poi il gioco riprendeva e il Ravenna restituiva la palla al Torino che, come in preda a un felicissimo attacco di bontà, la restituiva al Ravenna *(Gian Paolo Ormezzano, Tuttosport).*

❑ **Per colpa di chi** - «Non ho pieni poteri, è una bugia. In qualsiasi club decidono presidente e dirigenti. Alcuni giocatori erano già stati acquistati». *(Fabio Capello, la Repubblica).*

❑ **Eh?** - Eh no, basta. Milan a parte che strilla solo con Capello nei giorni di informazione chiusa, odo gli augelli far festa, Ronaldo è ancora con noi. Canto le armi di un uomo, Peppino Prisco, che per volere del Fato ha combattuto i deprecabili vizi (di forma) e l'invisa stirpe avversa restituendo l'onore a un paladino del bon ton riparando virtù dall'offesa sfregiata. *(Gian Maria Gazzaniga, il Giornale).*

a cura di Luca Bottura

Calcio MONDO

Commenti, risultati, classifiche, curiosità dai cinque Continenti

Germania

K'lautern: festa della matricola

Rehhagel

Inghilterra

Arsenal campione con i nostrri "scarti"

Perù

Saenz, bomber nel segno di Didì

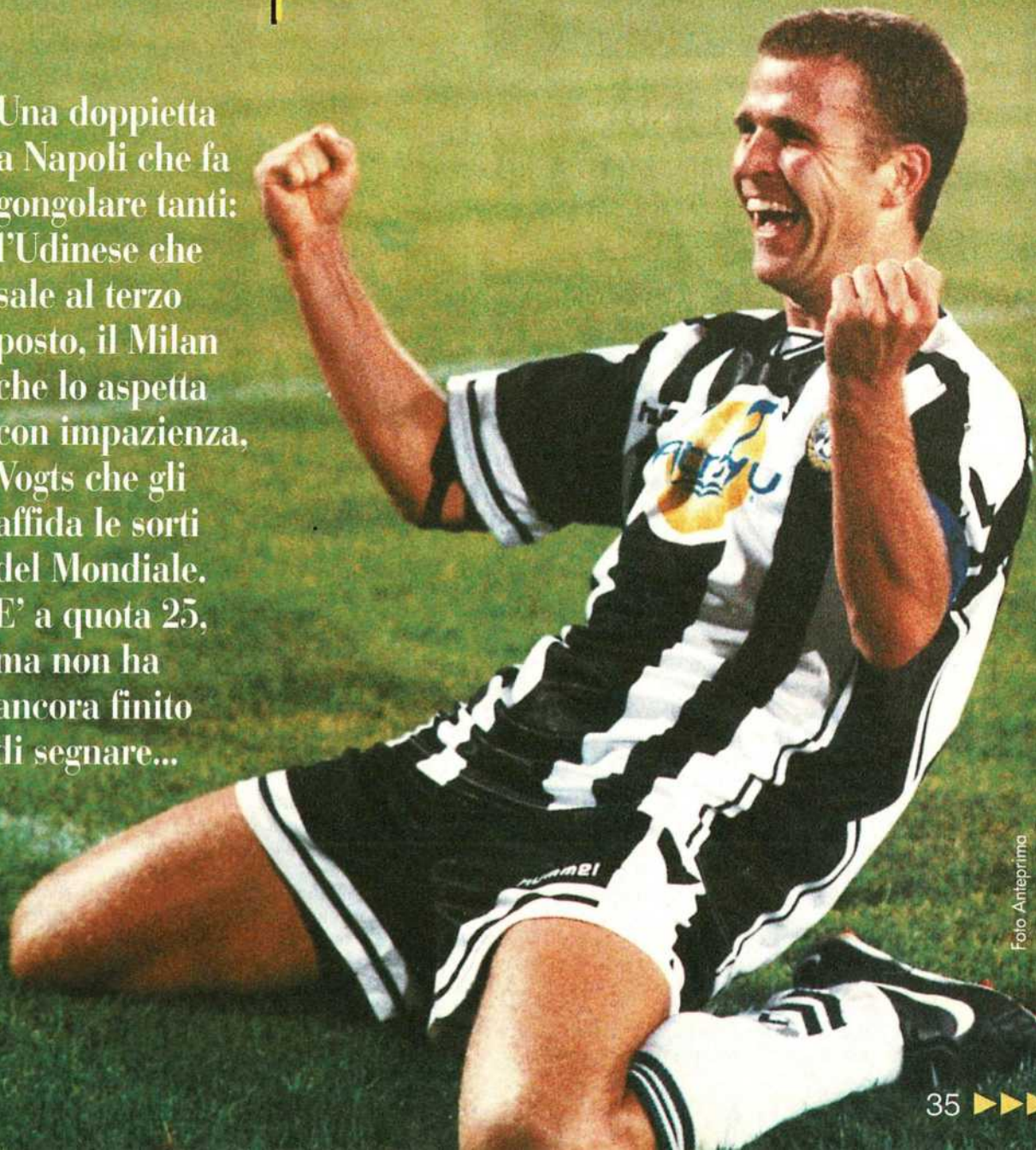
Francia

Simone re di coppa col Psg

Bierhoff palloni d'ORO

Una doppietta a Napoli che fa gongolare tanti: l'Udinese che sale al terzo posto, il Milan che lo aspetta con impazienza, Vogts che gli affida le sorti del Mondiale. E' a quota 25, ma non ha ancora finito di segnare...

Foto Anteprima

Matita rossa matita blu

Capello

C'ERA UNA VOLTA IL MILAN

All'Olimpico, sino a ieri terra di conquista, il **Milan** (blu) incassa otto gol fra mercoledì sera e domenica pomeriggio. **Capello** (blu) chiede scusa a **Berlusconi** (rosso, per assenteismo), succederà mai che lo faccia un giocatore, dico a caso **Costacurta** (blu), perfetto nella parte del paracarro in occasione del gol di Paulo Sergio? Maldini, nel senso di Cesare, ha fatto mente locale che i milanisti saranno lo zoccolo duro della Nazionale fra un mese ai Mondiali di Francia? Avanti pure. Blu a **Corioni**, che cambia il quarto allenatore della stagione e ne prende cinque, di gol, così impara. L'ultimo arrivato è **Salvi** (rosso per comprensione): non mi è sembrata una buona idea lasciar fuori Hubner dalla formazione iniziale. E blu all'**uniformità arbitrale**. Fallo di mano di un giocatore in barriera: due settimane fa **Borriello** (rosso) fa ripetere e ammonisce il colpevole, Bachini, in Inter-Udinese. L'ultima domenica **Bazzoli** (rosso) ignora del tutto il fatto in Inter-Piacenza, mentre **Messina** (rosso) fischia il rigore al 93' in Bologna-Empoli. Tre rossi, in attesa che **Gonella** (blu, nel dubbio), **Baldas** (blu, senza dubbio) o chi per loro ci spieghi qual è la decisione giusta. Blu a **Kanu**, che sbaglia il gol che poteva tenere in vita il campionato: mette a sedere tutta la difesa del Piacenza a suon di finte, poi fallisce il tocco. Come dipingere la Gioconda con i baffi.

Costacurta

La tattica

NUMERO PERFETTO

Tre, naturalmente. Questa stagione ha rilanciato prepotentemente il tridente offensivo, che è stato a lungo considerato un peccato di spregiudicatezza, consentito a Zeman o a qualche altro idealista come lui, mentre ha ormai imposto il modulo difensivo a tre centrali. Anche Lippi, che va considerato il più elastico dei nostri tecnici, vi si è così affezionato che a Vicenza ha giocato con tre difensori anche senza specialisti del ruolo. Evidentemente è la formula che dà maggiore affidamento. Completata da due laterali, che possono ripiegare in copertura o avanzare in percussione, consente di potenziare numericamente, di volta in volta, il reparto in difficoltà. E proprio questo travaso di uomini fra difesa e centrocampo consente di giocare con tre attaccanti senza accusare scompensi d'equilibrio. In Bologna-Empoli, qualche mossa da sottolineare. Sul 2-1, ma con la squadra in flessione, Ulivieri ha sostituito Carnasciali (terzino centrocampista) con Dall'Igna, terzino difensore, ripristinando così una linea difensiva a quattro: Dall'Igna a destra, Tarantino a sinistra, Paganin e Paramatti centrali. L'Empoli non ne è stato infastidito, anzi ha via via accentuato la superiorità alla distanza, anche perché Spalletti, che già aveva tre attaccanti (Esposito, Cappellini, Bonomi) vi ha aggiunto Florjancic. Una provinciale in lotta per l salvezza, che gioca in trasferta con quattro punte, dà l'idea di come siano cambiate le cose.

Dall'Igna

Panchina su

Spalletti

Mai dire mai. Però, a trentaquattro punti, con l'ormai tranquillo Vicenza da ospitare domenica, l'Empoli si sente più vicino alla serie A. Un'impresa centrata con la fiducia nel gioco, nell'iniziativa tattica, in una pattuglia di giocatori in buona parte sconosciuti, ma non per questo meno bravi. Spalletti li ha guidati miscelando in giuste dosi la confidenza del compagno di giochi e l'autorità del capo. Si è conquistato giuste attenzioni, sicché la prossima stagione lo vedremo su una panchina più importante. La storia del calcio è ricca di meteore, ma di questo tecnico così perfetto nella misura sentiremo ancora parlare. Scommettiamo?

Panchina giù

Capello

Inspiegabile. L'uomo di ferro, il conducator dei quattro scudetti su cinque a Milano, del veni-vidi-vici di Madrid, la garanzia della rifondazione milanista, travolto da una stagione maledetta, dove non una cosa è andata per il verso giusto, dove il Milan dei giganti, unanime favorito dalla vigilia, ha perso i pezzi per strada, sino a lasciare tutti i traguardi. E a collezionare batoste inverecondo e mortificanti, squadra senza gioco ma ancor peggio senz'anima, lacerata, divisa. Fabio, che è una persona perbene, ha chiesto scusa per tutti, ai tifosi e al presidente. ma riuscirà mai a offrire un'interpretazione attendibile della sua "Waterloo"?

di Adalberto Bortolotti

Il protagonista

Sereni

In due anni di Sampdoria, all'ombra di Ferron, questo atletico portiere aveva messo insieme dieci presenze in serie A, con quindici gol incassati. Ma per un portiere giocare a intervalli è una tortura. A Piacenza, ottenuta la giusta fiducia, Matteo Sereni si è ritagliato un ruolo da protagonista. E a Milano, contro un'Inter che si giocava con disperazione le residue chances tricolori, ha forse scritto, con le sue sensazionali parate, la parola fine nella lotta di vertice. Ci hanno provato tutti, da Ronaldo a Moriero, da Kanu a Simeone a Djorkaeff, di testa e di piede, da vicino e da lontano: ma Sereni ha calato la saracinesca. Giocava per la salvezza e ha deciso lo scudetto.

La rivelazione

Paco Soares

Paco Soares De Souza, per la precisione. Diciott'anni e mezzo, brasiliano, attaccante di non eccelsa stazza, ma di buon tocco. Una stagione nel Montagua, seconda categoria. La Sampdoria ci ha imbastito una scommessa, e sembra destinata a vincerla. A Parma, tappa sulla strada dell'Europa (Uefa o Intertoto), Boskov l'ha mandato in campo dopo 55 minuti. Ne sono passati altri undici e Paco ha firmato in bella souplesse il provvisorio pareggio, con un disinvolto sinistro in diagonale, fuori della portata del formidabile Buffon. Una bella presentazione, che merita conferma. Ma, così a occhio e croce, Paco forma una bella copia con Montella, tecnica e riflessi.

Alla prossima...

BAGGIO-JUVE!

Torna Juve-Bologna, la partita che all'andata originò il caso Baggio, tormentone per almeno una settimana di tutti i programmi calcistici. Ricordate? Ulivieri lo escluse dall'undici di partenza, Roberto abbandonò il ritiro, l'allenatore diede le dimissioni, il Bologna lo trattenne. A volte, una tempesta del genere condanna una squadra: nel caso del Bologna, risultò addirittura provvidenziale, perché dal pericolo retrocessione i rossoblù si sono arrampicati sino al sogno Uefa (o Intertoto, per essere più realisti). Adesso Juve-Bologna promette di essere la partita che incoronerà la Vecchia Signora con il suo venticinquesimo scudetto. A maggior ragione, Robi non vorrebbe mancare all'appuntamento. Che ne dirà Ulivieri, ormai sulla strada di Napoli?
Il resto del programma vede le ultime speranze interiste cozzare a Bari contro la necessità di punti che opprime Fascetti e i suoi. L'Atalanta cerca l'ultimo sprint a Udine, contro una squadra che ha già messo al sicuro la partecipazione Uefa, ma tiene a conservare il terzo posto (una sciccheria) e il primato di Bierhoff fra i cannonieri. La Lazio, reduce da due consecutive finali di Coppa, è l'ostacolo estremo che la FIorentina deve saltare per arrivare in Europa. Il Brescia in campo neutro trova l'arrendevole Napoli, che può riaccendergli un barlume di speranza.

STATISTICHE

ROBERTO BAGGIO

10 penalty e 10 gol

Roberto Baggio contro l'Empoli ha realizzato il suo 10° rigore consecutivo in questo campionato e insegue il record di Signori. Il giocatore della Samp nel 1995/96 ne realizzò 12 consecutivi, superando il primato stabilito dal granata Santos. Inoltre Robi detiene il record di rigori realizzati: 55 su 62 calciati. Il record di penalty realizzati consecutivamente è di Boninsegna con 19, che precede in questa speciale classifica Cervato (17 rigori senza errori),Sentimenti III, Baldini, Maraschi, Savoldi, Robi Baggio e Van Basten a quota 16.

LA CLASSIFICA DEI MIGLIORI RIGORISTI IN UN SOLO CAMPIONATO

RIGORI REALIZZATI	GIOCATORE	CAMPIONATO
12 su 13	Signori (Lazio)	1995-96
10 su 10	Santos (Torino)	1949-50
10 su 13	Nyers (Inter)	1949-50
10 su 10	**R. Baggio** (Bologna)	**1997-98**
9 su 11	R. Baggio (Fiorentina)	1989-90
9 su 11	Van Basten (Milan)	1991-92
8 su 8	Boninsegna (Inter)	1970-71
8 su 8	R. Baggio (Juventus)	1991-92

BATISTUTA

151° gol coi viola

Gabriel Batistuta contro la Sampdoria ha realizzato la sua 151ª rete con la maglia viola. Ne ha fatte 107 in Serie A, 20 in Coppa Italia, 16 in Serie B, 4 in Coppa delle Coppe, 2 nella Supercoppa Italiana e altrettante nel Torneo Anglo-Italiano su un totale di 248 gare per una media realizzativa di 0,608 reti a partita. La sua "vittima" preferita è l'Inter alla quale ha segnato 12 reti e di conseguenza il portiere più bistrattato è Pagliuca, battuto per 11 volte.

PAGLIUCA, 11 VOLTE BATTUTO

RETI	PORTIERI
11	Pagliuca
8	Cervone, Zenga
7	Ferron
6	Mancini
5	Braglia, Caniato, Taglialatela
4	Ballotta, Bonaiuti

L'INTER LA SUA "VITTIMA" PREFERITA

RETI	SQUADRA
12	Inter
8	Atalanta, Brescia, Napoli, Roma, Sampdoria
7	Genoa
6	Foggia, Lazio
5	Reggiana, Torino, Udinese
4	Bari, Cagliari, Cremonese, Padova
3	Bologna, Lecce, Milan, Perugia, Pisa, Verona, Vicenza
2	Ancona, Ascoli, Castel di Sangro, Juventus, Monza, Palermo, Pescara, Southend, Venezia
1	Barcellona, Benfica, Cesena, Cosenza, Empoli, Fidelis Andria, Gloria Bistrita, Lucchese, Parma, Sparta Praga

Statistiche di **Massimo Fiandrino**

Orgoglio Atalanta. Pareggio d'oro per l'Empoli. Super B

Così alla 32ª giornata

3 maggio

Atalanta-Bari 2-0
Bologna-Empoli 2-2
Fiorentina-Brescia 5-1
Inter-Piacenza 0-0
Lecce-Lazio 1-0
Napoli-Udinese 1-3
Parma-Sampdoria 2-2
Roma-Milan 5-0
Vicenza-Juventus 0-0

I prossimi due turni

10 maggio
33ª giornata - ore 16

Bari-Inter (1-0)
Brescia-Napoli (3-0)
Empoli-Vicenza (0-1)
Juventus-Bologna (3-1)
Lazio-Fiorentina (3-1)
Milan-Parma (1-3)
Piacenza-Roma (1-1)
Sampdoria-Lecce (3-1)
Udinese-Atalanta (1-1)

17 maggio
34ª giornata - ore 16

Atalanta-Juventus (1-3)
Bologna-Lazio (0-1)
Fiorentina-Milan (2-0)
Inter-Empoli (1-1)
Lecce-Piacenza (0-1)
Napoli-Bari (0-2)
Parma-Brescia (1-2)
Roma-Sampdoria (1-1)
Vicenza-Udinese (0-3)
* 16 maggio ore 16

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Juventus	**70**	32	20	10	2	63	25	16	14	2	0	42	12	16	6	8	2	21	13
Inter	**66**	32	20	6	6	57	24	16	11	3	2	31	9	16	9	3	4	26	15
Udinese	**58**	32	17	7	8	58	39	16	10	4	2	37	19	16	7	3	6	21	20
Lazio	**56**	32	16	8	8	51	24	16	11	1	4	31	12	16	5	7	4	20	12
Parma	**56**	32	15	11	6	53	35	16	9	5	2	29	16	16	6	6	4	24	19
Roma	**55**	32	15	10	7	62	39	16	9	4	3	42	21	16	6	6	4	20	18
Fiorentina	**51**	32	13	12	7	59	35	16	7	7	2	34	13	16	6	5	5	25	22
Sampdoria	**47**	32	13	8	11	51	52	16	9	3	4	31	24	16	4	5	7	20	28
Bologna	**45**	32	11	12	9	51	42	16	8	5	3	34	21	16	3	7	6	17	21
Milan	**43**	32	11	10	11	36	40	16	6	6	4	15	12	16	5	4	7	21	28
Vicenza	**36**	32	9	9	14	33	55	16	6	5	5	20	26	16	3	4	9	13	29
Empoli	**34**	32	9	7	16	46	52	16	8	3	5	29	16	16	1	4	11	17	36
Bari	**34**	32	9	7	16	26	42	16	4	6	6	10	17	16	5	1	10	16	25
Piacenza	**33**	32	6	15	11	23	34	16	4	8	4	10	10	16	2	7	7	13	24
Atalanta	**31**	32	7	10	15	24	46	16	5	5	6	15	16	16	2	5	9	9	30
Brescia	**29**	32	7	8	17	40	61	16	5	7	4	27	26	16	2	1	13	13	35
Lecce	**25**	32	6	7	19	30	68	16	3	5	8	14	24	16	3	2	11	16	44
Napoli	**13**	32	2	7	23	22	72	16	2	3	11	11	29	16	0	4	12	11	43

Come segnano i goleador

GOLEADOR	DX	SX	TE	A.	F.A.	RIG.	PUN.	CASA	FUORI	TOT
Bierhoff (Udinese)	13	2	10	24	1	2	0	17	8	25
Ronaldo (Inter)	15	5	2	18	4	5	4	12	10	22
Del Piero (Juventus)	16	5	0	19	2	4	2	17	4	21
Batistuta (Fiorentina)	15	2	3	15	5	0	2	12	8	20
Montella (Sampdoria)	4	13	3	16	4	5	0	12	8	20
Baggio (Bologna)	15	3	1	18	1	10	1	14	5	19
Hubner (Brescia)	11	4	1	14	2	5	0	12	4	16
Inzaghi (Juventus)	10	2	3	14	1	0	0	8	7	15
Oliveira (Fiorentina)	10	3	1	14	0	1	0	8	6	14
Balbo (Roma)	7	4	3	14	0	3	0	9	5	14
Esposito (Empoli)	9	3	1	12	1	2	0	9	4	13
Andersson (Bologna)	4	0	8	12	0	0	0	7	5	12
Crespo (Parma)	6	4	2	12	0	1	0	6	6	12
Nedved (Lazio)	7	4	0	10	1	0	0	7	4	11
Paulo Sergio (Roma)	10	1	0	10	1	0	0	8	3	11
Totti (Roma)	8	3	0	8	3	0	2	5	6	11
Boksic (Lazio)	5	3	2	9	1	0	0	8	2	10
Chiesa (Parma)	8	2	0	6	4	2	2	7	3	10
Poggi (Udinese)	3	6	1	7	3	2	1	6	4	10
Palmieri (Lecce)	6	1	2	9	0	1	0	4	5	9
Weah (Milan)	6	1	2	9	0	0	0	4	5	9

Numeri

300 come le partite in serie A di Sebastiano Rossi.
200 come le partite in serie A di Valerio Fiori, secondo portiere della Fiorentina.
45 l'Udinese scaccia il tabù che gli impediva, da 45 anni, d'imporsi al San Paolo. E' il secondo successo bianconero in ventisette partite.
29 come gli anni senza vittorie del Brescia a Firenze. L'ultimo segno "2" data aprile 1970. Sono solo due le vittorie lombarde, in terra toscana, in quindici esibizioni.
24 come le reti subite da Lazio e Inter, le migliori difese del campionato. I biancocelesti perdono il primato solitario in virtù del gol subito a Lecce, a firma di Palmieri.
2 come le vittorie di Zeman (219 panchine in A) negli scontri diretti con Capello (206). Che peraltro rimane in vantaggio: 6 successi.

Atalanta 2

Schema: 5-3-2
Formazione: Fontana 6 - Mirkovic 6.5, Boselli 6.5, Dundjerski 6, Rustico ng (5' pt Zenoni 6), Bonacina 6 - Cappioli 6, Gallo 6.5, Piacentini 6 - Lucarelli 6.5 (20' st Magallanes 6, 45' st Foglio ng), Caccia 6.5.
Panchina: 12 Pinato, 29 Colombo, 26 Regonesi, 32 Zanini.
Allenatore: Mondonico 6.5.
Reti: 19' pt Caccia; 37' st Magallanes.
Assist: Lucarelli e Gallo.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 9 (5 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 3. **Fuorigioco:** 4.
Ammoniti: Dundjerski, Bonacina, Zenoni e Caccia.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 23.
Stranieri utilizzati: 3.

Bari 0

Schema: 1-3-4-2
Formazione: Mancini 5.5 - De Rosa 5.5 (25' st Marcolini ng) - Sala 5.5 (8' st Volpi 6), Neqrouz 5.5, Manighetti 6 - Bressan 5.5 (1' st Doll 5.5), De Ascentis 5.5, Ingesson 6.5, Zambrotta 6 - Masinga 6, Guerrero 5.5.
Panchina: 12 Gentili, 2 Garzya, 3 Sordo, 29 Allback.
Allenatore: Fascetti 5.5.
Reti: nessuno.
Assist: nessuno.
Pali: Masinga.
Tiri in porta: 6 (4 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 2. **Fuorigioco:** 3.
Ammoniti: Bressan, De Rosa e Sala.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 21.
Stranieri utilizzati: 5.

Arbitro: Braschi di Prato 7

Spettatori: 4.087 paganti, 12.508 abbonati; 72.175.000 incasso, più 368.835.051 quota abb.
La statistica: I pugliesi non perdevano in casa dell'Atalanta dal 1992 (allora finì 2-1).

Bologna 2

Schema: 3-4-3
Formazione: Sterchele 6 - Paramatti 6.5, Paganin 6, Mangone 6 - Carnasciali 5.5 (1' st Dall'Igna 5), Magoni 6.5, Marocchi 5.5, Tarantino 6 - Baggio 6.5, Andersson 6.5 (37' st Pavone ng), Kolyvanov 5;5 (1' st Fontolan 6).
Panchina: 22 Brunner, 6 Cristallini, 35 Martinez, 14 Shalimov.
Allenatore: Ulivieri 6.
Reti: 14' pt Baggio rig., 17' Paramatti.
Assist: Kolyvanov.
Tiri in porta: 8 (4 fuori).
Rigori: Baggio, gol.
Angoli: 3. **Fuorigioco:** 1.
Ammoniti: Tarantino, Magoni, Fontolan, Pavone e Dall'Igna.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 21.
Stranieri utilizzati: 2.

Empoli 2

Schema: 3-4-3
Formazione: Roccati 6 - Fusco 6.5, Baldini 6, Bianconi 6 - Ametrano 6 (24' st Florijancic 6), Pane 6.5, Ficini 6, Lucenti 6 - Esposito 6.5, Cappellini 6, Bonomi 6 (37' st Bettella ng).
Panchina: 35 Mazzi, 14 Pecorari, 16 Pratali, 20 Bonfanti, 33 Bisoli.
Allenatore: Spalletti 6.5.
Reti: 42' pt Esposito; 48' st Cappellini rig.
Assist: Pane.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 12 (7 fuori).
Rigori: Cappellini, gol.
Angoli: 9. **Fuorigioco:** 5.
Ammonito: Cappellini.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 18.
Stranieri utilizzati: 1.

Arbitro: Messina di Bergamo 6

Spettatori: 5.163 paganti, 26.976 abbonati; 212.114.000 incasso, più 820.732.757 quota abb.
La statistica: Mai una vittoria per l'Empoli in casa del Bologna. E i pareggi salgono a tre.

Fiorentina 5

Schema: 3-4-3
Formazione: Toldo 6 (29' st Fiori 6) - Falcone 6 (26' pt Mirri 6), Firicano 6, Padalino 6 - Serena 6.5, Cois 6.5, Rui Costa 7 (18' st Amoroso 6), Schwarz 6;5 - Edmundo 6.5, Batistuta 7, Oliveira 7.
Panchina: 11 Bettarini, 17 Kanchelskis, 20 Morfeo, 23 Robbiati.
Allenatore: Malesani 7.
Reti: 1' pt Batistuta, 36' Oliveira, 38' Edmundo, 40' Batistuta; 4' st Schwarz.
Assist: Oliveira, Rui Costa, Edmundo e Oliveira.
Pali: Batistuta.
Tiri in porta: 11 (4 fuori).
Angoli: 5. **Fuorigioco:** 7.
Ammoniti: nessuno.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 26.
Stranieri utilizzati: 5.

Brescia 1

Schema: 3-5-2
Formazione: Cervone 5 - Kozminski 5, Diana 5, Savino 5 - Sabau 5.5, Doni 4, De Paola 5.5, Javorcic 5.5 (1' st Neri 5), Bono 5.5 - Bonazzoli 4 (1' st Hubner 6.5), Pirlo 4.5 (24' st Barollo 5.5).
Panchina: 12 Pavarini, 30 Davotti, 31 Corrado.
Allenatore: Salvi 4.
Rete: 9' st Hubner.
Assist: Neri.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 9 (6 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 4. **Fuorigioco:** 2.
Ammonito: Bono.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 19.
Stranieri utilizzati: 3.

Arbitro: Serena di Bassano 6

Spettatori: 2.820 paganti, 28.012 abbonati; 129.330.000 incasso, più 1.031.950.619 quota abb.
La statistica: Per la terza volta stagionale la Fiorentina vince per 5-1 (era accaduto con Lecce e Vicenza).

Inter 0

Schema: 1-3-4-2
Formazione: Pagliuca 6 - Fresi 6 - Sartor 6.5, Colonnese 6, Milanese 6 - Moriero 5.5 (1' st Cauet 5.5), Paulo Sousa 6 (1' st Djorkaeff 6.5), Winter 6, Simeone 7 - Ronaldo 6.5, Kanu 6 (16' st Recoba 6).
Panchina: 12 Mazzantini, 4 Zanetti, 5 Galante, 35 Rivas.
Allenatore: Simoni 6.5.
Reti: nessuno.
Assist: nessuno.
Pali: Ronaldo e Simeone.
Tiri in porta: 25 (13 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 9. **Fuorigioco:** 2.
Ammonito: Simeone.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 15.
Stranieri utilizzati: 8.

Piacenza 0

Schema: 1-3-4-2
Formazione: Sereni 8.5 - Rossi 6 (1' st Scienza 6) - Delli Carri 6, Vierchowod 6.5, Tramezzani 6 - Buso 6, Valoti 5.5, Mazzola 6.5, Stroppa 6 (24' st Zerbini 6) - Rastelli 6, Murgita 5.5 (6' st Bordin 6).
Panchina: 22 Marcon, 2 Polonia, 8 Valtolina, 15 Piovanelli.
Allenatore: Guerini 6.
Reti: nessuno.
Assist: nessuno.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 5 (3 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 2. **Fuorigioco:** 2.
Ammoniti: Vierchowod, Buso, Tramezzani e Scienza.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 21.
Stranieri utilizzati: nessuno.

Arbitro: Bazzoli di Merano 6

Spettatori: 17.854 paganti, 47.630 abbonati; 699.309.000 incasso, più 1.279.875.045 quota abb.
La statistica: Per la terza volta l'Inter non segna in casa. Era accaduto contro Bari e Bologna.

Lecce 1

Schema: 4-4-2
Formazione: Lorieri 7 - Sakic 6;5 (36' st Viali ng), Cyprien 6, Bellucci 6, Annoni 5.5 - Cozza 6.5 (39' st Govedarica ng), Piangerelli 5.5, Giannini 6, Casale 5.5 - Palmieri 6.5, Atelkin 5 (29' st De Francesco ng).
Panchina: 12 Aiardi, 5 Baronchelli, 21 Costantino, 32 Iannuzzi.
Allenatore: Sonetti 6.5.
Rete: 43' pt Palmieri.
Assist: Cozza.
Pali: Casale.
Tiri in porta: 12 (7 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 4. **Fuorigioco:** 6.
Ammonito: Giannini.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 17.
Stranieri utilizzati: 4.

Lazio 0

Schema: 4-4-2
Formazione: Ballotta 5.5 - Grandoni 5.5, Negro 5.5, Lopez 5, Favalli 6 (22' st Mancini 5.5) - Gottardi 5.5 (16' st Nedved 6), Fuser 5.5 (1' st Venturin 6), Almeyda 5, Marcolin 5 - Casiraghi 6, Rambaudi 5.
Panchina: 2 Marchegiani, 13 Nesta, 32 Laurentini.
Allenatore: Eriksson 5.
Reti: nessuna.
Assist: nessuno.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 10 (4 fuori).
Rigori: Marcolin, parato.
Angoli: 12. **Fuorigioco:** 11.
Ammonito: Lopez.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 21.
Stranieri utilizzati: 2.

Arbitro: Tombolini di Ancona 6.5

Spettatori: 1.827 paganti, 6.671 abbonati; 51.495.000 incasso, più 166.707.780 quota abb.
La statistica: Fabrizio Lorieri si conferma para rigori con il quarto penalty neutralizzato.

Serie A Roma, sempre più Uefa. Juve e Vicenza si accontentano

Napoli 1

Schema: 1-3-4-2
Formazione: Taglialatela 6.5 - Goretti 5 - Baldini 6, Ayala 5, Malafronte 5 (1' st Stojak 5) - Panarelli 6(20' st Scarlato 5.5), Longo 6, Altomare 6, Facci 5;5 - Turrini 7, Bellucci 6.
Panchina: 12 Di Fusco, 22 Crasson, 17 Cimadomo, 30 Asanovic, 29 Bruno.
Allenatore: Montefusco 5.5.
Rete: 11' pt Turrini rig.
Assist: nessuno.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 9 (4 fuori).
Rigori: Turrini, gol.
Angoli: 4. **Fuorigioco:** 1.
Ammoniti: Goretti, Longo e Ayala.
Espulso: 32' st Ayala.
Falli commessi: 21.
Stranieri utilizzati: 2.

Parma 2

Schema: 4-4-2
Formazione: Buffon 6.5 - Ze Maria 6 (41' st Mussi ng), Thuram 6, Apolloni 6, Benarrivo 6 - Crippa 5.5 (38' st Asprilla ng), Baggio 7, Sensini 6, Fiore 6 (24' st Blomqvist ng) - Chiesa 6, Stanic 5.
Panchina: 12 Guardalben, 30 Mora, 19 Orlandini, 25 Adailton.
Allenatore: Ancelotti 5.5.
Reti: 35' pt Chiesa; 34' st Sensini.
Assist: nessuno.
Pali: Baggio.
Tiri in porta: 19 (7 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 8. **Fuorigioco:** 4.
Ammonito: Sensini.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 18.
Stranieri utilizzati: 6.

Arbitro: De Santis di Tivoli 5.5

Spettatori: 3.677 paganti, 24.800 abbonati; 29.571.000 incasso, più 414.000.000 quota abb.
La statistica: Per Oliver Bierhoff nona doppietta della stagione e classifica dei cannonieri ipotecata.

Roma 5

Schema: 4-3-3
Formazione: Chimenti 6 - Aldair 6.5 (32' st Tetradze ng), Zago 6.5, Petruzzi 6, Candela 7 - Tommasi 6.5, Di Biagio 7.5, Di Francesco 6.5 - Paulo Sergio 7 (32' st Gautieri ng), Delvecchio 6.5, Totti 7.5.
Panchina: 23 Campagnolo, 16 Pivotto, 3 Dal Moro, 18 Helguera, 9 Balbo.
Allenatore: Zeman 7.
Reti: 16' pt Candela, 20' Di Biagio rig., 29' Di Biagio, 38' Paulo Sergio; 37' st Delvecchio.
Assist: Di Francesco, Delvecchio e Aldair
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 16 (3 fuori).
Rigori: Di Biagio, gol.
Angoli: 6. **Fuorigioco:** 1.
Ammoniti: Totti e Delvecchio.
Falli commessi: 20.
Stranieri utilizzati: 5.

Vicenza 0

Schema: 5-4-1
Formazione: Brivio 6.5 - Mendez 6, Conte 6, Viviani 6.5, Dicara 6, Coco 5.5 - Schenardi 6.5 (43' st Ambrosetti ng), Di Carlo 6.5, Ambrosini 6, Zauli 5 (27' st Firmani ng) - Luiso 6.
Panchina: 26 Falcioni, 21 Stovini, 24 Canals, 27 Maspero, 20 Di Napoli.
Allenatore: Guidolin 6.
Reti: nessuna.
Assist: nessuno.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 4 (2 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 3. **Fuorigioco:** 1.
Ammoniti: Conte e Di Carlo.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 25.
Stranieri utilizzati: 1.

Udinese 3

Schema: 3-4-3
Formazione: Turci 6 - Bertotto 6, Calori 6, Pierini 6 - Helveg 6.5, Statuto 6, Appiah 6.5 (34' st Emam ng), Bachini 6 - Amoroso 6 (18' st Jorgensen 6), Bierhoff 7, Poggi 6.5 (23' pt Locatelli 6.5).
Panchina: 32 Frezzolini, 15 Zanchi, 25 D'Ignazio, 39 De Falco.
Allenatore: Zaccheroni 7.
Reti: 4' pt Poggi, 45' Bierhoff; 43' st Bierhoff.
Assist: 2 Amoroso e 1 Helveg.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 13 (5 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 3. **Fuorigioco:** 2.
Ammonito: Statuto.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 28.
Stranieri utilizzati: 6.

Sampdoria 2

Schema: 5-3-2
Formazione: Ferron 6.5 - Balleri 6, Mannini 6.5, Mihajlovic 6.5, Castellini 6, Pesaresi 5.5 (10' st Paco Soares 6.5) - Boghossian 7, Franceschetti 5, Laigle 6 (29' st Vergassola ng) - Veron 6 (38' st Scarchilli ng), Montella 6.
Panchina: 12 Ambrosio, 30 Nava, 24 Dieng, 15 Salsano.
Allenatore: Boskov 6.5.
Reti: 21' st Paco Soares, 42' Boghossian.
Assist: Montella e Mihajlovic.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 11 (4 fuori).
Angoli: 4. **Fuorigioco:** 3.
Ammoniti: Mannini e Franceschetti.
Espulso: 12' st Franceschetti.
Falli commessi: 20.
Stranieri utilizzati: 5.

Arbitro: Rossi di Ciampino 5.5

Spettatori: 4.075 paganti, 18.614 abbonati; 122.203.000 incasso, più 723.883.000 quota abb.
La statistica: Soltanto una vittoria per la Samp a Parma. Quella datata 1979 (0-1).

Milan 0

Schema: 4-4-2
Formazione: Rossi 5 - Daino 5, Costacurta 4, Cruz 4, Maldini 5 - Ba 4 (32' pt Cardone 5), Desailly 5 (24' st Nilsen ng), Donadoni 5.5, Ziege 4 (1' st Leonardo 5.5) - Maniero 5, Weah 5.5.
Panchina: 23 Taibi, 19 Maini, 24 Smoje, 36 Ganz.
Allenatore: Capello 4.
Reti: nessuno.
Assist: nessuno.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 11 (10 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 1. **Fuorigioco:** 3.
Ammoniti: Maldini e Desailly.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 20.
Stranieri utilizzati: 7.

Arbitro: Farina di Novi Ligure 7

Spettatori: 20.423 paganti, 34.702 abbonati; 821.340.000 incasso, più 894.400.000 quota abb.
La statistica: Da quando fa l'allenatore Fabio Capello non aveva mai perso per 5-0.

Juventus 0

Schema: 3-4-1-2
Formazione: Peruzzi 6.5 - Torricelli 6.5, Tacchinardi 6.5, Birindelli 6 - Di Livio 6 (20' st Montero ng, 45' st Dimas ng), Conte 6, Deschamps 6.5, Pessotto 6.5 - Zidane 6 - Del Piero 5.5, Amoruso 5 (1' st Zalayeta 5.5).
Panchina: 12 Rampulla, 5 Pecchia, 18 Fonseca, 25 Pellegrin.
Allenatore: Lippi 6.
Reti: nessuno.
Assist: nessuno.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 11 (8 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 3. **Fuorigioco:** 10.
Ammoniti: Di Livio e Birindelli.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 30.
Stranieri utilizzati: 5.

Arbitro: Cesari di Genova 6.5

Spettatori: 6.984 paganti, 13.000 abbonati; 476.540.000 incasso, più 484.005.050 quota abb.
La statistica: E' dal 1975 che la Juventus non vince in casa del Vicenza. Ventitrè anni fa finì 2-1.

Serie B Salernitana a un solo punto dalla Serie A

Che la festa cominci!

La capolista pareggia a Genova e si prepara al big match col Venezia davanti ai propri tifosi. In coda, grandi brividi

a cura di Alfio Tofanelli

Giochi fatti anche per il Toro. Resta a schiumare impotenza e rabbia il Perugia, bloccato al quinto posto dopo il pareggio al Sant'Elia, sei lunghezze sotto i granata. Un abisso. Incolmabile, a meno di scelleratezze inaudite della Reja-band, che da un bel pò sembra aver ritrovato consistenza psicologica, determinazione agonistica e la giusta mentalità per "amministrare" la classifica. Al diavolo spettacolo e rococò, conta metter punti in cascina. Come è stato fatto anche contro il Ravenna: senza esaltare, ma con produttività massima. Tutto questo mentre, davanti, la Salernitana ha confezionato il suo abituale show anche a Marassi ed ormai attende domenica per racimolare il punto della matematica certezza-promozione. Intanto il Venezia ha liquidato definitivamente le ambizioni del Chievo, vincendo l'ennesimo derby veneto, e il Cagliari ha confezionato il pareggio che voleva per rintuzzare - come visto - le ultimissime velleità del Perugia dell'Ilario. A sei domeniche dalla fine, quindi, i giochi per issarsi in A sono fatti ed archiviati. Cosa che non succedeva da tanti anni, in un campionato cadetto tradizionalmente votato all'incertezza sino all'ultimissimo istante. Incertezza che resta, carica di suspence, in coda. Nella giornata numero trentadue ha avuto un sussulto estremo persino il Castel di Sangro, da tempo condannato. I castellani sono andati a vincere il derby in quel di Pescara, gran soddisfazione prima di tornare nell'alveo della C/1. Le altre sono in fibrillazione massima. Anche Lucchese ed Andria, che pure sono ai margini alti della zona-disperazione, hanno accusato sconfitte che ripropongono loro alcuni problemini, visto che il Monza ha fatto un bel passo avanti, il Foggia pure, e il duo Ravenna-Padova non ha peggiorato in maniera irrimediabile le rispettive scomode situazioni. Solo l'Ancona è uscita con le ossa rotte anche dall'ultima puntata. Proprio al 90' la pattuglia dorica, riaffidata a Giorgini dopo l'arrivo di Sogliano nella stanza dei bottoni (dove ha pigiato subito quello relativo a Scoglio, mandato in corto circuito) si è fatta recuperare dalla Reggiana, compromettendo tragicamente la propria situazione. Tanto che ora, per l'Ancona, l'ultima spiaggia è quella di Lucca, dove bisognerà far assolutamente tre punti per alimentare le residue speranze di sopravvivenza. La situazione del fondo, insomma, è così fluida che più fluida non si può, tutta da decifrare ed indovinare. Quando il campionato dirà 33, domenica prossima, in Padova-Monza si scioglieranno alcuni nodi (o si complicheranno?) in un match-disperazione che i biancoscudati non possono assolutamente sbagliare. Il Ravenna affronterà in casa il Pescara e il Foggia salirà a Chievo in chiara demotivazione. Diventa traumatica la trasferta dell'Andria a Treviso. Dopo la batosta subita in campo amico dalla Reggina, infatti, anche la Fidelis non dorme più sonni sereni. E' il destino di chi, in B, crede di essere al sicuro quando il torneo scivola verso l'epilogo. Mai dire mai, a queste latitudini, perchè dietro ogni angolo ci può sempre essere l'inghippo che non ti aspetti. □

Sotto, il gol di Di Vaio che a Genova consegna alla Salernitana un pareggio fondamentale sulla strada della Serie A. Ormai la festa è vicina e i giocatori si prendono un... aperitivo già a Marassi (Foto Pegaso)

I motivi del campionato

CHIEVO. Complimenti a Baldini che, dopo la sconfitta di Sant'Elena, è riuscito ad essere lucido ed obbiettivo: «La differenza di punti che esiste in classifica, fra noi e loro, si è vista anche in campo. Direi dunque che il Venezia, dopo aver sbloccato la gara, ha meritato il raddoppio ed i tre punti». Forse Baldini è un grande allenatore emergente proprio perchè sa essere onesto e cristallino nei giudizi. Merce rara, in un calcio ultimamente velenoso e ipocrita come mai prima.

ANDRIA. I tifosi sono bravi ed ammirevoli, ma non sempre riescono a rendersi conto che il calcio è difficile ed ha solo bisogno di serenità e distensione, specialmente in "piazze" dove certe categorie sono un lusso, come la B ad Andria. Eppure il Presidente Fuzio la sta mantenendo, senza far follie, affidandosi alla concretezza ed alla saggezza manageriale. Non si merita, quindi, che i tifosi vadano sotto le finestre della sua casa a contestarlo. Si meriterebbe, invece, di essere seguito, "spalleggiato" ed aiutato per rimanere in cadetteria con la forza dei nervi distesi. Ma a volte i tifosi sono proprio incomprensibili...

CASTEL DI SANGRO. La vittoria di Pescara è costata a Selvaggi una cena a base di tartufo offerta ai suoi giocatori. E così i "castellani" dimostrano di prenderla con filosofia questa ormai pressochè sancita retrocessione. Un esempio di come devono essere affrontate le vicende sportive. Con il gusto della partecipazione e l'amore per la bandiera, nel bene e nel male. Ma ci sarà chi è in grado di meditare sulla lezione che viene dall'Abruzzo?

Così alla 32ª giornata

3 maggio

Ancona-Reggiana 1-1
Cagliari-Perugia 0-0
Fid. Andria-Reggina 0-2
Foggia-Padova 2-0
Genoa-Salernitana 1-1
Monza-Lucchese 3-1
Pescara-C. di Sangro 1-2
Torino-Ravenna 1-0
Venezia-Chievo 2-0
Verona-Treviso 1-1

I prossimi due turni

10 maggio
33ª giornata - ore 16

C. di Sangro-Torino (1-4)
Chievo-Foggia (1-0)
Lucchese-Ancona (1-0)
Padova-Monza (0-2)
Perugia-Verona (1-0)
Ravenna-Pescara (1-1)
Reggiana-Cagliari (0-0)
Reggina-Genoa (0-0)
Salernitana-Venezia (0-3)
Treviso-Fid. Andria (0-0)

17 maggio
34ª giornata - ore 16

Ancona-Chievo (1-0)
Cagliari-Lucchese (2-1)
Fid. Andria-Padova (0-0)
Foggia-Perugia (2-2)
Genoa-Treviso (1-2)
Monza-Ravenna (1-1)
Pescara-Reggina (0-0)
Torino-Salernitana (1-2)
Venezia-C. di Sangro (3-1)
Verona-Reggiana (1-0)

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Salernitana	**64**	32	17	13	2	56	25	16	13	2	1	35	10	16	4	11	1	21	15
Venezia	**57**	32	16	9	7	45	26	17	11	5	1	29	10	15	5	4	6	16	16
Cagliari	**54**	32	13	15	4	44	27	16	8	8	0	25	10	16	5	7	4	19	17
Torino	**52**	32	14	10	8	44	35	16	11	3	2	26	12	16	3	7	6	18	23
Perugia	**46**	32	11	13	8	36	33	16	9	5	2	27	15	16	2	8	6	9	18
Reggiana	**45**	32	12	9	11	34	29	16	9	3	4	17	9	16	3	6	7	17	20
Genoa	**45**	32	12	9	11	47	45	16	9	5	2	30	16	16	3	4	9	17	29
Reggina	**45**	32	11	12	9	31	33	15	6	7	2	16	10	17	5	5	7	15	23
Chievo	**43**	32	11	10	11	34	37	16	6	7	3	18	13	16	5	3	8	16	24
Verona	**41**	32	11	8	13	39	33	16	10	3	3	33	13	16	1	5	10	6	20
Treviso	**41**	32	9	14	9	35	36	16	9	5	2	28	14	16	0	9	7	7	22
Pescara	**41**	32	11	8	13	34	41	16	9	4	3	25	14	16	2	4	10	9	27
Lucchese	**39**	32	10	9	13	31	40	16	8	3	5	19	15	16	2	6	8	12	25
Fid. Andria	**38**	32	9	11	12	34	38	16	7	6	3	18	11	16	2	5	9	16	27
Monza	**37**	32	7	16	9	39	44	16	5	10	1	20	11	16	2	6	8	19	33
Ravenna	**35**	32	8	11	13	30	34	16	7	7	2	21	13	16	1	4	11	9	21
Foggia	**34**	32	8	10	14	39	46	16	8	4	4	24	16	16	0	6	10	15	30
Padova	**33**	32	7	12	13	23	38	16	5	9	2	14	8	16	2	3	11	9	30
Ancona	**30**	32	6	12	14	36	52	16	4	7	5	23	24	16	2	5	9	13	28
C. di Sangro	**27**	32	4	15	13	33	52	16	1	10	5	20	32	16	3	5	8	13	20

Marcatori

19 gol Di Vaio (Salernitana, 1 r.).
16 gol Paci (Lucchese, 4 r.); Ferrante (Torino, 2 r.).
15 gol Francioso (Monza,1 r./ 4 Ravenna).
14 gol Muzzi (Cagliari, 3 r.);
13 gol Biagioni (Fid. Andria, 9 r.); Chianese (Foggia, 3 rig.); Schwoch (Venezia, 3 r.).
12 gol Silva (Cagliari).
10 gol Kallon (Genoa); Bernardini (Perugia, 7 r.); Banchelli (Reggiana / 2 Cagliari); Artistico (Salernitana, 1 r.);
9 gol Longhi (C.Sangro, 7 r.); Giampaolo (Genoa, 1 r.); De Vitis (Verona, 3 r.).
8 gol Cerbone (1 r.), Cossato (Chievo); Pisano (Pescara, 1 r. / 3 Genoa, 2 r.); Lorenzini (Reggina); Cossato (Venezia).

Il gol di Altobelli ha illuso l'Ancona. La Reggiana ha poi pareggiato: risultato inutile per tutte e due (Foto Santandrea)

Spettatori

** compresa quota abbonati*

Cagliari-Perugia
21.637 paganti per 310.135.000 di incasso.
Torino-Ravenna
17.284 paganti per 390.624.201 di incasso.
Genoa-Salernitana
14.223 paganti per 239.708.000 di incasso.
Foggia-Padova
9.211 paganti per 72.760.000 di incasso.
Verona-Treviso
8.480 paganti per 128.981.000 di incasso.
Venezia-Chievo
5.462 paganti per 100.961.000 di incasso.
Ancona-Reggiana
4.157 paganti per 59.566.569 di incasso.
Pescara-C.di Sangro
4.048 paganti per 57.312.251 di incasso.
Fid. Andria-Reggina
3.830 paganti per 66.550.152 di incasso.
Monza-Lucchese
1.522 paganti per 26.458.000 di incasso.

Ancona 1

Schema: 4-4-2
Formazione: Cesaretti 6 (24' st Dei ng) - Luceri 6, Ripa 5.5, Paci 6, Altobelli 6.5 - Petrachi 5.5 (15' st Carrara 6), Nocera 6, Campolo 5.5, Tentoni 5.5 (24' st Monza ng) - Lucidi 6, Flachi 6.
Panchina: 16 Briaschi, 21 Martinelli, 36 Erceg, 40 Brioschi.
Allenatore: Giorgioni 6.
Rete: 5' st Altobelli.
Ammoniti: Paci, Flachi e Tentoni.
Espulso: 14' st Campolo.

Reggiana 1

Schema: 4-3-3
Formazione: Berti 6 - Cherubini 5.5, Galli 5, Cevoli 6, Caini 5.5 - Ponzo 6, Pirri 6, Zanetti 6 - Parente 5, Banchelli 5.5, Simutenkov 5.5 (36' st Della Morte ng).
Panchina: 12 Abate, 25 Margheriti, 31 Araboni, 32 Ariatti, 38 Zini, 44 Tacconi.
Allenatore: Varrella 6.
Rete: 45' st Ripa aut.
Ammoniti: Parente, Cherubini, Ponzo e Pirri.
Espulsi: 14' st Galli e 50' st Parente.

Arbitro: Bettin di Padova 6

Monza 3

Schema: 3-5-2
Formazione: Gatta 6.5 - Moro 6, Galtier 6.5, Zappella 6 - Erba 7 (34' st Clementini ng), Crovari 6.5, Saini 6.5, Bisconti 6.5, Modica 6 (23' st Masolini ng) - Francioso 6.5, Campolonghi 6.5 (39' st Roberts ng).
Panchina: 1 Abbiati, 17 Carminati, 36 Cretaz, 15 Gallo.
Allenatore: Frosio 6.
Reti: 18' pt Campolonghi, 35' Bisconti; 22' st Francioso.
Ammoniti: Galtier e Erba.

Lucchese

Schema: 3-5-2
Formazione: Landucci 6 - Taccola 5, Wome 6.5, Valentini 5.5 (1' st Biancone 6) - Longo 5.5 (31' st Manzo ng), Russo 5.5, Favo 6, Vannucchi 6, Guzzo 5.5 - Paci 5.5, Colacone 5.5.
Panchina: 22 Proietti, 33 Cavazzana, 5 Fogli, 26 Marianini, 29 Amerini.
Allenatore: De Canio 6.
Rete: 7' st Biancone.
Ammoniti: Guzzo e Taccola.
Espulso: 21' st Taccola.

Arbitro: Dagnello di Trieste 6.5

se la ride. Colpo di coda del Castel di Sangro

Cagliari 0

Schema: 3-5-2
Formazione: Scarpi 6 - Villa 6, Grassadonia 6.5, Zanoncelli 6.5 - Vasari 5.5 (38' st Carruezzo ng), Berretta 6, Sanna 6, De Patre 6, Macellari 5.5 - Muzzi 6, Silva 6.
Panchina: 12 Franzone, 21 Centurioni, 29 Maresca, 18 Lantieri, 5 Cavezzi, 6 Loenstrup.
Allenatore: Ventura 6.
Ammoniti: Silva, Zanoncelli, Vasari e De Patre.

Fid. Andria

Schema: 4-4-2
Formazione: Pantanelli 6 - Martelli 5.5, Franchini 5.5 (13' st Nardi ng), Scarponi 5.5, Sassarini 5.5 - Marzio 5.5, Lasalandra 6, Cappellacci 5.5, Frezza 6 (3' st Manca 5.5) - Biagioni 5.5, Lemme 5 (34' st Jeandet ng).
Panchina: 26 Lupatelli, 3 Di Sauro, 13 Sarcinella, 33 Di Bari.
Allenatore: Papadopulo 5.5.
Ammoniti: Marzio e Cappellacci.

Foggia 2

Schema: 3-4-3
Formazione: Roma 6.5 - Bianco 6.5, Malusci 7, Oshadogan 7 - Colucci 6.5 (25' st Cozzi ng), Bettoni 7, Fiorin 6.5, Matrone 6.5 - Perrone 6 (14' st De Feudis 6.5), Chianese 6.5 (30' st Vukoja ng), Di Michele 6.5.
Panchina: 36 Pergolizzi, 2 Monaco, 16 Axeldal, 29 Guarino.
Allenatore: Caso 6.5.
Reti: 5' st Oshadogan, 38' Di Michele rig.
Ammoniti: Bianco e De Feudis.

Genoa 1

Schema: 4-4-2
Formazione: Ielpo 6.5 - Ruotolo 6, Giampietro 6, Lombardi 6, Marrocco 6 - Morello 6.5, Mutarelli 6, Bortolazzi 6 (15 st Nappi 6), Bonetti 6.5 - Kallon 6.5, Giampaolo 6.5.
Panchina: 16 Doardo, 32 Ferrari, 13 De Mattei, 37 Eli, 23 Pizzi, 7 Nappi, 36 Lopez.
Allenatore: Burgnich 6.
Rete: 20' st Kallon.
Ammoniti: Lombardi, Nappi e Giampaolo.

Perugia 0

Schema: 4-4-2
Formazione: Pagotto 7 - Tangorra 6, Matrecano 6.5, Materazzi 6.5, Grossi 6 - Lombardo 6, Olive 6.5 (26' st Guidoni ng), Manicone 6.5, Cucciari 5.5 (20' st Russo ng) - Tovalieri 6, Rapajc 5.5 (31' st Bernardini ng).
Panchina: 12 Docabo, 5 Cottini, 3 Colonnello, 36 Rutzittu.
Allenatore: Castagner 6.
Ammoniti: Cucciari, Matrecano e Rapajc.

Arbitro: Boggi di Salerno 6.5

Reggina 2

Schema: 4-4-2
Formazione: Micillo 6.5 - Diliso 6.5, Aloisi 6.5, Di Sole 6.5, Giacchetta 6.5 (38' st Napolitano ng) - Monticciolo 6.5 (38' st Pinciarelli 6.5), Sesia 6, Poli 6.5, Morabito 6.5 - Marino 6, Campo 7 (23' st Diè 6).
Panchina: 22 Di Dio, 4 Ziliani, 9 Pasino, 11 La Canna.
Allenatore: Colomba 7.
Reti: 49' pt Campo; 47' st Pinciarelli.
Ammoniti: Monticciolo e Sesia.

Arbitro: Sputore di Vasto 6

Padova

Schema: 4-4-2
Formazione: Bacchin 6.5 - Turato 5.5, Cristante 5.5, Bianchini 5.5, Falsini 6 - Ferrigno 5.5, Suppa 6.5, Lantignotti 6 (8' st Iaquinta 5.5), Landonio 6 - Mazzeo 5.5, De Franceschi 5.
Panchina: 1 Castellazzi, 17 Saurini, 21 Nicoli, 28 Pergolizzi, 30 Martini, 35 Saccher.
Allenatore: Colautti 6.
Ammoniti: Turato, Mazzeo e Landonio.

Arbitro: Pairetto di Nichelino 8

Salernitana 1

Schema: 4-4-2
Formazione: Balli 6.5 - Del Grosso 6, Fusco 6, Franceschini 6, Tosto 6.5 - Galeoto 6.5, Tedesco Giov. 6 (42' pt Kolousek 6), Breda 6.5, Tedesco Giac. 6 (19' st Rachini 6) - Artistico 6.5, Di Vaio 6.5 (41' st Fini ng).
Panchina: 28 Ivan, 6 Ferrara, 7 Ricchetti, 20 Greco.
Allenatore: Rossi 6.
Rete: 27' st Di Vaio.
Ammonito: Tosto.

Arbitro: Bolognino di Milano 6

Pescara 1

Schema: 4-4-2
Formazione: Bordoni 6 - Mezzanotti 5.5, Cannarsa 5.5, Zanutta 5.5, Francesconi 4.5 (9' st Chionna 6) - Palladini 6, Gelsi 5, Moretti 6, Tisci 4 - Beghetto 4 .5 (23' st Pisano 4.5), Di Giannatale 5 (23' st Esposito 6).
Panchina: 33 Addario, 6 Ruznic, 22 Di Già, 26 Bernardini. **All.:** Buffoni 5.5.
Rete: 47' pt Palladini.
Ammoniti: Bordoni, Mezzanotti e Francesconi.
Espulsi: 40' st Moretti e 48' Gelsi.

Torino 1

Schema: 3-4-3
Formazione: Bucci 6.5 - Bonomi 6.5, Fattori 6.5, Maltagliati 6 - Tricarico 7, Brambilla 6, Ficcadenti 6.5 (20' st Nunziata ng), Pusceddu 6.5 - Sommese 6 (32' st Asta ng), Ferrante 5.5, Lentini 5 (41' st Foglia ng).
Panchina: 1 Casazza, 33 Cittèrio, 14 Mercuri, 6 Cravero.
Allenatore: Reja 6.5.
Rete: 15' Tricarico.
Ammoniti: Pusceddu e Ferrante.
Espulso: 31' st Brambilla.

Venezia 2

Schema: 4-4-2
Formazione: Gregori 6 - Filippini 6.5 (28' st Brioschi ng), Pavan 6.5, Luppi 6.5, Dal Canto 6.5 - Bresciani 7, Iachini 6.5 (43' st Antonioli ng), Miceli 6.5, Pedone 6.5 - Schwoch 6, Cossato 6.5 (32' st Ginestra ng).
Panchina: 12 Bandieri, 10 Polesel, 14 Marangon, 22 Zironelli.
Allenatore: Novellino 7.
Reti: 41' pt Filippini, 10' st Cossato.
Ammoniti: Luppi, Schwoch e Dal Canto.

Verona 1

Schema: 3-5-2
Formazione: Iezzo 6 - Siviglia 6, Lucci 6, Baroni 6 - Esposito 5.5 (16' st Binotto 6), Italiano 6 (22' st Ghirardello 7), Corini 6.5, Manetti 6, Colucci 5.5 - Ferrarese 7, De Vitis 6 (28' st Aglietti ng).
Panchina: 21 Zomer, 4 Giunta, 19 Gonella, 23 Serao.
Allenatore: Maddè 6.
Rete: 35' st Ghirardello.
Ammoniti: Corini e Colucci.

C. di Sangro 2

Schema: 4-4-2
Formazione: Cudicini 7 - Cesari 6.5 (19' st Calabro 5), D'Angelo 6, Vanigli 6, Tresoldi 5.5 - Zilic 6.5, Cristiano 6.5, Alberti 6, Cangini 6 - Spinesi 7, Nunziato 6.5 (1' st Bernardi 6, 32' st Rimedio ng).
Panchina: 1 Lotti, 7 Teodorani, 22 Pestrin, 25 Federici. **All.:** Selvaggi 6.5.
Reti: 16' st Nunziato, 42' Spinesi.
Ammoniti: Cesari, Calabro, Zilic, D'Angelo e Alberti.
Espulsi: 32' st Calabro, 40' Cangini e 48' Cristiano.

Arbitro: Rosetti di Torino 5

Ravenna

Schema: 4-4-2
Formazione: Rubini 5.5 - Conca 6, Rinaldi 6, Atzori 5.5, Gabrieli 5.5 - Agostini 5.5 (28' st Bertarelli 6), Bergamo 6, Pregnolato 6, Dell'Anno 6 - Vecchiola 5, Buonocore 5.5 (13' st Biliotti ng).
Panchina: 12 Sardini, 19 Rovinelli, 13 Sotgia, 34 Mussi, 33 Pietranera.
Allenatore: Santarini 6.
Ammoniti: Conca e Vecchiola.
Espulso: 30' st Vecchiola.

Arbitro: Borriello di Mantova 5

Chievo

Schema: 3-4-3
Formazione: Caniato 6 (38' pt Borghetto 5.5) - Conteh 6.5, D'Angelo 6, D'Anna 6 - Baccin 5.5 (20' st Marazzina ng), Passoni 6 (12' st Melis 6), Melosi 6, Guerra 5.5 - Cerbone 6, Cossato 5.5, Zanchetta 5.5.
Panchina: 7 Rinino, 18 Cinetti, 23 Lanna, 32 Zamboni.
Allenatore: Baldini 6.
Ammoniti: Conteh, Guerra e Passoni.

Arbitro: Paparesta di Bari 6.5

Treviso 1

Schema: 4-4-2
Formazione: Mondini 5 - Adami 6 (49' st Leoni ng), Rossi 6, Susic 6.5, Margiotta 6 - De Poli 6, Boscolo 6.5, Bonavina 6.5, Bortoluzzi 6 - Fiorio 6 (37' st Ardenghi ng), Talalaev 6 (36' st Soncin ng).
Panchina: 1 Ramon, 2 Maino, 24 Pagano, 25 Gobbato.
Allenatore: Bellotto 6.
Rete: 9' st Boscolo.
Ammoniti: Bonavina, Boscolo, Ardenghi e Bortoluzzi.

Arbitro: Cardella di Torre Greco 6

32ª GIORNATA

Il Cesena si sente in B

di Francesco Gensini

Ormai siamo alla resa dei conti: difatti, al Cesena basta un punto nelle prossime due partite (a parità di punteggio con gli amaranto toscani i romagnoli sono premiati dagli scontri diretti) per conquistare la promozione in serie B e rendere vano il lungo e mostruoso sforzo del Livorno; mentre, nel girone B, alla Ternana può essere fatale il primo stop dopo 39 (!) domeniche: il Cosenza è a +3, margine quanto mai rassicurante per i rossoblù e penalizzante per i rossoverdi. Ma di verdetti veri e propri a 180' dalla fine ancora neanche l'ombra: come dire, i tre punti a vittoria mantengono incerti i campionati davvero fino al termine. Uno sguardo a quello che può succedere in extremis: il Modena tenterà di agguantare i playoff in extremis, il Palermo di evitare i rischiosissimi playout. In C2, Varese e Spal sono ad un passo dallo striscione d'arrivo; nel raggruppamento meridionale il Marsala dovrà tenere a bada il ritorno di un Sora che non molla.

Bomber & Numeri

C1 girone A
21 gol: Ferrari (Alzano, 6 r.).
C1 girone B
17 gol: Margiotta (Cosenza, 3).
C2 girone A
16 gol: Zirafa (Cittadella).
C2 girone B
18 gol: Cancellato (Spal, 2).
C2 girone C
16 gol: Ambrosi (Cavese, 7).

10.000 gli spettatori che hanno assistito alla partita Avellino-Nocerina.
39 le partite senza sconfitte in campionato per la Ternana, caduta a Catania.
14 come i minuti di ritardo di Savoia-Ascoli per sistemare l'altezza delle due porte.
1 i punti che mancano al Cesena per raggiungere la matematica promozione in B.

Le prossime partite

C1 girone A (10/5/98, ore 16). Alessandria-Lecco, Brescello-Siena, Como-Prato, Livorno-Fiorenzuola, Lumezzane-Cesena, Modena-Alzano, Montevarchi-Cremonese, Pistoiese-Carpi, Saronno-Carrarese.
C1 girone B. Acireale-Lodigiani, Ascoli-Atl. Catania, Battipagliese-Juve Stabia, Cosenza-Turris, Fermana-Avellino, Giulianova-Casarano, Gualdo-Ischia, Nocerina-Palermo, Ternana-Savoia.
C2 girone A (10/5/98, ore 16). Cittadella-Biellese, Cremapergo-Sandonà, Giorgione-Varese, Leffe-Triestina, Mantova-Albinese, Novara-Pro Vercelli, Pro Sesto-Pro Patria, Solbiatese-Ospitaletto, Voghera-Mestre.
C2 girone B. Arezzo-Viterbese, Baracca-Spal, Pontedera-Teramo, Rimini-Maceratese, Spezia-Tempio, Tolentino-Fano, Torres-Castel S. Pietro, Viareggio-Iperzola, Vis Pesaro-Pisa.
C2 girone C. Astrea-Frosinone, Avezzano-Albanova, Catania-Trapani, Catanzaro-Castrovillari, Cavese-Benevento, Juveterranova-Chieti, Marsala-Bisceglie, Sora-Olbia, Tricase-Crotone.

SERIE C1 - GIRONE A

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Cesena	**65**	32	18	11	3	47	20
Livorno (-4)	**60**	32	20	4	8	49	29
Cremonese	**55**	32	15	10	7	40	31
Alzano	**54**	32	14	12	6	43	29
Lumezzane	**54**	32	15	9	8	41	28
Modena	**49**	32	14	7	11	40	33
Lecco	**43**	32	10	13	9	29	31
Brescello	**38**	32	9	11	12	40	40
Carpi	**38**	32	9	11	12	28	39
Saronno	**36**	32	6	18	8	27	26
Montevarchi	**36**	32	8	12	12	29	34
Como	**35**	32	8	11	13	29	38
Siena	**34**	32	7	13	12	31	43
Alessandria	**33**	32	5	18	9	26	32
Carrarese	**32**	32	7	11	14	24	37
Prato	**32**	32	7	11	14	21	36
Fiorenzuola	**31**	32	6	13	13	25	33
Pistoiese	**31**	32	6	13	13	16	26

Alzano-Saronno 2-2
ALZANO: Simoni 6; Martinelli 6, Garlini 6; Quaglia 6,5, Zanini 6, Solimeno 6; Zenoni 6 (30' st Milanese ng), Obbedio 6 (1' st Asara 6,5), Ferrari 7, Madonna 7, Memmo 5,5 (1' st Gallicchio 6). All.: Foscarini.
SARONNO: Spinelli 6; Macchi 6,5, Bravo 6,5; Cottafava 6, Ungari 6, Molinari 6; Grossi 6,5, Cattaneo 6, Rocchi 7, Zago 6, Garghentini 6. All.: Trainini.
ARBITRO: Benedetto di Messina 6.
MARCATORI: pt 31' Rocchi (S); st 1' Rocchi (S), 12' e 34' rig. Ferrari (A).

Carpi-Brescello 1-1
CARPI: Di Magno 6; Cupi 6, Maddè 6; Pulga 6, Lorenzi 6, Alfieri 6; Primitivo 6 (15' st Tramontano 6), Mazzocchi 6,5, Falco 6, Ricchiuti 6,5 (33' st Scapicchi ng), Corradi 6. All.: De Vecchi. BRESCELLO: Bonato 6; Campana 6,5, Terrera 6; Crippa 6, Zattarin 6, Da Rold 6; Oldoni 6, Vecchi 6, De Silvestro 6,5 (24' st Malpeli ng), Bertolotti 6, Trapella 6. All.: D'Astoli.
ARBITRO: Lampertico di Milano 6.
MARCATORI: pt 3' Mazzocchi (C), 33' De Silvestro (B).

Carrarese-Alessandria 1-0
CARRARESE: Rosin 6; Nincheri 6 (1' st Giannasi 6), Marcucci 6,5; Benassi 6 (10' st Pennucci 6), Matteazzi 6, Lombardo 6; Polidori 6 (44' st Trotta ng), Maranzano 6, Rossi 6,5, Menchetti 6, Ratti 6. All. Vitali.
ALESSANDRIA: Toccafondi 6; Tedesco 5,5, Giannoni 6; Lizzani 6, Biagianti 6,5, Fornaciari 6; Fantini 6, Scaglia 6, Gasparini 6, Notaristefano 5,5 (3' st De Martini 6), Giraldi 6. All. Orrico.
ARBITRO: Sciamanna di Ascoli 5.
MARCATORE: pt 43' Maranzano rig..

Cesena-Como 5-1
CESENA: Scalabrelli 6; Mantelli 6, Teodorani 6 (27' st Albonetti ng); Parlato 6, Rivalta 6,5, Superbi 6; Longhi 6 (27' st Masitto ng), Gadda 6,5, Agostini 6, Bianchi 7, Comandini 6,5 (36' st Biserni ng). All.: Benedetti.
COMO: Bozzini 5,5; Baraldi 6, Ottolina 6; Gobba 6, Ferracuti 6, Radice 6,5; Vignaroli 6 (14' st Pelatti 6), Tasso 5,5, Elia 5,5 (26' st De Agostini ng), Brizzi 6, Marziano 5,5 (1' st Milanetto 6). All.: Centi.
ARBITRO: Gabriele di Frosinone 6,5.
MARCATORI: pt 14' Bianchi (Ce), 19' Comandini (Ce), 33' Vignaroli (Co), 48' Agostini (Ce); st 23' Gadda (Ce), 42' Masitto (Ce).

Cremonese-Modena 0-1
CREMONESE: Razzetti 6; Mozzini 6, Minaudo 5,5 (44' st Serafini ng); Castagna 5,5 (1' st Guarneri 5,5), Gualco 6, Galletti 6; Collauto 6,5, Pessotto 6, Mirabelli 5,5, Albino 6, Manfredi 5,5 (20' st Spinelli ng). All.: Marini.
MODENA: Boschin 6,5; Pellegrini S. 6, Di Bin 5,5; Piccolo 5,5, Matriciano 5 (1' st Bacci 6), Di Cintio 6; Siligardi 6 (42' st Tagliente ng), Brescia 6, Mandelli 6,5, Solari 6, Putelli 6 (16' st Scazzola 6). All.: Bollini.
ARBITRO: Lombardo di Lanciano 7.
MARCATORE: st 5' Mandelli.

Fiorenzuola-Pistoiese 1-1
FIORENZUOLA: Fabbri 7; Sala 6,5, Circati 6,5; Pioli 6, Di Muri 6,5, Bolla 6; Ferraresso 6,5 (22' st Vecchio ng), Milana 6 (11' st Mazzoleni ng), Micciola 6, Terraciano 6, Toni 6,5 (43' st Tiozzo ng). All.: Guarnieri.
PISTOIESE: Verderame 6,5; Riberti 7; Perugi 6,5; Papiri 6,5 (19' st Sanò ng), Praticò 6, Medri 6,5; Castiglione 6 (1' st Osio 6), Bosi 6, Pierotti 6 (7' st Meacci ng), Mazzucato 7, Pittana 6,5. All.: Campagna.
ARBITRO: Manari di Teramo 5.
MARCATORI: pt 36' Di Muri (F); st 35' Mazzucato (P) rig..

Lecco-Montevarchi 1-1
LECCO: Monguzzi 6; Sogliani 6, Oddo 6; Archetti 6, Giaretta 6 (7' st Zanardo 6), Colombo 6,5; Damiani 6 (10' st Sesti 6), Orlando 6 (21' st Marconi ng), Saudati 6,5, Togliani 6,5, Bonazzi 6. All.: Cadregari.
MONTEVARCHI: Mancini 6; Rosati 6,5 (1' st Michelini 6), Capecchi 6; Nofri 6,5, Gola 6, Fiale 6; Cimarelli 7,5 (46' st Botteghi ng), Affatigato 6,5, Corradi 6,5, Del Bianco 6, Maretti 7. All.: Gallorini.
ARBITRO: Nigro di Torre del Greco 5,5.
MARCATORI: pt 33' Cimarelli (M); st 27' Saudati (L).

Prato-Livorno 0-0
PRATO: Aldegani 6,5; Ambrogioni 6,5, Lanzara 6,5; Piccioni 6, Legrottaglie 6,5, Mauro 6 (25' st Magherini ng); Morfeo 6 (46' st Vallarella ng), Campolattano 6,5 (37' st De Simone ng), Veronese 6,5, Schiavon 6, Brunetti 6. All.: Vitale.
LIVORNO: Boccafogli 6,5; Ogliari 6, Geraldi 6; Vincioni 6, Marcato 6, Merlo 6 (22' st Cordone ng); Desideri 5,5 (6' st Cuc 6), Nardini 6,5, Bonaldi 6, Scalzo 6,5, Scichilone 6 (35' st Di Pietro ng). All.: Stringara.
ARBITRO: Castellani di Verona 6.

Siena-Lumezzane 1-1
SIENA: Mareggini 7; Masini 6,5, Logiudice 6; Di Donato 6 (27' st Vezzosi ng), Voria 6, Pepi 6,5; Baiocco 6, Melizza 6 (36' st Puccinelli ng), Ghizzani 6, Fioretti 6,5, D'Ainzara 6,5. All.: Silipo.
LUMEZZANE: Bolpagni 6; Zaninelli 6 (12' st Brocchi 6,5), Brevi 6,5; Zamuner 6 (12' st Donà 6), Zola 6, Botti 6; Salvi 6,5 (20' st Sonzogni 6), Belleri 6,5, Maffioletti 6, Sella 6,5, Zubin 6,5. All.: Gustinetti.
ARBITRO: Pirrone di Messina 5,5.
MARCATORI: st 6' Fioretti (S), 18' Zubin (L).

SERIE C1 - GIRONE B

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Cosenza	**62**	32	17	11	4	42	20
Ternana	**59**	32	14	17	1	33	15
Gualdo	**53**	32	15	8	9	28	22
Nocerina	**47**	32	11	14	7	31	25
Avellino	**45**	32	12	9	11	32	32
Atl. Catania	**44**	32	11	11	10	29	24
Acireale	**44**	32	10	14	8	21	17
Juve Stabia	**43**	32	8	19	5	26	23
Savoia	**43**	32	10	13	9	27	26
Ascoli	**40**	32	8	16	8	30	25
Ischia	**39**	32	9	12	11	25	30
Giulianova	**38**	32	10	8	14	36	37
Fermana	**38**	32	10	8	14	31	41
Palermo	**34**	32	7	13	12	28	35
Lodigiani	**33**	32	7	12	13	24	31
Battipagliese	**31**	32	5	16	11	23	35
Turris	**30**	32	6	12	14	21	31
Casarano	**30**	32	7	9	16	26	44

Atl. Catania-Ternana 3-1
ATL. CATANIA: Onorati 7; Timoniere 6,5, Pittilino 7; Infantino 7, Cuicchi 6,5, Nobile 6; Marino 7 (42' st Gulino ng), Bugiardini 7 (38' st Mariotto ng), Caramel 7,5, Bombardini 7,5, Sulcis 6 (40' pt Sandri 6,5). All.: Lombardo.
TERNANA: Bini 6,5; Mengucci 6 (32' pt Ferazzoli 6,5), Onorato 6; Modica 7, Stellini 6, Silvestri 6,5; Bellotto 5,5 (7' st Rizzolo 6), Brevi 6, Borgobello 5,5, Fabris 6, Comacchini 6 (20' st Arcadio 6,5). All.: Del Neri.
ARBITRO: Cossero di Udine 7.
MARCATORI: pt 5' Silvestri (T), 20' Caramel (A) rig.; st 13' Bombardini (A), 47' Gulino (A).

Avellino-Nocerina 0-0
AVELLINO: De Iuliis 6; Bocchino 6, Fasce 6,5; Baldini 6, Di Meo 6,5, Bertoncelli 5 (16' st De Filippis ng); D'Alessio 6,5, Abeni 7, Cecchini 6, Matzuzzi 5,5, Fanesi ng (31' pt Vadacca 6). All.: Cerantola.
NOCERINA: Criscuolo 6,5; Di Rocco 6,5 (39' st De Martis ng), Esposito 7; De Juliis 6, D'Angelo 6,5, Avallone 6; Pallanch 6, Toti 6,5, De Palma 6, Arco 6,5, Belmonte 6. All.: Simonelli.
ARBITRO: Baglioni di Firenze 7.

Casarano-Battipagliese 1-0
CASARANO: Giannitti 6 (26' pt Spagnulo 7,5); Borsa 6, Caccavale 6; Quaranta 6 (30' st Taurino ng), La Spada 6, Levanto 6,5; Giacobbo 6, Ferraro 6,5, Imbriani 6, Colasante 6 (15' st Amore 6), Miccoli 6,5. All.: De Pasquale.
BATTIPAGLIESE: Mattia 6; Loria 6,5, Langella 5,5; Giugliano 6, Bernardo 6, Bucciarelli 6; Russo 6 (47' st Pesacane ng), Olivari 6, Di Baia 6 (44' st Madonna ng), Fonte 6,5, D'Antò 6 (1' st Neroni 6). All.: Chiancone.
ARBITRO: Zaltron di Bassano del Grappa 6.
MARCATORE: st 48' Ferraro.

Ischia-Acireale 0-1
ISCHIA: Di Muro 6; Colletto 6,5, Vitali 6; Libassi 6, Ruggiero 6,5, Cappelletti 6; Terrevoli 6, Ciancіotta 6 (30' st Parisi ng), Ricci 6 (17' st Bonocore ng, 40' st Ciaramella ng); De Angelis 6,5, Barbera 5. All.: Rispoli.
ACIREALE: Orlandoni 6; Civolani 6,5, Suriano 6 (11' st Martini 6); Di Serafino 6, Migliaccio 6, Rencricca 6; Damiani 6 (16' st Fava 6), Stefani 6,5, Romairone 6, Puglisi 6, Ferrigno 6 (31' st Scala ng). All.: Cuccureddu.
ARBITRO: Palmieri di Cosenza 5,5.
MARCATORE: st 28' Stefani.

Juve Stabia-Giulianova 3-2
JUVE STABIA: Bifera 5,5; Monaco 6,5, De Francesco 5; Nicodemo 6,5, Amodio 6, Di Meglio 6; Gonano 6,5 (43' st Puca ng), Menolascina 6,5, Matticari 6, Fontana 7 (25' st Caccavale 6), Bonfiglio 6,5 (7' st Saladino 5,5). All.: Casale.
GIULIANOVA: Grilli 5,5; Parisi 6, Pagliaccetti 5,5 (1' st Giglio 6,5); Bertoni 6, Dei 5 (36' st Peccarisi ng); Calcagno 6, Catalano 6,5, Artico 6, Manari 6 (18' st Di Corcia 6,5), Scaringella 5,5. All.: Cuoghi. ARBITRO: Guiducci di Arezzo 6.
MARCATORI: pt 3' Menolascina (J), 24' Fontana (J), 30' Bonfiglio (J); st 6' Giglio (G), 36' Di Corcia (G).

Lodigiani-Cosenza 0-1
LODIGIANI: Tambellini 6; Pellegrino 6, La Scala 6; Binchi 6, Giampieretti 5,5, Savini 6; Testa 5,5, Gorgone 6,5, Sorrentino S. 6 (28' st Arioli ng), Sorrentino R. 6, Gennari 5,5 (19' st Borneo 5,5). All.: D'Adderio. COSENZA: Soviero 6,5; Montalbano 6,5, Mazzoli 6 (34' st Toscano ng); Parisi 6, Paschetta 6, Riccio 6,5 (29' st Logarzo ng); Morrone 6,5, Mascardi 7, Margiotta 6, Fresta 6 (22' st Bega ng), Tatti 7. All.: Sonzogni.
ARBITRO: Fausti di Milano 5,5.
MARCATORE: pt 41' Margiotta rig..

Palermo-Gualdo 0-2
PALERMO: Bonaiuti 6; Zangla 5 (13' st Landini 6); Orfei 4,5 (1' st Compagno 5); Ciardiello 5,5, Parisi 6, Di Somma 6 (18' st Massara 5); Andrisani 5,5, Pocetta 6,5, Triuzzi 5, Barone 6, Scarafoni 4,5. All.: Arcoleo.
GUALDO: Savorani 7; Luzi 5,5, Costantini 6; De Angelis 6,5, Siroti 6, Magnani 6; Del Nevo 6,5, Di Venanzio 6 (26' st Battisti ng), Torino 6 (9' st Polizzano 6), Briano 6, Cicconi 6,5 (21' st Ricci ng). All.: Nicoletti.
ARBITRO: Sàccani di Mantova 5,5.
MARCATORI: pt 42' Del Nevo; st 16' Cicconi.

Savoia-Ascoli 0-1
SAVOIA: Morrone 6; Bonadei 6 (39' st De Falco ng), Nocerino 5,5; Cecchi 5,5, Porchia 6, Carannante 5,5; Ambrosino 6, Signorelli 5 (24' st Di Nardo 6), Balesini 5, Dolcetti 5,5, Musumeci 5,5. All.: Bianchetti.
ASCOLI: Dibitonto 6,5, Pandullo 6, Deoma 6; Dondoni 6 (1' st Bucaro 6), Luzardi 6,5, Di Criscio 6; Marchegiani 6, Marta 6,5, Pittaluga 5,5 (40' st Minopoli ng), Caruso 6, Frati 6,5. All.: Cacciatori.
ARBITRO: Ayroldi N. di Molfetta 6,5.
MARCATORE: st 30' Frati.

Turris-Fermana 2-0
TURRIS: Belardi 6; Liguori 6 (24' st Marcosano ng), Cunti 6; Gallaccio 6, Grava 6, Trinchera 7; Barrucci 7 (47' st Persico ng), Pavanel 6, Nordi 6, Tomaselli 6, Bevo 6 (24' st Correnti ng). All.: Geretto.
FERMANA: Bertaccini 6; Miccoli 5,5, Cardarelli 6 (16' st Pandolfi 6); Mengo 6, Di Fabio 6, Medda 6; Salvagno 6 (35' pt Morbidoni 6), Scoponi 5,5, Bugiolacchi 5,5 (16' st Carfora ng), Di Matteo 6, Manfredini 6. All.: Iaconi.
ARBITRO: Pieri di Genova 6.
MARCATORI: pt 19' Barrucci rig.; st 15' Trinchera.

se e Spal vicine alla promozione. Gran duello fra Marsala e Sora

SERIE C2 - GIRONE A

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Varese	**61**	32	16	13	3	38	19
Pro Patria	**57**	32	16	9	7	33	21
Cittadella	**56**	32	16	8	8	48	28
Triestina	**51**	32	12	15	5	39	26
Biellese	**50**	32	13	11	8	29	26
Albinese	**49**	32	12	13	7	32	25
Voghera	**48**	32	11	15	6	40	32
Mantova	**46**	32	12	10	10	34	29
Sandonà	**40**	32	9	13	10	28	31
Mestre	**40**	32	10	10	12	28	36
Giorgione	**36**	32	7	15	10	30	32
Pro Sesto	**36**	32	6	18	8	33	36
Pro Vercelli	**36**	32	8	12	12	31	34
Novara	**36**	32	8	12	12	27	33
Leffe	**30**	32	6	12	14	22	33
Cremapergo	**30**	32	6	12	14	20	32
Solbiatese	**26**	32	5	11	16	19	38
Ospitaletto	**25**	32	4	13	15	24	44

Albinese-Cremapergo 1-0
ALBINESE: Redaelli 7; Remonti 6, Pelati 6; Poloni 6, Marchesi 6,5, Meneghel 6,5 (26' st Biavia ng); Morlacchi 5,5 (15' st Rastelli 6), Mosa 6, Bolis 7, Del Prato 6,5, Bonavita 6 (39' st Locatelli ng). All.: Piantoni.
CREMAPERGO: Corcione 7; Prandelli 6, Sanfratello 5,5; Fommei 6, Aresi 6,5, Paleni 6; Dolcetti 5 (25' st Bianchessi ng), Dossi 6, Gentili 6 (26' st Malafronte ng), Federici 6,5, Oliva 5,5 (29' st Parente ng). All.: Lucchetti.
ARBITRO: Ingenito di Nocera Inferiore 6,5.
MARCATORE: st 24' Bolis.

Biellese-Voghera 1-1
BIELLESE: Gazzoli 6; Mandelli 6,5, Passariello 6,5; Mascheroni 7, Lampugnani 6, Mazzia 6,5; Giannini 6 (38' st Guidetti ng), Greco 6,5, Comi 6,5, Terraneo 6,5, Campese 6,5 (24' st Lanza ng). All.: Bacchin.
VOGHERA: Fontana 6; Mazzoni 6 (10' st Misso 6,5), Ricci 6; Dozio 7, Sensibile 6,5, Preite 6; Riccadonna 6 (15' st Brambilla 6,5), Franchi 6, Russo 6, Sciaccaluga 6, Gay 6 (34' st Scipioni ng). All.: Sala.
ARBITRO: Cavuoti di Vasto 6.
MARCATORI: pt 30' Mascheroni (B); st 33' Dozio (V).

Mestre-Solbiatese 3-0
MESTRE: Cima 6,5; Lauretti 6,5, Vianello F. 6,5; Mariniello 6,5, Siviero 6,5, Perenzin 7 (42' st Molinari ng); Rizzioli 6,5 (45' st Scarpa ng), Spinale 7 (25' st Bertan ng), Marino 6,5, Sormani 6,5, Zian 6. All.: Dal Fiume.
SOLBIATESE: Colombo 5,5; Arno 5,5, Morini 5,5 (15' st Foccio ng); Foresti 5, Puleo 5,5 (30' pt Bianchini 6), Danesi 5,5; Soncin 5, Gardini 6, Bogdanov 5 (1' st Piro 5,5), Morgandi 6, Lorenzi 5,5. All.: Colloni/Belli.
ARBITRO: Evangelista di Avellino 6,5.
MARCATORI: pt 22' pt Marino, 38' Danesi (S) aut., 42' Zian.

Ospitaletto-Novara 1-2
OSPITALETTO: Gamberini 5,5; Pedroni 6, Piccaluga 5,5; Pedrocchi 6, Veschi 5,5, Bertoni 6; Beltrame 5 (14' st Torchio ng), Centi 5,5, Piovanelli 5,5, Forlani 5 (26' st Toblini ng), Preti 5,5. All.: Inversini.
NOVARA: Ghizzardi 6,5; Del Monte 5, Pravatà 6; Pensalfini 5,5, Morotti 6,5, Consonni 6,5; Nicolini 6 (46' st Morganti ng), Saviozzi 5,5 (42' st Tagliabue ng), Petrone 7,5 (28' st Bonetto ng) Pani 6,5, Galli 6,5. All.: Vallongo.
ARBITRO: Micoli di Tivoli 6.
MARCATORI: pt 29' Petrone (N); st 20' Petrone (N), 49' Pedrocchi (O).

Pro Patria-Leffe 1-0
PRO PATRIA: Macchi 6,5; Toniolo 6, Tubaldo 6 (15' st Pellizzari 6); Ricci 6, Bandirali 6,5, Polvani 6; Rusconi 5,5, Bonomi 6 (11' st Olivari 5,5), Lunini 6, Calvio 5,5, Provenzano 6,5 (40' st Armentano ng). All.: Speggiorin.
LEFFE: Cortinovis 6; Civero 6, Gorrini 6; Rocchi 5,5, Lucarelli 5,5, Mignani 6; Gruttadauria 5,5 (11' st Gritti 6), Ballotta 5,5 (21' st Marchesi ng), Di Sabato 5,5 (1' st Biancolino 5,5), Bottazzi 6,5, Garofalo 5,5. All.: Veneri.
ARBITRO: Semeraro di Taranto 6,5.
MARCATORE: pt 18' Provenzano.

Pro Vercelli-Mantova 2-0
PRO VERCELLI: Trombini 7,5; Ragagnin 6,5, Bertolone 6; Rindone 6, Argentesi 6,5, Zeoli 6,5; Barbiero 6,5, Col 6, Fabbrini 6,5 (33' st Righi ng), Cavaliere 6,5 (25' st Testa ng), Fida 7 (44' st Bagnoli ng). All.: D'Alessi.
MANTOVA: Bellodi 6; Consoli 6, Martini 6; Lillo 5,5 (1' st Ferrari 5,5), Liberati 6, Perini 6; Trentini 6, Frutti 6, Dellagiovanna 6,5, Avanzi 6,5, Soave 5,5 (22' st Preite 6). All.: Agostinelli.
ARBITRO: Ferone di Terni 6.
MARCATORI: pt 35' Barbiero; st 38' Ragagnin.

Sandonà-Giorgione 1-1
SANDONA': Zandonà 6,5; Bari 6,5, Pennacchioni 6; Andreotti 6, Russo 6, Zocchi 6; Polmonari 6, Smanio 7 (41' st Vascotto ng), Cunico 7, Antonello 6, Barban 6,5 (35' st Facchini ng). All.: Tedino.
GIORGIONE: Fortin 6; Daniel 6,5, Belardinelli 6; Favaro 6, Labadessa 6,5, Cartini 6; Dalle Nogare 6,5, Conte 6 (24' st Movilli 6), Baggio 6, Mantovani 6, Zalla 5,5 (24' st Tollardo 6). All.: Capuzzo.
ARBITRO: Zenere di Schio 5,5.
MARCATORI: pt 13' Cunico (S); st 11' Baggio (G) rig..

Triestina-Cittadella 1-1
TRIESTINA: Vinti 6; Manni 6, Birtig 6; Troscè 6,5 (23' st Sgarbossa ng), Notari 7, Bambini 6,5; Coti 7, Catelli 6, Canella 6 (13' st Modesti 6), Gubellini 6,5, Zampagna 6 (18' st Riccardo 6). All.: Beruatto.
CITTADELLA: Zancopè 6; Simeoni 6, Giacomin 6,5; Migliorini 6,5, Zanon 6, Filippi 6,5; Scarpa 6 (35' st Sarracino ng), Rimondini 6,5, Zirafa 6, Caverzan 6,5 (23' st Bressi ng), Grossi 6. All.: Glerean.
ARBITRO: Battaglia di Messina 7.
MARCATORI: pt 8' Rimondini (C), 44' Troscè (T).

Varese-Pro Sesto 2-1
VARESE: Brancaccio 6,5; Tutone 6 (35' pt De Stefani 6,5), Citterio 6,5 (25' st Gorini 6,5); Borghetti 6,5, Tolotti 6, Terni 6,5; Ferronato 6,5, Angeloni 6, Sala 6,5, Porro 6, Nichetti 6 (19' st Gheller 6,5). All.: Roselli.
PRO SESTO: Malatesta 6,5; Beltrame 6,5, Lambrughi 6; Merenda 6, Campi 6, Brambilla 6 (36' st Guerrisi ng); Taribello 6,5, Pennacchio 6 (9' st Rossetti 6), Beretta 5,5 (25' st Nino ng), Ambrosoni 6, Maiolo 5,5. All.: Motta.
ARBITRO: Ambrosino di Torre del Greco 6,5.
MARCATORI: st 10' Sala (V), 17' Taribello (P), 29' Gorini (V) rig..

SERIE C2 - GIRONE B

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Spal	**66**	32	20	6	6	42	17
Rimini	**63**	32	17	12	3	42	18
Arezzo	**55**	32	16	7	9	32	28
Teramo	**54**	32	15	9	8	38	30
Spezia	**46**	32	10	16	6	28	22
Viterbese	**46**	32	12	10	10	41	38
Vis Pesaro	**43**	32	11	10	11	29	34
Baracca	**42**	32	11	9	12	35	30
Pisa	**42**	32	11	9	12	32	31
Maceratese	**40**	32	9	13	10	24	25
Pontedera	**39**	32	9	12	11	29	29
Castel S. Pietro	**39**	32	8	15	9	26	26
Torres	**38**	32	8	14	10	36	38
Fano	**35**	32	7	14	11	26	36
Tempio	**30**	32	6	12	14	28	40
Viareggio	**28**	32	5	13	14	31	43
Tolentino	**27**	32	3	18	11	22	38
Iperzola	**27**	32	6	9	17	25	43

Castel San Pietro-Baracca 1-0
CASTEL SAN PIETRO: Finucci 6; Menghi 6,5, Mengoli 6,5; Angelini 6, Ramponi 6,5, Fiumana 6; Sacchetti 5,5 (27' st Cervato ng), Barnaba 6,5, Lauria 7 (45' st Locatelli ng), Francabandiera 7, Baroncini 5,5 (11' st Scarpa ng). All.: Arrigoni.
BARACCA: Biato 6,5; Giuliodori 5,5, Falcone 6 (8' st Lonero ng); Campofranco 5,5, Pennacchietti 5,5, Sugoni 5; Buscè 5,5, Zamboni 5,5, Spagnolli 6, Ceredi 6, Di Corcia 5,5 (18' st Carlet 5,5). All.: Rossi.
ARBITRO: Nicotera di Aprilia 6,5.
MARCATORE: st 35' Lauria.

Fano-Torres 2-1
FANO: Valleriani 6; Sottini 6, Castelli 6,5; Mazzaferro 6, Gagliarducci 6, Ulivi 6,5; Volcan 6 (10' st Vitali 6), Cupellaro 6 (28' st Testini ng), De Feis 5,5 (10' st Malaccari 6,5), Cinelli 6,5, Tacchi 6,5. All.: Ceccolini.
TORRES: Rossi 6; Luceri 6, Trovalusci 6; Sanna 6 (38' st Dettori ng), Chechi 6,5, Sabatelli 6; Rivolta 6 (8' st Chessa 6), Felici 6,5, Fiori 6 (31' st Costanzo ng), Frau 6,5, Lacrimini 6,5. All.: Mari.
ARBITRO: Bianco di Mestre 6,5.
MARCATORI: st 9' Lacrimini (T), 32' Malaccari (F), 41' Tacchi (F).

Iperzola-Tolentino 0-0
IPERZOLA: Marchioro 6; Cavina 5,5, Micco 6,5; Biagi 6, Ciccone 7, Farneti 7; Mezzini 6,5 (30' st Salvalaggio ng), Tomei 6, Succi 5,5 (5' st Modelli 6), Venezia 6, Di Natale 6 (45' st Novello ng). All.: Perani.
TOLENTINO: Aprea 6,5; Cognigni 6 (19' st Moretti 6), Vitali 7; Mancini 6, Savio 6, Chiti 5,5; Casoni 6 (19' st Gaspa 6), Sopranzi 6,5, Libro 6,5, Maenza 7, Clamenti 6 (39' st Carraturo ng). All.: Castori.
ARBITRO: Cecotti di Udine 6.

Maceratese-Pontedera 0-0
MACERATESE: Spuri 6; Consorti 6, Mastrapasqua 6 (23' st Naccarella ng); Valentini 6, Tomei 6, Colantuono 6,5; Terzaroli 6, Carillo 6, Mercuri 6, Tatomir 6 (38' st Babuin ng), Zanin 6 (19' st Gespi ng). All.: Balugani.
PONTEDERA: Drago 7; Fiorentini 6, Figaia 6; Stringardi 6, Fanani 6,5, Venturelli 6; Castorina 6, Carlone 6, Menegatti 6 (39' st Micchi ng), Ardito 6 (24' st Averani ng), Randazzo 6 (15' st Galli 6). All.: Reggianini.
ARBITRO: Ponzi di Vercelli 6.

Pisa-Arezzo 2-3
PISA: Infanti 6; Niccolini 5 (15' st Baldini 5,5), Stafico 5; Sabatini 5 (25' st Parola 6), Baroni 6, Cei 6,5; Fialdini 6, Belluomini 5,5, Savoldi 6, Andreotti 5,5, Cavallo 5 (15' st Cristiani 5,5). All.: Baldoni.
AREZZO: Tardioli 6; Di Loreto 7, Barni 6 (11' st Mundula 6); Cipolli 6,5, Spinelli 7, Mearini 6; Baiocchi 6, Cerqueti 6, Graziani 6,5 (25' st Niola 6,5), Balducci 6,5, Signorini 6,5 (36' st Palmieri ng). All: Cosmi.
ARBITRO: Strocchia di Nola 5,5.
MARCATORI: st 5' Di Loreto (A), 10' Spinelli (A), 18' Cipolli (A) rig., 32' Andreotti (P), 43' Savoldi (P).

Spal-Viareggio 2-0
SPAL: Pierobon 6,5; Venturi 7, Affuso 6,5 (27' st Salamone 7); Pari 6,5, Airoldi 7, Fimognari 7; Russo 6 (22' st Aldrovandi 6,5), Greco 7, Cancellato 6, Giorgio 6,5, Gennari 5,5 (12' st Lomi 6,5). All.: De Biasi.
VIAREGGIO: Ciucci 7,5; Specchia 6, Baldoni 6,5; Reccolani 6,5 (36' st Somma ng), Doni 6, Bertocchi 6,5; Mariniello 5,5, Carsetti 6, Bonuccelli 5,5 (20' st Pannacci 6), Chiappini 6,5 (24' st Coppola ng), Porfido 6,5. All.: Buglio.
ARBITRO: D'Agostini di Frosinone 6.
MARCATORI: st 30' Salamone, 45' Cancellato.

Tempio-Vis Pesaro 3-1
TEMPIO: Visentin 7; Panetto 7, Nativi 7; Pinna 7,5, Giannini 7, Frau 6,5; Raineri 6,5, Biso 7,5, Tribuna 6 (30' st Borrotzu ng), Casu 7 (22' st Carboni ng), Varchetta 7. All.: Zecchini.
VIS PESARO: Battistini 7; Molari 5,5, Miano 6,5; Cecchi 5, Antonioli 5, Lasagni 6,5; Clara 6,5 (6' st Tronto 5), Carloni 6, Fioravanti 6, Boccaccini 6,5, Ortoli 5. All.: Pagliari.
ARBITRO: Battistella di Conegliano 5,5.
MARCATORI: pt 4' Cecchi (V) aut., 19' Varchetta (T), 35' Miano (V); st 9' Casu (T).

Teramo-Spezia 1-0
TERAMO: Grilli 6; Tridente 6, Corazzini 6,5; Menna 6,5, Zanini 6, Epifani 6 (17' st Gazzani ng); De Cresce 6, De Angelis 6,5, Arancio 5,5 (13' st Nicoletti 6), Natali 6 (23' st Cardelli ng), Bertarelli 6. All.: Donati.
SPEZIA: Adami 6; Moro 6, Gutili 6; Cioffi 6,5, Sottili 6, Lazzoni 6; Chiappara 6 (26' st Eritreo ng), Campedelli 6 (23' st Perugini ng), Zaniolo 6, Bracaloni 6,5 (40' st Sanguinetti ng), Andreini 6. All.: Filippi.
ARBITRO: Tomasi di Conegliano 5.
MARCATORE: st 37' Cioffi (S) aut..

Viterbese-Rimini 2-1
VITERBESE: Fimiani 6,5; Battisti 6,5, Martini 7; Pellegrino ng (16' pt Pagano 6, 37' st Miscoli ng), Nardecchia 6,5, Parlato 7; Ettori 6,5, Guernier 7, Fermanelli 6,5, Liverani 7, Sposito 6,5 (42' st Didu ng). All.: Attardi.
RIMINI: Sansonetti 6; Ferrari 6, Morabito 6; Masini 5,5, Bellemo 6, De Blasio 6,5 (37' st Pompini ng); Buratti 6 (8' st Losi 6), Striuli 6, Tedeschi 6,5, D'Urso 6 (13' st Damato 6,5), Baldelli 6,5. All.: Melotti.
ARBITRO: Lion di Padova 5,5.
MARCATORI: pt 37' De Blasio (R); st 4' Fermanelli (V), 11' Liverani (V).

SERIE C2 - GIRONE C

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Marsala	**57**	32	15	12	5	44	24
Sora	**56**	32	14	14	4	32	21
Crotone	**53**	32	15	8	9	41	25
Benevento	**53**	32	15	8	9	35	25
Trapani	**52**	32	14	10	8	35	19
Castrovillari	**47**	32	12	11	9	37	35
Catanzaro	**45**	32	11	12	9	29	28
Bisceglie	**42**	32	10	12	10	30	27
Tricase	**42**	32	12	6	14	39	42
Cavese	**40**	32	8	16	8	39	42
Avezzano	**40**	32	10	10	12	24	29
Catania	**39**	32	8	15	9	27	31
Astrea	**36**	32	7	15	10	33	40
Chieti	**32**	32	7	11	14	24	31
Frosinone	**32**	32	7	11	14	28	46
Juveterranova	**31**	32	6	13	13	32	39
Albanova	**31**	32	5	16	11	23	34
Olbia	**26**	32	7	10	15	31	45

Albanova-Tricase 1-0
ALBANOVA: Galati 6; Sorrentino 6, Pisano 6,5; Cetronio 6,5, De Simone 6, Inciti 6,5; Pizzo 6,5, Corradino 6 (45' st Russo S. ng), Buoncammino 6, Vitale 5,5 (1' st Russo A. 6), Castellano 7 (48' st Fumarola ng). All.: Di Somma.
TRICASE: Della Torre 6; Chianello 6, Fragliasso 6; Bucciarelli 6, Cirillo 5,5, Mazzotta D. 5,5 (1' st Lasalandra 5,5); Piazzani 5,5, Carnevale 6, Ria 5, Corvo 5 (21' st Tinelli 5,5), Mortari 5,5. All. Russo. ARBITRO: Maselli di Lucca 6,5.
MARCATORE: pt 33' Castellano.

Benevento-Astrea 1-1
BENEVENTO: Armellini 6; Petitto 6, Pignotti 6; Maiuri 6, Mancini 6, De Solda A. 6 (42' st Chiera ng); Guida 6, Sampino 6,5, Passiatore 7, D'Ermilio 6 (25' st Luisi ng), Massaro 6 (30' st Mastroianni ng). All.: Raffaele.
ASTREA: Assogna 7; Centrone 6,5, Mattei 6 (47' st Milana ng); Paris 6, Legnani 6, Giordani 6,5; Piccheri 7, Marziale 5,5 (20' st Capozzi ng), Carli 6, Polidori 7, Crepaldi 6 (42' st Salvatore ng). All.: Sabadini.
ARBITRO: Castellin di Conselve 6.
MARCATORI: pt 38' Passiatore (B); st 39' Centrone (A).

Bisceglie-Catania 1-1
BISCEGLIE: Bigica 7; Sparti 6, De Leonardis 6 (11' st Caggianelli 5,5); Daleno 6, Baldini 6, D'Apice 6 (32' st Gerundini ng); Cavaliere 6, Silvestri 6,5, Frazzica 6, Simone 6 (11' st Lavardera 5), Pizzulli 6. All.: Papagni.
CATANIA: Santarelli 6; Intrieri 6 (43' st Ricca ng), Cicchetti 5 (39' st Piperissa ng); Signorelli 5 (1' st Di Iulio 6), Furlanetto 6, Di Dio 5; Brutto 6, Rossi 5,5, Lugnan 6, Faieta 6, Tasca 5. All.: Gagliardi.
ARBITRO: Niccolai di Livorno 6.
MARCATORI: st 37' Frazzica (B), 48' Furlanetto (C).

Castrovillari-Juveterranova 3-2
CASTROVILLARI: Menghini 7; Colle 6, Chiappetta 6; Andreoli 5,5, De Sanzo 6, Di Cunzolo 6; Sanseverino 6 (12' st Dima 6), Di Giulio 7, Trocini 6,5 (47' st Caruso ng), Bertuccelli 7,5, Nocera 6,5, All.: Dellisanti.
JUVETERRANOVA: Brugnano 6,5; Di Gregorio 6,5, Perrelli 6; Misiti 6, Rufini 6,5, Runza 5; Di Dio 6,5, Italiano 6,5, Di Meo 6 (27' st Scerra ng), Perricone 5,5 (8' st Giacco 6,5), Conte 6,5. All.: Ammirata.
ARBITRO: Griselli di Livorno 5.
MARCATORI: pt 28' Bertuccelli (C), 35' Trocini (C); st 5' Italiano (J), 16' Conte (J) rig., 40' Bertuccelli (C).

Chieti-Marsala 0-1
CHIETI: Botticella 6,5; D'Elia 6, Gardini 5,5; D'Eustacchio 7, Di Spirito 6 (25' st Laghi ng), Madocci 6; Ronchetti 5,5 (31' st Gabriele ng), Berardi 6, Di Matteo 5,5 (15' st Palazzini 5), Lapini 5,5, Di Giovannantonio 5,5. All.: Di Chiara.
MARSALA: Randazzo 6; Coppola 6, Ingrosso 6; Leto 6, Tondo 6,5, Napoli 6,5; Erbini 6,5, Picconi 6, Semplice 6 (25' st Direnzo ng), Barraco (26' st Barone ng), Germano 6 (37' st Guglielmino ng). All.: Morgio.
ARBITRO: Biasutto di Vicenza 7.
MARCATORE: pt 34' Erbini.

Crotone-Cavese 1-1
CROTONE: Piazza 6; Giampà 6,5, Parise 6; Moschella 6, Russo 5,5, Tagliente 5,5; Porchia 6,5, Grieco 6, Balestrieri 6 (14' st Caputo 5,5), Tortora 5,5, Sciannimanico 5 (13' st Mortelliti 5,5). All.: Morrone.
CAVESE: Lucenti 6,5; Siniscalco 6, Martinelli 6 (31' st Sardone ng); Evangelisti 5,5, Arcuti 6, Pastore 6; Limetti 6,5 (21' st Marzano 5), Carafa 6,5, Ambrosi 7, Lopinto 6 (47' st Russo ng), Piemonte 6,5. All.: Capuano.
ARBITRO: Ciccoianni di Ascoli Piceno 6.
MARCATORI: st 8' Limetti (Ca), 29' Grieco (Cr) rig..

Frosinone-Catanzaro 2-1
FROSINONE: Assante 6,5; Bagaglini 6,5, Tenace 6; De Matteis ng (24' pt Levanti 6,5), Carli 6, Cipriani 6; Zaccagnini 6,5 (20' st Lo Monaco 6,5), Cotroneo 6, Campilongo 6,5, Perrotti 6,5, Spilli 5,5 (1' st Anselmi 6). All.: Ballarò.
CATANZARO: Nunziata 5,5; Lo Sacco 6, Mancini 5,5 (37' st Acampora ng); Babuscia 6, Pizzimenti 6, Ascoli 5 (14' st Esposito 6); Marra 6, Picasso 6, Manca 5, Natale 6, Selva 6,5. All.: Vuolo.
ARBITRO: Dondarini di Finale Emilia 6,5.
MARCATORI: pt 2' Selva (C), 18' Campilongo (F); st 30' Lo Monaco (F).

Olbia-Avezzano 0-1
OLBIA: Pinna 6; Scanu 5 (15' st Desole 5,5), Farina 5,5 (30' pt Ciaddu 6); Di Gioia 6,5, Fruguglietti 7, Persia 6; Molino 6,5, Baldari 6, Rassu 6,5 Caocci 5,5, Pierantozzi 7. All.: Sorbi.
AVEZZANO: Lafuenti 7; Zanotto 7, Manni 7; Pecoraro 6 (18' st Montesano 6), Altamura 6, Cazzarò 6; Federico 6, Farinelli 6, Di Nicola 6,5 (29' st Pietrucci ng), D'Antimi 6 (34' st Bellè ng), Marsich 6,5. All.: Orazi.
ARBITRO: Manganelli di Milano 6.
MARCATORE: st 4' Altamura.

Trapani-Sora 0-1
TRAPANI: Dei 6; Lo Monaco 6, Incravaglia 5; Matarese 6,5, Esposito 6, Fusco 5,5; Lo Bue 5,5 (18' st Porro 5,5), De Gregorio 6, Mosca 5,5, Ferrara 6,5, Zaini 5. All.: Pagliari.
SORA: Spinetta 6; Coraggio 6, Cavallo 6; Monari 6,5, Ferretti 6, Contadini 6,5; Capparella 6,5, Ripa 6 (29' st Fiorentini ng), Caliano 6 (13' st De Carolis 6), Bencivenga 6,5 (39' st Omizzolo ng), D'Amblè 6. All.: Castellucci.
ARBITRO: Bertini di Arezzo 6.
MARCATORE: st 34' Capparella.

Dilettanti Giugliano e Campobasso ancora nell'incertezza

GIRONE A - Sanremese senza pietà

CLASSIFICA	P	G
Sanremese	**68**	34
Pavullese	**55**	34
Cuneo	**52**	34
Ivrea	**51**	34
Camaiore	**51**	34
Valenzana	**49**	34
V. d'Aosta	**47**	34
Castelnuovo	**46**	34
Massese	**46**	34
Imperia	**45**	34
Ponsacco	**43**	34
Casale	**42**	34
Pietrasanta	**41**	34
Derthona	**41**	34
Fossanese	**40**	34
Savona	**36**	34
Entella	**32**	34
Pinerolo	**32**	34

Promossa: Sanremese
Retrocesse: Fossanese, Savona, Entella, Pinerolo

RISULTATI

Casale-Castelnuovo 1-1
24' Samaritani (CA), 90' Simonetta (CT) rig.
Cuneo-Imperia 3-2
4' Berdino (C), 35', 84' Sansonetti (I), 36' Zocco (C), 76' Mazzeo (C)
Ivrea-Derthona 1-1
12' De Paola (I), 70' Schillaci (D)
Massese-Valenzana 0-1
63' Battistini
Pavullese-Camaiore 0-0
Pietrasanta-Entella 3-1
3' Carillo (P), 13', 60' Laneri (P), 50' Scelfo (E)
Sanremese-Fossanese 2-0
42' Baldisseri, 57' Codice
Savona-Pinerolo 0-1
51' Mollica
V. d'Aosta-Ponsacco 4-1
23' Lazzini (P), 28' Arcese (V), 45' De Tommaso (V), 76', 85' Sinato (V)

GIRONE B - Atl. Sirio: un giorno da leoni

CLASSIFICA	P	G
Borgosesia	**77**	34
Legnano	**64**	34
Verbania	**56**	34
Mariano	**55**	34
Cantalupo	**54**	34
Selargius	**50**	34
Fanfulla	**48**	34
Meda	**46**	34
Castelsardo	**43**	34
Trevigliese	**42**	34
S. Teresa	**42**	34
Corbetta	**42**	34
Ponte S. Pietro	**37**	34
Atl. Sirio	**35**	34
Pavia	**34**	34
Calangianus	**34**	34
S. Paolo d'A.	**29**	34
Sparta	**28**	34

Promossa: Borgosesia
Retrocesse: Pavia, Calangianus, S. Paolo d'Argon, Sparta

RISULTATI

Calangianus-Fanfulla 2-0
5' Manunta, 61' Salaris
Castelsardo-Sparta 3-0
34' Fadda, 82' Udassi rig., 90' Fadda
Legnano-Mariano 1-1
47' Zaffaroni (L) rig., 91' Grassi (M)
Meda-Corbetta 2-3
7' Rovellini (C), 33', 65' Grassi (M), 48' (rig.), 88' (rig.) Grosso (C)
Pavia-Atl. Sirio 1-2
26' Alberti (A), 70' Mereu (A), 78' Facchetti (P)
P. S. Pietro-Borgosesia 0-1
29' Scienza
S. Paolo d'A.-Cantalupo 2-4
4' Betti (S), 20' (rig.), 52' (rig.) Zagati (C), 22' Celestini (S), 24', 85' Vitali (C)
Selargius-Trevigliese 2-1
28' Locci (S), 65' Canosa (S), 75' Domenghini (T)
Verbania-S. Teresa 1-1
40' Mascheroni (V), 85' Ciarolu (S)

GIRONE C - Spareggi per decidere

CLASSIFICA	P	G
Sassuolo	**64**	34
Trento	**64**	34
Montichiari	**60**	34
Reggiolo	**58**	34
Legnago	**57**	34
Castelfranco	**54**	34
Fidenza	**53**	34
Collecchio	**48**	34
Arzignano	**42**	34
Arco	**41**	34
Valdagno	**40**	34
Alto Adige	**40**	34
Bagnolese	**39**	34
Settaurense	**36**	34
Tecnoleno	**36**	34
Darfo	**35**	34
Schio	**30**	34
Boca	**23**	34

Spareggio-promozione: Sassuolo-Trento
Spareggio-salvezza: Settaurense-Tecnoleno
Retrocesse: Darfo, Schio, Boca

RISULTATI

Arzignano-Legnago 0-0
Collecchio-Schio 3-3
36' Dal Balcon (S), 40' Boltolini (S), 54', 84' Gradali (C), 56' Manzani (C), 63' Dalla Via (S)
Fidenza-Alto Adige 2-0
42' Pane, 44' Boninsegna rig.
Montichiari-Arco 3-2
3' Frattin (M), 9' Marchietti (A), 17', 81' Cassetti (M), 52' Ischia (A)
Sassuolo-Darfo 1-0
23' Rossi
Settaurense-C.franco 0-0
Tecnoleno-Bagnolese 1-0
32' Ferrari
Trento-Reggiolo 3-2
31' Sanzone (R), 54' Brocanello (R), 70', 75' Simonini (T), 95' Giulietti (T)
Valdagno-Boca 2-2
21' Fabris (V), 65', 68' (rig.) Ballanti (B), 89' Virille (V)

GIRONE D - Caerano-Pordenone fanno 13

CLASSIFICA	P	G
Faenza	**65**	34
Caerano	**57**	34
Pievigina	**55**	34
Bassano	**53**	34
Imolese	**52**	34
Forlì	**51**	34
Sanvitese	**50**	34
Pordenone	**47**	34
S.arcangiolese	**46**	34
Rovigo	**46**	34
S. Lucia	**46**	34
Adriese	**45**	34
Portoviro	**43**	34
Martellago	**42**	34
Luparense	**36**	34
Cormonese	**36**	34
Tamai	**33**	34
Argentana	**20**	34

Promossa: Faenza
Retrocesse: Luparense, Cormonese, Tamai, Argentana

RISULTATI

Caerano-Cormonese 7-2
42', 46' Sambo (CA), 49' Gionco (CA), 52', 61', 88' (rig.) Piccoli (CA), 70' Detriali (CA) rig., 82' Carpin (CO) rig., 85' Pinatti (CO)
Forlì-Adriese 2-0
24' Battistella, 49' Barbieri
Imolese-Faenza 2-1
17', 79' (rig.) Paterna (I), 63' Carta (F)
Luparense-Pordenone 1-6
5' Campaner (P), 8', 90', 92' Motta (P), 16' Volpato (L), 45' Jubisic (L) aut., 80' Padovani (P)
Portoviro-Rovigo 2-2
16' Beghetto (R), 18' Sabatini (P), 45' Agostini (R), 48' Del Sorbo (P) rig.
S. Lucia-Argentana 1-0
84' Meneghi
S.arcangiolese-Bassano 1-0
6' Raggini
Sanvitese-Martellago 2-0
58' Lancerotto, 80' Zampieri
Tamai-Pievigina 1-3
30' Ballò (P) rig., 59' Bortolin (T), 65' Gradella (P), 91' Cecchin (P) rig.

GIRONE E - Grassina, vittoria amara

CLASSIFICA	P	G
Gubbio	**71**	34
R. Impruneta	**62**	34
Aglianese	**57**	34
Narnese	**57**	34
Castelfiorentino	**50**	34
Sestese	**47**	34
Sansepolcro	**45**	34
Sangiovannese	**42**	34
Venturina	**42**	34
Colligiana	**41**	34
Città di Castello	**41**	34
Ellera	**40**	34
Poggibonsi	**40**	34
Foligno	**38**	34
Grassina	**37**	34
Barberino	**37**	34
F. Juventus	**27**	34
Pontevecchio	**26**	34

Promossa: Gubbio
Retrocesse: Grassina, Barberino, F. Juventus, Pontevecchio

RISULTATI

Aglianese-Foligno 2-2
23', 63' Muoio (A), 67' Rossetti (F), 80' Falanga (F)
Colligiana-Sansepolcro 3-4
2' Mastacchi (C), 11', 22', 56' Merloni (S), 30' Lacrimini (S), 40' Gianneschi (C) rig., 73' Tognozzi (C)
F. Juventus-C.fiorentino 0-0
Grassina-Gubbio 1-0
53' Morrocchi rig.
Narnese-S.Giovannese 4-2
10', 38' Piccolo (N), 52' Benatti (S), 57' Bencivenni (S), 77' Tarquini (N), 87' Promutico (N)
Pontevecchio-Ellera 0-2
50' De Vito (E), 80' Tardioli R. (P) aut.
R. Impruneta-Poggibonsi 2-0
60', 69' Garfagnini
Sestese-Barberino 2-0
69' Giordani, 81' Guidi
Venturina-C. di Castello 2-1
32' Cavargini (C), 46' Battistini (V), 74' Pistolesi (V)

GIRONE F - L'Aquila fino alla fine

CLASSIFICA	P	G
L'Aquila	**74**	34
Rieti	**73**	34
Sambenedettese	**59**	34
San Marino	**52**	34
Riccione	**50**	34
N. Jesi	**49**	34
Guidonia	**44**	34
V. Senigallia	**42**	34
Lucrezia	**41**	34
Urbania	**41**	34
Mosciano	**40**	34
Santegidiese	**40**	34
Luco dei Marsi	**39**	34
Ortona	**39**	34
Monterotondo	**36**	34
Nereto	**36**	34
Camerino	**35**	34
Pineto	**19**	34

Promossa: L'Aquila
Retrocesse: Monterotondo, Nereto, Camerino, Pineto

RISULTATI

Camerino-L. dei Marsi 1-0
64' Tomassoni
Lucrezia-Mosciano 2-1
52' Busco (L), 62' Stella (M), 77' Billi (L)
Monterotondo-Riccione 3-1
1' Birzò (R), 12' Malizia (M), 54' Cacciamani (M), 86' Cherubini (M)
N. Jesi-Santegidiese 2-2
10', 83' (rig.) Giovannini (S), 44' Iuvalò (N) rig., 94' Pierella (S)
Nereto-Urbania 2-1
56' Pilone (N) rig., 58' Puglia (N), 88' Urso (U)
Ortona-Guidonia 3-2
52' Nardone (O), 18' Vallo (G), 33' Mazzagatti (O) rig., 87' D'Ambrosio (O), 88' Porcu (G)
Pineto-L'Aquila 0-3
25' Boccia, 51', 87' Cosa
Samb.-V. Senigallia 2-0
61' Basilico, 70' Cicconi
San Marino-Rieti 1-2
36' Cipolla (S), 50' Mattiuzzo (R), 80' Borrello (R) rig.

GIRONE G - Rinviato il verdetto C/2

CLASSIFICA	P	G
Giugliano	**78**	33
Campobasso	**77**	33
Terracina	**73**	33
Civitavecchia	**52**	34
Isola Liri	**52**	34
Latina	**49**	34
Internapoli	**42**	34
R. Piedimonte	**41**	34
Ladispoli	**40**	34
Anagni	**39**	34
Pro Cisterna	**39**	34
Caivanese	**38**	34
Ceccano	**38**	34
Pozzuoli	**37**	34
Casertana (-2)	**37**	34
Larino	**32**	34
G. Cardito	**28**	33
Fiumicino	**20**	34

Spareggio-salvezza: Casertana-Pozzuoli
Retrocesse: Larino, G. Cardito, Fiumicino

RISULTATI

Anagni-Caivanese 1-1
77' Sibilli (C), 82' Colacchi (A)
Casertana-Ceccano 3-1
9' Pastore (CA), 71' Sannazzaro (CA), 73' De Falco (CA), 86' carlini (CE)
G. Cardito-Giugliano ***n.d.***
Internapoli-Fiumicino 2-1
9' Ciotola (I), 60' Caruana (F) rig., 94' Vergognini (I)
Isola Liri-Pro Cisterna 0-1
42' Papadia
Ladispoli-Civitavecchia 1-3
39' Marchetti (C), 46' Mastrodonato (L) rig., 51', 65' Romagnuolo (C)
Larino-R. Piedimonte 3-1
47', 50' La Notte N. (L), 60' Aronica (L), 90' Mollicone (R)
Latina-Pozzuoli 2-2
10' D'Agostino (P), 71' Rovani (P), 79' Prosia (L), 84' Minieri (L) rig.
Terracina-Campobasso ***n.d.***

GIRONE H - Finale con pioggia di gol

CLASSIFICA	P	G
Nardò	**73**	36
Fasano	**71**	36
Rotonda Sapri	**67**	36
Potenza	**66**	36
Noicattaro	**62**	36
Terzigno	**56**	36
S. Anastasia	**56**	36
Melfi	**51**	36
Rutigliano	**51**	36
Taranto	**50**	36
Maglie	**49**	36
Pro Ebolitana	**49**	36
Cerignola	**46**	36
Martina	**46**	36
Altamura	**45**	36
Nola Sanità	**42**	36
Angri	**26**	36
Matera	**6**	36
Lagonegro	**5**	36

Promossa: Nardò
Retrocesse: Nola Sanità, Angri, Matera, Lagonegro

RISULTATI

Fasano-Potenza 5-1
2', 28' (rig.), 86' Cappuccilli (F), 23' Spader (P), 55' Del Zotti (F), 84' Fanfani (F)
Lagonegro-P. Ebolitana 1-7
6', 36', 39' Moschella (P), 15', 67' Guariglia (P), 55' Farabella (P), 58' Danese (L), 72' Nastri (P)
Martina-Rotonda Sapri 1-1
45' Vernaglia (S), 49' Simone (M) rig.
Matera-Altamura 3-5
9' Tragni (M), 10', 13', 46' Scarpa (A), 44' Andrulli (M) aut., 58' Di Tinco (M), 81' Corona (A) rig., 89' Tragni (M)
Melfi-S. Anastasia 1-3
20', 40' Giordano (S), 25' Muro (S), 41' Baglieri (M)
Nardò-Maglie 4-2
14' Sebo (N), 21', 81' Ianuale (N), 39', 74' Acquaviva (M), 62' Monaco (N) rig.
Rutigliano-Noicattaro 1-2
6' Maurelli (N), 50' Pontrelli (R), 54' Di Domenico (R)
Taranto-Cerignola 3-3
24' Angelastro (C), 52' Dossou (T), 62' Marzocchi (T) aut., 66' Lucino (C), 87' Bellacicco (T), 94' Marzocchi (T)
Terzigno-Nola Sanità 1-0
89' Laudato R.
(riposa Angri)

GIRONE I - Rende con orgoglio

CLASSIFICA	P	G
Messina	**74**	34
Milazzo	**70**	34
Ragusa	**68**	34
Igea	**54**	34
Cirò	**52**	34
Sciacca	**52**	34
Locri	**50**	34
Corigliano	**48**	34
Vittoria	**44**	34
Rossanese	**42**	34
Lamezia	**41**	34
Sancataldese	**40**	34
Silana	**39**	34
Mazara	**39**	34
Rende	**38**	34
Bagheria	**33**	34
Orlandina	**32**	34
Caltagirone (-1)	**3**	34

Promossa: Messina
Retrocesse: Rende, Bagheria, Orlandina, Caltagirone

RISULTATI

Bagheria-Locri 1-1
75' Giusino (B), 77' Schirrippa (L)
Caltagirone-Rossanese 1-2
78' Graziano (R), 85' Mosciaro (R), 89' Campo (C)
Cirò-Vittoria 3-2
9', 54' Galeano (C), 30' Pugliese (C) rig., 37' Cannavò (V), 44' Petitto (V)
Corigliano-Lamezia 2-0
40', 55' Montaperto
Milazzo-Messina 2-1
31' Bonarrigo (MI), 46' Corona (MI), 72' Perfetti (ME) rig.
Ragusa-Orlandina 4-1
1', 63' Nassi (R), 54' Rosa (R) rig., 59' Naccari (R), 88' Minciullo (O)
Rende-Mazara 5-2
2', 21' Novello (R), 7' Gallucci (R), 50', 83' Grosso (M), 70' Cairo (R) rig., 82' Alessi (R)
Sancataldese-Igea 2-2
39', 75' Galvagna (S), 43' Baratto (I) rig., 66' Scaglione (I)
Sciacca-Silana 4-1
5', 83' Fornò (SC) rig., 48' Di Mora (SC), 50' Russiello (SC), 70' Balsano (SI)

100% Lazio

Coppa Italia, il ritorno dell'Aquila

Eriksson ritrova la squadra tosta di un mese fa, Gottardi e Nesta incantano, Cragnotti si frega le mani. Il Milan? Che tristezza...

San Gottardi, così il Milan è entrato nel tunnel e la Lazio ha rivisto la luce dopo quarant'anni di sorrisi altrui. Era dal 1958 che l'Aquila non vinceva più la Coppa Italia: allora parava Lovati e dirigeva Fuffo Bernardini; oggi hanno alzato il Trofeo Nesta, Fuser, Mancini, Jugovic e lui, Guerino (un nome, una garanzia) Gottardi, propulsore sorprendente che ha piegato Maldini (sempre più sottotono), il Milan (sempre più da rifare) e le chiacchiere di chi già – sull'1-0 di Albertini – parlava

segue

Fuser alza la Coppa Italia, un successo che la Lazio aspettava da 40 anni. A destra, Cragnotti gongola: la squadra vince, il debutto in Borsa è un successo (foto Borsari)

SI VOLA ANCHE IN BORSA

A PAGINA 54

Roma, 29 aprile 1998

Lazio-Milan 3-1

LAZIO (4-4-2): Marchegiani 6,5 - Grandoni 6,5 (5' st Gottardi 8,5), Nesta 8, Negro 7, Favalli 7 - Fuser 6,5, Venturin 7, Jugovic 7, Nedved 6,5 (48' st Marcolin ng) - Casiraghi 6,5, Mancini 7 (43' st Lopez ng).
In panchina: Ballotta, Rambaudi.
Allenatore: Eriksson 8.

MILAN (4-4-2): Rossi 6 - Daino 6,5, Desailly 5, Costacurta 5,5, Maldini 5 - Ba 4,5 (20' st Ganz 5,5), Albertini 6,5, Donadoni 5,5, Ziege 5 - Weah 6, Savicevic ng (31' pt Kluivert 5, 5' st Maini 5).
In panchina: Taibi, Cardone, Cruz, Maniero.
Allenatore: Capello 5.

Arbitro: Treossi 6.

Marcatori: st 2' Albertini (M), 10' Gottardi (L), 13' Jugovic rig. (L), 20' Nesta (L).
Ammoniti: Rossi, Daino, Kluivert, Maldini, Weah, Ganz.
Espulsi: Desailly, Fuser.
Spettatori: 70.000.

L'ALBO D'ORO

1922	**Vado**
1935-36	**Torino**
1936-37	**Genova 1893**
1937-38	**Juventus**
1938-39	**Ambrosiana-Inter**
1939-40	**Fiorentina**
1940-41	**Venezia**
1941-42	**Juventus**
1942-43	**Torino**
1958	**Lazio**
1959-60	**Juventus**
1958-59	**Juventus**
1960-61	**Fiorentina**
1961-62	**Napoli**
1962-63	**Atalanta**
1963-64	**Roma**
1964-65	**Juventus**
1965-66	**Fiorentina**
1966-67	**Milan**
1967-68	**Torino**
1968-69	**Roma**
1969-70	**Bologna**
1970-71	**Torino**
1971-72	**Milan**
1972-73	**Milan**
1973-74	**Bologna**
1974-75	**Fiorentina**
1975-76	**Napoli**
1976-77	**Milan**
1977-78	**Inter**
1978-79	**Juventus**
1979-80	**Roma**
1980-81	**Roma**
1981-82	**Inter**
1982-83	**Juventus**
1983-84	**Roma**
1984-85	**Sampdoria**
1985-86	**Roma**
1986-87	**Napoli**
1987-88	**Sampdoria**
1988-89	**Sampdoria**
1989-90	**Juventus**
1991-92	**Juventus**
1990-91	**Roma**
1991-92	**Parma**
1992-93	**Torino**
1993-94	**Sampdoria**
1994-95	**Juventus**
1995-96	**Fiorentina**
1996-97	**Vicenza**
1997-98	**Lazio**

SONO SIGNORI E BOKSIC I BOMBER DI COPPA

6 reti: **Signori** (Lazio, 2 rig.).
5 reti: **Boksic** (Lazio), **Chiesa** (Parma).
4 reti: **Tovalieri** (Sampdoria), **Ferrante** (Torino), **Aglietti** (Verona).
3 reti: **Jugovic** (Lazio, 3 rig.), **Sgrò** (Atalanta, 1 rig.), **Biagioni** (Fidelis Andria), **Batistuta** (Fiorentina), **Ronaldo** (Inter), **Fonseca** (Juventus), **Kluivert** (Milan), **Bellucci** (Napoli), **Pandolfi** (Perugia), **Cammarata** (Pescara).

PER GLORIA E PER DENARO

❑ La Lazio era alla terza finale, dopo quella vinta nel 58 con la Fiorentina (1-0, rete di Prini, allenatore era Fulvio Bernardini) e quella persa nel 60-61 sempre con i viola. Per il Milan si trattava della decima volta. I rossoneri avevano disputato la prima finale nel 41-42 perdendo con la Juventus, nel 66-67 avevano vinto col Padova, perso nel 70-71 col Torino, vinto nel 71-72 col Napoli e nel 72-73 con la Juventus, perso nel 74-75 con la Fiorentina, vinto con l'Inter nel 76-77, perso nell'84-85 con la Sampdoria e nell'89-90 con la Juventus.

❑ In totale, Lazio e Milan si sono affrontate sette volte in Coppa Italia, una sola volta, l'ultima, in finale. Il bilancio è di cinque vittorie per i rossoneri e due per i biancazzurri. L'unica vittoria della Lazio prima di quella che le ha consentito di vincere la Coppa 97-98, risaliva al 18 maggio del 41, ottavi di finale, Milan-Lazio 0-2, reti di Romagnoli e Gualtieri.

❑ Nella finale era in ballo un robusto premio. Alla Lazio sono andati 2 miliardi, il Milan si è portato a casa 1 miliardo. Grazie al superamento dei turni precedenti, Lazio e Milan avevano già introitato 1.250 milioni ciascuna. Senza dimenticare che, disputando la Coppa Coppe e raggiungendo almeno la semifinale, potranno entrare nelle casse laziali fra i 14 e i 16 miliardi di diritti Tv.

Sopra a sinistra, Gottardi, imbeccato da Mancini, pareggia il gol su punizione di Albertini; a destra, la decisiva rete del 3-1 siglata da Nesta dopo un batti e ribatti davanti a Rossi. A sinistra, il 2-1 di Jugovic su rigore. A destra, Nesta giganteggia su uno spento Kluivert. Sotto, Ziege sembra scusarsi con Capello nell'amaro dopo-partita (foto Borsari)

Lazio/segue

di Lazio apallica, la solita Lazietta insomma. E invece, dentro il primo, il secondo e il terzo: questa Lazio padrona in tutti i sensi (il capocannoniere del torneo è Signori, 6 gol) ha saputo ribaltare non solo la beffa dell'ultimo minuto dell'andata ma anche un trend che da negativo sembrava sprofondare nell' "insostenibile leggerezza d'essere diventati battibilissimi". Dicevano: la Borsa porta sfortuna, da quando se ne parla non ne va una dritta. Dice la pubblicità: "Lazio in Borsa: tanto di cappello". Il titolo è giusto. Il resto è primo trofeo della stagione.

Grande Gottardi, dicevamo: entra al 5' minuto della ripresa e comincia a macinare laddove Maldini Paolo stenta. Subito il gol di Albertini (punizione deviata in maniera non determinante), la Lazio trova quel quid giusto per reagire: Mancini, prima imbambolato, comincia a far girare attacco, squadra e Gottardi, servendogli un

segue a pagina 52

GUERIN SPORTIVO
COPPA
ITALIA
'97-'98
Lazio

UMBRO
CIRIO
UMBRO
CIRIO
FILA
UMBRO
campione

Così verso la Coppa

F. Andria-Lazio	0-3	Lazio-F. Andria	3-2
Lazio-Napoli	4-0	Napoli-Lazio	3-0
Lazio-Roma	4-1	Roma-Lazio	1-2
Juventus-Lazio	0-1	Lazio-Juventus	2-2
Milan-Lazio	1-0	Lazio-Milan	3-1

F. Andria-Lazio 0-3

Primo turno di Coppa. Signori insacca il secondo gol (foto Ciriello)

Lazio-Napoli 4-0

Signori di testa per la seconda rete biancazzurra (foto Mezzelani)

Boksic, un concentrato di classe e potenza. È il 4-0 (foto Mezzelani)

Lazio-Juventus 2-2

Una doppietta per Nedved. Ecco il suo primo gol (foto Mezzelani)

Juventus-Lazio 0-1

Alen Boksic firma a Torino una rete molto pesante (foto Mana)

Lazio/segue

da pag. 49

pallone delizioso per l'1-0. Il Milan (già disunito e imbarazzante per l'assoluta mancanza di movimenti senza palla) perde la testa: fallo da rigore (Fuori? Dentro? Fuori e dentro...) di Maldini sul solito Gottardi e trasformazione di Jugovic; a chiudere, sigillo di Nesta che corona una delle partite più intense, attente e decisive della sua già bella carriera. Il Milan? Da rifare, e infatti stanno già lavorando. Fra rossori di vergogna, pedine già acquistate e "mea culpa" più o meno tardivi. La Lazio? Un cammino di Coppa sostanzialmente tranquillo, o quasi: il primo turno la vede sgranocchiare la Fidelis Andria, con doppietta di Signori all'andata e al ritorno. Il turno successivo (col Napoli) è una formalità, almeno all'andata: basta la prima mezz'ora per far fuori i campani, allora allenati da Mazzone. Le doppiette di Signori e Boksic renderebbero facile facile il ritorno senonché al San Paolo apre Protti, lo segue Giannini e poi arriva anche il terzo gol. Una parata spettacolare di Ballotta su tiro di Bellucci evita alla Lazio una figuraccia consentendole di passare ai quarti di finale contro la Roma. Storia da annali capitolini: all'andata è super-Lazio (vittoria per 4-1) al ritorno c'è storia per poco, anche

Lazio-F. Andria 3-2

La seconda rete laziale firmata da Boksic. Alla fine del torneo, il bottino del croato sarà di cinque centri (foto Mezzelani)

Lazio-Roma 4-1

Mamma che derby! Jugovic dal dischetto e fa 2-0 (foto Mezzelani)

Il 3-0 di Mancini, con un pallonetto da antologia (foto Mezzelani)

Fuser bombarda dalla distanza. È il 4-1 definitivo (foto Mezzelani)

Roma-Lazio 1-2

Lazio in vantaggio con Jugovic su rigore (foto Mezzelani)

perché proprio Gottardi regala il 2-1 finale nell'ennesimo derby che verrà vinto dai biancocelesti. Semifinale ed ecco la Juventus: a Torino, il re è Alen Boksic. Uno a zero per Eriksson. Al ritorno, doppio Nedved, 2-2 e finalissima. Il Milan, all'andata, riesce a realizzare un gol con Weah a tempo scaduto. Il ritorno è una trionfale cavalcata e Eriksson si porta a casa la terza Coppa Italia dopo Roma '86 e Samp '94. Per "Mancio" è la quinta, per la Lazio la più bella. □

La Coppa è vinta, Eriksson fa l'inchino ai tifosi (foto Borsari). Accanto al titolo, uno striscione pro-Gottardi (foto Mezzelani)

È la prima a quotarsi: alla Lazio lo scudetto della Borsa

Eriksson mostra il capitale più pregiato della Lazio (foto Mezzelani)

Ciak, azioni!

Nonostante il momento infelice di Piazza Affari, il titolo della società di Cragnotti è andato a ruba: previsto un incasso di 132 miliardi

di Giulio Martini

Se il buon giorno si vede dal mattino il futuro della Lazio, prima società italiana di calcio a presentarsi a Piazza Affari e in seguito a Londra ed Edimburgo, sarà radioso. Pur entrando nel mondo della finanza nel momento più infausto che si potesse immaginare, il club di Cragnotti ha visto il completo successo (nonostante il crollo del listino) dell'offerta pubblica di vendita delle proprie azioni. L'operazione iniziata lunedì 27 aprile e chiusa dopo appena 48 ore, ha centrato in pieno le aspettative tanto che le richieste hanno superato di ben dieci volte l'offerta imponendo il riparto. Sono stati così "piazzati", a 5900 lire, 5 milioni di titoli presso i piccoli risparmiatori e 15 milioni tra gli investitori istituzionali, fondi e banche. Bruciata anche la "*greenshoe*", una riserva" che prevedeva la cessione di ulteriori 2,5 milioni di azioni. In totale è stato ceduto il 41,3% del capitale attraverso pacchetti minimi di 1000 azioni che verranno sorteggiati, ognuno costerà 5 milioni e novecentomila lire. Il successo della opv (offerta pubblica di vendita) è stato tale che, a operazione aperta, il titolo, trattato provvisoriamente al terzo mercato in attesa di entrare al listino ufficiale il 6 maggio, è schizzato dalle 5900 lire del collocamento al picco di 8000.

Nelle casse della società entreranno circa 132 miliardi, 50 andranno a copertura dell'indebitamento registrato negli esercizi precedenti mentre gli altri verranno impiegati nell'ulteriore rafforzamento della squadra e in investimenti strategici.

Fin dal suo arrivo nel 1992 Cragnotti ha percorso la strada che aveva come sbocco obbligato la Borsa. Ha dapprima trasferito il controllo della Lazio alla Cirio, facendo rientrare nell'operazione anche la proprietà del centro di allenamento di Formello. In questo modo ha inserito stabilmente il calcio in un gruppo industriale vero e proprio controllato addirittura da una holding internazionale come la Bombril. Il secondo passo è stato un radicale rinnovamento nei criteri di gestione

che ha progredito di pari passo col rafforzamento della squadra, tanto da proiettarla in breve ai massimi livelli europei. È stato poi perfezionato un aumento di capitale per reperire il flottante obbligatorio per l'offerta pubblica di vendita e si è ottenuta dalla Borsa spa l'ammissione a quotazione (il primo giorno di contrattazione del titolo sarà il 6 maggio). Le prospettive per il titolo Lazio ora sono buone perché si prevede prima di tutto una proprietà stabile, visto che Cragnotti non intende assolutamente cedere la squadra del cuore, anzi vuole portarla ai vertici mondiali. Si prevedono inoltre introiti sicuri perché il rinnovo della sponsorizzazione Cirio dovrebbe fruttare circa dieci miliardi che vanno aggiunti ai 40 annui per la cessione dei diritti Tv, che attualmente sono quasi 26.

I ricavi netti che nel 96/97 hanno toccato il 75,3 miliardi dovrebbero assestarsi su livelli notevolmente superiori nonostante la maggiorazione delle spese, rappresentata in gran parte da nuovi acquisti di stelle del calcio come Salas (costato 60 miliardi) e dal lievitare della media stipendi (175 miliardi nel 97-98). La cosa interessante da verificare sarà la tenuta del titolo a seguito dei risultati ottenuti in campionato, delle polemiche e di tutti quei "rumors", indiscrezioni su cessioni, acquisti etc.) che sono tipici del mondo del pallone ma altamente fuorvianti e quindi tassativamente vietati in Borsa. Comportamenti ora usuali al calcio mercato saranno perseguiti in base al codice penale ed è per questa ragione che lo staff societario e tecnico della Lazio in futuro dovrà astenersi da comunicazioni o peggio ancora da "soffiate". Per ogni passo servirà prima l'ufficializzazione con comunicazione alla Borsa e alla Consob, quindici minuti appena dopo la conclusione di ogni affare. □

GLOSSARIO/ ORSI E BLUE CHIPS

Ammissione alla quotazione: entrata di fatto nel listino ufficiale del primo mercato.
Azione: frazione minima del capitale sociale.
Blue chips: titoli prioritari che "fanno" il mercato borsistico, come Eni, Generali, Fiat etc.
Borsa Orso: tendenza al ribasso delle contrattazioni per un periodo più o meno lungo.
Borsa Toro: è il contrario dell'orso. Indice quindi in salita e segno positivo.
Capital gain: la differenza tra prezzo d'acquisto e vendita di un'azione.
Capitale sociale: è l'insieme di tutte le azioni della società.
Collocamento: vendita delle azioni presso fondi, istituti finanziari e attraverso le banche ai privati.
Flottante: numero di azioni che viene messo in vendita. Oscilla dal 30 al 40% del capitale totale.
Incrocio: punto d'incontro tra domanda e offerta.
Listino: elenco dei titoli ammessi e trattati alla Borsa di Milano.
Mib: esistono numerosi Mib, cioè indici di borsa, relativi all'andamento generale dei titoli o ad un gruppo ristretto. Il Mib 30 ad esempio registra l'andamento dei 30 titoli prioritari e a maggior flottante.
Opa e Opv: rispettivamente offerta pubblica di acquisto e di vendita. Si hanno questi tipi di operazioni, nel primo caso, quando una società intende rastrellare dal mercato ogni azione di una determinata società. Il secondo caso è invece quello classico dell'entrata in Borsa, quando cioè si vendono al pubblico le azioni.
Prezzo di collocamento: prezzo dell'azione al momento della sottoscrizione iniziale.
Riparto: divisione frazionale delle azioni tra i compratori nel caso di richiesta superiore alla disponibilità iniziale dell'offerta pubblica di vendita.
Ristretto: detto anche secondo mercato, è meno ufficiale del notissimo primo mercato. Vi si trattano pochi titoli, in gran parte bancari, che attendono di entrare nel primo mercato.
Sistema telematico di contrattazione: vendita delle azioni via computer. Oggi è la norma, ha soppiantato quello delle "grida".

TotOroscopo

di LAMBERTO GHERPELLI

Le previsioni astrologiche per la 33ª giornata di Campionato

Arieti avanti tutta

ARIETE (21-3/20-4)
Voi nati del primo segno di fuoco dello Zodiaco siete portati per l'attacco (**Oliveira**, **Edmundo**, **Otero**, **Delvecchio**, **Di Napoli**, **Rivaldo**, **Morientes**). Gli stessi **Moriero** e **Stanic** sono più incisivi quando operano nel settore offensivo... Giornata ancora positiva per **Marcello Lippi** (Viareggio 11-4-48). Saturno a 26°39' nel segno dell'Ariete porta ancora difficoltà ai nati dal 13 al 17 aprile.

TORO (21-4/20-5)
Questo turno di campionato si presenta nuovamente favorevole per i nati dal 10 al 13 maggio. Marte – simbolo di lotta – transita a 19°50' del vostro segno di nascita, donando ai nativi di fine seconda decade una certa tensione e una leggera impulsività, dopo aver portato difficoltà ai nativi della prima e della seconda decade (**Costacurta**, **Rustico**, **Sgrò**, **Hubner** e altri). I transiti planetari non hanno favorito nemmeno **Massimo Moratti** (Bosco Chiesanuova, 16-5-45).

GEMELLI (21-5/21-6)
Voi nativi del primo segno d'Aria dello zodiaco non state trascorrendo un periodo particolarmente fortunato. Infatti, Giove dal segno a voi disarmonico dei Pesci, provoca difficoltà a molti Gemelli (**Ancelotti**, **Capello**, **Malesani** e **Cagni**). Dal 5 febbraio le prestazioni di **Abel Balbo** (1-6-66), **Claudio Bellucci** (31-5-75), **Roberto Di Matteo** (29-5-70), **Francesco Coco** (14-6-77) e **Giulio Falcone** (31-5-74) non sono state così lusinghiere... Ancora un po' di pazienza! A **Vincenzo Montella** (Pomigliano d'Arco, 18-6-74) è riservato qualche momento di soddisfazione.

CANCRO (22-6/22-7)
Dal 5 febbraio con l'entrata di Giove – pianeta di espansione e di fortuna - nel segno a voi favorevole dei Pesci, le situazioni lavorative sono decisamente migliorate. Vedi gli esempi di **Zauli**, **Sebastiano Rossi**, **Zidane**, **Helveg**, **Marocchi**, **Masinga**, **Vialli** e altri. Anche questo turno di campionato si presenta ancora molto positivo per la maggior parte di voi. Qualche difficoltà solo per i nati dal 15 al 18 luglio.

LEONE (23-7/23-8)
I più grandi registi di centrocampo sono nati sotto il segno del Leone. I nomi di **Rivera**, **Schiaffino**, **Coluna** non sono casuali. Gli stessi **Crujiff**, **Platini** e **Antognoni** sono nati con l'Ascendente posto nel secondo segno di Fuoco dello zodiaco. Anche la Nazionale di **Cesare Maldini** dispone di ben 3 centrocampisti Leone: **Albertini, Dino Baggio** e **Di Livio**. Per questo turno di campionato, c'è da notare che Marte nel segno a voi sfavorevole del Toro, potrebbe portare ancora qualche difficoltà.

VERGINE (24-8/22-9)
Voi nati del secondo segno di Terra dello Zodiaco, siete portati per giocare nel ruolo di difensori e centrocampisti. Non è casuale che la Lazio dopo aver acquistato **Jugovic** e **Nedved**, abbia raggiunto un accordo con **Dejan Stankovic** (Belgrado, 11-9-78). Con Sole e Marte a 19° nel segno a voi favorevole del Toro, il turno si presenta ancora particolarmente positivo per i nati della seconda decade.

BILANCIA (23-9/22-10)
Il transito di Saturno dal segno dell'Ariete, ha influenzato negativamente la prima parte della vostra stagione e anche buona parte della seconda. I nomi sono quelli di **Weah**, **Lucarelli**, **Boban**, **Maini**, **Deschamps**, **Ganz**, **Protti** e tanti altri). Anche l'arbitro **Ceccarini** (Livorno, 20-10-53) non ha trascorso un periodo favoloso. Solo **Totti** (Roma, 27-9-76) ha usufruito di un maggior libero arbitrio (come emerge dall'analisi personalizzata del quadro astrale di nascita).

LA NOSTRA SCHEDINA

Totocalcio "AL SERVIZIO DELLO SPORT"

CONCORSO 41 – COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

PARTITE DEL 10/5/1998

	squadra 1ª	squadra 2ª	1
1	Bari	Inter	2
2	Brescia	Napoli	X
3	Empoli	Vicenza	X
4	Juventus	Bologna	1
5	Lazio	Fiorentina	1 2
6	Milan	Parma	1 X 2
7	Piacenza	Roma	1 2
8	Sampdoria	Lecce	1
9	Udinese	Atalanta	X
10	Ravenna	Pescara	1
11	Reggina	Genoa	1 X 2
12	Novara	Pro Vercelli	X
13	Catania	Trapani	1

Questo sistema costa L. 28.800

SCORPIONE (23-10/22-11)
Ancora una giornata faticosa. I pianeti in Toro non favoriscono voi nativi del terzo segno d'acqua dello zodiaco, ma non preoccupatevi, si tratta soltanto di attendere un po' di tempo. In particolare, Marte a 19° ostacola i nati dal 7 al 12 novembre. Con Giove a 21° nel segno a voi favorevolissimo dei Pesci, continua il periodo esaltante per i nati dal 12 al 15 di novembre. Qualche leggera difficoltà per **Alex Del Piero,** ma l'influenza marziana è passeggera...

SAGITTARIO (23-11/21-12)
Una giornata dal doppio volto. Positiva per i nati dal 15 al 21 dicembre, Saturno a 26°39' nel segno dell'Ariete influenza positivamente le vostre scelte. Al contrario, Giove a 21° nel segno dei Pesci, porta ancora incertezza ai nati dal 12 al 14 dicembre. I nati della prima decade sono liberi da influenze planetarie, Nettuno dell'Acquario dona loro prontezza di riflessi e intuito geniale, vedi **Luiso** (30-11-69) e **Mancini** (27-11-64).

CAPRICORNO (22-12/20-1)
Questa giornata di campionato, con la concentrazione di pianeti nel segno a voi armonico del Toro, si presenta buona e in particolare favorisce i nati dal 10 al 12 gennaio. Saturno a 25° nel segno dell'Ariete porta difficoltà solo ai nati dal 13 al 17 gennaio. Bene i nati della prima decade (**Bergomi**, **Thuram** e **Chiesa**). Per l'attaccante del Parma (Genova, 29-12-70), gli astri suggeriscono cambiamenti.

ACQUARIO (21-1/19-2)
Sole e Marte a 19 gradi nel segno a voi disarmonico del Toro, portano ancora difficoltà ai nati dal 7 al 10 febbraio. Pertanto ad alcuni di voi il mese di aprile ha riservato delle difficoltà (**Boksic**, **Batistuta**, **Eriksson** e **Simoni**). Purtroppo per **Gigi Simoni** (Crevalcore, 22-1-39), il transito marziano ha funzionato fin troppo bene...

PESCI (20-2/20-3)
Ancora un turno favorevole per la maggior parte dei nativi dell'ultimo segno dello zodiaco (**Davids**, **Recoba**, **Djorkaeff**, **Nesta**, **Casiraghi**, **Marchegiani**, **Konsel**, **Veron**, **Fontolan**, **Kolyvanov**, **Serena**, **Paramatti** e altri). Molto bene **Luciano Spalletti** (Certaldo 7-3-59). Ottime le scelte di **Trapattoni** e **Mazzone** per la prossima stagione.

Fiorentina-Brescia 5-1

Batistuta apre la goleada viola dopo neanche un minuto di gioco (Foto Nucci)

Il 2-0 è di Oliveira, che porta il suo bottino stagionale a quota 14 (Foto Nucci)

Con un'azione personale, Edmundo porta a tre le reti della Fiorentina (Foto Nucci)

Delizioso pallonetto di B

Atalanta-Bari 2-0

A fianco, Caccia finalizza dopo una ficcante galoppata di Lucarelli: 1-0. A destra, Magallanes arrotonda il risultato con una gran botta dalla distanza (Foto De Pascale)

...atigol: doppietta e 4-0 (Foto Nucci)

Lo svedese Schwarz infierisce da fuori area a inizio ripresa: 5-0 (Foto Nucci)

Con rabbia, Hubner mette a segno il gol della bandiera per il Brescia (Foto Nucci)

Roma-Milan 5-0

In alto, l'1-0 di Candela (Foto Ansa). **Sopra, a sinistra Di Biagio su rigore per il 2-0 e, a destra, ancora Di Biagio: 3-0** (Foto Mezzelani). **A fianco, a sinistra il 4-0 di Paulo Sergio** (Foto Mezzelani)**; a destra l'impietoso 5-0 di Delvecchio** (Foto AP)

Bologna-Empoli 2-2

In alto, Baggio trasforma il penalty: 1-0. Sopra, il 2-0 di Paramatti con un bel colpo di testa. A fianco, Esposito brucia tutti e accorcia le distanze. Sotto, rigore di Cappellini in extremis: 2-2
(Foto Vignoli)

Napoli-Udinese 1-3

Il servizio di Amoroso è preciso, Poggi non sbaglia: 0-1 (Foto Capozzi)

1-1 di Turrini dal dischetto dopo atterramento (sospetto) di Bellucci (Foto Capozzi)

L'Udinese vola in contropiede e Bierhoff non perdona: 1-2 (Foto Capozzi)

SuperOliver, invitato da Helveg, firma l'1-3 allo scadere (Foto Capozzi)

Parma-Sampd

Una splendida punizione

Il 2-1 è di Sensini, pront

Lecce-Lazio 1-

La difesa laziale dormicc

oria 2-2

aggirante di Chiesa per l' 1-0 (Foto Pegasoi)

o a ribattere su respinta di Ferron (Foto Pegaso)

L'1-1 del brasiliano Paco e, a sinistra, il colpo di testa di Boghossian per il definitivo 2-2 (Foto Pegaso)

0

hia, Palmieri la punisce (Foto Ciriello)

SERIE A - **32. giornata**

ITALIANI: 13 GOL

2 reti: **Di Biagio** (Roma); 1 rete: **Palmieri** (Lecce), **Caccia** (Atalanta), **R. Baggio**, **Paramatti** (Bologna), **Esposito**, **Cappellini** (Empoli), **Hubner** (Brescia), **Poggi** (Udinese), **Turrini** (Napoli), **Chiesa** (Parma), **Delvecchio** (Roma).

STRANIERI: 13 GOL

2 reti: **Batistuta** (Fiorentina, *Argentina*), **Bierhoff** (Udinese, *Germania*); 1 rete: **Magallanes** (Atalanta, *Uruguay*), **Oliveira** (Fiorentina, *Belgio*), **Edmundo** (Fiorentina, *Brasile*), **Schwarz** (Fiorentina, *Svezia*), **Sensini** (Parma, *Argentina*), **Paco** (Sampdoria, *Brasile*), **Boghossian** (Sampdoria, *Francia*), **Candela** (Roma, *Francia*), **Paulo Sergio** (Roma, *Brasile*).

Champions made in Italy

Tra i protagonisti dell'incredibile rimonta dei Gunners, tre "scarti" del nostro campionato: Bergkamp, Vieira e il vecchio Platt. Rilanciati dalla spregiudicata filosofia tattica di Wenger

L'Arsenal che arresta lo strapotere del Manchester United e sale sul trono della Premiership (per l'undicesima volta) è il perfetto mosaico uscito dal laboratorio di Arsène Wenger, l'uomo che ne ha guidato la straordinaria rimonta, primo allenatore straniero a trionfare nel campionato inglese. Mentalità vincente, smalto atletico, ordine tattico: chiavi preziose nella ritrovata vena dei Gunners. Ma dietro il successo che ha riacceso l'entusiasmo del popolo di Highbury, c'è un trio di "reduci" della nostra Serie A. Vieira, Bergkamp e Platt: scaricati e vincenti. Salutati senza particolari rimpianti e ora inevitabilmente rivalutati.

Di questi tempi, al Milan fischiano facilmente le orecchie. Nella stagione del fallimento, tornano a galla gli imperdonabili errori di mercato collezionati in serie dalla dirigenza rossonera. Quello di Edgar Davids è il caso più eclatante, ma anche la cessione del giovane talento francese Patrick Vieira non si è rivelata un buon affare. La fugace parentesi milanista (stagione 95-96) resta però soltanto una piccola macchia nell'anima del ragazzo di Dakar, protagonista quest'anno di un campionato straordinario. Tipo da prendere con le molle sotto il profilo caratteriale, (lo hanno soprannominato "Mr. Bad Guy", il cattivone della situazione, colpa di qualche espulsione di troppo), Vieira si è rivelato una preziosa calamita, in grado di catturare palloni su palloni a centrocampo, senza rinunciare a un apprezzabile apporto offensivo.

Meno rimpianti ha l'Inter con Dennis Bergkamp (in nerazzurro dal '93 al ' 95), ma il riassunto della stagione del tulipano di Amsterdam è contenuto nel premio di "Player of the Year" (giocatore dell'anno) che gli è stato assegnato dai colleghi. Rendimento più costante rispetto ai suoi trascorsi italiani, gol e assist vincenti sono passati sistematicamente attraverso i suoi piedi, con buone occasioni costruite per il liberiano Wreh ed il giòvane attaccante francese Anelka.

Giorni felici anche per David Platt. Ri-

In alto, Dennis Bergkamp: finora in Premiership ha realizzato 22 reti. E manca ancora una giornata... Sopra, la passerella dei campioni (foto Pozzetti)

LA MORTE DI JUSTIN FASHANU

Sabato scorso, a Londra, in un garage di Fairchild Place, è stato trovato morto **Justin Fashanu**, 37 anni, ex calciatore professionista di origine nigeriana. Il fratello **John**, preso di mira dalla "Gialappa's", era diventato qualche anno fa uno dei personaggi più popolari di "Mai dire gol". Justin, invece, ex bambino prodigio del Norwich City e del Nottingham Forest, era diventato suo malgrado celebre otto anni fa per essersi apertamente dichiarato omosessuale. Una confessione che gli aveva creato parecchie ostilità nel mondo del calcio, rendendo fallimentari le sue successive esperienze nel Manchester City, nel West Ham, negli Hearts, nel Leyton Orient e nel Newcastle, finché un brutto infortunio al ginocchio lo aveva costretto nel 1993 al ritiro. Emigrato negli Stati Uniti, dove allenava una squadra di Serie B, Justin era stato di recente accusato di violenza sessuale su un diciassettene del Maryland e da alcuni giorni la polizia lo ricercava. Gli inquirenti sospettano che si sia suicidato.

❑ Esordio con gol per **Francesco Sanetti**, 19 anni, approdato allo Sheffield Wednesday dalla Primavera del Genoa, dopo che la madre si era trasferita in Inghilterra per motivi di lavoro. Entrato nella ripresa, l'italiano ha segnato a pochi minuti dal termine la rete della bandiera contro l'Aston Villa.

spetto agli altri due, non è mai stato un titolare inamovibile, ma la sua versatilità lo ha reso un'opzione da non sottovalutare, su cui puntare a occhi chiusi. Platt, quello che ha lasciato un'impronta maggiore nella nostra Serie A, avendo indossato le maglie di Bari (91-92), Juventus (92-93), e Sampdoria (93-94 e 94-95), si è fatto trovare sempre pronto al momento giusto. La sua sostanza tattica, a volte, ha permesso a Wenger di affiancargli Petit e Vieira nella zona nevralgica del campo, con lo spostamento di "Bip bip" Overmars in attacco. Prodotto finale: un tridente che ha giovato alla causa, soprattutto quando era il caso di osare di più. Per il trio dei reduci, comunque, non finisce qui: nella stagione del rilancio, c'è anche una finale di "FA Cup" da giocare (16 maggio contro il Newcastle).

Sarebbe una doppietta, anzi un "double", da sogno. Il secondo nella storia dei Gunners, dopo quello realizzato nel 1971.

Aurelio Capaldi

POSTICIPO DELLA 36. GIORNATA
Crystal Palace-Manchester Utd 0-3
Scholes 6', Butt 22', Cole 84'
RECUPERI
Coventry-Wimbledon 0-0
Leicester-Newcastle 0-0
Arsenal-Derby County 1-0
Petit 35'
Chelsea-Blackburn 0-1
Gallacher 48'
37. GIORNATA
Arsenal-Everton 4-0
Pilic (E) 6' aut., Overmars 29' e 57', Adams 89'
Bolton-Crystal Palace 5-2
Blake (B) 7', Gordon (C) 8', Bent (C) 16', Fish (B) 20', Phillips (B) 30', Thompson (B) 70', Holdsworth (B) 79'
Coventry-Blackburn 2-0
Dublin 19' rig., Boateng 34'
Leicester-Barnsley 1-0
Zagorakis 57'
Liverpool-West Ham 5-0
Owen 4', McAteer 21' e 25', Leonhardsen 45', Ince 61'
Manchester Utd-Leeds posticipata
Newcastle-Chelsea 3-1
Dabizas (N) 39', Lee (N) 42', Speed (N) 59', Di Matteo (C) 77'
Sheffield W.-Aston Villa 1-3
Yorke (A) 21', Hendrie (A) 25', Joachim (A) 50', Sanetti (S) 89'
Southampton-Derby County 0-2
Dailly 50', Sturridge 88'
Wimbledon-Tottenham 2-6
Ferdinand (T) 18', Fear (W) 21' e 30', Klinsmann (T) 41', 54', 58' e 60', Saib (T) 79'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Arsenal	78	36	23	9	4	68	28
Manchester Utd	71	36	21	8	7	68	26
Liverpool	62	36	17	11	8	64	41
Chelsea	60	37	19	3	15	69	43
Leeds	58	36	17	7	12	56	42
Blackburn	55	37	15	10	12	55	51
Aston Villa	54	37	16	6	15	48	48
Derby County	52	36	15	7	14	50	44
West Ham	52	36	15	7	14	49	51
Coventry	51	37	12	15	10	45	43
Leicester	50	36	12	14	10	44	37
Southampton	47	37	14	5	18	49	54
Newcastle	44	37	11	11	15	35	43
Sheffield W.	44	37	12	8	17	52	66
Tottenham	43	37	11	10	16	43	55
Wimbledon	43	37	10	13	14	33	45
Bolton	40	37	9	13	15	41	59
Everton	39	37	9	12	16	40	55
Barnsley	35	37	10	5	22	37	80
Crystal Palace	29	36	7	8	21	33	68

Belgio

32. GIORNATA
Anversa-Charleroi 2-4
Da Silva (A) 3', Jovan (C) 22' e 52', Djim (C) 32', Muller (A) 58', Brogno (C) 72'
Beveren-Lokeren 3-0
Van Den Eede 6', Torken 76' e 90'
FC Bruges-Aalst 4-1
Addo (F) 2', Claessens (F) 23', De Brul (F) 41', Meyssen (A) 44' rig., Anic (F) 64'
Genk-Gand 2-1
Dragutinovic (Ga) 13', Konon (Ge) 62', Strupar (Ge) 78'
Harelbeke-Ekeren 3-1
Origi (H) 17', Visser (H) 35', Hofmans (E) 75', Visser (H) 90'
Lierse-Standard 3-1
Huistra (L) 9', Leen (L) 50', Wamberto (S) 57', Haagdoren (L) 58'
RWD Molenbeek-Mouscron 2-1
Ban (M) 24', Emerson (R) 54', Sonck (R) 74'
St. Trond-Lommel 0-0
Westerlo-Anderlecht 2-2
Thans (W) 5', Aarst (A) 48' e 82', Burg (W) 89' rig.
33. GIORNATA
Aalst-Westerlo 2-3
Ferreira (W) 2', Jansen (W) 21', Meyssen (A) 52' rig., Mukanya (A) 79', Ferreira (W) 85'
Anderlecht-Harelbeke 1-0
Pastoor (H) 66' aut.
Charleroi-RWD Molenbeek 1-1
Jovan (C) 28', Sonck (R) 57'
Ekeren-Beveren 1-1
Radzinski (E) 18', Torken (B) 77' rig.
Lokeren-Anversa sospesa per incidenti
Lommel-FC Bruges 1-1
Verheyen (F) 17', Waligora (L) 40'
Mouscron-Lierse 2-0
Nzuzi 38', Seynhaeve 64'
St. Trond-Gand 3-3
Dragutinovic (G) 7' aut., Rudonja (S) 52', Dierickx (S) 63', Foguenne (G) 76', Nielsen (G) 79' e 84'
Standard-Genk 3-0
Debusschere 10', M. Mpenza 37', Haeldermans 87'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
FC Bruges	81	33	25	6	2	72	29
Genk	66	33	20	6	7	65	38
Ekeren	58	33	17	7	9	58	45
Anderlecht	54	33	15	9	9	52	37
Harelbeke	52	33	14	10	9	48	30
Lierse	49	33	14	7	12	53	44
Lokeren	49	32	15	4	13	62	63
Gand	44	33	10	14	9	46	43
Standard	43	33	11	10	12	52	46
Lommel	40	33	10	10	13	45	49
Westerlo	40	33	9	13	11	51	55
Mouscron	38	33	10	8	15	37	45
Charleroi	• 38	33	9	11	13	45	56
St. Trond	37	33	8	13	12	32	39
Aalst	36	33	9	9	15	50	64
Beveren	32	33	7	11	15	30	47
RWD Molenbeek	28	33	7	7	19	34	73
Anversa	22	32	5	7	20	35	64

Rep. Ceca

25. GIORNATA: Ceske Budejovice-Slovan Liberec 1-1; Jablonec-Hradec Kralove 3-0; Lazne Bohdanec-Dukla Pribram 2-3; Sigma Olomuc-Kaucuk Opava 1-0; Sparta Praga-Boby Brno 2-0; Teplice-Petra Drnovice 2-0; Viktoria Plzen-Banik Ostrava 3-1; Viktoria Zizkov-Slavia Praga 0-1.

26. GIORNATA: Banik Ostrava-Viktoria Zizkov 6-1; Boby Brno-Sigma Olomuc 1-1; Dukla Pribram-Jablonec 1-3; Hradec Kralove-Sparta Praga 0-2; Kaucuk Opava-Teplice 0-1; Petra Drnovice-Viktoria Plzen 2-0; Slavia Praga-Ceske Budejovice 1-0; Slovan Liberec-Lazne Bohdanec 2-0.

CLASSIFICA: Sparta Praga 64 (campione)**; Slavia Praga 51; Sigma Olomuc 45; Banik Ostrava 43; Jablonec 42; Slovan Liberec 41; Teplice e Viktoria Zizkov 35; Boby Brno 34; Dukla Pribram 32; Petra Drnovice 30; Viktoria Plzen e Kaucuk Opava 29; Hradec Kralove 28; Ceske Budejovice 27; Lazne Bohdanec 8.**

Irlanda del N.

31. GIORNATA: Ards-Crusaders 0-1; Ballymena United-Glenavon 2-1; Cliftonville-Coleraine 1-0; Glentoran-Omag Town 2-0; Portadown-Linfield 0-0.

32. GIORNATA: Ards-Glentoran 0-2; Coleraine-Crusaders 0-0; Glenavon-Cliftonville 0-0; Linfield-Ballymena United 1-0; Omag Town-Portadown 0-2.

RECUPERO 30. GIORNATA: Omagh Tpwn-Ards 2-1.

33. GIORNATA: Ballymena United-Omag Town 2-1; Cliftonville-Linfield 0-3; Coleraine-Ards 2-2; Crusaders-Glenavon 4-1; Portadown-Glentoran 2-0.

34. GIORNATA: Ards-Portadown 0-1; Glenavon-Coleraine 4-0; Glentoran-Ballymena United 2-2; Linfield-Crusaders 0-0; Omag Town-Cliftonville 0-1.

35. GIORNATA: Ballymena United-Portadown 1-2; Cliftonville-Glentoran 1-1; Coleraine-Linfield 0-0; Crusaders-Omag Town 2-2; Glenavon-Ards 0-0.

ULTIMA GIORNATA: Ards-Ballymena United 0-2; Glentoran-Crusaders 1-1; Linfield-Glenavon 2-0; Omag Town-Coleraine 1-3; Portadown-Cliftonville 1-2.

CLASSIFICA: Cliftonville 68; Linfield 64; Portadown 60; Glentoran 59; Crusaders e Ballymena United 51; Coleraine 44; Glenavon 37; Omag Town 31; Ards 23.

Il Cliftonville si aggiudica il titolo, l'Ards retrocede. Il Newry Town viene promosso in Prima Divisione, mentre l'Omag Town spareggerà con il Bangor.

Slovacchia

25. GIORNATA: Artmedia Petrzalka-Prievidza 1-0; Bardejov-FC Kosice 1-2; Dukla Banska Bystrica-Slovan Bratislava 2-1; Dunajska Streda-Trencin 2-5; Inter Bratislava-Spartak Trnava 2-0; Lokomotiva Kosice-Rimavska Sobota 3-1; Ruzomberok-Presov 4-1; Zilina-Humenne 2-0.

CLASSIFICA: FC Kosice 56; Spartak Trnava 53; Inter Bratislava 49; Trencin 46; Slovan Bratislava 37; Zilina 36; Ruzomberok 35; Rimavska Sobota 34; Artmedia Petrzalka e Prievidza 31; Humenne 29; Dukla Banska Bystrica 27; Presov 25; Bardejov e Lokomotiva Kosice 23; Dunajska Streda 20.

Romania

33. GIORNATA: Arges Pitesti-CSM Resita 2-1; Ceahlaul Piatra Neamt-Univ. Craiova 3-2; Chindia Tirgoviste-National Bucarest 2-0; Dinamo Bucarest-FCM Bacau 6-2; Farul Constanta-Jiul Petrosani 3-0; Gloria Bistrita-Univ. Cluj 2-2; Petrolul Ploiesti-Otelul Galati 1-1; Rapid Bucarest-Foresta 3-0; Sportul Stud. Bucarest-Steaua Bucarest 1-1.

ULTIMA GIORNATA: CSM Resita-Chindia Tirgoviste 6-1; FCM Bacau-Arges Pitesti 5-3; Foresta-Dinamo Bucarest 3-1; Jiul Petrosani-Sportul Stud. Bucarest 1-0; National Bucarest-Petrolul Ploiesti 1-0; Otelul Galati-Farul Constanta 1-0; Steaua Bucarest-Gloria Bistrita 5-2; Univ. Cluj-Ceahlaul Piatra Neamt 3-3; Univ. Craiova-Rapid Bucarest 2-2.

CLASSIFICA: Steaua Bucarest 80 (campione di Romania)**; Rapid Bucarest 78; Arges Pitesti 65; Otelul Galati 64; National Bucarest 60; Dinamo Bucarest 54; CSM Resita 51; Univ. Craiova e Ceahlaul Piatra Neamt 49; FCM Bacau 45; Gloria Bistrita 44; Farul Constanta 43; Univ. Cluj e Petrolul Ploiesti 40; Foresta 39; Chindia Tirgoviste 38; Sportul Stud. Bucarest 19; Jiul Petrosani 10. Retrocedono: Chindia, Sportul Stud. Bucarest e Jiul Petrosani.**

Jugoslavia

30. GIORNATA: Buducnost-Zeleznik 1-0; Obilic-Hajduk 2-0; Partizan-Rad 1-0; Proleter-Mladost 1-0; Stella Rossa-Cukaricki 3-0; Vojvodina-Zemun 3-1.

31. GIORNATA: Cukaricki-Partizan 0-1; Hajduk-Stella Rossa 0-1; Mladost-Obilic 0-2; Rad-Vojvodina 2-0; Zeleznik-Proleter 2-3; Zemun-Buducnost 0-0.

CLASSIFICA: Obilic 82; Stella Rossa 81; Partizan 69; Vojvodina 46; Rad 39; Zemun 35; Hajduk e Proleter 31; Cukaricki e Buducnost 30; Zeleznik 29; Mladost 27.

Lothar contro il tempo

Il difensore del Bayern dice di pensare alle vacanze, ma a 37 anni, con Sammer fuori uso e Thon in infermeria, rimane la più valida alternativa nel ruolo di libero

È stato uno dei migliori giocatori del Bayern: nelle classifiche di rendimento stilate nel 1998 dai giornali sportivi tedeschi, lo precede soltanto Scholl. È stato anche uno degli ultimi ad arrendersi allo strapotere del Kaiserslautern fresco campione di Germania, interpretando in modo più spregiudicato il ruolo di libero e segnando due gol nelle ultime quattro giornate. È stato, e resta, uno dei simboli del calcio tedesco dell'ultimo decennio. Insomma: che le recenti prestazioni abbiano spinto molti a proporre il nome di Lothar Matthäus (*nella foto Empics*) per il ruolo di libero della nazionale (un grosso punto interrogativo, al momento, visti la defezione di Sammer e il recente infortunio di Thon), non è poi clamoroso. Il primo a lanciare l'ipotesi-Matthäus è stato Paul Breitner, accendendo un dibattito che ha investito tutto il mondo del calcio tedesco. Il direttore generale dello Schalke 04 (squadra in cui milita Thon, che tuttavia si dice convinto di poter scendere in campo già il 18 maggio nell'amichevole contro la Finlandia) afferma che Lothar sarebbe un buon rimedio alla situazione d'emergenza venutasi a creare. Toni Polster, centravanti del Colonia e del Wunderteam austriaco, aggiunge che, se fosse possibile, sarebbe felicissimo di avere accanto a sé Matthäus al Mondial. E perfino Thomas Helmer, uno dei più accaniti oppositori del numero "dieci" del Bayern tanto da togliergli la fascia di capitano, sostiene che il ritorno del compagno in nazionale porterebbe tranquillità ed esperienza all'intero reparto arretrato. L'opinione dei tifosi? La scorsa settimana la Bild ha pubblicato un sondaggio effettuato tra i propri lettori, i quali (circa l'85%) si sono espressi a favore di un rientro dell'asso del Bayern.

Sembra quindi che non ci siano ostacoli sulla strada che riporterebbe Matthäus in nazionale. In realtà si tratta di un percorso in salita. L'ultima gara disputata dal giocatore con la maglia della rappresentativa tedesca risale al 18 dicembre 1994; un grave infortunio capitatogli nel gennaio del '95 e quindi le polemiche con il Ct gli avevano definitivamente chiuso in faccia le porte della squadra allenata da Vogts. I rapporti fra Matthäus e il commissario tecnico si sono deteriorati in seguito a un'intervista rilasciata dal difensore nel novembre 1996, nella quale Lothar esprimeva la delusione per l'atteggiamento di Vogts, che non aveva avuto il coraggio di dirgli in faccia i motivi della sua esclusione dall'Europeo. Ferita parzialmente rimarginata dopo un incontro chiarificatore tra i due, tenutosi a Düsseldorf alla presenza del vice-presidente del Bayern, Karl-Heinz Rummenigge, e del presidente della Federcalcio tedesca Egi-

Sopra, Schjonberg alza il "piatto"; accanto a lui Sforza. A destra, Rehhagel sventola festante la bandiera del Kaiserslautern (foto AP)

IL KAISERSLAUTERN FESTEGGIA UNO STORICO TITOLO

Mai dire matricola

Non era mai successo che una squadra appena promossa dalla Zweite Bundesliga (la Serie B tedesca) si aggiudicasse lo "schale" (il piatto che tradizionalmente va alla squadra campione di Germania). Il miglior piazzamento in campionato di una matricola apparteneva finora (ironia della sorte...) al Bayern Monaco, giunto terzo nella stagione 1965-66. Record spazzato via in un solo colpo dalla furia dei "Diavoli rossi" del Kaiserslautern, primi al termine del girone di andata e primi sotto la bandiera a scacchi che con una giornata d'anticipo ha sancito la fine della Bundesliga 1997-98. Un titolo (il quarto nella storia di questa società fondata il 2 luglio del 1900) che esalta la figura di Otto Rehhagel, 59 anni, tecnico di lungo corso (da ricordare i 14 anni trascorsi a Brema, vincendo due scudetti e una Coppa delle Coppe) che dopo l'amara esperienza di Monaco, conclusa con un burrascoso esonero nella primavera di due anni fa, aveva accettato con l'entusiasmo di un ragazzino di rimettersi in discussione, partendo dalle ceneri di una retrocessione che aveva minato l'ambiente biancorosso. In due anni è arrivato al titolo: senza stravolgimenti, senza grandi alchimie tattiche, senza dover ricorrere a spese folli, ma puntando sulla concretezza e sull'affidabilità di un gruppo che non si è mai scollato, neppure nei piccoli momenti di crisi che pure ha attraversato e che parevano aver rimesso in gioco il Bayern. Al resto, in campo, hanno provveduto la lucida regia di Sforza, i guizzi di Ratinho, la solida tenuta difensiva garantita dal ceco Kadlec, da Koch e dal danese Schjønberg, i gol (20) del non più giovanissimo Marschall, prodotto calcistico della ex Ddr, e la ferrea volontà di Andreas Brehme, 37 anni, giunto al capolinea di una carriera carica di successi e di onori. Mai dire matricola, mai dire mai. Il Kaiserslautern non vuole più fermarsi: spezzata l'egemonia interna di Bayern e Borussia Dortmund, la prossima fermata è la Champions League. Della serie: chi l'avrebbe mai detto.

dius Braun. Un po' di ruggine è rimasta, anche perché Vogts dà molta importanza al clima dello spogliatoio, clima che la presenza di Matthäus potrebbe rischiare di inquinare, dato che alcuni giocatori (su tutti Klinsmann) hanno avuto in passato seri problemi di convivenza con l'ex interista.

Ma il Matthäus di oggi è un'altra persona: mai una polemica, mai una dichiarazione fuori posto. Dunque lo vedremo al Mondial? Il diretto interessato glissa sull'argomento (*«Dopo la finale di Coppa penso che me ne andrò in vacanza»*), rimettendosi alla decisione definitiva di Vogts. Che intanto vuole ponderare con calma i pro e i contro di una eventuale convocazione di Matthäus. I "pro" sarebbero di poter contare su un libero di ruolo (a differenza di Reuter, per esempio) e di lunga esperienza internazionale; i "contro" si riassumono in una possibile rottura dell'armonia che regna nella squadra tedesca, elemento fondamentale nella conquista dell'Europeo 1996. La risposta del Ct è affidata alla diramazione della lista dei "ventidue": solo allora sapremo se Matthäus potrà sperare di indossare la maglia della nazionale per la 123. volta.

Gianluca Spessot

RECUPERI DELLA 27. GIORNATA

Arminia Bielefeld-Kaiserslautern 2-2
Marschall (K) 24', Daei (A) 35' e 64', Rische (K) 87'
Bayer Leverkusen-Borussia Dortmund 2-2
Chapuisat (BD) 20' e 78', Rink (BL) 61', Kirsten (BL) 80'
Schalke 04-Colonia 1-0
Latal 90'
Bochum-Hertha Berlino 2-1
Yuran (B) 10' e 56', Thom (H) 71'

33. GIORNATA

Arminia Bielefeld-Colonia 2-1
Munteanu (C) 16', Fuchs (A) 55' e 74'
Bayer Leverkusen-Hertha Berlino 0-1
Rekdal 65' rig.
Borussia Dortmund-Amburgo 0-1
Salihamidzic 1'
Borussia M'Gladbach-Hansa Rostock 5-2
Neuville (H) 25', Lupescu (B) 39' rig., Wynhoff (B) 43', Rehmer (H) 57', Pflipsen (B) 72', Voronin (B) 92', Pettersson (B) 95'
Kaiserslautern-Wolfsburg 4-0
Marschall 24' e 55', Wagner 52', Rische 88'
Karlsruhe-Stoccarda 4-2
Hengen (K) 8', Akpoborie (S) 46', Regis (K) 48', Hässler (K) 75', Ristic (S) 88', Metz (K) 90'
MSV Duisburg-Bayern Monaco 0-0
Monaco 1860-Schalke 04 1-0
Gorges 8'
Werder Brema-Bochum 1-0
Maximov 81'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Kaiserslautern	67	33	19	10	4	62	38
Bayern Monaco	63	33	18	9	6	65	37
Bayer Leverkusen	54	33	14	12	7	64	37
Werder Brema	50	33	14	8	11	43	46
Schalke 04	49	33	12	13	8	36	31
Stoccarda	49	33	13	10	10	54	49
Hansa Rostock	48	33	13	9	11	50	44
Borussia Dortmund	43	33	11	10	12	57	51
Amburgo	43	33	11	10	12	37	45
Hertha Berlino	43	33	12	7	14	40	50
MSV Duisburg	41	33	10	11	12	40	43
Monaco 1860	41	33	11	8	14	43	53
Wolfsburg	39	33	11	6	16	38	52
Bochum	38	33	10	8	15	40	49
Karlsruhe	38	33	9	11	13	46	56
Borussia M'Gladbach	35	33	8	11	14	52	59
Colonia	35	33	10	5	18	47	62
Arminia Bielefeld	32	33	8	8	17	42	54

Austria

32. GIORNATA

Admira Wacker-Grazer AK 1-4
Sabitzer (G) 3, Lipa (G) 35', M. Binder (A) 51', Kulovits (G) 76' e 91'
Austria Salisburgo-Rapid Vienna 1-0
Ivanauskas 35'
Austria Vienna-LASK Linz 1-4
Frigaard (L) 43' e 60', Pawlowski (L) 52', Schiesswald (A) 78', Dadi (L) 88'
SV Ried-Austria Lustenau 1-1
Zeller (R) 4' aut., Steininger (R) 47'
Sturm Graz-Tirol Innsbruck 2-2
Vastic (S) 35', El Dahab (T) 40', Baur (T) 64', Reinmayr (S) 85'

33. GIORNATA

Admira Wacker-SV Ried 1-1
Rothbauer (S) 64', Sliwowski (A) 80'
Grazer AK-Austria Salisburgo 0-2
Aufhauser 75', Glieder 90'
LASK Linz-Sturm Graz 4-0
Frigaard 34', 61' e 65', Stöger 82'
Rapid Vienna-Austria Vienna 0-0
Tirol Innsbruck-Austria Lustenau posticipata

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sturm Graz	77	33	23	8	2	78	27
Grazer AK	54	33	16	6	11	49	31
Rapid Vienna	53	33	15	8	10	35	35
LASK Linz	52	33	16	4	13	62	47
Austria Salisburgo	47	33	13	8	12	41	32
Tirol Innsbruck	44	32	11	11	10	44	44
Austria Vienna	39	33	10	9	14	37	50
SV Ried	36	33	9	9	15	35	50
Austria Lustenau	28	32	5	13	14	30	50
Admira Wacker	21	33	5	6	22	33	78

MARCATORI: **21 reti:** Frigaard (Linzer ASK); **16 reti:** Haas (Sturm Graz); **15 reti:** Sabitzer (Grazer AK).

Turchia

33. GIORNATA

Altay-Karabükspor 5-1
Ilhan (A) 14', Senad (K) 22', Erhan (A) 23' e 82' rig., Kalenga (A) 63', Buhari (A) 90'
Besiktas-Antalyaspor 0-1
Olgun 33'
Galatasaray-Istanbulspor 4-1
Engin (I) 43' rig., Okan (G) 56', Hakan Sükür (G) 56' e 77', Arif (G) 73'
Gaziantepspor-Kocaelispor 3-0
Lima 41', Belaikov 54' e 75'
Gençlerbirligi-Vanspor 1-2
Sinan (V) 4' e 70', Metin (G) 87'
Kayserispor-Dardanelspor 3-0
Erol 25', M'kalele 38', Cengizhan 76'
Samsunspor-Bursaspor 2-0
Serdar 30', Ercan 44'
Sekerspor-Fenerbahçe 1-1
Hakan (S) 79', Kemalettin (F) 87'
Trabzonspor-Ankaragücü 3-1
Selahattin (T) 5', Orhan (T) 41', Hakan Sükür (A) 53', Rada (T) 68'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Galatasaray	72	33	22	6	5	83	41
Fenerbahçe	68	33	20	8	5	59	24
Trabzonspor	63	33	18	9	6	66	41
Istanbulspor	54	33	14	12	7	59	39
Samsunspor	49	33	14	7	12	42	38
Besiktas	47	33	13	8	12	56	40
Bursaspor	45	33	12	9	12	45	48
Altay	44	33	11	11	11	42	50
Karabükspor	44	33	13	5	15	32	47
Ankaragücü	41	33	11	8	14	38	44
Dardanelspor	40	33	10	10	13	37	40
Antalyaspor	40	33	10	10	13	48	52
Kocaelispor	40	33	11	7	15	42	46
Gençlerbirligi	38	33	9	11	13	40	44
Gaziantepspor	37	33	9	10	14	39	44
Kayserispor	35	33	10	5	18	39	59
Sekerspor	35	33	9	8	16	38	64
Vanspor	23	33	5	8	20	26	7

Il Galatasaray è campione di Turchia.

Croazia

PLAY-OFF

1. GIORNATA: Croatia Zagabria-Zadarcommerce 6-1; Hajduk-Osijek 2-0; Zagreb-Dragovoljac Zagabria 2-2.
2. GIORNATA: Croatia Zagabria-Hajduk 2-1; Osijek-Zagreb 1-0; Zadarcommerce-Dragovoljac Zagabria 0-0.
3. GIORNATA: Dragovoljac Zagabria-Osijek 0-2; Zagreb-Croatia Zagabria 2-3; Hajduk-Zadarcommerce 5-1.
4. GIORNATA: Croatia Zagabria-Dragovoljac Zagabria 4-0; Zadarcommerce-Osijek 2-1; Hajduk-Zagreb 2-1.
5. GIORNATA: Zagreb-Zadarcommerce 4-0; Dragovoljac Zagabria-Hajduk 1-0; Osijek-Croatia Zagabria 1-1.
6. GIORNATA: Zadarcommerce-Croatia Zagabria 0-3; Osijek-Hajduk 2-0; Dragovoljac Zagabria-Zagreb 1-0.
7. GIORNATA: Hajduk-Croatia Zagabria 1-1; Zagreb-Osijek 0-1; Dragovoljac Zagabria-Zadarcommerce 1-0.
8. GIORNATA: Croatia Zagabria-Zagreb 2-2; Osijek-Dragovoljac Zagabria 1-2; Zadarcommerce-Hajduk 4-2.
9. GIORNATA: Osijek-Zadarcommerce 2-1; Dragovoljac Zagabria-Croatia Zagabria 0-2; Zagreb-Hajduk 3-3.

CLASSIFICA: Croatia Zagabria 46 (campione di Croazia)**; Hajduk 33; Dragovoljac Zagabria e Osijek 32; Zagreb 27; Zadarcommerce 21.**

PLAY-OUT

1. GIORNATA: Rijeka-Sibenik 0-0; Varteks Varazdin-Samobor 1-0; Slaven Belupo-Mladost 127 1-0.
2. GIORNATA: Rijeka-Varteks Varazdin 4-1; Samobor-Slaven Belupo 3-0; Sibenik-Mladost 127 1-0.
3. GIORNATA: Varteks Varazdin-Sibenik 0-2; Slaven Belupo-Rijeka 1-0; Mladost 127-Samobor 2-0.
4. GIORNATA: Sibenik-Samobor 4-0; Rijeka-Mladost 127 3-2; Varteks Varazdin-Slaven Belupo 1-0.
5. GIORNATA: Samobor-Rijeka 3-1; Mladost 127-Varteks Varazdin 2-1; Slaven Belupo-Sibenik 2-1.
6. GIORNATA: Sibenik-Rijeka 0-1; Samobor-Varteks Varazdin 0-3; Mladost 127-Slaven Belupo 2-0.
7. GIORNATA: Varteks Varazdin-Rijeka 1-1; Slaven Belupo-Samobor 3-0; Mladost 127-Sibenik 1-1.
8. GIORNATA: Sibenik-Varteks Varazdin 1-1; Samobor-Mladost 127 2-1; Rijeka-Slaven Belupo 4-1.
9. GIORNATA: Mladost 127- Rijeka 3-1; Slaven Belupo-Varteks Varazdin 2-0; Samobor-Sibenik 2-4.

CLASSIFICA: Rijeka e Slaven Belupo 27; Mladost 127 25; Sibenik 24; Varteks Varazdin 23; Samobor 20.

N.B.: le squadre sono ripartite portandosi in dote la metà dei punti ottenuti nella prima fase (arrotondati per eccesso).

Bulgaria

28. GIORNATA: CSKA Sofia-Dobrudzha Dobrich 4-1; Etar Veliko Tarnovo-Minyor Pernik 0-1; Litex Lovech-Olympic Galata 3-0; Lokomotiv Plovdiv-Levski Sofia 1-1; Metalurg Pernik-Levski Kyustendil 3-1; Slavia Sofia-Botev Plovdiv 5-3; Spartak Pleven-Neftochimik Burgas 1-3; Spartak Varna-Lokomotiv Sofia 1-1.

29. GIORNATA: Botev Plovdiv-CSKA Sofia 3-1; Dobrudzha Dobrich-Litex Lovech 1-1; Etar Veliko Tarnovo-Spartak Pleven 0-2; Levski Kyustendil-Neftochimik Burgas 2-1; Levski Sofia-Metalurg Pernik 7-0; Lokomotiv Sofia-Lokomotiv Plovdiv 2-3; Minyor Pernik-Slavia Sofia 1-0; Olympic Galata-Spartak Varna 2-0.

CLASSIFICA: Litex Lovech 68 (campione di Bulgaria)**; Levski Sofia 62; CSKA Sofia 58; Neftochimik Burgas 52; Slavia Sofia 51; Minyor Pernik e Levski Kyustendil 41; Spartak Varna e Lokomotiv Sofia 39; Botev Plovdiv, Dobrudzha Dobrich 36; Olympic Galata 35; Metalurg Pernik 34; Lokomotiv Plovdiv 33; Spartak Pleven 21; Etar Veliko Tarnovo 14.**

Malta

26. GIORNATA: Birkirkara FC-Floriana La Valletta 2-1; FC Valletta-Hamrun Spartans 3-0; Hibernians Pawla-Sliema Wanderers 1-0; Naxxar Lions-Pietà Hotspurs 3-0; Tarxien Rainbows-Xghajra Tornados 4-1.

27. GIORNATA: FC Valletta-Birkirkara FC 2-1; Hamrun Spartans-Naxxar Lions 2-0; Hibernians Pawla-Xghajra Tornados posticipata; Pietà Hotspurs-Tarxien Rainbows 3-1; Sliema Wanderers-Floriana La Valletta 4-1.

CLASSIFICA: FC Valletta 65 (campione di Malta)**; Birkirkara FC 63; Sliema Wanderers 56; Hibernians Pawla 46; Floriana La Valletta 45; Pietà Hotspurs 35; Naxxar Lions 28; Hamrun Spartans 24; Xghajra Tornados 11; Tarxien Rainbows 7.**

Un perdente di successo

È stato il protagonista più ammirato della finale di Coppa del Re. Con tre rigori parati e uno trasformato ha trascinato il neopromosso Maiorca a un passo dalla conquista del trofeo

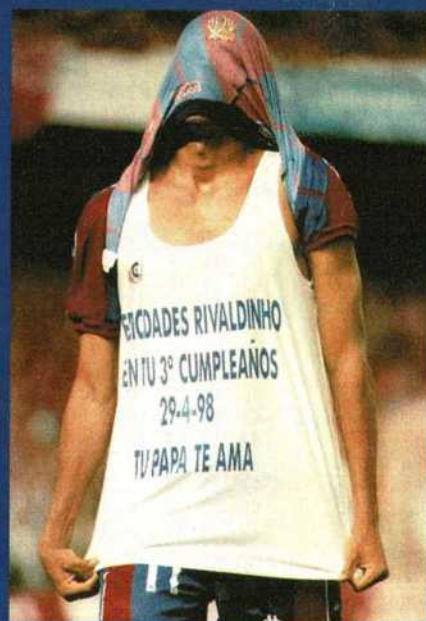
A fianco, Carlos Roa precede in uscita aerea Bogarde (foto AP). **Sotto: a sinistra, il portiere del Barça Hesp** (foto AP)**; a destra, la simpatica dedica fatta da Rivaldo al figlioletto che compiva tre anni** (foto Ansa)

Un perdente di successo: così può essere definito Carlos Roa, portiere del Maiorca e della nazionale argentina, sfortunato protagonista della finale di Coppa di Spagna, vinta ai rigori dal Barcellona. Il trofeo è finito ai catalani, ma il giocatore più ammirato della serata di Valencia è stato il ventottenne portierone argentino, che ha parato tre tiri dagli undici metri e ha pure segnato dal dischetto. Una partita dall'epilogo sfortunato, ma che gli ha permesso di farsi ammirare da una platea vastissima, che in pratica lo ha scoperto. E dire che Roa, anziché al "Mestalla" di Valencia, avrebbe dovuto essere al "Maracanã" di Rio de Janeiro, a difendere la porta dell'Argentina nell'amichevole contro il Brasile: in questo caso il successo del Barça sarebbe stato sicuramente più agevole. Passarella, però, non ha voluto privare il Maiorca di una delle sue pedine più importanti. Forse la più importante.

Fisico (1,90 metri per 87 chili) e riflessi eccezionali, Roa è un indiscutibile punto di forza del Maiorca, squadra neopromossa nella massima divisione che sta inseguendo un posto nella prossima Champions League. Male che vada, la squadra delle Isole Baleari si consolerà con la Coppa delle Coppe. Nemmeno i più ottimisti fra i tifosi del Maiorca potevano aspettarsi tanto a inizio stagione. E probabilmente la squadra avrebbe potuto avere una classifica ancora migliore, se Roa non avesse dovuto saltare diverse partite a causa di un infortunio piuttosto grave, che ne aveva addirittura messo in forse il finale di stagione. Ma l'argentino dalla volontà di fer-

"DOBLETE" CATALANO

Barça insaziabile

Dopo la Liga, il Barcellona ha aggiunto nella sua bacheca un altro trofeo, vincendo l'ambitissima Coppa del Re (senza dimenticare la Supercoppa europea). Una vittoria comunque sudata per gli uomini di Van Gaal, che contro la rivelazione-Maiorca (l'anno scorso in B) hanno dovuto prima rimontare con Rivaldo (69') il gol iniziale (7') di Stankovic e poi, nonostante i supplementari affrontati in netta superiorità numerica (undici contro nove, per le espulsioni di Mena all'83' e di Romero al 90'), giocarsi il tutto per tutto nella lotteria dei rigori, dove la squadra delle Baleari allenata dal tecnico argentino Hector Cuper, a dispetto delle prodezze del portiere Roa, veniva condannata da un errore di troppo. Punteggio finale di 5-4 e 24. successo in questa competizione della società azulgrana.

ro ha saputo recuperare e si candida a essere un protagonista del prossimo Mondiale. L'erede di Fillol e Pumpido, i numeri uno dell'Argentina campione del mondo nel 1978 e nel 1986.

Roa, che in Argentina ha giocato con Luján (club della cittadina in cui è nato il 15 agosto del 1969), Platense e Lanús, in Spagna è approdato a inizio stagione, per volontà di Héctor Raúl Cúper, l'allenatore argentino del Maiorca. Con il club delle Baleari ha un contratto fino al 2000. Ma difficilmente potrà rispettarlo, perché diversi club che vanno per la maggiore hanno già chiesto il prezzo del suo cartellino.

r.d.

POSTICIPO DELLA 35. GIORNATA
Real Sociedad-Deportivo La Coruña 1-1
Armando (D) 23', Cvitanovic (R) 50'

36. GIORNATA
Athletic Bilbao-Oviedo 3-0
Ziganda 44', Urzáiz 70', Lasa 92'
Barcellona-Betis 1-3
Bogarde (Ba) 25', Alfonso (Be) 46', Finidi (Be) 59' e 90'
Celta-Compostela 3-3
Berges (Ce) 10', Chiba (Co) 29', Lekumberri (Co) 37', Juan Sánchez (Ce) 61', Sion (Co) 84', Moisés (Ce) 89' rig.
Deportivo La Coruña-Valencia 1-2
Mendieta (V) 65' rig. e 91', Scaloni (D) 81'
Maiorca-Atlético Madrid 2-1
Paunovic (A) 16', Galvez (M) 44', Moya (M) 47'
Real Madrid-Saragozza posticipata
Santander-Espanyol 1-1
Luis Cembranos (E) 10', Correa (S) 90'
Sporting Gijón-Real Sociedad 0-2
Cvitanovic 20', Aldeondo 90'
Tenerife-Salamanca 2-0
Domingos 80', Pinilla 85'
Valladolid-Mérida 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Barcellona	74	36	23	5	8	75	47
Athletic Bilbao	61	36	16	13	7	51	42
Real Madrid	60	35	16	12	7	62	42
Real Sociedad	59	36	15	14	7	58	36
Maiorca	59	36	16	11	9	54	37
Betis	59	36	17	8	11	49	47
Celta	57	36	16	9	11	51	44
Atlético Madrid	54	36	14	12	10	73	54
Valencia	54	36	16	6	14	54	47
Espanyol	49	36	11	16	9	43	31
Valladolid	48	36	13	9	14	36	47
Deportivo La Coruña	46	36	11	13	12	39	40
Saragozza	44	35	11	11	13	43	52
Santander	42	36	11	9	16	44	54
Salamanca	41	36	11	8	17	41	44
Tenerife	41	36	10	11	15	40	54
Compostela	38	36	9	11	16	49	64
Mérida	38	36	9	11	16	33	51
Oviedo	37	36	8	13	15	33	49
Sporting Gijón	12	36	2	6	28	29	75

DI CORREA IL GOL NUMERO 50.000 DELLA LIGA

È stato Fernando Correa, attaccante uruguaiano del Racing Santander, ha realizzare il gol numero 50.000 della storia della Liga. Il ventiquattrenne Correa, che in Spagna aveva già giocato con l'Atlético Madrid, la storica rete l'ha messa a segno all'ultimo minuto della sfida con l'Espanyol, giocata al "Sardinero" di Santander e finita sull'1-1. Il gol numero uno della Liga fu segnato il 10 febbraio 1929 da José Prats Ripolles dell'Espanyol di Barcellona contro l'Irún.

Scozia

35. GIORNATA
Aberdeen-Hearts 2-2
McCann (H) 10', Jess (A) 26', McPherson (H) 29', Newell (A) 46'
Dunfermline-Celtic Glasgow 1-1
Donnelly (C) 35', Faulconbridge (D) 83'
Hibernian-Dundee United 1-2
Brebner (H) 31', Olofsson (D) 72' e 78'
Rangers Glasgow-Kilmarnock 0-1
Mitchell 90'
St. Johnstone-Motherwell 3-2
Martin (M) 4', Jenkinson (S) 15' e 88', Coyle (M) 58' rig., McCluskey (S) 70'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Celtic Glasgow	71	35	21	8	6	62	24
Rangers Glasgow	69	35	20	9	6	74	37
Hearts	64	35	18	10	7	68	46
Kilmarnock	49	35	13	10	12	39	51
St. Johnstone	48	35	13	9	13	38	40
Dundee United	37	35	8	13	14	42	49
Dunfermline	37	35	8	13	14	43	66
Aberdeen	36	35	8	12	15	37	52
Motherwell	34	35	9	7	19	45	62
Hibernian	29	35	6	11	18	37	58

Cipro

24. GIORNATA: AEL-Salamina 1-3; Achna-AEK 1-1; Alki-Assia 7-2; Anortosi-Apollon 4-2; Apoel-Anagennisi 3-6; Apop-Evagoras 3-6; Paralimni-Omonia 1-3.

25. GIORNATA: AEK-Alki 1-4; Anagennisi-Apop 1-1; Apollon-Achna 1-2; Assia-AEL 2-5; Evagoras-Paralimni 1-0; Omonia-Anortosi 2-2; Salamina-Apoel 6-1.

CLASSIFICA: Anortosi 63; Omonia 61; Apollon 54; Achna 46; AEK e Paralimni 33; Evagoras 32; Apoel 31; AEL 29; Salamina 28; Alki 26; Anagennisi 24; Apop 23; Assia 9.

Grecia

31. GIORNATA
AEK-Athinaikos 1-1
Gretarsson (AE) 71', Agathokleus (At) 82'
Kalamata-Ionikos 2-0
Soares 10', Drugas 35'
OFI-Ethnikos 3-0
Antamcik 12', Nioplias 63' e 80' rig.
Panathinaikos-Iraklis 1-0
Liberopulos 80'
Paniliakos-Kavala 0-2
Nasiopulos 18', Mitev 82' rig.
Panionios-Olympiakos 1-2
Karapialis (O) 47', Ofori-Quaye (O) 77', Sapuntzis (P) 83'
Paok-Panachaiki 4-1
Nagbe (Pao) 17', Olivares (Pao) 24', Franceskos (Pao) 35', 37', Klejch (Pan) 55'
Proodeftiki-Apollon 1-0
Mitrita 80' rig.
Xanthi-Veria 4-0
Karageorgiu 7', Vilanakis 13' rig., Iliopulos 28', Teghelidis 86'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Olympiakos	82	31	27	1	3	80	21
Panathinaikos	76	31	25	1	5	80	24
AEK	67	31	20	7	4	54	27
Paok	64	31	19	7	5	66	39
Ionikos	58	31	17	7	7	43	28
Iraklis	47	31	13	8	10	44	40
Xanthi	42	31	12	6	13	49	49
OFI	42	31	13	3	15	41	52
Veria	39	31	11	6	14	35	42
Apollon	36	31	10	6	15	31	40
Paniliakos	35	31	9	8	14	41	46
Panionios	32	31	9	5	17	36	50
Panachaiki	31	31	9	4	18	27	54
Proodeftiki	30	31	8	6	17	31	55
Kalamata	29	31	7	8	16	25	43
Athinaikos	27	31	6	9	16	23	45
Kavala	26	31	7	5	19	33	57
Ethnikos	24	31	7	3	21	24	51

COPPA DI GRECIA (finale): Panionios-Panathinaikos 1-0.

Francia - L'ex rossonero salva la stagione del PSG

Marco Simone re di Coppa

Tutto è bene quel che finisce bene. Ma la Coppa di Francia, che va ad aggiungersi a quella di Lega conquistata appena un mese fa, salva solo in parte la disgraziata stagione del Paris Saint Germain, che a fine campionato verrà ricostruito dalle fondamenta (per la panchina si parla insistentemente di Alain Giresse). Protagonista della finale disputata allo Stade de France (presenti più di 75.000 spettatori) e vinta 2-1 dai parigini contro quel Lens che sabato prossimo potrebbe laurearsi campione di Francia, è stato Marco Simone (*foto Ansa*), autore del gol del raddoppio (tra campionato e coppe, l'attaccante ha realizzato quest'anno 21 reti) e delle azioni più pericolose portate verso la porta del bravo Warmuz. Alla luce dell'ennesima prestazione convincente, diventa quanto mai d'attualità il futuro di Simone, "tentato" a più riprese dalla Roma ma comunque intenzionato a rispettare il triennale firmato con il PSG: «*Per rimanere chiedo però di conoscere i programmi e le intenzioni dei dirigenti*» ha dichiarato. «*Questa squadra, se vuole diventare davvero grande, ha bisogno di assicurarsi almeno quattro "stelle" e di infoltire la rosa dei titolari*». Charles Biétry, nuovo general manager parigino, ha già pronte le prime risposte: a cominciare dall'acquisto di Ivan Zamorano...

Parigi, 2 maggio 1998

Paris SG-Lens 2-1

PARIS SG: (3-5-2) Fernandez - Roche, Le Guen, Rabesandratana - Algerino, Ducrocq, Raí, Gava, Domi - Simone, Maurice (43' st Fournier).
Allenatore: Ricardo Gomes.
LENS: (3-4-3) Warmuz - Wallemme, Dehu, Magnier - Sikora, Foé, Ziani, Debéve (23' st Brunel) - Smicer, Drobnjak (15' st Eloi), Vairelles.
Allenatore: Leclercq.
Arbitro: Veissiere.
Marcatori: Raí (P) 25' pt, Simone (P) 8' st, Smicer (L) 38' st

Perù Waldir Saenz, bomber doc

Il gol per amico

L'attaccante dell'Alianza Lima è un predestinato: il padre gli mise il nome di battesimo del celebre brasilano Didì, campione del mondo nel '58 e nel '62

Consigli per gli acquisti ne arrivano anche dal lontano Perù. Perché nell'Alianza Lima che nel 1997 ha rivinto il titolo dopo 18 anni, c'è un attaccante che ha il gol nel sangue. Si chiama Waldir Saenz (*sotto, foto Danielsson*), compirà 25 anni tra due settimane ed è figlio di un poliziotto grande ammiratore del giocatore brasiliano Didì, tanto da chiamare suo figlio con il vero nome di battesimo del regista, campione del mondo con il Brasile nel 1958 e nel 1962 e Ct del Perù a Mexico 70. Il destino di Saenz jr. era stato subito chiaro: sarebbe diventato un calciatore. E così è stato, visto che ad appena 4 anni ha cominciato a giocare a pallone nelle polverose strade di Ica,

la città peruviana di provincia recentemente devastata dalla furia di "El Niño". La sua prima squadra, Saenz la trovò a 14 anni, e si trattava del... Milan, club naturalmente solo omonimo dei rossoneri di Silvio Berlusconi. Con Saenz, in quella formazione, c'era Nolberto Solano, ora nel Boca Juniors, secondo nella classifica dell'ultimo Pallone d'Oro sudamericano, dietro Salas. Dopo essersi messo in luce fin dalle prime partite, l'attaccante fu convinto dai suoi amici del quartiere di Alfonso Ugarte a sostenere un provino per l'Alianza. Partecipò e fu subito preso.

Da lì ha preso avvio la scalata alla gloria calcistica. Il 10 ottobre 1992, Saenz ha esordito a 19 anni in prima squadra. Dopo un periodo di apprendistato durato circa un anno, ha cominciato a giocare e a segnare con discreta continuità, senza più uscire di squadra, se non per cause di forza maggiore. Nel 1993 ha realizzato in campionato 31 reti, e quello fu il suo primo exploit, al quale ne sono seguiti molti altri nonostante alcune attitudini poco professionali fuori dal

campo, che in Sudamerica gli sono valse il paragone con il colombiano Tino Asprilla, al quale somiglia anche fisicamente. In tutto ha segnato più di cento reti in cinque stagioni: per i tifosi dell'Alianza è "El Goleador" e il successo ora lo ha finalmente convinto a fare la vita dell'atleta. La sua maglia numero "dieci" è la più richiesta nei negozi sportivi di Lima. Unico limite in campo, è che a volte reagisce in maniera esagerata ai falli, prendendo parecchie ammonizioni. Per lui si parla con sempre maggiore insistenza di un futuro in Spagna, ma pare che il giocatore sia stato segnalato, da un diplomatico romano che vive a Lima, anche a due club italiani: Atalanta e Perugia.

1. GIORNATA: Alianza Lima-Cienciano 2-0; Dep. Pesquero-Dep. Municipal 2-1; J. Aurich-Sport Boys 1-0; Lawn Tennis-Unión Minas 2-0; Sporting Cristal-Alianza Atl. 3-1; Universitario-Melgar 3-0.
2. GIORNATA: Cienciano-Alianza Atl. 1-0; Dep. Municipal-J. Aurich 1-0; Melgar-Lawn Tennis 2-1; Sporting Cristal-Dep. Pesquero 2-1; Universitario-Sport Boys 3-3; Unión Minas-Alianza Lima 1-0.
3. GIORNATA: Alianza Atl.-Unión Minas 3-3; Alianza Lima-Melgar 2-0; Dep. Pesquero-Cienciano 3-0; Sport Boys-Lawn Tennis 2-1; Sporting Cristal-J. Aurich 1-1; Universitario-Dep. Municipal 2-2.
4. GIORNATA: Alianza Lima-Sport Boys 0-0; Cienciano-J. Aurich 1-0; Dep. Municipal-Lawn Tennis 3-0; Melgar-Alianza Atl. 2-1; Universitario-Sporting Cristal 1-1; Unión Minas-Dep. Pesquero 4-1.
5. GIORNATA: Alianza Atl.-Sport Boys 1-0; Alianza Lima-Dep. Municipal 7-0; Dep. Pesquero-Melgar 3-1; J. Aurich-Unión Minas 4-0; Sporting Cristal-Lawn Tennis 4-0; Universitario-Cienciano 1-0.
6. GIORNATA: Alianza Lima-Sporting Cristal 1-1; Cienciano-Lawn Tennis 1-2; Dep. Municipal-Alianza Atl. 0-1; Melgar-J. Aurich 0-0; Sport Boys-Dep. Pesquero 4-0; Unión Minas-Universitario 1-1.
7. GIORNATA: Alianza Atl.-Alianza Lima 4-2; Lawn Tennis-J. Aurich 0-1; Melgar-Dep. Municipal 4-0; Sporting Cristal-Cienciano 3-2; Universitario-Dep. Pesquero 2-1; Unión Minas-Sport Boys 2-0.
8. GIORNATA: Alianza Lima-Universitario 0-0; Cienciano-Melgar 2-0; Dep. Municipal-Unión Minas 2-3; Dep. Pesquero-Lawn Tennis 3-0; J. Aurich-Alianza Atl. 2-1; Sport Boys-Sporting Cristal 1-0.
9. GIORNATA: Alianza Atl.-Lawn Tennis 2-1; Alianza Lima-Dep. Pesquero 2-0; Cienciano-Dep. Municipal 1-1; Melgar-Sport Boys 0-1; Sporting Cristal-Unión Minas 0-2; Universitario-J. Aurich 3-0.
10. GIORNATA: Alianza Lima-Lawn Tennis 3-0; J. Aurich-Dep. Pesquero 0-0; Sport Boys-Dep. Municipal 5-0; Sporting Cristal-Melgar 7-1; Universitario-Alianza Atl. 0-0; Unión Minas-Cienciano 0-0.
11. GIORNATA: Alianza Atl.-Dep. Pesquero 1-3; Alianza Lima-J. Aurich 2-2; Sport Boys-Cienciano 3-1; Sporting Cristal-Dep. Municipal 3-0; Universitario-Lawn Tennis 5-0; Unión Minas-Melgar 2-0.
12. GIORNATA: Cienciano-Alianza Lima 4-0; Dep. Pesquero-Dep. Municipal 4-2; Sport Boys-J. Aurich 3-1; Sporting Cristal-Alianza Atl. 0-0; Universitario-Melgar 1-0; Unión Minas-Lawn Tennis 4-1.

CLASSIFICA: Unión Minas 24; Sport Boys 23; Sporting Cristal 22; Universitario 21; Alianza Lima e Dep. Pesquero 19; J. Aurich 16; Alianza Atl. 15; Cienciano 14; Melgar 10; Dep. Municipal 8; Lawn Tennis 6.

Argentina

13. GIORNATA
Colon-San Lorenzo 2-0
Aquino 38', Torres 83'
Deportivo Español-Unión 1-0
Odriozola 60' rig.
Ferrocarril-Boca Juniors 4-1
Palermo (B) 27', Bustos (F) 35', 48' e 85', Yaque (F) 52'
Gimnasia de Jujuy-Estudiantes 1-0
M. Lobo 76'
Gimnasia y Esgrima-Racing 2-1
Guglielminpietro (G) 45', Estevez (R) 53', Sosa (G) 62'
Huracán-Gimnasia y Tiro 2-0
Biscay 22' rig., Montenegro 81'
Independiente-Argentinos 0-2
Scotto 67', Garfagnoli 69'
Lanús-Newell's Old Boys 3-1
Quintana (N) 8', Kmet (L) 18', Belloso (L) 31', Siviero (L) 57'
River Plate-Velez 1-1
Aimar (R) 17', Sarabia (R) 52' aut.
Rosario-Platense 2-0
Cuberas 8', Bustos Montoya 13'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Velez	30	13	9	3	1	26	8
Lanús	28	13	8	4	1	28	12
Gimnasia y Esgrima	28	13	8	4	1	29	15
Gimnasia de Jujuy	21	13	6	3	4	15	14
River Plate	20	13	5	5	3	25	19
San Lorenzo	20	13	6	2	5	25	19
Rosario	20	13	5	5	3	16	17
Ferrocarril	19	13	5	4	4	25	24
Newell's Old Boys	18	13	5	3	5	20	19
Independiente	18	13	5	3	5	17	19
Argentinos	17	13	4	5	4	19	13
Estudiantes	17	13	5	2	6	11	17
Boca Juniors	16	13	4	4	5	22	23
Platense	15	13	3	6	4	14	14
Racing	15	13	4	3	6	11	11
Colon	12	13	2	6	5	17	26
Gimnasia y Tiro	10	13	2	4	7	12	23
Huracán	10	13	2	4	7	11	22
Deportivo Español	9	13	1	6	6	14	31
Unión	7	13	1	4	8	15	26

Colombia

12. GIORNATA: America Calì-Dep. Indep. Medellin 1-1 (3-1 rig.); Unión Magdalena-Once Caldas 2-2 (5-3 rig.); Millonarios Bogotà-Deportivo Calì 2-1; Nacional Medellin-Junior Barranquilla 5-0; Huila-Santa Fe 2-2 (3-1 rig.); Dep. Quindio-Bucaramanga 5-1; Cortuluà-Envigado 2-1; Dep. Unicosta-Tolima 2-1.
13. GIORNATA: Junior Barranquilla-Huila 2-0; Santa Fe-Dep. Quindio 2-0; Bucaramanga-Cortuluà 1-1 (5-6 rig.); Once Caldas-Millonarios Bogotà 1-1 (5-3 rig.); Deportivo Calì-Dep. Unicosta 2-1; Tolima-Dep. Indep. Medellin 1-0; Nacional Medellin-America Calì 3-1; Envigado-Unión Magdalena 1-2.
14. GIORNATA: Dep. Indep. Medellin-Deportivo Calì 1-2; Dep. Unicosta-Once Caldas 1-2; Millonarios Bogotà-Envigado 3-0; Unión Magdalena-Bucaramanga 2-1; Cortuluà-Santa Fe 2-1; Dep. Quindio-Junior Barranquilla 0-0 (2-4 rig.); Huila-Nacional Medellin 1-1 (4-3 rig.); America Calì-Tolima 0-1.
15. GIORNATA: Huila-America Calì 3-1; Nacional Medellin-Dep. Quindio 2-0; Junior Barranquilla-Cortuluà 2-1; Santa Fe-Unión Magdalena 0-0 (3-5 rig.); Bucaramanga-Millonarios Bogotà 2-2 (3-4 rig.); Envigado-Dep. Unicosta 1-0; Once Caldas-Dep. Indep. Medellin 2-0; Deportivo Calì-Tolima 1-0.

CLASSIFICA: Nacional Medellin 36; Deportivo Calì 31; Once Caldas 30; Huila 26; Tolima, Junior Barranquilla e America Calì 24; Santa Fe 23; Dep. Indep. Medellin 22; Dep. Quindio 21; Unión Magdalena 20; Envigado e Millonarios Bogotà 19; Bucaramanga 17; Cortuluà 15; Dep. Unicosta 9.

Honduras

PLAY-OFF (finale)

Motagua-Real España 2-1 e 3-0. Il Motagua si laurea campione.

Australia

RECUPERO: Canberra-South Melbourne 0-0.

23. GIORNATA: Brisbane-Canberra 2-2; South Melbourne-Gippsland 2-1; Sydney United-Sydney Olympic 0-0; Wollongong-Adelaide Sharks 0-2; Perth-Marconi 1-1; Adelaide City-Melbourne Knights 3-1; Carlton-Newcastle 2-1.

24. GIORNATA: Newcastle-Melbourne Knights 0-0; Marconi-Adelaide City 2-0; Adelaide Sharks-Carlton 0-3; Sydney United-Gippsland 1-1; South Melbourne-Perth 3-3; Sydney Olimpic-Brisbane 3-0; Canberra-Wollongong 3-1.

25. GIORNATA: Newcastle-Canberra 2-1; Brisbane-Marconi 0-0; Wollongong-Perth 1-0; Sydney United-South Melbourne 2-2; Melbourne Knights-Sydney Olimpic 2-1; Adelaide City-Adelaide Sharks 3-1; Carlton-Gippsland 4-1.

26. GIORNATA: Newcastle-Sydney Olimpic 2-2; Brisbane-Adelaide Sharks 1-2; Wollongong-Sydney United 2-2; Carlton-South Melbourne 5-0; Melbourne Knights-Marconi 0-5; Adelaide City-Gippsland 0-1; Perth-Canberra 2-1.

CLASSIFICA: South Melbourne 48; Carlton 45; Adelaide City, Sydney United e Marconi 43; Wollongong 42; Melbourne Knights 39; Sydney Olympic 35; Adelaide Sharks 34; Perth 33; Gippsland 31; Brisbane 23; Newcastle 21; Canberra 17.

N.B.: Terminato il "mini-round", così viene definita in Australia la prima fase, si disputano i play-off a cui si sono qualificate le prime sei classificate.

PRIMO TURNO PLAY-OFF

Wollongong-Adelaide City 3-0 e 2-2; Marconi-Sydney United 1-0 e 1-0. Si qualificano Wollongong e Marconi.

SEMIFINALE PRINCIPALE (andata)

South Melbourne-Carlton 2-1 (la perdente di questo confronto si incontrerà con la vincente del quarto di finale tra Wollongong e Marconi).

Bolivia

RECUPERI: Bolivar-Blooming 1-0; Oriente Petrolero-Bolivar 1-0; Oriente Petrolero-Bamin Real Portosì 4-1.

6. GIORNATA: Destroyers-Independiente 1-1; J. Wilstermann-Guabirá 1-1; The Strongest-San José 2-3; Real Santa Cruz-Blooming 0-1; Oriente Petrolero-Chaco Petrolero 5-3; Bamin Real Portosì-Bolivar posticipata.

7. GIORNATA: Blooming-The Strongest 2-0; Bolivar-Destroyers 1-0; Chaco Petrolero-Bamin Real Portosì 4-3; Guabirá-Oriente Petrolero 1-0; Independiente Petrolero-Real Santa Cruz 1-1; San José-J. Wilstermann 1-1.

8. GIORNATA: Bamin Real Portosì-Guabirá 4-2; Chaco Petrolero-Bolivar 1-4; J. Wilstermann-Blooming 4-1; Oriente Petrolero-San José 2-1; Real Santa Cruz-Destroyers 2-2; The Strongest-Independiente Petrolero 2-1.

9. GIORNATA: Bolivar-Real Santa Cruz 3-1; Oriente Petrolero-Blooming 3-2; San José-Bamin Real Portosì 1-0; J. Wiltermann-Independiente 1-0; Guabirá-Chaco Petrolero 2-0; Destroyers-The Strongest 0-2.

CLASSIFICA: J. Wilstermann 21; Guabirá 20; The Strongest e Oriente Petrolero 16; Bolivar 15; San José 12; Independiente Petrolero e Blooming 11; Destroyers 9; Real Santa Cruz 7; Chaco Petrolero 6; Banim Real Portosì 4.

Messico

PLAY-OFF

Semifinali (andata): Atlas-Necaxa 1-2; America-Toluca 0-1. Le gare di ritorno si disputeranno il 2 e il 3 maggio.

Coppa Libertadores

OTTAVI DI FINALE (ritorno)

America (Col)-**Cerro Porteño** (Par) 1-2 (and. 1-2); **Gremio** (Bra)-Nacional (Uru) 4-0 (and. 1-0); **Bolivar** (Bol)-Bucaramanga (Col) 1-0 (and. 2-1); **Peñarol** (Uru)-Alianza Lima (Per) 2-1 e 4-2 ai rigori (and. 0-1); Olimpia (Par)-**Colón** (Arg) 1-0 e 1-2 ai rigori (and. 2-3); Colo Colo (Cil)-**Barcelona** (Ecu) 2-2 (and. 1-2); Cruzeiro (Bra)-**Vasco da Gama** (Bra) 0-0 (and. 1-2); River Plate (Arg)-América (Mes) è in programma il 7 maggio (and. 1-1). **Così nei quarti di finale** (13 e 27 maggio): Cerro Porteño (Par)-Gremio (Bra); Colón (Arg)-Bolivar (Bol); vinc. River Plate (Arg)/América (Mes)-Barcelona (Ecu); Peñarol (Uru)-Vasco da Gama (Bra).

Stati Uniti

Metrostars NY-Chicago Fire 1-0
Lalas 14'
Washington DC-N.E. Revolution 1-2 so
Etcheverry (W) 33', Jair (N) 40'
Columbus Crew-Miami Fusion 5-1
Farrell (C) 37', John (C) 48', 56' e 70', Stebbins (M) 51', McBride (C) 64'
Dallas Burns-San José Clash 1-2
Elliott (D) 52', Mella (SJ) 71', Lozano (SJ) 76'
Kansas City Wizards-Los Angeles Galaxy 1-2
Jones (LA) 44', Rideout (K) 72', Cienfuegos (LA) 89' rig.
Colorado Rapids-Tampa Bay Mutiny 3-0
Bravo 74', Marquinho 86', Harris 90'
Metrostars NY-San José Clash 4-3
Lewis (SJ) 10' e 77', Cerritos (SJ) 16', Rooney (M) 26', Savarese (M) 66' rig., Hurtado (M) 69', Lalas (M) 90'
N.E. Revolution-Miami Fusion 3-0
Moore 25', Torres 33', Diaz Arce 50'
Dallas Burns-Kansas City Wizards 3-1
Tinsley (K) 30', Elliot (D) 50', Damian (D) 68', Washington (D) 83'
Colorado Rapids-Chicago Fire 5-4 so
Kosecki (CF) 10', Paule (CR) 26', Waldir (CR) 35' e 48', Klopas (CF) 39' e 43', Bravo (CR) 80', Marsch (CF) 87'
Los Angeles Galaxy-Tampa Bay Mutiny 5-1
Welton (LA) 4', Ralston (T) 26', Machon (LA) 38', Cienfuegos (LA) 52', Jones (LA) 68', Welton (LA) 71'
Washington DC-Columbus Crew 2-1 so
John (C) 4', Moreno (W) 89'

CLASSIFICA - EASTERN CONFERENCE: Columbus Crew 12; Washington DC 9; Metrostars NY 6; Miami Fusion 5; N.E. Revolution 4; Tampa Bay Mutiny 3.

WESTERN CONFERENCE: Los Angeles Galaxy 16; Dallas Burns 8; Kansas City, Chicago Fire e San José Clash 6; Colorado Rapids 5.

N.B.: tre punti per la vittoria nei tempio regolamentari, un punto per la vittoria negli shoot-out (so).

Giappone

8. GIORNATA
Sanfrecce Hiroshima-Verdy Kawasaki 2-1 dts
Kubo (S) 4', Kazu Miura (V) 86', Yamane (S) 96'
Consadore Sapporo-Bellmare Hiratsuka 3-3 (4-5 so)
Watanabe (C) 9' aut., Nakata (B) 40', Yoshiwara (C) 31' e 61', Ricardinho (B) 75', Hugo Maradona (C) 89'
Kashima Antlers-Urawa Reds 1-4
Bismarck (A) 3', Fukunaga (R) 35', Ono (R) 47', Oshiba (R) 49', Beguiristain (R) 61' rig.
Yokohama Flugels-Jef Ichihara 2-0
Nagai 19', Lediakov 52'
Shimizu S-Pulse-Nagoya Grampus 3-1
Santos (S) 21' e 76', Okayama (G) 39', Hasegawa (S) 89'
Gamba Osaka-Kyoto Sanga 0-1
Iwamoto 14'
Cerezo Osaka-Vissel Kobe 1-2
Kim Do-Hoon (V) 53', Bingley (V) 64', Suzuki (c) 89'
Avispa Fukuoka-Jubilo Iwata 1-7
Oku (J) 19', Nanami (J) 51', Nakayama (J) 53', 64', 73' e 89', Dunga (J) 79', Yamashita (A) 80'
Kashiwa Reysol-Yokohama Marinos 0-4
Miura 3' e 54', Ueno 43', Baldivieso 53'

CLASSIFICA: Verdy Kawasaki, Bellmare Hiratsuka e Jubilo Iwata 18; Kashima Antlers, Yokohama Marinos e Shimizu S-Pulse 15; Nagoya Grampus e Urawa Reds 13; Cerezo Osaka 11; Kashiwa Reysol 10; Jef Ichihara, Vissel Kobe e Kyoto Sanga 9; Gamba Osaka e Yokohama Flugels 8; Consadore Sapporo 6; Sanfrecce Hiroshima 5; Avispa Fukuoka 0.

N.B.: tre punti per la vittoria al 90', due punti per la vittoria nei tempi supplementari, un punto per la vittoria agli shoot-out

MARCATORI: **15 reti:** Nakayama (Jubilo); **10 reti:** Morishima (Cerezo); **7 reti:** Julio Salinas (Marinos) e Yanagisawa (Antlers); **6 reti:** Lopes (Bellmare).

Brasile - La finale del campionato paulista

Anteprima Mondial

Il campionato paulista, il più importante torneo regionale del mondo, è ormai giunto all'epilogo e domenica prossima proclamerà la squadra campione. Due le protagoniste dell'attesa finale: il São Paulo di Denílson, giovane stella della nazionale brasiliana che la prossima stagione potrebbe addirittura sbarcare nel torneo italiano via Betis; e il Corinthians di Marcelinho Carioca, un calciatore di grande talento tecnico al quale non è mai stata data l'opportunità di mettersi in mostra nella Seleção. Cominciato nel mese di febbraio, il "Paulistão" quest'anno è stato organizzato in forma ridotta, per permettere alla nazionale di Zagallo di prepararsi adeguatamente al Mondial. Il São Paulo si è dimostrato squadra più equilibrata e regolare. Oltre ad alcune stelle di riconosciuto valore, come il nazionale colombiano Aristizabal e Marcio Santos, la formazione di Nelsinho Batista annovera giovani dal futuro promettente quali França, Fabiano, Serginho e Dodô. Dall'altra parte, il Corinthians di Wanderley Luxemburgo ha puntato soprattutto sulla grinta e la freschezza atletica. Tra i migliori vanno segnalati il colombiano Rincon, ex Napoli e Real Madrid, l'attaccante Mirandinha, il nazionale paraguaiano Gamarra, Souza e Vampeta, ex compagno di Ronaldo nel PSV Eindhoven. La finale di andata, giocata sotto la pioggia nel mitico "Morumbi", davanti a 80.000 spettatori, ha regalato forti emozioni. Passati in vantaggio al 26' con Marcelinho Carioca, i padroni di casa del Corinthinas si sono fatti raggiungere al 38' da un colpo di testa di Fabiano. Il pareggio avrebbe notevolmente avvantaggiato il São Paulo, ma al 70', su azione di calcio d'angolo, il giovane difensore Cris ha siglato il definitivo 2-1 per il Corinthians. È la terza volta che Batista e Luxemburgo si affrontano nella finale del torneo paulista: i due precedenti, nel '90 e nel '93, quando guidavano rispettivamente il Palmeiras e il Bragantino, se li è aggiudicati Luxemburgo. Dopo le recenti polemiche sui presunti favoritismi arbitrali (Italia docet), la finale di andata è stata diretta dall'inglese David Elleray, lo stesso fischietto di Germania-Brasile, di un mese fa.

Ricardo Setyon

Chelsea e Stoccarda si affrontano il 13 ma

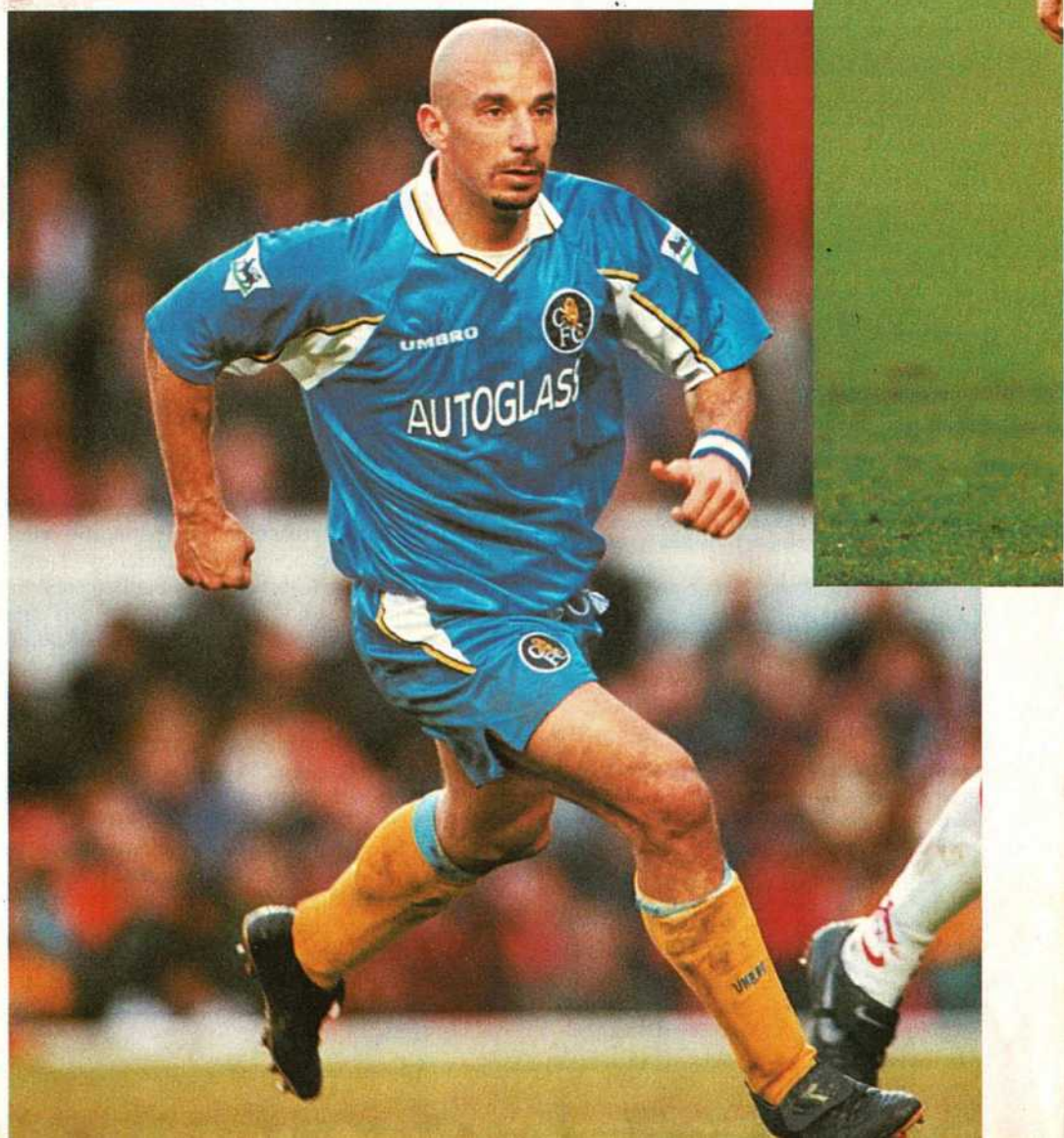
Entrambe hanno nella prima linea il reparto migliore. Una buona ragione per assistere a una finale spettacolare e combattuta. Com'è nella tradizione delle sfide anglo-tedesche

La miglior difesa è L'ATTACCO

di ROSSANO DONNINI

Garanzia di spettacolo. Le sfide fra il calcio inglese e quello tedesco, divise da una rivalità storica, raramente hanno deluso. Gare dure, combattute dal primo all'ultimo minuto. È quindi logico attendersi che sarà così anche fra Chelsea e Stoccarda, che a Stoccolma il 13 maggio si contenderanno la Coppa delle Coppe.

In campo diversi elementi che un mese più tardi saranno protagonisti a Francia 98: l'azzurro Di Matteo, il francese Lebœuf, l'inglese Le Saux, l'olandese De Goey, il norvegese Flo, il romeno Petrescu, forse il giamaicano Sinclair e il terzino nigeriano Babayaro nel Chelsea; il tedesco Bobic, il nigeriano Akpoborie, il croato Soldo, il bulgaro Balakov e l'austriaco Wohlfahrt nello Stoccarda. Che sarà privo dei difensori centrali Verlaat e Spanring, entrambi squalificati. Un'assenza importante quella del libero olandese Frank Verlaat, migliore in campo nella semifinale di ritorno a Mosca contro il Lokomotiv. Il trentenne Verlaat era l'unico nelle file tedesche che poteva bissare il successo nella manifestazione, avendo già conquistato la Coppa delle Coppe nel 1987 con l'Ajax, quando ad Atene un gol di Marco Van Basten piegò il Lokomotive Lipsia.

Chi sarà il Van Basten della situazione a Stoccolma? Entrambe le squadre possono puntare su coppie offensive di riconosciuto valore internazionale: Gianluca Vialli (6 gol nel torneo) e Gianfranco Zola (3) per il Chelsea; Fredi Bobic (6) e Jonathan Akpoborie (6) per lo Stoccarda. Oltrettutto Vialli - che la Coppa delle Coppe l'ha già conquistata proprio in Svezia, a Göteborg nel 1990 con la Sampdoria sull'Anderlecht - può giocarsi anche la carta Tore André Flo, il centravanti della nazionale norvegese (2 reti), per non parlare poi del gallese Mark Hughes, ormai prossimo ai 35 anni ma ancora in grado di essere decisivo, come ha fatto vedere contro

DUE CLUB POCO TITOLATI

Il Chelsea vinse nel '70-71, Stoccarda a secco in Europa

Il Chelsea ha già vinto la Coppa delle Coppe nell'edizione '70-71 battendo in finale il Real Madrid. Di finali, in realtà, se ne disputarono due, in quanto il primo match (Atene, 19-5-71) era terminato in parità, 1-1, con reti di Osgood per i Blues e di Zoco per il Real. Nel successivo incontro, il Chelsea ebbe ragione delle "merengues" per 2-1, in gol Dempsey, ancora Osgood e Freitas per il Real. Una partita da ricordare perchè segnò l'addio al calcio di Gento. Quella Coppa è l'unico trofeo europeo del club londinese, che in precedenza era arrivato in semifinale nella Coppa delle Fiere '65-66 - venne sconfitto dal Barcellona - e nella Coppa Coppe '94-95, dove aveva ceduto il passo al Real Saragozza.
È vuota invece la bacheca dello Stoccarda, che pure ha corso in Europa 16 volte, partecipando anche a due Coppe Campioni con esiti davvero modesti: eliminato al primo turno da Levski Spartak Sofia nell'84-85 e dal Leeds United nel '92-93. Meglio ha fatto lo Stoccarda in Coppa Uefa, raggiungendo due semifinali, nel '73-74 e nel '79-80 (fu fatto fuori da Feyenoord e Borussia Mönchengladbach) e una finale nell'edizione '88-89, quando il suo cammino verso un trofeo europeo fu sbarrato dal Napoli di Maradona e Careca.

IL CAMMINO DEL CHELSEA

SEDICESIMI	
Chelsea-Slovan Bratislava 2-0	Di Matteo, Granville
Slovan Bratislava-Chelsea 0-2	Vialli, Di Matteo
OTTAVI	
Tromso-Chelsea 3-2	Vialli 2
Chelsea-Tromso 7-1	Petrescu 2, Vialli 3, Zola, Lebœuf (rig.)
QUARTI	
Betis-Chelsea 1-2	Flo 2
Chelsea-Betis 3-1	Sinclair, Di Matteo, Zola
SEMIFINALI	
Vicenza-Chelsea 1-0	
Chelsea-Vicenza 3-1	Poyet, Zola, Hughes

IL CAMMINO DELLO STOCCARDA

SEDICESIMI	
IBV Vestmann.-Stoccarda 1-3	Bobic 2, Akpoborie
Stoccarda-IBV Vestmann. 2-1	Akpoborie 2
OTTAVI	
Ekeren-Stoccarda 0-4	Bobic 2, Akpoborie 2
Stoccarda-Ekeren 2-4	Verlaat, Poschner
QUARTI	
Slavia Praga-Stoccarda 1-1	Poschner
Stoccarda-Slavia Praga	Balakov 2
SEMIFINALI	
Stoccarda-Lokomotiv Mosca 2-1	Akpoborie, Bobic
Lokomotiv Mosca-Stoccarda 0-1	Bobic

Statistiche a cura di Massimo Fiandrino

il Vicenza. Joachim Löw, tecnico dello Stoccarda, come rincalzo per la prima linea ha invece il romeno Florin Raducioiu. Una vecchia conoscenza del calcio italiano, come del resto Thomas Berthold, a cui sarà probabilmente affidata la regia difensiva in assenza di Verlaat.

A ispirare gli attacchi di Chelsea e Stoccarda ci saranno due elementi di provata classe internazionale, come l'uruguaiano Gustavo Poyet per gli inglesi e Krasimir Balakov per i tedeschi. Poyet, che ha perso gran parte della stagione a causa di un grave infortunio, la Coppa delle Coppe l'ha già vinta nel 1995 con il Saragozza, il club spagnolo che ha lasciato l'estate scorsa per approdare a Londra. Balakov, invece, di trofei internazionale non ne ha mai vinti. Questa potrebbe essere la volta buona per il fantasioso bulgaro, che alla fine del 1997 era stato premiato quale miglior giocatore del girone di andata della Bundesliga. Davanti a De Goey, che in coppa Vialli preferisce al russo Kharin, solitamente il Chelsea schiera quattro difensori (Clarke, Duberry, Lebœuf e Le Saux), altrettanti centrocampisti (Petrescu o Morris o Newton, Wise, Di Matteo e Poyet) e due punte (Vialli e Zola). Lo Stoccarda, invece, a protezione di Wohlfahrt mette un libero (lo svizzero Yakin, probabilmente) e due marcatori (Berthold e Schneider). Poi cinque centrocampisti (Haber o lo jugoslavo Djordjevic, Schwarz, Balakov, Poschner e il macedone Stojkovski) e due attaccanti (Akpoborie e Bobic).

Sopra, Ferdi Bobic (fotoWitters), punta dello Stoccarda. Con Akpoborie dà vita a un prolifico tandem offensivo. A sinistra, Gianluca Vialli (fotoSP), allenatore e giocatore del Chelsea: è l'anima dei Bleus

Chelsea e Stoccarda, pur con diverse caratteristiche sono due squadre che si assomigliano: entrambe sono più efficaci in chiave offensiva che difensiva. E questa è un'altra ragione per attendersi uno spettacolo piacevole a Stoccolma. □

Motociclismo

Sorpresa Loris

Un gigantesco papillon giallo esibito sul podio: così Loris Capirossi (**a fianco**) ha festeggiato il ritorno alla vittoria nel Motomondiale dopo oltre un anno e mezzo. Il romagnolo ha dimostrato che per la conquista del titolo della 250 gli altri assi dell'Aprilia (Harada e Rossi) dovranno fare i conti anche con lui. Dopo il ritiro del giapponese per un guaio al carburatore e il sensazionale sorpasso triplo di "Vale" a Jacque, Perugini e Capirossi, la gara si è trasformata in un duello tra Loris e l'iridato della 125. Ma Capirossi è stato al comando per 20 giri su 26 (**a fianco**) senza mai concedere la chance del sorpasso al compagno di squadra e ora guida la classifica. La convivenza in casa Aprilia rischia di diventare difficile, come dimostra l'atteggiamento di Harada, rientrato in pista con quattro giri di ritardo sui fuggitivi ma autore di uno strano sorpasso a Valentino prima di essere squalificato dalla giuria per riparazione "illegale" compiuta all'interno del box. Nella 500, Max Biaggi rimane al comando della graduatoria grazie a un nuovo terzo posto, il secondo consecutivo. Il successo è andato allo spagnolo Criville, capace di resistere al forcing di Doohan mentre Max era costretto alla prudenza da una moto non perfettamente a punto.

Tuttorisultati

BASEBALL

Serie A1 10-12. giornata, 2-3/5: Air Dolomiti Ronchi-Gb Ricambi Modena 3-11, 16-6, 2-6; EuroFood Torino-La Gardenia Grosseto 0-10, 4-19, 5-1; Mediolanum Milano-Semenzato Rimini 6-1, 6-8, 4-1; Danesi Nettuno-CariParma 5-3, 5-3, 10-9; Italeri Bologna-Auriga Caserta 1-6, 3-2, 5-4. **Classifica**: Semenzato 917; Gardenia, Danesi 750; Auriga, Gb 583; CariParma 500; Italeri 417; Mediolanum 333; Air Dolomiti 100; EuroFood 0.

BASKET

Serie A1 Quarti playoff, Gare 4-5 (28-30/4): Pompea Roma-Kinder Bologna* 77-84, Pepsi Rimini-Varese* 60-64, Cfm Reggio Emilia*-Benetton Treviso 64-57, 71-68. *Qualificati per le semifinali. **Semifinali, Gara 1** (2-3/5): Teamsystem Bologna-Cfm Reggio Emilia 72-64, Kinder Bologna-Varese 67-61.

Boni Roma, 30/4. La Commissione giudicante della Federbasket ha assolto Mario Boni della Pompea Roma "per mancanza di responsabilità oggettiva" in merito al caso di doping per uso di anabolizzanti. La sentenza è arrivata due giorni dopo che la Corte federale aveva annullato la squalifica di 2 anni per vizio procedurale.

CALCIO FEMMINILE

Serie A 27. giornata, 2/5: Autolelli Picenum-Lazio 3-2, Bardolino Poliplast-Segrate 2-0, Cascine Vica-Sarzana Idea Bellezza 6-1, Lugo Zambelli Ronditalia-Fiammamonza 2-2, Milan-Torino Savcam 2-0, Riva-Pisa Fotoamatore 1-1, Sorrento Crems-Agliana Cmsa 1-1, Torres Fos-Modena Amadio 0-3. **Classifica**: Modena p. 73; Cascine Vica 70; Pisa 60; Lugo 42; Agliana 40; Milan 39; Bardolino 36; Torres 35; Picenum 29; Sarzana, Fiammamonza 28; Riva 27; Torino 25; Lazio 24; Sorrento 18; Segrate 17.

CICLISMO

Gp Francoforte (Ger), 2/5: 1. Baldato (Ita); 2. Bo Larsen (Dan); 3. Garzelli (Ita).

Trentino Riva del Garda (TN), 30/4. Paolo Savoldelli, bergamasco 24enne, ha vinto il Giro del Trentino.

Gp Industria e Artigianato Larciano (PT), 2/5: 1. Vainsteins (Let); 2. Manzoni (Ita); 3. Mazzanti (Ita).

Giro di Toscana Arezzo, 3/5: 1. Secchiari (Ita); 2. Faustini (Ita); 3. Donati (Ita).

HOCKEY GHIACCIO

Mondiali Zurigo (Svi), 1-3/5. **Girone B:** Canada-Austria 5-1, Slovacchia-Italia 2-1, Canada-Slovacchia 2-2, Italia-Austria 5-1. **Classifica**: Canada, Slovacchia p. 3; Italia 2; Austria 0.

HOCKEY PISTA

Eurolega 5. giornata, 2/5. **Girone A**: Novara-La Vendenne (Fra) 21-1, Igualada (Spa) - Barceloas (Por) 10-3. **Classifica**: Novara p. 9; Igualada 7; Barcelos 4; La Vendenne 0. **Girone B**: Porto (Por) - Vercelli 5-5, La Coruña (Spa) - Barcellona (Spa) rinv. **Classifica**: Barcellona, Vercelli 7; Liceo, Porto 0.

MOTOCICLISMO

Mondiale velocità Gp di Spagna (Jerez, 3/5). **Classe 125**: 1. Sakata (Gia, Aprilia); 2. Manako (Gia, Honda); 3. Giansanti (Ita, Honda); 4. Azuma (Gia, Honda); 5. Ueda (Gia, Honda). **Classifica**: Sakata p. 60; Manako 56; Ueda, Giansanti, Azuma 36. **Classe 250**: 1. Capirossi (Ita, Aprilia); 2. Rossi (Ita, Aprilia); 3. Jacque (Fra, Honda); 4. Ukawa (Gia, Honda); 5. Lucchi (Ita, Aprilia). **Classifica**: Capirossi p. 45; Jacque 43; Harada (Gia, Aprilia) 38; Ukawa 33; Aoki (Gia, Honda) 28. **Classe 500**: 1. Criville (Spa, Honda); 2.

AGENDA

MERCOLEDÌ 6
Ciclismo Giro di Romandia (Svi) e Quattro Giorni di Dunkerque (Fra); fino al 10.
Hockey ghiaccio Mondiali in Svizzera; fino al 17.
Tennis Tornei m. di Amburgo (Ger) e Coral Springs (Usa); torneo f. di Roma; fino al 10.
Volley Finale playoff, event. Gara 4.
GIOVEDÌ 7
Basket Semifinali playoff, Gara 2.
VENERDÌ 8
Ginnastica Mondiali Ritmica a Siviglia (Spa).
SABATO 9
Atletica Gp Osaka (Gia).
Baseball Serie A1, 13-15. giornata.
Calcio femminile Serie A, 28. giornata.
Hockey pista Finale playoff, Gara 1.
Mountain bike Coppa del Mondo a Wendal (Ger).
Pallanuoto Serie A1, 17. giornata.
Volley Finale playoff, event. Gara 5.
DOMENICA 10
Auto Gp di Spagna a Barcellona (F. 1); F. Cart a Rio de Janeiro (Bra).
Basket Semifinali playoff, Gara 3.
Moto Superbike a Monza.
Rugby Serie A1, 10. (ultima) giornata 2. fase.
LUNEDÌ 11
Tennis Torneo m. di Roma, torneo f. di Berlino (Ger); fino al 17.
MARTEDÌ 12
Ciclismo Giro del Friuli.

Volley

Treviso tricolore

Sono bastate tre partite per decidere la finale scudetto fra il Sisley Treviso e l'Alpitour Traco Cuneo. I veneti (**sopra**, *fotoRichiardi*, la loro felicità) si sono imposti lasciando appena due set ai dominatori della regular season e conquistando il terzo titolo dopo quelli del 1994 e 1996. Malgrado le grandi prove dello spagnolo Pascual e — limitatamente a Gara 3 — di Papi, il Sisley è apparso troppo superiore. Il migliore è stato ancora il russo Fomin, 61 per cento su 69 attacchi nella partita decisiva, giocata con qualche linea di febbre. Straordinari anche il regista Blangé, il capitano Gardini e il "guerriero" Gravina. Né si può dimenticare il tecnico Bagnoli, subentrato a Kim Ho Chul dopo l'esonero subito a Roma. Ha restituito fiducia e compattezza a un gruppo in difficoltà, che nella fase finale della stagione ha vinto 14 partite consecutive, concedendo appena 4 set in 8 incontri dei playoff.

Tutto TV

MERCOLEDÌ 6
13,05 Tennis - Wta Roma (Tmc2; dalle 16,00 e 1,15: R3; fino al 10).
19,55 Volley - Finale playoff (Tmc2). **20,40** Calcio - Inter-Lazio, Coppa Uefa (R1). **23,10** *Il Processo di Biscardi* (Tmc).
GIOVEDÌ 7
16,00 Volley - Playoff (R3).
VENERDÌ 8
16,30 Basket - Playoff (R3). **20,30** Calcio - Bologna-Messico, amichevole (Tmc2).
SABATO 9
12,55 Formula 1 - Gp Spagna, prove (R3). **13,00** Basket Nba - Playoff (+). **15,15** Pallanuoto - Catania-Savona, A1 (R3). **15,30** Calcio - Bundesliga (+). **15,35** Volley - Playoff (R3). **16,00** Superbike - Superpole (Tmc2). **17,20** Tennis - Atp Amburgo (+). **18,00** Golf - Open d'Italia (R3; anche 0,25). **20,30** Calcio - Liga (Tmc2). **0,05** Boxe - Branco-Bertozzi, Italiano superleggeri (R3).
DOMENICA 10
10,30 *NbAction* (1). **12,00** *Grand Prix* (1); Superbike - Monza (Tmc2; 2. manche: 15,30). **13,00** *Guida al campionato* (1). **14,00** F. 1 - Gp di Spagna (R2). **14,25** Tennis - Wta Roma (R3). **15,55** *Quelli che il calcio...* (R3); Calcio - Serie A (+). **18,20** *90. Minuto* (R1). **18,55** *Goleada* (Tmc). **19,00** Basket - Playoff (R2). **20,30** *Mai dire gol* (1). **22,25** *La domenica sportiva* (R3). **22,40** *Pressing* (1).
LUNEDÌ 11
13,05 Tennis - Atp Roma (Tmc2; dalle 16,05: R3; dalle 0,50: R2; anche il 12). **20,45** *Il processo di Biscardi* (Tmc); Calcio - Zenga Testimonial (1). **23,45** *Sportfolio* (R3). **0,25** *Goals - Il grande calcio inglese* (1).
MARTEDÌ 12
15,40 Ciclismo - Giro del Friuli (R3).

LEGENDA: R1 Raiuno; **R2** Raidue; **R3** Raitre; **5** Canale 5; **1** Italia 1; **4** Retequattro; **+** Tele+ Bianco. In *corsivo* le rubriche.

Doohan (Aus, Honda); 3. Biaggi (Ita, Honda); 4. Checa (Spa, Honda); 5. Barros (Bra, Honda). **Classifica**: Biaggi p. 57; Criville 51; Doohan 45; Checa 41; Okada (Gia, Honda) 21.

MOUNTAIN BIKE

Coppa del Mondo 3. prova (Budapest, Ung, 2/5): 1. Daucourt (Svi); 2. Dunlap (Usa); 3. Dahle (Nor). **Classifica**: Sydor (Can) p. 207; Dunlap 202; Fullana (Spa) 171.

PALLANUOTO

Coppa dei Campioni 2. fase. Girone Rosso, 5. giornata (2/5): Vouliagmeni Atene (Gre) - Waltertosto Pescara 9-12, Nizza (Fra) - Themis Posillipo 12-15. **Classifica**: Themis p. 10; Waltertosto 8; Vouliagmeni 2; Nizza 0.

RUGBY

Serie A1 9. giornata, 2. fase, 3/5. **Pool titolo**: Fly Flot Calvisano-Benetton Treviso 24-23, Simac Padova-Femi Rovigo 30-8, Rds Roma-Milan 40-34. **Classifica**: Rds p. 18; Simac 14; Benetton 12; Femi 6; Milan, Fly Flot 3. **Pool Out**: General San Donà-L'Aquila 30-12, CariPiacenza-Viro Bologna 25-18, Livorno-Fiamme Oro Roma 12-63. **Classifica**: L'Aquila p. 12; CariPiacenza 11; General, Fiamme Oro 10; Viro 9; Livorno 2.

TENNIS

Atp Monaco (Ger) **Finale**, 3/5: Enqvist (Sve) b. Agassi (Usa) 6-7 7-6 6-3.

Atp Atlanta (Usa) **Finale**: Sampras (Usa) b. Stoltenberg (Aus) 6-7 6-3 7-6.

Wta Amburgo Finale: Hingis (Svi) b. Novotna (Cec) 6-3 7-5.

VOLLEY

Serie A1 Finale playoff, Gare 2-3 (29/4-2/5): Sisley Treviso-Alpitour Traco Cuneo 3-1 (15-9, 6-15, 15-5, 15-7), 3-1 (15-3, 15-12, 11-15, 15-11). La Sisley conquista il terzo scudetto della sua storia.

I 50 ANNI DEGLI "ATLETI AZZURRI"

Da sabato 8 a domenica 10 maggio Trieste ospiterà il Raduno nazionale degli Atleti Azzurri. Un appuntamento importante perché nella circostanza l'Associazione nazionale Atleti Azzurri d'Italia festeggerà il cinquantenario dalla fondazione. E un momento storico per lo sport triestino, a 80 anni dalla Redenzione (1918), a 60 dalla vittoria nei Mondiali di calcio (1938) con ben tre giocatori della Triestina in squadra (Colautti, Pasinato e Chizzo) e a 30 dal trionfo del triestino Nino Benvenuti contro Emile Griffith al Madison Square Garden di New York (1968). Nel corso delle celebrazioni, il Palasport cittadino di Via Calvola sarà intitolato agli Atleti Azzurri.

E se si tornasse al sorteggio "puro"?

Il dopo Juve-Inter è cominciato. Che fare? La soluzione più semplice — e trasparente — rimane quella abbandonata dopo lo scudetto del Verona...

Condannati a s

di MARCO STRAZZI

E se si tornasse al sorteggio "puro"? Quello che era in vigore nel 1984-85, stagione dello scudetto del Verona? Forse la soluzione del problema arbitri (che, ci hanno spiegato anche gli inquilini dei Palazzi della politica, esiste davvero e va affrontato) sta semplicemente qui. In una salutare inezione di azzardo. La sorte può essere capricciosa, beffarda, anche ingiusta. Ma non nel senso paventato ormai da tanti disillusi frequentatori degli stadi. Ingiusta perché può designare un Signor Nessuno per un derby o una partita-scudetto, mentre un insignificante match di metà classifica tocca magari al Principe dei Fischietti. Già. E allora? Non è forse vero che quest'anno hanno fallito soprattutto i Grandi? Siamo sicuri che un Piripicchio qualunque farebbe peggio dei vari Rodomonti e Ceccarini? Domande che si fanno tutti, nei Bar Sport. Domande alle quali bisognerebbe fornire qualche risposta, anche se chi le pone non fa parte di autorevoli Commissioni di esperti. La "scuola di pensiero" che a suo tempo propose (e ottenne) l'uso del computer non gradirà di certo una proposta così destabilizzante. Però a noi sembra onesto farla, anche per non incoraggiare il sospetto che la vittoria del Verona sia stata considerata, in qualche modo, un "errore".

Detto questo, attendiamo pure con fiducia i primi passi del dopotempesta. L'avvocato Paolo Grassi, procuratore dell'Aia, ha aperto l'inchiesta sulle frequentazioni del designatore della Serie A Fabio Baldas e degli arbitri eccellenti nell'occhio del ciclone dopo la denuncia di Gigi Simoni nei giorni caldi del dopo Juventus-Inter. I tempi per giungere alle conclusioni sono stretti, perché il presidente federale Luciano Nizzola intende — come ha annunciato anche in tv — presentarle al Consiglio in una riunione da convocare tra il 20 e il 29 maggio prossimi: in ogni caso, prima della partenza della Nazionale per i Mondiali. Parallelamente, avrà cominciato a muoversi anche la Commissione per la riforma del settore, i cui membri vengono scelti in questi giorni.

E le nuove tecnologie? Un tema su cui ogni tanto si dibatte, anche in modo vivace, per dimenticarsene quasi subito. Eppure di carne al fuoco ce ne sarebbe. Dalla famosa Task Force 2000 targata Fifa alla recente "investitura" ufficiale ricevuta dalle Federazioni inglese e scozzese per studiare sistemi affidabili per aiutare gli arbitri, dai progetti italiani all'esperimento delle bandierine "elettroniche". Idee su cui torneremo quanto prima in modo approfondito.

Intanto, per tornare alla stagione in corso, vale la pena di fare un punto "ragionato". In Italia, visitando il "Museo degli errori" di una stagione da dimenticare e scoprendo le stranezze di una Task Force un po'... latitante. All'estero, registrando il fer-

In alto, la "vita da arbitri" secondo la matita di Giox. Difficile evitare gli errori. Ma con il sorteggio "puro" si limiterebbero almeno i sospetti

orte

mo "no" di Blatter in tema di aiuto televisivo e compiendo un istruttivo viaggio nei Paesi guida del calcio mondiale. Istruttivo perché rivela che dappertutto c'è un problema arbitrale e che nessuno lo ha veramente risolto. Poco incoraggiante, si dirà. Forse. Ma non è forse vero che il nostro è il campionato più bello del mondo? Lo dicono in tanti. Se ne dedurrebbe che dovremmo essere i più "belli" anche nel rimediare ai problemi che creano (e si creano) gli uomini con il fischio. Ergo: buon lavoro alle Commissioni; nella speranza che qualcuno faccia un pensierino al caro, imprevedibile e trasparente sorteggio "puro". □

LA VOCE DEI LETTORI

La "questione arbitrale" non è solo un argomento per addetti ai lavori. È anche (forse soprattutto) un tema caro ai tifosi e dunque ai lettori del Guerino. Che non hanno certo fatto mancare il loro contributo, sotto forma di una valanga di lettere che non accenna ancora ad arrestarsi. Delle prime arrivate abbiamo dato conto nelle due pagine che chiudono questo dossier. Le altre avranno lo spazio che meritano nel prossimo numero. Continuate a seguirci.

ARBITRO PER ARBITRO, PARTITA PER PARTITA: UN ANNO DI SVISTE E POLEMICHE

Il museo degli errori

Ventitré arbitri, svarioni a go-go. Il Museo degli errori della stagione 1997-98 è così ricco che meritava una catalogazione degli autori in ordine alfabetico. Con un'avvertenza: mancano due giornate al termine, dunque è probabile che nuove "opere" si aggiungano all'elenco.

BAZZOLI

19. giornata. In Lazio-Milan 2-1: non vede nel finale un fallo laziale all'inizio dell'azione che porta Boksic a siglare il 2-0.
29. giornata. In Fiorentina-Vicenza 1-1: rigore alla Fiorentina, forse il fallo di Dicara su Oliveira è fuori area, comunque lo stesso Oliveira lo sbaglia. Poi errore per un fallo di mano in fase di attacco: lo commette Edmundo, è ammonito Batistuta.
31. giornata. In Udinese-Roma 4-2: non vede un rigore di Bertotto su Totti.
32. giornata. In Piacenza-Inter 0-0: nel recupero, una punizione di Recoba viene fermata dal braccio alzato di Buso in barriera, l'arbitro opta (erroneamente) per l'involontarietà.

BETTIN

4. giornata. In Bologna-Roma 0-0: espelle per seconda ammonizione Aldair per un fallo pressoché inesistente. Non vede una gomitata di Marocchi a Totti. Balbo protesta e viene deferito e multato di 10 milioni.
6. giornata. In Sampdoria-Piacenza 3-1: batte un record: 5 espulsi e 10 ammoniti.
14. giornata. In Parma-Lazio 1-1: solleva le rimostranze laziali per il rigore concesso al Parma (spinta a Maniero non troppo evidente).
18. giornata. In Roma-Empoli 4-3: un rigore un po' severo contro l'Empoli (Pecoraro su Cafu), ma non visto un braccio in area di Bettella.

Bettin

20. giornata. In Brescia-Juventus 1-1: un gol del Brescia forse con fuorigioco di posizione e un rigore negato a Hubner spinto da dietro da Montero.
26. giornata. In Bari-Sampdoria 0-1: il Bari chiede invano un rigore per fallo di Hugo su Volpi.

BOGGI

4. giornata. In Sampdoria-Juve 1-1: dopo aver ammonito Montero, ne sopporta un'altra lunga serie di falli prima di espellerlo.
11. giornata. In Juventus-Lazio 2-1: concede un dubbio rigore per fallo di Marchegiani su del Piero, dopo che in un primo momento aveva dato il vantaggio ai bianconeri, che sulla prosecuzione avevano colpito il palo con Inzaghi . Espelle Chamot per giusto fallo da ultimo uomo ma non alza il giallo per Conte che ferma una palla con la mano in fase difensiva.
14. giornata. in Bologna-Brescia 2-1: rigore in pieno recupero al Bologna per una lieve spinta di Savino su Fontolan che qualche secondo prima aveva commesso fallo sull'avversario. Dopo il fischio finale, per protestare Antonio Filippini gli mette una mano sul petto bloccandolo in maniera brusca. Ma l'arbitro nel referto lo perdona.
18. giornata. In Vicenza-Sampdoria 1-1: non vede un netto fallo di mano in area di Zauli.

BOLOGNINO

17. giornata. In Juventus-Atalanta 3-1: convalida un gol di Conte con Inzaghi in fuorigioco attivo.
20. giornata. In Bari-Fiorentina 0-1: non vede un netto rigore per il Bari, Falcone su Allbäck.

BONFRISCO

4. giornata. In Lazio-Bari 3-2: espelle Masinga per una lieve spinta a Negro. Il direttore generale del Bari Regalia viene deferito per proteste a mezzo stampa e inibito per sette giorni.

BORRIELLO

4. giornata. In Brescia-Piacenza 2-0: assegna un rigore (mani di Delli Carri) contro il Piacenza che non sembra netto.
15. giornata. In Piacenza-Inter 0-1: (sesta vittoria a seguire con l'Inter) non vede – o non giudica tale – nel finale un fallo da rigore di Zanetti su Rastelli.
24. giornata. In Milan-Sampdoria 1-0: sorvola su un atterramento di Boban ai danni di Pesaresi.
27. giornata. In Roma-Parma 2-2: concede una punizione che frutta il pari al Parma, ma prima Blomqvist si era fatto largo con un fallo su Cafu.
30. giornata. In Inter-Udinese 2-0: settima vittoria su sette con l'Inter: omette di espellere Calori per un fallo su Ronaldo, ammonisce e non espelle Bachini che in area esce dalla barriera in anticipo su punizione e tocca con le mani (punita solo la prima infrazione), ignora un intervento da rigore di Colonnese su Pineda.

segue

I GUADAGNI DEI FISCHIETTI

Il denaro, come noto, non dà la felicità. Però aiuta a essere meno infelici. Così gli arbitri, bersagliati dagli addetti ai lavori, dalla stampa e dai tifosi, trovano qualche motivo di consolazione in compensi che tutto sommato, per una categoria di semiprofessionisti, non sono da buttare. Il mensile garantito è di 5 milioni per un fischietto "comune" e di 6 per un internazionale (1.950.000 e 2.200.000 lire per i guardalinee). Il gettone di presenza vale 1.800.000 lire per la Serie A e 1.000.000 per la B (600.000 e 400.000 lire per i guardalinee). Le partite di Coppa Italia, le amichevoli e il ruolo di quarto uomo sono retribuiti rispettivamente con 1.400.000 (500.000 per i guardalinee), 500.000 (200.000) e 500.000 (200.000) lire. Il traguardo dei 100 milioni annui, insomma, è alla portata di molti. Niente male, per un "secondo lavoro".

di TONY DAMASCELLI

Arbitrio mondiale

Sono sessantasette. Tra arbitri e guardalinee. Nei loro fischietti e nelle loro bandierine potrebbe esserci il destino della coppa del mondo. Bella frase, di quelle ad effetto che caricano di responsabilità i suddetti e liberano da ogni errore tutto gli altri abitanti del pianeta mondiale. Quello che è accaduto negli ultimi tempi e che ha riguardato alcune direzioni di gara, dico arbitraggi, è più comodo e bello, fa sollevare una nuvola di polvere attorno alla coppa del mondo francese. Che sarà di loro? Chi sarà la vittima dei nuovi regolamenti? Il tackle from behind, vulgo l'entrata da dietro, colpirà un calciatore oppure un arbitro? Non aspettiamo altro dopo tutto l'errorificio che ci ha accompagnato durante l'anno calcistico. E qui non alludo soltanto ai fatti nostri, a casa Italia, ai Ceccarini, Collina, Rodomonti o Borriello che siano. Tutto il mondo è paese. In Germania è accaduto di peggio di recente (per un "mani" fantasma in Schalke 04-Colonia un minipool di giudici ha commissionato un'indagine), in Inghilterra hanno messo sotto accusa e sotto lente il capitano della nazionale Shearer che ha giurato di non avere colpito Lennon del Leicester (la tivvù lo ha sbugiardato), dopo essere stato accusato di avere rotto il naso a Vega (ex Cagliari) del Tottenham. In Francia sapete che vita vive Ravanelli ribattezzato Rapenalty.

Una sola proposta: arbitri stranieri ovunque, in Russia e Italia, in Scozia e Portogallo, frontiere aperte, non soltanto per le rogatorie dei magistrati. Non perché lo straniero sia più bravo del nostro ma perché almeno partiamo con un sospetto in meno, che lo straniero medesimo sia per forza e comunque già corrotto dal nostro baro di turno. Come avete capito siamo arrivati alla frutta, al tutti colpevoli fino a quando non scopriremo che sono e siamo innocenti...

Dunque se tiriamo di conto scopriamo che ci stiamo avvicinando a una coppa del mondo apertissima, non soltanto perché, per la prima volta nella sua storia, ci saranno trentadue nazioni in campo e avremo, tenetevi forte, fra gli altri un arbitro di Trinidad e Tobago e anche un guardalinee della stessa, ma anche perché questa potrebbe essere davvero l'ultima edizione, già lo è a livello millenario, decisa soltanto dagli uomini. Tra quattro anni in Giappone e Corea si andrà di tecnologia, si andrà di sensori in porta, di telecamere, di microfoni, l'arbitro sarà una prolunga di un televisore davanti al quale saranno seduti uno o più giudici.

Per il momento teniamoci stretto il convento che abbiamo, fatto di contraddizioni, sbagli, sviste, omissioni, polemiche, interventi in Parlamento. A proposito: ho sentito e letto che i nostri deputati dovrebbero occuparsi e preoccuparsi di cose ben più serie del pallone. Lo ha scritto l'inglese "Guardian" ed è stato pure ripreso da qualcuno. Segnalo che in Inghilterra il parlamento ha dovuto rispondere nei mesi scorsi a una interpellanza di questo tipo: un deputato ha chiesto che fine aveva fatto il gatto Humphrey che viveva a Downing Street numero 10, residenza del primo ministro. Miss Blair è allergica al felino e dunque era prevedibile la scomparsa del micio. Come vedete, se gli arbitri fanno vita da cani ci sono gatti che stanno peggio.

Arbitri/segue

BRASCHI

1. giornata. In Lazio-Napoli 2-0: Tmc pesca una presunta gomitata di Pancaro ai danni di Ayala e ne vorrebbe far nascere il primo caso di prova tv. Ma non c'è seguito.
10. giornata. In Parma-Roma 0-2: restano dubbi di fuorigioco su entrambi i gol dei giallorossi.
21. giornata. In Bari-Lazio 0-2: severo rigore contro il Bari per una spintarella di De Ascentis a Gottardi. Forse viziata in partenza da un fallo di mano di Jugovic l'azione del secondo gol.

CECCARINI

2. giornata. In Milan-Lazio 1-1: concede alla Lazio il rigore del pareggio al 94' per discusso fallo di Maldini su Nedved. Il Milan gli rimprovera di aver sorvolato su presunti falli da rigore ai danni di Boban e Kluivert. Ne nasce un can-can, deferiti Galliani e Mancini.
5. giornata. In Udinese-Sampdoria 3-2: convalida, anche per errore del guardalinee Pisacreta, un gol di Calori realizzato con due compagni in fuorigioco attivo.
6. giornata. In Bari-Juventus 0-5: contestato da Matarrese per l'espulsione di Neqrouz e l'ammonizione (soltanto) di Montero che secondo il Bari compie fallo da ultimo uomo su Ventola.
7. giornata. In Inter-Parma 1-0: espelle Winter per una baruffa con Chiesa (espulso anche il secondo), ma l'interista non è colpevole. L'indicazione sbagliata è del quarto uomo Babini.
21. giornata. In Roma-Bologna 2-1: solleva un putiferio nel finale per un fallo di mano di Scapolo non sanzionato col rigore. C'è una spinta di Nervo al romanista, ma non viene punita dall'arbitro che quindi sbaglia. Per proteste sono espulsi Paramatti e Tarantino, il primo prende una giornata (insulti all'arbitro), il secondo due per lo stesso motivo.
31. giornata. In Juventus-Inter 1-0: solleva il caso dell'anno perché non punisce un fallo da rigore netto di Iuliano su Ronaldo. Sullo sviluppo dell'azione, rigore (sbagliato) pro Juve.

CESARI

3. giornata. In Inter-Fiorentina 3-2: non espelle West autore di un brutto fallo su Kanchelskis che rimane fuori per un mese.
7. giornata. In Juventus-Udinese 4-1: sul risultato di 1-1, non si avvede (colpevole anche e soprattutto il guardalinee Ivaldi) che un tiro di Bierhoff viene respinto da Ferrara almeno venti cm oltre la linea.
9. giornata. In Roma-Vicenza 2-2: espelle Aldair per discutibile fallo da ultimo uomo su Schenardi. Accende così grosse polemiche con Sensi che porta la questione in Lega.
13. giornata. In Fiorentina-Lazio 1-3: espelle Schwarz per un pugno a Jugovic senza vedere

la precedente gomitata di Jugovic.
20. giornata. In Bologna-Bari 4-3: reclama il Bari per il dubbio rigore di Sala su Kolyvanov.
23. giornata. In Atalanta-Lazio 0-0: nega un rigore netto per fallo di Dundjerski su Boksic.

COLLINA

7. giornata. In Roma-Lazio 1-3: espelle Favalli dopo pochi minuti per un fallo su Tommasi che non è né violento né da ultimo uomo. Poi sorvola su due fallacci di Pancaro.
11. giornata. In Piacenza-Napoli 1-0: caccia Crasson, ma la tv dimostra che il fallo era dell'avversario, Rastelli.
28. giornata. In Lazio-Juventus 0-1: espelle Nedved per un "vaffa" quando quest'ultimo viene ammonito per un fallo su Tacchinardi. Nel recupero ritiene involontario un fallo di mano in area di Iuliano della Juve.

DE SANTIS

6. giornata. In Milan-Lecce 1-2: espelle Savicevic dopo pochi minuti (calcio a Casale, segnalazione del guardalinee Mercurio) e concede due rigori al Lecce. Contestatissimo dal Milan.
10. giornata. In Lecce-Vicenza 0-1: non vede un netto rigore di un difensore del Vicenza (Belotti su Atelkin) per-

ché scivola nell'azione scontrandosi con un giocatore del Lecce.
21. giornata. In Empoli-Fiorentina 1-1: viziato da fuorigioco il gol di Esposito dell'Empoli, non fischiato un possibile rigore su Oliveira.
27. giornata. In Sampdoria-Bologna 2-3: annullato un gol regolare di Kolyvanov, ma per un errore del guardalinee Preziosi.

FARINA
11. giornata. In Roma-Atalanta 3-0: solleva il caso della giornata: ammonisce Di Biagio, che tocca la palla con la mano, ma nella metà campo avversaria, danneggiando più la propria squadra che l'avversaria. Con quel giallo, Di Biagio è squalificato e salta Inter-Roma.
14. giornata. In Napoli-Milan 1-2: non punisce un fallo da rigore per calcione di Desailly a Protti quasi sicuramente dentro l'area. Fa multare il Napoli di 25 milioni per lancio di oggetti.
16. giornata. In Inter-Bari 0-1: non vede un ceffone di Moriero a Volpi.
21. giornata. In Udinese-Parma 1-1 espulsione di Thuram per un secondo cartellino giallo inventato.

MESSINA
1. giornata. In Udinese-Fiorentina 2-3 il friulano Amoroso, colto in fuorigioco, calcia via la palla, viene ammonito e si gira veso l'arbitro alzando entrambi i pollici. Messina interpreta la cosa come scherno ed espelle il brasiliano (una giornata di squalifica).
10. giornata. In Milan-Juventus 1-1: clamoroso l'annullamento di un gol di Inzaghi, ma la colpa è del guardalinee Mazzei.
14. giornata. In Fiorentina-Sampdoria 1-1: non vede un rigore della Samp per mani in barriera su punizione di Rui Costa, convalida il gol di Batistuta segnato con una deviazione tra spalla e braccio.
19. giornata. In Juventus-Roma 3-1: sul 2-1 nega a Gautieri un rigore nettissimo per fallo di Deschamps. Inoltre non vede una manata di Zidane a Petruzzi, che invece viene espulso poco dopo per fallo da ultimo uomo su Inzaghi partito forse in fuorigioco. Ne nasce un caso di proporzioni storiche.
24. giornata. In Bari-Empoli 2-0: convalida il secondo gol del Bari (Ingesson) con Masinga in fuorigioco attivo davanti al portiere avversario.

PAIRETTO
11. giornata. In Fiorentina-Parma 1-1: riapre la vecchia questione con Oliveira, non fischiando due rigori sul fiorentino, autori dei falli Thuram e Apolloni.
17. giornata. In Lazio-Bologna 1-0: non vede un pugno alla palla del laziale Negro che sarebbe rigore netto, errore decisivo.
31. giornata. In Lazio-Parma 1-2: sullo 0-0 annulla un gol della Lazio per fuorigioco inesistente.

PELLEGRINO
9. giornata. In Bologna-Fiorentina 2-2: complice il guardalinee Rocchi, regala un gol a Paramatti con palla assolutamente non entrata.
22. giornata. In Parma-Vicenza 2-1: concede un discutibile rigore al Parma per mani presunto di Conte, ma ne nega uno per fallo di Belotti su Chiesa.

PIN
9. giornata. In Sampdoria-Bari 1-0: fa molto arrabbiare Matarrese per un rigore poi fallito dalla Samp.

RACALBUTO
2. giornata. In Lecce-Udinese 1-2: non vede un fallo da rigore di Bia su Palmieri e il Lecce perde in casa.
20. giornata. In Lecce-Roma 1-3: inventa un rigore per la Roma all'inizio e rinfocola le polemiche perché i giallorossi vengono dal rigore negato contro la Juventus (compensazione a distanza?).
25. giornata. In Juventus-Napoli 2-2: gol fantasma su tiro del partenopeo Bellucci; forse la palla non ha varcato completamente la linea.

RODOMONTI
13. giornata. In Milan-Bologna 0-0: non vede un mani di Costacurta che potrebbe essere da rosso.
24. giornata. In Parma-Inter 1-0: principale errore un rigore concesso all'Inter per inesistente fallo di Ze Maria che sulla palla anticipa Ronaldo (il quale tira e sbaglia il rigore). Sulla ribattuta diBuffon, rimane impunito un fallo di Thuram su Simeone. A quest'ultimo è anche annullato un gol, forse giustamente.
26. giornata. In Fiorentina-Bologna 1-1: un rigore per parte, ma quello sul viola Tarozzi c'è, mentre quello a favore del Bologna è un'invenzione, Oliveira, da dietro non tocca Paramatti.
30. giornata. In Empoli-Juventus 0-1: di nuovo la maledizione di Galante, ma al contrario. Questa volta nega all'Empoli un gol – testa di Bianconi – con palla respinta da Peruzzi dieci cm dietro la riga. Dice ai giocatori: ho visto bene io. Subito dopo aver negato il gol all'Empoli, espelle con eccessiva severità Tacchinardi (Juve) per presunta gomitata.

ROSSI
8. giornata. In Vicenza-Bologna 3-2: solleva le rimostranze del Bologna per il regalo di un rigore a Luiso per inesistente fallo di Paramatti. Pretestuosa espulsione di Kolyvanov per due gialli in pochi minuti.
25. giornata. In Lecce-Fiorentina 1-1: concede un gol al Lecce viziato da un colpo di mano del realizzatore Rossi.

SERENA
8. giornata. In Udinese-Piacenza 2-0: solleva le rimostranze del Piacenza per la mancata concessione di un rigore di Statuto su Dionigi, che poi è espulso per fallo su Amoroso, ma anche questi meriterebbe di andar fuori per un'entrata durissima.

TOMBOLINI
26. giornata. In Lazio-Piacenza 0-0: un giallo a Favalli che per qualche arbitro potrebbe essere rosso.

TRENTALANGE
17. giornata. In Sampdoria-Roma 1-1: ha un diverbio con Totti, che protesta perché l'arbitro fischia la fine senza far battere alla Roma un calcio d'angolo. Ma stranamente il romanista si salva.
18. giornata. In Napoli-Lazio 1-0: commette uno degli svarioni più grossi dell'anno non punendo un nettissimo rigore di Goretti che blocca la palla con la mano.
25. giornata. In Brescia-Milan 2-2: concede un dubbio rigore al Brescia per fallo presunto di Beloufa su Hubner.
30. giornata. In Roma-Brescia 5-0, s'inventa il rigore del primo gol, quando Cervone in uscita tocca Delvecchio; questi è già caduto da solo.

TREOSSI
1. giornata. In Sampdoria-Vicenza 2-1: Scarchilli spinge da dietro il vicentino Luiso: sarebbe rigore netto, ma l'arbitro lo grazia.
5. giornata. In Inter-Lazio 1-1: concede il rigore del pareggio all'Inter per un presunto fallo di Marchegiani ai danni di Moriero, che per la tv è inesistente.
9. giornata. In Juventus-Parma 2-2: non concede un rigore alla Juve per fallo di Cannavaro su Fonseca.
11. giornata. In Sampdoria-Inter 1-1: concede un rigore alla Samp per inesistente fallo di Colonnese su Signori.
21. giornata. In Piacenza-Brescia 0-0: nega un probabilissimo rigore al Brescia per un fallo di Delli Carri su Emanuele Filippini.

In alto, il gol fantasma di Bierhoff in Juventus-Udinese. In basso, il "mani" di Scapolo in Roma-Bologna (fotoMercurio). Sopra, scambio di opinioni tra Collina e Di Biagio (fotoSantandrea) e il dubbio fallo da rigore di Zé Maria su Ronaldo in Parma-Inter (fotoSabattini)

FUTBOL TOTAL
C/Eloy Gonzalo, 7.
Madrid.Spagna.
Fax:+34/91/447 03 65

INTERNET:
http://www.futboltotal.com
E-mail:ftotal@idecnet.com

Servizio informazioni in italiano: 00/34/908/518509
(Dalle 14:00 alle 17:00)

SPAGNA vs BRASILE

Preparati per Francia'98

Spagna 1ª
RIF.SE302. S,M,L,XL
64.900

Spagna 1ª
RIF.SE300. S,M,L,XL
99.900

Brasil 1ª
RIF.SE501. S,M,L,XL
109.900

Spagna 1ª
RIF.SE304. S,M,L,XL
24.900

Spagna 2ª
RIF.SE301. S,M,L,XL
99.900

Spagna 2ª
RIF.SE303. S,M,L,XL
64.900

SUPER OFFERTA

NOVITÀ

Flamengo 1ª
RIF.BR020. S,M,L,XL
69.900

Flamengo 2ª
RIF.BR021. S,M,L,XL
69.900

Flamengo 3ª
RIF.BR022. S,M,L,XL
69.900

SUPER OFFERTA

~~95.900~~ 65.900

At.Madrid 1ª
RIF.OF434. S,M,L,XL
39.900

~~95.900~~ 79.900

At.Madrid 1ª
RIF.OF433. S,M,L,XL

R.Madrid 1ª
RIF.OF430. S,M,L,XL

~~95.900~~ 69.900

~~95.900~~ 79.900

Barcelona 1ª
RIF.OF431. S,M,L,XL

Barcelona 2ª
RIF.OF432. S,M,L,XL

Puoi anche avere la maglia con il nome e Nº. del tuo idolo o con il tuo proprio (SUPPLEMENTO 18.000 LIRE)

UN REGALO A SORPRESA PER ORDINE SUPERIORE A 120.000 LIRE!!!!.

LA SCHEDINA DI FUTBOL TOTAL

INDOVINA I CAMPIONI DI QUESTA STAGIONE E VINCI UN SOGGIORNO A MADRID.

SCUDETTO ______

LIGA ______

MONDIALE'98 ______

COMPLETA QUESTO TAGLIANDO E MANDALO INSIEME AL BUONO D'ORDINE.
Tra i tagliandi esatti si sorteggiera un fine settimana a Madrid per due persone.(include aereo, albergo e due biglietti per presenziare una partita della liga.
Data massima di invio della schedina:25 di maggio'98

BUONO D'ORDINE

CORRISPONDEZA DI TAGLIE: S-12/14 ANNI; M-15/16 ANNI; L-ADULTO; XL-ADULTO GRANDE

Q.tà	Rif.	Articolo	Taglia	Nº	Nome	Prezzo	Supplemento	TOTALE
1	OF433	Atlético 1 (ESEMPIO)	L	9	Vieri	65.900	18.000	83.900

Nome: ______ SPESE DI SPEDIZIONE 14.000
Indirizzo: ______ TOTALE BUONO ______
Città: ______ Cap.: ______ Nazione: ______
Provincia: ______ Telefono: ______ dato obbligatorio

CONTRASEGNO
Desidero ricevere gli articoli richiesti che pagherò alla consegna più spese d'invio.
Firma de adulto.

CARTA DI CREDITO
Titolare
Nº Carta
Data scadenza
Firma del titolare

AVVISO IMPORTANTE:
Per invii a paesi non comunitari è obbligatorio il pagamento con carta di credito

SPEDIRE A:
FUTBOL TOTAL
APDO.CORREOS 10664
28080 MADRID SPAGNA
VALIDO ORIGINALE E COPIA DEL BUONO D'ORDINE

La questione arbitrale all'estero

Fischietti per fiaschi

Si sbaglia (molto) anche al di là dei nostri confini. A cambiare sono le reazioni e le proposte. Viaggio nei Paesi-guida del calcio mondiale

Sopra, l'ipotesi elaborata dal quotidiano The Express con la collaborazione di David Elleray, leader e portavoce degli arbitri d'Oltremanica (a sinistra, fotoEmpics). Il "fischietto" del futuro potrebbe essere dotato di "occhio elettronico", walkie-talkie, cronografo collegato al tabellone luminoso

INGHILTERRA / LARGO ALLA TECNOLOGIA

Bit generation

In Italia gli arbitri sono continuamente sotto tiro, ma in Inghilterra c'è chi non si lamenta. Gianfranco Zola difende i direttori di gara, il loro operato e spiega qual è la situazione in Inghilterra: «*La differenza più grande tra i nostri fischietti e quelli inglesi è che qui non c'è nessun tipo di pressione. In Italia ci siamo cuciti addosso questo abito di mangia-arbitri e tutte le domeniche è sempre la stessa storia: polemiche a non finire. Gli errori vanno accettati, anche perché la perfezione non esiste. Alla fine del campionato è tutto bilanciato ed è inutile stare a recriminare: la filosofia dovrebbe essere questa. L'impressione è che si alzino polemiche solo per coprire il cattivo andamento della squadra. La Juve, magari, avrà anche ricevuto qualche favore, ma è lì davanti solo perché è la squadra più forte*».

E la tecnologia? «*Sono favorevole all'introduzione della fotocellula sulla linea di porta. Ogni cosa che mettiamo in più nel calcio deve tendere al miglioramento; ma se introduciamo troppo tecnologia, snaturiamo il gioco e rischiamo di farlo diventare noioso. Gli arbitri ci devono essere e devono avere il diritto di sbagliare, mentre noi giocatori dobbiamo essere più maturi. Personalmente ho un ottimo rapporto con la classe arbitrale, ma capisco che a volte è difficile non reagire. Sei nervoso, magari stai perdendo e allora te la prendi con l'arbitro che rimane un uomo e che può sbagliare*».

Non tutti sono concilianti come il fantasista sardo. Arsène Wenger, allenatore dell'Arsenal, ama gli interventi provocatori. Dopo aver proposto il doppio arbitro e l'apertura al professionismo, ha lanciato l'idea di una graduatoria di merito tesa a premiare i migliori (con la direzione della finale di FA Cup, per esempio) e a punire i peggiori (con una vera retrocessione nelle Serie inferiori). La classifica sarebbe stilata sulla base delle valutazioni espresse dai dirigenti arbitrali dopo ogni partita, che al momento sono segrete.

Le idee di Wenger hanno raccolto pochi consensi, ma non ci sono dubbi sul fatto che l'Inghilterra sia il Paese più dinamico, in fatto di innovazioni. Alla sua Federazione è stato affidato dalla Fifa uno studio tecnico e dei costi relativi all'introduzione di un congegno elettronico che possa accertare la segnatura di un gol. E David Elleray, leader indiscusso degli arbitri d'Oltremanica, si è spinto anche più in là. Nel rispetto di una tradizione che vuole i direttori di gara aperti al dialogo con ogni altra componente del fenomeno calcio (che differenza, con i silenzi della categoria in Italia!), Elleray si è prestato a un gioco un po' fantascientifico con i giornalisti del quotidiano The Express. Ipotizzando l'uso di un "occhio elettronico" fissato alla testa dell'arbitro, in modo da rendere accessibile a tutti la sua visione della partita; il collegamento del suo cronografo con quello del tabellone luminoso; l'introduzione delle espulsioni a tempo. Ne è nata una suggestiva figura da arbitro-robot. Con un'avvertenza, da parte di Elleray: «*Tutti quegli strumenti sofisticati sono bellissimi, ma per usarli ci vuole tempo. Le interruzioni del gioco diventerebbero più frequenti e lunghe*».

Agli antipodi dei sogni di Elleray sta la realtà assai più prosaica del calcio minore. Che quest'anno, proprio in seguito a un "caso" arbitrale, è finita in prima pagina. Melvin Sylvester, arbitro dilettante, si è addirittura espulso dopo essersi reso conto di aver commesso un errore. La partita era Southampton Arms-Hurstbourne Tarrant. A un certo punto, Richard Curd, un giocatore dell'Hurstbourne, ha colpito il direttore di gara con un pugno alla nuca. Sylvester, 42 anni, insegnante, non ci ha pensato due volte: dopo essersi ripreso dalla botta, ha conciato per le feste il giocatore con una serie di ganci degni del miglior pugile. Curd è rimasto incosciente per un paio di minuti e Sylvester, avendo capito lo sbaglio, ha estratto il cartellino rosso indirizzandolo a se stesso! Fatto ciò, ha abbandonato il campo e la direzione della gara è stata lasciata a uno spettatore. La Federcalcio ha sospeso il fischietto per sei mesi, ma Sylvester non ci sta e ha già presentato ricorso. Altro che occhio elettronico… Curd li aveva entrambi neri.

Guido De Carolis

SPAGNA / PROTAGONISMO E SCIOPERI

L'arbitro non fa il monaco

Gli arbitri spagnoli si incaricano ogni weekend di aumentare la dose di spettacolo. La loro presenza è essenziale per capire certe manie del calcio locale. Odiati, maltrattati, vituperati, insultati... Tutti ricorrono ai loro errori per giustificare le sconfitte e offrirli come capro espiatorio ai tifosi. Gli arbitri, da parte loro, abusano spesso della loro autorità lasciando libero sfogo alla loro ansia di protagonismo. È questo il loro errore principale. D'altra parte, sono ormai abituati a stare nell'occhio del ciclone. Non passa giornata della Liga senza che qualche dirigente, allenatore o giocatore si lamenti per decisioni ritenute sbagliate. Gli arbitri sono ormai ospiti fissi dei media, le polemiche sulle loro prestazioni occupano pagine e pagine dei giornali.

A un certo punto, la situazione è diventata così insostenibile che le vittime si sono ribellate: una giornata di "riflessione" (lèggasi sciopero) a metà campionato per attirare l'attenzione. Colpo riuscito solo in parte perché la Federazione ha utilizzato gli arbitri di Segunda B (la Terza divisione) per sostituire quelli di Primera e Segunda: la Liga non ha perso colpi.

Che fare? La corrente di pensiero maggioritaria vorrebbe arbitri professionisti. Il modello indicato è quello degli inglesi, poco autoritari e disponibili al dialogo in campo e fuori. Pochi sembrano rendersi conto che in Inghilterra i direttori di gara possono contare sulla collaborazione dei giocatori, molto meno inclini alle furberie antisportive che in Spagna.

Attualmente, il reddito medio degli arbitri spagnoli si aggira sui 55 milioni di lire, con "premi partita" di 2 milioni. Solo i tedeschi, in Europa, sono pagati meglio. Tuttavia, si tratta di semiprofessionisti: tutti hanno un'altra attività.

La contestazione più curiosa della stagione ha avuto come protagonisti i tifosi del Celta, che al posto dei consueti fazzoletti bianchi hanno esposto calzettini neri: chiare l'allusione alle ex "giacchette nere" e la protesta contro le ingiustizie subite dalla loro squadra. Si è fatto notare anche José Maria Caneda, presidente del Compostela, che ha invocato il ricorso ad arbitri stranieri: tema comune ad altri paesi.

Per le designazioni, la Commissione tecnica usa un computer. Prima, era lo stesso organismo a fare le scelte, cosa che incoraggiava sospetti e polemiche. Ma nemmeno il ricorso alla tecnologia ha scoraggiato i dietrologi. Quanto alle ipotesi "elettroniche" (fotocellule tra i pali, palloni dotati di chip), per ora in Spagna non se ne parla.

Francesc J. Gimeno

ARGENTINA / LA TV VISTA DA... DESTRA E SINISTRA

Il colore moviola

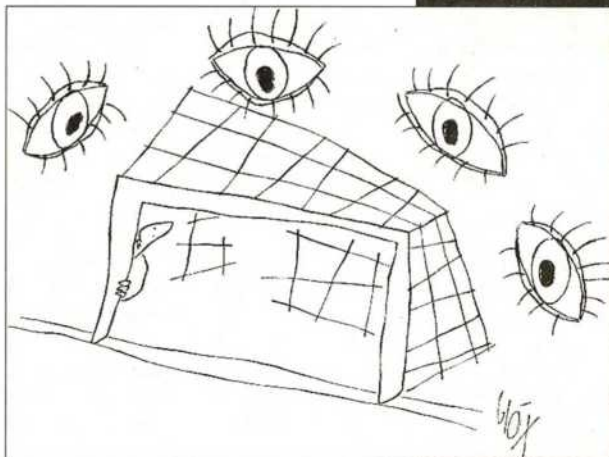
«*Il contributo della tv e della tecnologia serve solo per scoprire gli errori; ma spesso è ingiusto crocifiggere un direttore di gara per 10 o 20 centimetri*»: così parlò Roberto Rubén Ruscio, uno degli otto arbitri internazionali argentini. Ha ormai cinque anni la "rivoluzione" del Telebeam, grande attrazione di "Fútbol de Primera", la trasmissione sportiva più seguita della domenica. Un mezzo attraverso il quale è stato possibile svelare con sempre maggiore evidenza gli errori degli arbitri, specialmente nella rilevazione del fuorigioco, ma anche nei casi di gol fantasma. Come nel 1993, quando un tiro di Carlos Daniel Tapia del Boca colpì la traversa e rimbalzò oltre la linea di porta: l'arbitro Jorge Vigliano non concesse il gol. Poi è arrivato il Telerep, versione della moviola scelta da un altro programma tv ("El Deportivo"), e per gli arbitri non c'è più stato scampo.

Ma nemmeno le macchine, a volte, vanno d'accordo. Nella seconda giornata del "Clausura" 1998, Alegre del Platense ha segnato al Boca partendo da posizione dubbia. «*L'arbitro ha sbagliato*» sentenziarono i giocatori di Veira, «*e stasera, quando vedrà la moviola, se ne renderà conto*». Osservazione giusta, secondo il Telebeam di Fútbol de Primera. Sbagliata, secondo il Telerep di El Deportivo. Ognuno aveva la sua verità, e i tifosi hanno perso un po' di fiducia nelle immagini. Mentre gli arbitri, naturalmente, ne hanno approfittato per portare un po' d'acqua al loro mulino. Conclusione: nessuno, in Argentina, ipotizza il ricorso al mezzo televisivo; tanto meno Julio Humberto Grondona, presidente della Federazione e vicepresidente della Fifa. Di cellule fotoelettriche e simili, poi, neanche a parlarne.

Il panorama arbitrale ha una "star" indiscussa e... discussa. Si tratta di Javier Alberto Castrilli, che

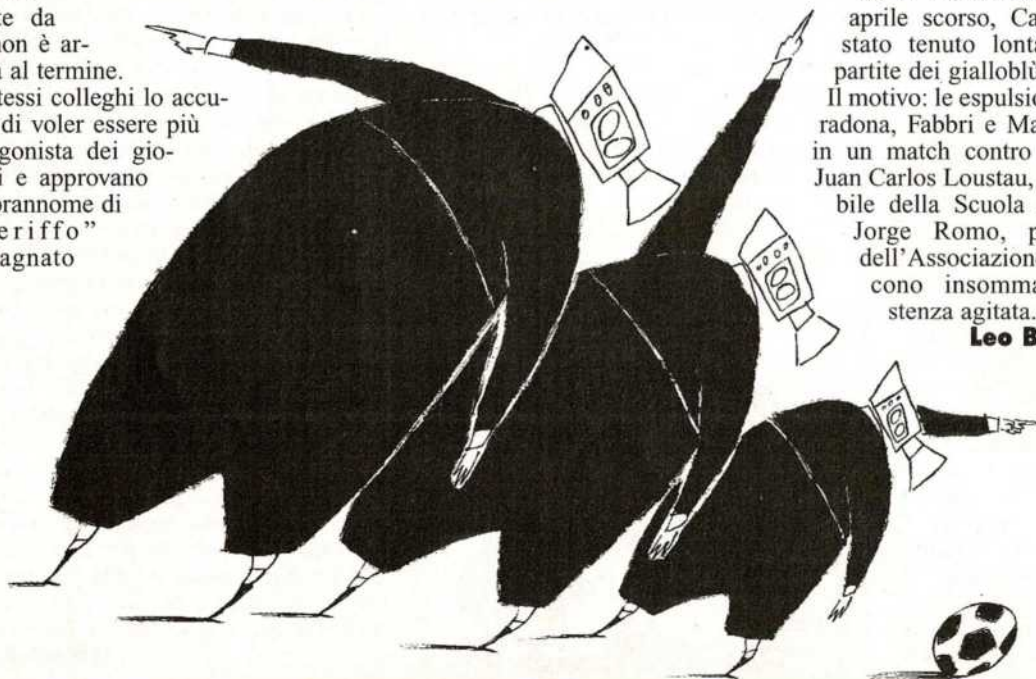
BRASILE / PROBLEMI ANCHE CON I FISCHIETTI D'OLTRECONFINE

Non piace lo straniero

L'idea del ricorso ad arbitri stranieri per scongiurare il rischio di condizionamenti e polemiche non è inedita. Ultimamente, vi ha fatto ricorso la Federcalcio paulista, alle prese con il problema delle semifinali del campionato statale. I match che vedevano protagonisti il Palmeiras, il San Paolo, il Corinthians e la Portuguesa rappresentavano delle polveriere pronte ad esplodere, anche perché i suddetti club sono sempre in primo piano, quando si tratta di polemiche arbitrali. Così, i dirigenti federali hanno chiesto alla Fifa di "prestare" loro due arbitri internazionali per i match di ritorno. Solo la Portuguesa, che si era lamentata a più riprese per il trattamento ricevuto durante la stagione, si era opposta al progetto: «*Il metro di valutazione degli arbitri stranieri è diverso dal nostro*» aveva detto il tecnico Candinho. Ebbene, le sue perplessità hanno trovato una risposta tempestiva. Il (tristemente?) famoso signor Castrilli, di cui si parla diffusamente nel riquadrato sull'Argentina, ha concesso due rigori molto dubbi al Corinthians, il secondo dei quali al 95' per un "mani" inesistente di Cesar, consentendogli di pareggiare 2-2 in modo definito "vergognoso" dalla stampa e di qualificarsi per la finale contro il San Paolo. Il Ct Zagallo ha parlato di "rapina a mano armata"; tifosi e dirigenti del Corinthians, contrariamente a quelli della Juventus, hanno riconosciuto di aver ricevuto un aiuto decisivo. Morale della favola: di tecnologie e doppi arbitri non si parla, ma sul rimedio degli arbitri stranieri non ci sono più dubbi. È peggiore del male.

nella stagione dell'esordio (1992) si mise in luce espellendo quattro giocatori del River in una partita. Da allora ha sempre dato spettacolo, per così dire. Tra il 1993 e il 1997, almeno una partita all'anno, tra quelle dirette da lui, non è arrivata al termine. Gli stessi colleghi lo accusano di voler essere più protagonista dei giocatori e approvano il soprannome di "Sceriffo" guadagnato per la facilità con cui estrae il cartellino rosso. Gli arbitri argentini vengono suddivisi dagli addetti ai lavori tra "falchi" (il leader? Castrilli, ovvio) e "colombe" (Francisco Oscar Lamolina, che era a Usa '94, è il più noto). Ma le due correnti sono unanimi nella lotta alla tv («*Il rallentatore*» garantisce l'ex internazionale Jorge Vigliano «*distorce la realtà*») e alla pratica diffusissima della ricusazione. Fino al Boca-River dell'11 aprile scorso, Castrilli era stato tenuto lontano dalle partite dei gialloblù per anni. Il motivo: le espulsioni di Maradona, Fabbri e Mac Allister in un match contro il Vélez. Juan Carlos Loustau, responsabile della Scuola Arbitri, e Jorge Romo, presidente dell'Associazione, conducono insomma un'esistenza agitata.

Leo Burgueño

Nella pagina accanto, dall'alto: José María García Aranda (fotoEmpics), arbitro spagnolo per Francia '98, e Juan Carlos Loustau (fotoLarraquy), ex internazionale e attuale responsabile della scuola arbitri argentina

FRANCIA / RAVANELLI IL PERSEGUITATO

Penna Bianca all'arrabbiata

In Francia, il caso dell'anno è stato quello di Fabrizio Ravanelli: il 9 novembre scorso, al Marsiglia fu concesso un rigore per fallo su Penna Bianca, e quel gol fu decisivo per la vittoria contro il PSG a Parigi. Canal Plus, emittente tv proprietaria del club della capitale, mostrò ripetutamente una sequenza in cui sembrava che il fallo non fosse stato commesso. I tifosi e gli addetti ai lavori ne dedussero che il bomber italiano è un "tricheur", un imbroglione, e da quel momento lui e la squadra sono stati bersagliati dagli arbitri: rigori negati, gol annullati, una persecuzione così evidente da incoraggiare l'intervento (in prima pagina) del quotidiano Le Monde. Nella circostanza, si richiamava l'attenzione dell'opinione pubblica sulla necessità di una riforma del settore arbitrale. Il caso si è chiuso un mese dopo il "fattaccio", quando Canal Plus ha riproposto l'intera sequenza appurando che forse, tutto sommato, il fallo c'era. Insomma, il caso era stato creato ad arte da chi aveva tutto l'interesse a sollevare un po' di polverone. Ma i direttori di gara non ne uscivano molto bene.

E pensare che nel 1990 il Segretariato dello Sport francese, equivalente al nostro Ministero, aveva invitato la Federcalcio a studiare un sistema video per assicurare maggiore precisione negli arbitraggi. Non se n'è fatto nulla. Recentemente, Michel Vautrot, presidente della Commissione Centrale Arbitri, è intervenuto nel dibattito: «*Il ricorso all'immagine tv metterebbe in pericolo l'universalità del calcio perché sarebbe necessariamente limitato ai livelli più alti. E poi non risolverebbe il problema. Da parte mia, non ho difficoltà ad ammettere che gli arbitri francesi dirigono un po' "all'antica", in modo superato. Però prendersela con loro è più facile che farlo con se stessi, con i propri errori di dirigenti, allenatori e giocatori*».

Fabrizio Ravanelli (sopra) è stato protagonista del caso arbitrale dell'anno in Francia

Quanto ai congegni elettronici da sistemare sulla linea di porta o all'interno del pallone, c'è un fatto

GERMANIA / TANTI ERRORI, MA POCHE POLEMICHE

Niente risse, siamo tedeschi

«*Grazie a Dio, qui la situazione è molto diversa da quella italiana*»; parola di Ruggiero Rizzitelli, giunto alla seconda stagione con il Bayern. «*Se c'è una decisione arbitrale sbagliata se ne parla subito dopo la partita, spesso con l'intervento dello stesso direttore di gara che spiega il suo punto di vista. In genere, la cosa si chiude lì. Il rapporto con gli arbitri è molto buono, tutto sommato. Forse il motivo è anche il metro di giudizio: qui si lascia giocare molto di più, le ammonizioni sono meno frequenti*».

E pensare che la storia recente della Bundesliga è ricca di decisioni arbitrali errate. Il caso più eclatante risale alla stagione 93-94 quando Helmer del Bayern tirò sull'esterno della rete e l'arbitro, su segnalazione del guardalinee, assegnò il gol ai bavaresi. Le immagini tv mostrarono chiaramente che la palla non era entrata in porta: l'incontro venne ripetuto e il signor Hans Joachim Osmers lasciò l'arbitraggio. Nella stagione in corso, alla seconda giornata, Sean Dundee del Karlsruhe segnò il 2 a 2 finale contro il Monaco 1860 a pochi attimi dal novantesimo. Rivedendo l'azione del gol in tv, fu evidente che il fischio dell'arbitro aveva in realtà preceduto di alcuni istanti il tiro; a fine gara, il signor Malbranc spiegò che sul campo ebbe l'impressione di aver fischiato quando il pallone era già in rete. La Federazione tedesca accolse la richiesta del Monaco 1860 e concesse la ripetizione della partita, che però la Fifa vietò, minacciando l'esclusione della squadra tedesca dai Mondiali di Francia (la Fifa non ammette la prova televisiva sulla validità o meno dei gol).

Due casi clamorosi, nei quali la presenza di una moviola a bordo campo avrebbe impedito decisioni arbitrali sbagliate. Anche in Germania le proposte non sono mancate: la prova tv, il professionismo, due direttori di gara, due ulteriori collaboratori addetti alla linea di porta. Nessuna di queste proposte ha avuto seguito: nel caso della moviola, si è detto che spezzetterebbe l'incontro ai danni dello spettacolo e del gioco. Ma le polemiche non mancano. Limitandoci a questo campionato, ricordiamo le parole di Hoeness (direttore generale del Bayern), che si augurava di non incontrare più (sui campi di calcio) l'arbitro che diresse il derby dell'andata, o quelle di Otto Rehhagel (tecnico del Kaiserslautern), che protestava contro la designazione di un fischietto bavarese nel match contro il Borussia Dortmund. Tali polemiche, in genere, si accendono quando la posta in palio è elevata, ma si spengono subito senza code polemiche e veleni. Nella Bundesliga regnano il fair play e l'autocontrollo. Una dimostrazione in tal senso potrebbe essere rappresentata dall'autosospensione del signor Fröhlich, che diresse Bayer Leverkusen-Werder Brema, 22ª giornata del campionato in corso. Consapevole dei propri errori (tra i quali l'espulsione per doppia ammonizione di un giocatore che non era stato precedentemente ammonito), ha chiesto di non arbitrare nelle successive 7 giornate.

Gianluca Spessot

curioso: in Francia non se ne parla molto, ma è francese la ditta (Label) che si è candidata presso la Fifa per risolvere il problema. Si tratta dell'azienda che ha messo a punto il bip system, lo strumento che, applicato sulla bandierina e su un polsino, permette un contatto costante tra guardalinee e arbitro.

In generale, gli arbitri francesi usano un metro più "soft" di quello italiano: ammoniscono ed espellono di meno. Marc Batta, il direttore di gara scelto per i Mondiali, sostiene che il livello medio è alto. Di sicuro, a parte il caso-Ravanelli, il tasso polemico della stagione si è mantenuto accettabile. Qualche protesta qua e là, ma si tratta di normale amministrazione. Gli arbitri francesi sono semiprofessionisti, nel senso che, pur percependo rimborsi abbastanza generosi, hanno un'attività lavorativa extracalcistica. Dettaglio interessante: la pratica della ricusazione è stata in qualche modo codificata. Ogni club, prima del campionato ma anche durante, può fare una domanda scritta in tal senso alla Commissione Centrale.

Bruno Monticone

I "CASI" DEL CALCIO MINORE IN ITALIA

Piccoli scandali

Piccoli-grandi scandali nel mondo del calcio "minore" contribuiscono ad alimentare la polemica nei confronti della classe arbitrale. Casi emblematici, incredibili, simbolo di un malessere diffuso che ha colpito anche le serie inferori, arrivando perfino a falsare la disputa di tornei giovanili: con la sola differenza che a questo livello, lontano dall'occhio indiscreto della moviola e senza la possibilità di entrare nei vari processi televisivi, nessuno ha il coraggio di gridare apertamente allo scandalo.

Partiamo da quanto è accaduto lo scorso anno durante **Rieti-Pomezia**, spareggio valido per la promozione nel Cnd inserito nella schedina del Totogol. L'arbitro Salvatore Marrazzo, sull'1-0 per il Rieti, espelle un quinto giocatore del Pomezia che a quel punto, a termine di regolamento, non potrebbe terminare l'incontro. Ai fini del Totogol, quindi, la partita sospesa verrebbe equiparata alla gara numero 1 inserita nel concorso pronostici (Bologna-Fiorentina 2-2) e finirebbe nella combinazione vincente, con il risultato che i gli unici due "otto" incasserebbero la bellezza di due miliardi. Tutto al condizionale, perché a sorpresa il referto parla di gara terminata regolarmente. O meglio, il secondo referto. Quello compilato da Marrazzo dopo che una serie di telefonate "importanti" (Lega Dilettanti e Aia) lo convinsero a non creare problemi e a non fare troppo rumore. Peccato che nel primo foglio spedito l'arbitro avesse scritto la verità, e cioé che la partita doveva essere considerata sospesa. Adesso Marrazzo, denunciato presso la Procura di Rieti da uno dei due scommettitori "beffati" e rinviato a giudizio, ha promesso che il 7 maggio, davanti al giudice, vuoterà il sacco sulle "pressioni" ricevute. Ne vedremo delle belle...

Il secondo episodio, ampiamente illustrato dal Guerino sul numero 14, è legato ai gravi fatti di **Olbia-Trapani**, disputata il 16 novembre scorso: un rigore concesso al Trapani nella ripresa scatena la rabbia dei tifosi locali e anche il dopo-partita non è dei più tranquilli. Riguardando la videocassetta dell'incontro, accade comuque molto meno di quanto invece il signor Dario Alario di Civitavecchia scrive nel suo referto, dando una visione quantomeno "molto personale" dei fatti, citando un'invasione di campo e un'aggressione all'arbitro che non trovano conferma nelle immagini. Il risultato è che l'Olbia si becca una squalifica di 13 mesi del campo e una penalizzazione di otto punti (poi ridotti a 5 dalla Commissione Disciplinare). Ora sarà la Caf a doversi pronunciare in maniera definitiva sulla vicenda.

Infine l'ultimo "caso", segnalatoci da Orfeo Baroni, presidente dell'**Unione Sportiva Nimis**, piccola società friulana che opera nel settore giovanile. Il 12 ottobre scorso, in un incontro valido per il campionato provinciale Allievi, il Nimis vince sul campo del San Daniele per 3-1, con reti di Micottis, Grassi e Della Bianca. Senonché qualche giorno dopo, sul comunicato ufficiale della Federcalcio, i ragazzi del Nimis scoprono di aver perso 1-3. Il grossolano errore viene subito segnalato via fax al Comitato FIGC di Udine (con annessa dichiarazione dei dirigenti del San Daniele che confermano onestamente la propria sconfitta) e giustizia sembra finalmente fatta. Ma Davide Lipizer, arbitro dell'incontro, non ci sta. Anzi, appare piuttosto seccato dal fatto che venga messa in discussione la sua parola (lui ha visto vincere il San Daniele e non ne vuole sapere di ammettere l'evidente e sacrosanto errore di trascrizione) e arriva a prendersela piuttosto duramente perfino con gli stessi organi federali e arbitrali. Il giudice sportivo, nonostante ulteriori puntualizzazioni scritte delle due società, è così costretto a confermare il verdetto. Il successivo ricorso alla Caf, presentato dal capitano del Nimis, Nicola Grassi, viene giudicato inammissibile perché «*sottoscritto da persona non legittimata*» (il Nimis aveva usato questo escamotage per risparmiare un po' di soldi, visto che il ricorso firmato dal capitano costa 60.000 lire contro le 200.000 lire che sarebbero invece servite al presidente). Una pignoleria apparsa esagerata che ha avuto il solo effetto di coprire il vergognoso comportamento del fischietto udinese e di non soddisfare la voglia di verità di ragazzini che andrebbero educati (e non diseducati) al gioco del calcio.

Gianluca Grassi

RIMINI CONTESTA E L'ARBITRO FUGGE IN ELICOTTERO

Di fronte alle proteste, risentite ma non si può certo dire violente, di un piccolo drappello di tifosi riminesi, il signor Antonio Manari di Teramo se l'è filata sull'elicottero della Guardia di Finanza, fatto atterrare in tutta fretta

sul manto erboso del "Romeo Neri" (sequenza sopra, fotoRosa). Rimini-Castel San Pietro, due domeniche fa, è finita così. Colpa delle tre (!) espulsioni decretate dall'arbitro contro la squadra di casa e di una direzione che ha finito con il falsare l'incontro: un accanimento quantomeno sospetto, dopo che la settimana prima i romagnoli avevano già reclamato a Lugo (match finito 0-0) per una rete non concessa (una fortuita deviazione di un giocatore del Baracca era finita forse oltre la linea di porta, prima di essere smanacciata via dal portiere Biato).

Interisti, juventini, neutrali: è polemica anche fra i lettori

Livori in corso

Le lettere sul "caso Juventus" avevano avuto un prologo addirittura prima del gol fantasma di Empoli; dopo, ovviamente, è stato un fiume in piena, capace di mandare in tilt la segreteria e la nostra casella di posta elettronica. In queste pagine diamo voce ai lettori, che sono anche e soprattutto tifosi: cioé le persone che, con la loro passione e i loro soldi, rendono importante e finanziano il campionato più bello del mondo. Per questo, la loro amarezza e la loro indignazione non possono essere sottovalutate. Per questo abbiamo deciso che quanto ci hanno scritto meritava di essere pubblicato, sia pure in estrema sintesi. Tenendo conto, ovviamente, anche di chi "non ci sta": degli juventini che si sentono feriti e offesi per le insinuazioni sulla loro squadra. Partiamo da lontano, come si diceva; da **Gerhard Thurner**, lettore di Sarnthein (BZ), che contestava il contenuto di un "Indice" sullo stile Juventus: "Capisco che si riesce a vendere di più scrivendo sulla Juve che non sul Piacenza, ma credo che in questo caso si sia superato ogni limite di sopportazione. Che blasone, che storia, che stile (povero Armani, il suo stile confrontato con quello della Juve)! Quanti servi, quanta sudditanza per la Juve. Veramente disgustoso. E questo anche da parte del direttore del nostro amato Guerino". Di qui si passa al dopo Lazio-Juventus e a **Daniele Labanti** di Bologna: "Ha ragione Moratti quando si cautela dopo l'arbitraggio che Collina ha riservato alla Lazio con la Juventus. Perché se è vero che ci si scandalizza se si gettano sospetti sulla buona fede degli arbitri è altrettanto vero che, forse per beffarde fatalità, il favoretto alla Juve arriva puntuale ad ogni campionato.. Tra l'altro il signor Collina non è nuovo a uscite di questo tipo e, per quanto possa essere bravo come arbitro (e personalmente nutro dei dubbi), ha più volte dimostrato manie di protagonismo che non si confanno a un uomo con simili responsabilità per le mani". **Andrea Leva** di Bassignana (AL) ricorre alle cifre: "Vorrei sapere da lei cosa ne pensa di questa mia osservazione: la Juventus nella stagione 1997-98, in 28 incontri di campionato ha avuto 12 espulsioni a favore, cioé ha finito per ben dieci volte la propria partita in superiorità numerica, contro l'unica espulsione di Montero a Genova e di Iuliano nel ritorno". Da Firenze (sic) si leva una voce pro-Juventus. È quella di **Angelo Pinti**, che parla di "linciaggio. Tutti insinuano, alludono o dicono senza giri di parole che

la Juve compra gli arbitri. (...) Perché devono offendere i sentimenti sportivi di milioni di persone? (...) La Juventus vince perché ha talenti straordinari, orgoglio di squadra, tecnici e preparatori atletici di prim'ordine, una società razionale ed efficientissima". E veniamo al dopo-Empoli. Ad "aprire il fuoco" è ancora Daniele Labanti, che se la prende con la Juventus, suggerisce il ricorso alle cellule fotoelettriche in porta e e individua così il problema di fondo: "Il calcio è come il latino: è basato sulle eccezioni. L'arbitro può in ogni caso decidere secondo quello che gli passa per la testa e ha, quindi, la possibilità di variare il metro per adattarsi alla squadra che arbitra in quel momento. Eliminiamo dunque tutte le questioni del fuorigioco passivo o attivo, del mani volontario, ecc., e rendiamo il giudizio unitario. (...) Legalizziamo la moviola, mettiamola in campo con un quarto uomo incaricato di fermare in qualsiasi momento il gioco per prendere dei provvedimenti". **Alessio** di Aviano (PN) è durissimo: "Sospettare che il campionato sia truccato è lecito. Perché non farlo?". Una lettera firmata da **diciassette lettori** di Bari rincara la dose: "Tutti dicono che gli arbitri agiscono in buona fede. Ma chi può essere assolutamente certo che sia così? (...) Quest'anno l'unica squadra che si trova "in attivo" nei confronti degli arbitri è la Juve. (...) Direttore, lei può *provare* l'inesistenza di un atteggiamento arbitrale pro-Juve? In tutti i Bar Sport italiani, se c'è una squadra da sempre accusata di avere gli arbitri dalla propria parte, questa è la Juve. Voce di Popolo, voce di Dio". Siamo all'ultima (per ora...) tappa: Juventus-Inter. A poche ore dal termine del big match, il fax e il computer del Guerino erano già roventi. **Rodolfo, Cristina, Giulio e Andrea Dones** di Milano sono furiosi: "L'arbitraggio del signor Ceccarini è stato disgustosamente di parte e una volta di più ha falsato il risultato della partita e l'esito del campionato a favore della Juventus". Fa loro eco un interista di Bologna, **Emiliano Nanni**: "Dopo quello che ho visto, penso che continuerò a seguire il calcio, ma con lo stesso umore di quando si seguono in Tv le gare di wrestling e sai già come andrà a finire. (...) Magra consolazione sarà tifare Real Madrid per cercare chissà dove giustizia. Che vergogna...". **Antonio Coletta** di Alatri (FR) ha un pensiero per Moratti: "Si è sentito imbrogliato e aveva ragione. Al suo posto farei ritirare dal campionato la squadra e cercherei di fondarne un altro, dove la Juventus e il suo potere non ci sono, un campionato giusto." Nel dibattito interviene anche **Livio D'Alessandro**, tifoso del Napoli, che se la prende anche con Bettega e Moggi: "La classe dirigente della Juve ha perso l'ennesima occasione per acquistare un po' di simpatia. Sarebbe bastato ammettere di aver ricevuto un grande vantaggio. Invece loro si sono arroccati nuovamente dietro quella superbia odiosa che li contraddistingue da 4 anni". **Niko Mele** di Bari pone domande a cui è difficile rispondere: "Mi spieghi, caro direttore: perché si sta assegnando così uno scudetto? Mi dà una ragione per continuare ad affrontare spese di tempo e soldi, sforzi e sacrifici pur di seguire il campionato di calcio?". Picchiano duro anche **Giovanni Magliani** ("Non è credibile che gli arbitri sbaglino sempre a favore della Juve"), **Roberto Sani** di Marina di Massa ("E si ha il coraggio di ripetere che gli arbitri italiani sono i migliori del mondo..."), **Antonio Furnari** di Catania ("Siamo stanchi di essere derisi e presi in giro") e **Alex Voccia** di Roma ("Ridateci il calcio, ridateci i nostri sogni"). Per **Carlo Attuoni** Juve-Inter è l'occasione per riflettere sulla necessità di "rifondare il calcio": "Prima che scoppi qualcosa di grosso il calcio ha bisogno di fermarsi e di ripartire da zero, con persone nuove, serie, competenti e soprattutto oneste. Basta compromessi con le società più importanti per non correre il rischio che le stesse compongano la "Super Lega". La Federazione non può accettare ricatti, deve andare avanti per la sua strada,

seguendo i propri principi e fini istituzionali. Contrariamente, si trasformi anche lei in società a scopo di lucro". **Alessandro Tollari** di Modena è tifoso del Milan, ma in questo caso parteggia per i "cugini" nerazzurri e ironizza: «È bello sentire nelle interviste a fine partita giocatori e dirigenti bianconeri asserire candidamente che loro non commentano mai l'operato dell'arbitro. Esattamente come non l'avevano commentato lo scorso anno dopo la finale di Coppacampioni con il Borussia, mi sembra. O forse sbaglio?". **Andrea Bellini** di Grosseto ha un pensiero per Ronaldo: "La sua tristezza (...) è la sconfitta del nostro calcio, del nostro campionato, annunciato come il più bello del mondo anche per la presenza del Fenomeno, ma che purtroppo ha fatto piange-

re lui e tutti quelli che amano il vero calcio". **Michele Tommasella** di San Donà di Piave (VE) riflette sugli arbitri ("Di quale immunità divina godono? Perché non li invitano a difendersi pubblicamente dalle accuse? È ora che si prendano le loro responsabilità!") e sul futuro ("Come si farà ad andare allo stadio senza il tarlo che ti dice: «tanto è tutto combinato, è tutto falsato»"). **Alessio Ilari** di Latina ce l'ha con la Federazione, "confinata nel suo atteggiamento di passività". **Luca Santolin** scrive dalla Svizzera: "Perché l'arbitro non potrebbe andare da Peruzzi e dirgli: «l'hai vista entrare o no?». E lui, da bravo campione di lealtà... Ma sì, sto sognando. Ci sono troppi interessi in gioco. Allora viva l'ipocrisia che insegniamo ai nostri giovani. Dài, entra in campo, fai il massimo e soprattutto non dire la verità. Però l'arbitro è il giudice di una partita, ha dunque bisogno di testimoni che hanno visto il fatto da vicino".

I tifosi juventini non hanno assistito impotenti alla bufera, anzi. Si sono fatti sentire. A cominciare da **Daniele Mangili** di Alatri (FR): "Sono stanco di sentir ripetere, ogni domenica, lo stesso ritornello: la Juve ha rubato la partita. (...) Alcuni dicono e tutti pensano che la Juve paghi gli arbitri; così, ammesso che sia vero, mi sorgono molti dubbi. Mi chiedo per quale arcano motivo la mia squadra non sia riuscita a vincere lo scudetto per nove anni e addirittura nell'anno di Maifredi non sia riuscita neppure ad arrivare in zona Uefa. Erano forse finiti i soldi dell'Avvocato? O finivano sempre nelle mani di arbitri daltonici, incapaci di riconoscere le maglie della Juve? (...) Ho io la soluzione dell'enigma: l'incapacità degli arbitri. Non è colpa della Juve se gli arbitri non sono in grado di prendere le decisioni giuste, e non mi interessa se questo è dovuto alla sudditanza psicologica. (...) Voglio solo che chi sbaglia paghi i suoi errori e non arbitri più". **Paolo Gastaldi** invita a tenere presente il fatto tecnico: "Il vero furto (sportivo, s'intende) sarebbe stato perpetrato se l'Inter avesse fatto anche un solo punto a Torino. Tutti si sono sentiti in dovere di prendere posizione e nessuno che abbia ricordato che il campo ha espresso una prevalenza tecnica e tattica della Juventus". **Marco Marengo** di Cuneo ce l'ha con noi: "Dov'è finita l'imparzialità del Guerino? Come si può pensare a un complotto arbitrale a favore della Juve, o per lo meno come può un giornalista stimato come lei, direttore, parlarne così apertamente? (...) Io credo che se Moratti e Simoni avessero pensato a dare un gioco alla loro squadra, invece che puntare tutto su Ronaldo, avrebbero avuto più possibilità di vincere il tricolore". **Salvatore Gabriele** di Pantelleria esamina l'episodio incriminato: "Ronaldo e Iuliano si sono scontrati e io sfido chiunque, a velocità normale, a riuscire a evitare l'attaccante. (...) Io dico: ma quanti rigori si sono visti concedere per degli scontri simili in area di rigore? Se non ci fosse stata di mezzo la Juventus, forse l'episodio non sarebbe passato neanche alla moviola. (...) Ma vogliamo finalmente dire la verità? Non fa notizia essere a favore della Juventus, come nella semifinale di Coppa Italia quando Nedved segnò un gol commettendo palesemente fallo in gamba tesa". Un "**ascoltatore del Processo**" ironizza: "Sono d'accordo con lei, direttore, quando afferma che gli arbitri che sbagliano devono essere mandati a casa. Non crede che debbano essere mandati a casa anche i magistrati e i medici che sbagliano, e i giornalisti quando diffamano ingiustamente le persone? Mandiamo a casa tutti quelli che sbagliano!". **Cesare Polenghi** è un tifoso bianconero che vive in Giappone: "A noi tifosi juventini non fa piacere quanto è accaduto. Vorremmo vedere la nostra squadra vincere bene, pensando anche che mi sembra davvero che sul campo la Juve sia da anni la più forte, ma... È inutile: gli arbitri sbagliano. Hanno sempre sbagliato e sempre sbaglieranno. Sia in Juve-Empoli, che in Juve-Dortmund". **Antonio Favero** di Mareno di Piave (TV) esclude che l'intervento di Iuliano su Ronaldo fosse da rigore ("Il fallo era di ostruzione e andava punito con un calcio a due in area. Moratti, invece di piangere (e far piangere lei, direttore), pensi a trovare un allenatore che sappia dare un gioco all'Inter, perché gli scudetti si vincono con il gioco più che con i fuoriclasse o le spinte arbitrali". Anche **Francesco Panzarino** di Milano attacca l'Inter: "Ha sbagliato partita, l'ha messa sulla rissa, pronta a ruggire contro il direttore di gara al primo errore, rendendogli il compito ancora più difficile".

La parte conclusiva del viaggio attraverso le opinioni dei lettori è dedicata ai "neutrali" e a quanti hanno avanzato proposte. **Daniele Mafucci** di Montevarchi (AR) è juventino, ma si chiede come mai la sua squadra non abbia "il coraggio, ma soprattutto il buonsenso di fare un semplice comunicato in cui si ammette: «Sì, gli arbitri hanno sbagliato a favorirci (...), ma vogliamo chiarire che si tratta di errori umani determinati dalla pressione ambientale ma in nessun caso dalla società Juventus, che ha meritato sul campo la posizione che occupa»". **Simone Soletta** prende una posizione equidistante: "Che le grandi si lamentino degli arbitri mi sembra paradossale. Sarebbe costato molto ai dirigenti bianconeri dire «sì, c'era rigore, ma per fortuna l'arbitro non l'ha visto»? E ai dirigenti interisti dichiarare lo stesso in altre occasioni?" **Diego Maver** di Bologna sentenzia: "Non è possibile passare una serata a fare processi contro la Juventus, quando gli stessi non venivano fatti quando l'Inter regalava cronometri d'oro agli arbitri (era jugoslavo e... fu radiato) o quando il Milan veniva a Bologna, incassava un gol (dentro un metro) e l'arbitro coadiuvato dal guardalinee Nicchi (toh, anche allora) non vedeva".

UN'IDEA CONTRO I GOL FANTASMA

Roberto Galvani di Lomazzo (CO) ha un'idea su come eliminare i gol fantasma: "Occorre creare all'interno della porta un piano inclinato che permetta al pallone di uscire dalla porta solo se non ha superato completamente la linea. Se il pallone, al contrario, cadrà oltre la linea, troverà il piano inclinato che non gli consentirà di rientrare in campo nemmeno in caso di rotazione contraria. Nel 1994 ho inviato alla segreteria del signor Matarrese questa soluzione perché anche all'epoca si è parlato molto del problema".

di TEDA GALA

LETTURE

"La notte del drive-in"

di Joe R. Lansdale, Einaudi Tascabili Vertigo, pag. 342, 16.000 lire

Valgano come presentazione a questo libro le parole di Niccolò Ammaniti per la postfazione: "Credo sia stato un errore chiedere a me di scrivere la postfazione a questo libro. Un po' come chiedere a un napoletano di scrivere una biografia obiettiva di Maradona. Non vale, è di parte: io consiglierei a un analfabeta di imparare a leggere solo per poter conoscere Lansdale". Moti di passione a parte, Lansdale è un grande scrittore maestro della suspense che in questo libro mette in scena il più grande drive-in mai esistito, dove viene proiettato un film horror: e appena entra in scena uno dei terrificanti mostri 'vecchia maniera' il drive-in stesso si trasforma in una notte dei morti viventi terrificante. In questo libro è riunito anche Drive-in 2. Tra gli altri libri di Lansdale consigliati, "Mucho Mojo", noir di ambientazione texana con un protagonista nero omosessuale.

OASIS BAZAR

Profumo e musica

E' stato presentato all'ultimo Cosmoprof a Bologna: è il profumo di Patty Pravo, che di nome fa **'Pravo!'** e come fragranza predilige un bouquet di fiori e frutta con note di lychees e Cognac su una base calda, modulata da ambra e muschio. Lo produce Italart.
Esclusivo nella fragranza e nella distribuzione il profumo **Enrico Caruso** voluto da Eddy Monetti e in vendita nei suoi punti di Roma, Napoli e Milano.

NEWS MUSICALI

Novità e conferme

E' uscito il nuovo disco di **Max Cavalera**, ex Sepultura, che si chiama come il nuovo gruppo, ovvero **Soulfly**. «Un anno fa - spiega Max - quando incontrai Roy Rata Mayoraga, il batterista, ebbi la prima folgorazione: la sua energia ritmica da sola sarebbe bastata ad incendiare la platea di uno stadio intero. Da lì iniziai a pensare ai Soulfly». Forti dello strepitoso successo radiofonico del primo singolo "Billy Club", i **Junkie XL** pubblicano l'album d'esordio "Saturday Teenage Kick" che miscela rock, dance, hip hop e che fa un po' il verso ai Prodigy. Da acquistare assolutamente il nuovo cd dei **Morcheeba**, "Big Calm", perfetto equilibrio di suoni e atmosfere care al trip hop e una voce limpida e profonda (in concerto il 20 maggio ai Magazzini Generali di Milano e il 21 al Vox di Nonantola (Mo).

AL CINEMA

Una vita esagerata

di Danny Boyle, con Ewan McGregor, Cameron Diaz, Holly Hunter

La colpa è sempre di chi sceglie il titolo per la versione italiana di un film. Questa 'Vita Esagerata' che ci viene propinato, nella versione originale era 'A Life Less Ordinary', che tradotto alla lettera sarebbe 'Una vita meno banale', che è poi il succo della pellicola. Dove Robert, mediocre guardiano e mediocre pensatore di trame pulp, rapisce la figlia del capo dell'azienda per portare a termine nello stesso tempo un piano criminale (e dunque eroico) ma anche una vendetta personale che corrisponde a un riscatto del proprio orgoglio. Il film è piacevole e divertente, con trovate curiose, ma soprattutto è una storia d'amore nel senso più classico. Ricordando Danny Boyle come regista di 'Trainspotting' ci si potrebbe forse stupire di questo nuovo lavoro. Ma la trasgressione continua: cosa c'è di più forte e inconsueto alle soglie del 2000 di una potente love story? Se non altro la passione rende la vita meno banale!

Codice Mercury

di Harold Becker, con Bruce Willis, Miko Hughes, Alec Baldwin

Ed ecco una bella storia d'azione e sentimenti che piace tanto agli americani ma in fondo a tutte le masse cinefile del mondo. Gli ingredienti sono azzeccati, anche se per fortuna ogni tanto un filo di cinismo riesce a farsi strada tra la melassa. Poi c'è Bruce Willis, che in verità è sempre molto piacevole e sa interpretare alla perfezione il suo ruolo di supermacho agente FBI, con ironia però. La storia è quella di Simon, bambino autistico di 9 anni che riesce a decodificare un codice militare segreto. È sufficiente questo a scatenare i servizi segreti che lo considerano una minaccia e vogliono eliminarlo. Molte sparatorie, inseguimenti e sequenze spettacolari fanno il resto. La musica di John Barry è un adeguato contorno.

CURIOSITÀ
Graffiti nei capelli

Torna lo stencil, tanto amato dai decoratori più raffinati. Non sulle pareti, però, bensì sui capelli. Nata da un'idea di Monica Coppola, la tecnica viene realizzata dallo staff di Aldo Coppola con il set di mascherine e spray chiamato Graffiti. Potete farvi disegnare simboli giapponesi e tribali, cerniere, pipistrelli, occhi egizi, segni zodiacali oppure farvi maculare alla leopardo, come ha fatto Annalisa Minetti, vincitrice al festival di Sanremo. Informazioni: 02/ 6595245.

PANORAMICA

ELETTRONICA DA LEGGERE: E' uscito il nuovo numero di **Ultrasuoni** che, col cd allegato, costa 19.500 lire. In questo numero si legge di Skate e musica, techno-spiritualità, jazz digitale e Compost Record, new wave dei Big Beats, del gruppo Plaid (Warp rec) e della Profile record.

TIRO A VOLO: il 30 e 31 maggio parte la quindicesima edizione della **Gold Cup Carlo Beretta**, appuntamento di rito per gli appassionati di tiro a volo a Lonato, Brescia. informazioni 030/9990200.

IL GOLF IN PUGLIA: il 5 marzo è nato il **Consorzio Puglia Golf**, con lo scopo di diffondere il golf nel sud d'Italia. Il primo itinerario golfistico si svilupperà a poca distanza dall'aeroporto internazionale di Bari, il secondo nel Salento. E servirà a incentivare l'aspetto archeologico. Informazioni 06/36003824.

FESTIVAL HIP HOP A BOLOGNA: Dal 20 al 23 maggio tra il Link e il Made in BO, due spazi bolognesi, va in scena **Flava of The Year 98** con **ITF-Competition**, il campionato internazionale riservato ai dj che si tiene sabato 23 maggio al Made in BO. Flava of The Year 98, (sponsor la Robe di Kappa), mette in in campo al Link artisti americani come Company Flow, graffitisti, b-boy, posse italiane emergenti e sport. Sabato sera, sempre al Link, ci sarà una sfilata di street-style molto particolare: prenderà vita una sorta di villaggio hip hop dedicato alla moda negli abiti, nei capelli, nello stile di vita. E si parlerà dell'evoluzione del rap dagli anni settanta ad oggi, con particolare riferimento alle posse italiane. Info 051/370855-555539.

FLAVA
UNONOVENOVEOTTO

Il simbolo scelto per la maglietta del Festival

LA PALESTRA dei lettori

MERCATINO

❑ **VENDO** maglia della Lazio-Banco S. Spirito, Parma 94/95, Manchester Utd con lacci, Brasile-Topper 90, Juventus-Upim nera-bianconera-Danone; cerco maglie indossate da Enrico Chiesa anche in Serie C.
Maurizo Marenco, 15010 Montechiaro Denice (AL).
❑ **VENDO** album Panini dall'82 ad oggi e altre edizioni; cards didattiche complete; scambio figurine e cards di calcio e basket.
Alessandro Anedda, v. Mentana 48, 09134 Pirri (CA).
❑ **COLLEZIONISTA** di tessere telefoniche italiane usate e nuove le scambia con amici del GS.
Marco Messina, v. Samaria 1418-11/13, 00138 Roma.
❑ **VENDO** album figurine calciatori Panini 67/68-69/70-70/71-73/74-74/75-75/76-76/77-77/78-78/79-79/80-83/84; cerco album vuoto 64/65, completi 68/69-72/73; figurine sfuse 68/69 e scudetti 63/64.
Massimo D'Agostino, v. Vittorio Veneto 42, 60122 Ancona.
❑ **VENDO** 34 Gazzettesport 57/58 per L. 2500 l'una in buono stato; 19 figurine Cedis 68/69 L. 1.500 l'una; almanacco calcio Panini 69/70 L . 110.000 e 73/74 l. 85.000 l'uno; 20 fascicoli "Il calcio italiano" L. 55.000.
Claudio Donatello, v. Bertesina 276, 36100 Vicenza.
❑ **CERCO** figurine contenute nei Chewing-Gum della raccolta "Campionato di calcio di Serie A" e precisamente quelle di Volpi, Poggi, Mihajlovic; eventuali scambi.
Gabriele Mauro, v. Livari Sup. 42, U/3, 89068 San Gregorio (RC).
❑ **VENDO** bellissime foto originali e fotocopie, autografi giocatori di Bari-Lazio-Juventus-Napoli-Parma-Sampdoria; bollo per liste dettagliate.
Giusy Fotia, v. C. Rosalba 46/f, sc.p, 70124 Bari.
❑ **CERCO** materiale di ogni tipo su Del Piero: specie foto in allenamento, Nazionale, premiazioni, foto con autografi, ecc.
Daniela Manetti, v. Egisto Fabbri 8, 50134 Firenze.
❑ **COLLEZIONISTA** vende annata 96 mancante di due nn. e annata 97 completa di "Cronaca filatelica" in ottime condizioni e buon prezzo; vendo schede telefoniche nuove "Il telefono e il cinema", "Armani" da 2.000 e "A. Mestieri".
Gianni Schiavulli, v. Buccari 62, 70125 Bari.
❑ **ACQUISTO** toppa originale ricamata "Città di Amsterdam".
M. Teresa Asti, v. Don Minzoni 23, 27020 Marcignago (PV).
❑ **VENDO** figurine calcio Panini dal 1992; cards Merlin calcio 95; foto di tutte le squadre di A e B; bollo per lista.
Sebastiano Balbo, v. Don T. Pezzolo 12/f, 45020 Lusia (RO).
❑ **VENDO** L. 150.000 in blocco collezione completa "Superman" edizioni Play Press dal n. 1 al 63; collezione completa "Le avventure di Batman" ed. Play Press dal n. 1 al 22; collezione completa "Lupin III" ed. Star Comics dal n. 1 al 29 + due speciali fuori collana; collezione "Ken il Guerriero" ed. Star Comics dal n. 1 al 10; a chi acquista regalo libro "Superman dagli anni 30 agli anni 70" ed. Rizzoli, pag. 350 b/n e maglia originale Mizuno, bianca; taglia dello Yomiuri Verdy, campioni della Japan League.
Marco Cervetto, v. dell'Alloro 114-3 sd, 16154 Sestri Ponente (GE).
❑ **VENDO** "Don Balon" speciale Euro 96; GS Extra 96-97; "Calcio 2.000" nn. 1-2-3-4-5 con poster e figurine; "Inter Fc" nn. 4-5/1981; 7-8-9-10-11-12/1982; 1-2-3-4/1983; 10/1996; 6-7-8-9/1986; 3-4/1997.
Alfredo Zenucchi, v. Cittadella 1/b, 24020 Peia (BG).
❑ **VENDO** album figurine Panini e no completi anni 70 fino all'80, sono francesi, tedeschi, spagnoli, inglesi; vendo album argentini e brasiliani dal 70 ad oggi.
Fabrizio Torta, v. Roma 12, 12062 Cherasco (CN).
❑ **VENDO** album inglese Football 1983 e 85, album tedesco Fussball 1983 entrambi completi; album "Gente" 1973 con 104 figurine e Mexico 70 della Panini con metà figurine; vendo album de "l'Unità" collezione completa e rilegata.
Aberto Testera, v. Mazzini 46, 15048 Valenza Po (AL).
❑ **CERCO** a giusto prezzo maglie originali di calcio e giochi su cd-rom sullo sport in generale per pc.
Nicola D'Egidio, v. A. Delitio 8, 66013 Chieti Stazione.
❑ **VENDO** a prezzo vantaggiosissimo seguenti nn. di "Hurrà Juventus": 6-7-8-10-11/1990; annata completa 1991; 1-2-3-5-6-7/8-10-11/1992; 1-2-4-5-7-8-9-10-11-12/1993; 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10/1994; 1-2-3-4-5-6 (speciale scudetto)-7-8/1995.
Claudio Iacovelli, v. della Repubblica 91/d-2, 70025 Grumo Appula (BA).
❑ **VENDO** figurine e album calciatori Panini ed altre raccolte, completi e no dal 1961/62 al 96/97 compresi Europei e Mondiali; vendo album a carattere sportivo e/o didattico; bollo per risposta.
Nicola Valerio, v. Torino 56, 10092 Beinasco (TO).
❑ **CERCO** maglia ufficiale dell'Inter 96/97 indossata, manica lunga con stemma e sponsor Umbro ricamati.
William Tarabusi, v. Vittorio Veneto 78, 41013 Castelfranco Emilia (MO).
❑ **CEDO** o scambio con vecchi fumetti annate "Calcio Illustrato" dal 1936 al 73; "Lo Sport Illustrato" dal 1951 al 67; almanacchi calcio dal 1939 al 70.
Silvio Di Miceli, v. Dell'Albero 20/12, 50123 Firenze.
❑ **CERCO** figurine dell'Inter dagli anni 40 in poi seguenti edizioni: Panini, Vav, Flash, Edis, Lampo, Baggioli, Vallardi, Merlin anno 95, Imperia, Mira, Rely, ed. Sport, Lavazza, Sidam, Rosa, Fidas, Fotocalcio.
Antonello Ravaioni, v. Flaminia Nord 56, 610 Smirra di Cagli (PS).

VIDEO CASSETTE

❑ **VENDO** vhs gare Serie A, gare internazionali, tre coppe europee per squadre italiane e no; campionati tedesco, inglese, spagnolo; Usa 94 ed Europei England 96; registro a richiesta gare e film da Tele+.
Fabio Forte, v. Rusca 3/1, 17100 Savona.
❑ **VENDO** vhs sulla Fiorentina dal 1995 in poi, ottima qualità.
Massimiliano Lelli, v. delle Rose 3, 50038 Scarperia (FI).
❑ **VENDO** vhs degli ultra juventini in casa e in trasferta L. 20.000 l'una e audiotifo L. 8.000.
Vincenzo Glinni, v. Rintone 65, 74100 Taranto.
❑ **VENDO** oltre tremila titoli di gare: Juve, Nazionale, italiane nelle coppe finali internazionali; documentari; lista gratuita.
Giampiero Parigini, v. Volta 5, 60015 Falconara (AN).
❑ **VENDO** vhs gare della Nazionale dall'82 in poi; gare del Milan in Europa, documentari e campionati vinti dai rossoneri dall'88; video di filmati di incontri di Cassius Clay.
Gaetano Di Rosa, v. S. Ambrogio 4, 20022 Castano Primo (MI).
❑ **CERCO** possibilmente in originale, video Inter-Roma 96/97 solo da Tele+ calcio; Inter-Cagliari Coppa Italia 96/97;

Le ragazze del Torino Calcio sono fedeli lettrici del Guerino. In piedi, da sinistra: Schierano, Perri, Canale, Marchio, Daniele, Zitolo, Garagliano; accosciate: Calavita, Di Fiore, Miniati, Mazzariello

Avviso ai lettori. Le inserzioni sono gratuite purché firmate. Nel testo, possibilmente sintetico, assieme al nome, all'indirizzo, all'età e al telefono del mittente, va indicato anche il numero di riferimento di un documento personale (carta d'identità, patente, passaporto, ecc.).
Ogni venerdì dalle 15 alle 17 potete chiamare questo numero: 051-622.72.14. Siamo a vostra disposizione per informazioni, proposte e reclami.

Foggia-Inter e Piacenza-Inter Coppa Italia 97/98 possibilmente integrali.
Giuseppe Ferrara, v. delle Rose 152, villino B, 00171 Roma.
❑ **CEDO** 90. Minuto annate 92/93-93/94-94/95-95/96-96/97-97/98 intere in cambio della Domenica Sportiva.
Chiara Schiano, v. C. Alvaro 5, lotto 6, 80070 Monteruscello (NA).
❑ **CERCO** video su Thomas Hässler, specie; Karlsruhe-Roma amichevole 1-6-95; Armenia-Germania 9-10-96; Brondby-Karlsruhe 9-11-96; Metz-Karlsruhe 6-10-97.
Yumico Ucida, 964-I, Tenge Yamaguci-Si, 753 (Giappone).
❑ **VENDO** vhs: Juventitré - Gli erori di Pozzo - I messicani di Valcareggi - I ragazzi di Bearzot; videostoria Mondiali dal 1930 all'86; Storia della Coppa del Mondo; Storia dei Mondiali 1-2 parte; Un anno di calcio 92/93; Le più belle reti del 92/93; Le grandi emozioni dello sport 82/83; filmati scudetto annate complete 85/86 Juve; 86/87-89/90 Napoli; 87/88-91-92-92/93-93/94 Milan; 88/89 Inter; 90/91 Sampdoria; Coppa Campioni Juve 95/96-96/97-97/98; Mondiale 94 ed Europeo 96 interi; gare dell'Olanda all'Europeo 88 e della Germania 92; dalla Rai Italia-Germania al Mondiale 82.
Antonio Gaudino, casella postale 67, 80078 Pozzuoli (NA).
❑ **VENDO** sintesi gare del Napoli dall'84 al 90; di Inter-Milan-Juve dall'84 all'88; gare di Padova e Vicenza 95/96; filmati DS dall'85 al 93; trasmissioni Rai anni 60; per L. 26.000 l'una video dell'Inter contro Bologna e Celtic 1964; contro il Real 63; Ajax-Juve 73 in inglese; Napoli-Juve 89 Uefa; Inter-Roma 80 in sintesi.
Claudio Donatello, v. Bertesina 276, 36100 Vicenza.
❑ **CERCO** vhs del programma "Eurogol" stagioni 82/83-83/84-85/86.
Davide Montini, v. Bava 39/bis, 10124 Torino.
❑ **VENDO** video gare della Juve; finali di coppe europee; documentari sportivi.
Stefano Corti, v. E. Fermi 5, 43041 Bedonia (PR).
❑ **PAGO** bene o scambio video Parma-Milan 2-2 Coppa Italia.
Silvia Sollima, v.le XX Settembre 51, 95129 Catania.

IL SOGNO DEL MEETING

Nessun gol segnato, 231 subiti, 0 punti in 18 partite: è il record da Guinness, in negativo, stabilito dal Meeting, squadretta genovese di quartiere. Né vale molto, come consolazione, il fatto che i giovani calciatori partecipano a un campionato in cui gli avversari hanno in media dodici anni, due più di loro. No: per tirarli un po' su di morale ci voleva un'idea speciale. L'ha avuta Erio Tripodi, ristoratore di Vallecrosia (IM) nonché grande appassionato di canzoni e di sport, che ha invitato i ragazzi, i dirigenti e i familiari a una festa nel suo locale; ha organizzato per loro un'amichevole contro una selezione locale, nel corso della quale il Meeting ha finalmente segnato un gol; e, dulcis in fundo, li ha portati tutti allo stadio Louis II di Montecarlo, dove sono stati premiati in campo e hanno assistito all'amichevole benefica tra le celebrità dello sport e dello spettacolo. Nelle foto, i ragazzi del Meeting con Giovanni Galli e il loro capitano con il Principe Alberto di Monaco e il vulcanico Tripodi

❑ **21ENNE** fan del Rapid Bucarest scambia corrispondenza e ogni tipo di ultramateriale.
Marian Coman, v. Aleea Slatioara 4, bl. C/2, sc. 6, ap. 68, sec. 4, 75399 Bucarest (Romania).
❑ **CERCO** l'indirizzo di una ragazza abitante in provincia di Perugia e incontrata a Vollarosa (TE) due anni or sono.
Enrico Marini, Grand rue, 1, 60150 Le Plessis Brion (Francia).
❑ **CONTATTO** il 13enne Luca di Osio di Sopra (BG), di cui ho smarrito l'indirizzo; scambio idee con amici/che di tutto il mondo scrivendo in italiano o inglese.
Alberto Santoro, v. degli Stadi 57, 87100 Cosenza.

❑ **33ENNE** scambia idee sul calcio quello italiano ed anche riviste sportive, gagliardetti, magliette, biglietti e lattine vuote di birra.
Wanderlei dos Santos, rua Jose Maffeis 185, Pitangueiras SP, 14.750.000 (Brasile).
❑ **ESTUDIOSO** pesquisador o periodista do futebol universal quer intercambio futebolistico con profissionais que reabalham non futebol mundial.
Paulo Rogerio Veiga, rua Labor 54, Educandos, 69.070.410 Manaus-Amazonas (Brasile).
❑ **CORRISPONDO** in arabo, inglese e un poco in italiano con amici di tutto il mondo sul calcio ed altri argomenti.
Hesham Elkhafe Raheim, p.o. box 82683, Tripoli (Libia).
❑ **STUDENTE** 22enne, fan della Juventus, scambia idee con fan bianconeri scrivendo in francese.
Mustapha Bizguirne, n. 15 rue 46, Jamila 5, Citée Djemma, Casablanca (Marocco).
❑ **VENDO** L. 25.000 bandiera gigante dell'Inter; poster di: Inter, Juve, Ajax, Barcellona, Francia, Italia, Brasile ecc. L. 5.000 se grandi, L. 3.000 medi, L. 2.500 piccoli; vendo materiale vario di club internazionali; cerco ogni tipo di materiale su Gianluca Pagliuca dell'Inter, eventuale scambio con quello di altri club.
Sarah De Smet, H. Consciencestrasse II/a, 9308 Ofstade (Belgio).

Elisa Casula di Barrali (CA) augura al Cagliari di conseguire la promozione

❑ **COLLEZIONISTA** di programmi e biglietti stadi gare internazionali specie della Champions League e dell'Uefa li scambia con altri specie gare del calcio inglese.
Peter O'Brien, Ukkohauentie 2, C. 22, 02170 Espoo 17 (Finlandia).
❑ **SCAMBIO** idee con ragazzi/e di Cuba e Brasile scrivendo in spagnolo o italiano.
Manuel Gomez Palacios, c/Pintor Sorolla 38, Bajos, 08914 Badalona di Barcellona (Spagna).
❑ **AMO** lo sport, la musica e i viaggi, ho 19 anni e sono studentessa; scrivere in italiano.
Esmeralda Mesi, Salo Halili, Ali Kelmendi, pal 10, 1295, 3 Shk, Tophan-Ahkoder (Albania).
❑ **19ENNE** tifosa del calcio italiano scambia idee con ragazzi/e d'Italia nella loro lingua.
Tania Petrova, v. Opaltchenska 25, Sliven, 88025, Retchitsa (Bulgaria).
❑ **SCAMBIO** idee sul calcio di tutta Europa e tantissimo materiale riguardante il calcio polacco con altro italiano; scrivetemi.
Marek Kalisz, os. Bohatevow Wvzes'-nia 67/11, 31-621 Kracovia (Polonia).
❑ **VENDO** distintivi metallici, gagliardetti ufficiali, cartoline e biglietti stadi, sciarpe di squadre dell'Est ed europee, foto, ecc: inviare un dollaro per ricevere il catalogo completo; scrivere in italiano o inglese.
Daniel Coman, 61 P.R.O.P. Bucarest (Romania).

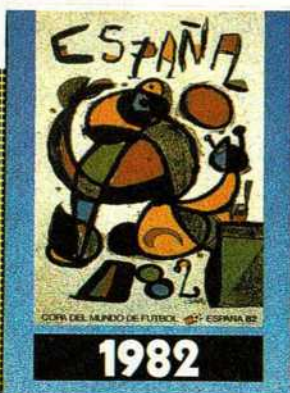
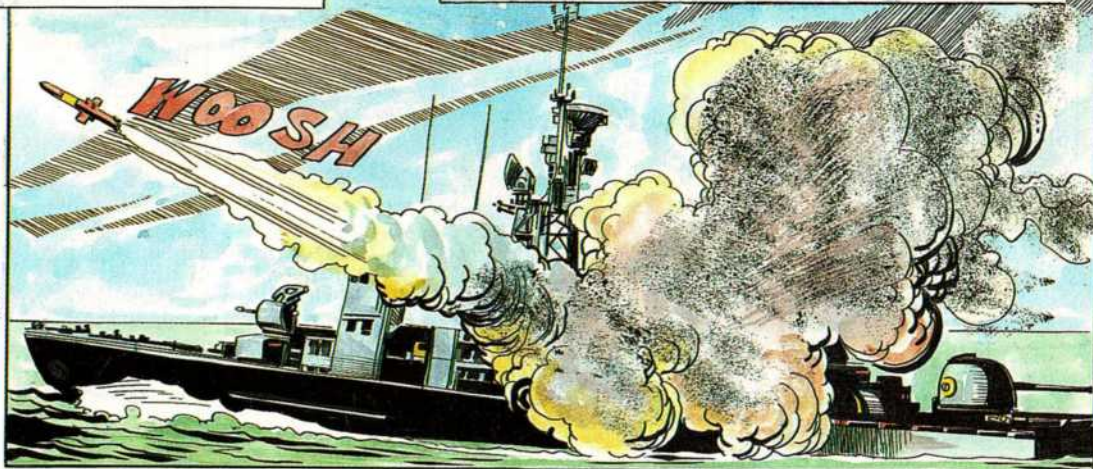
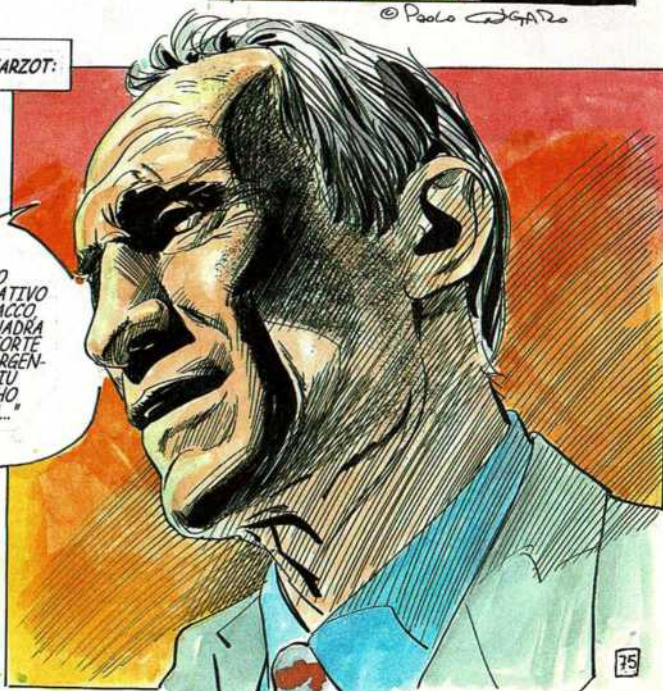
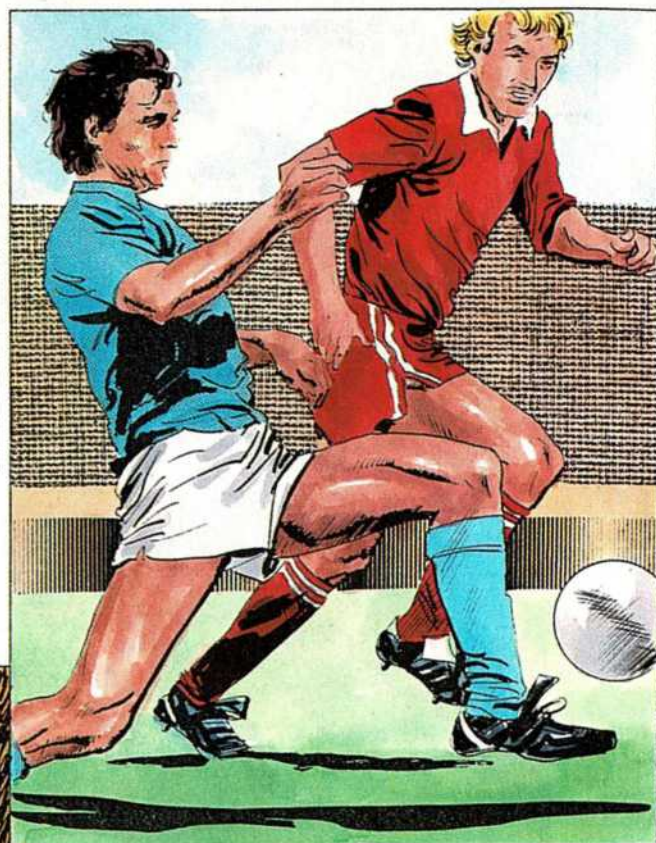
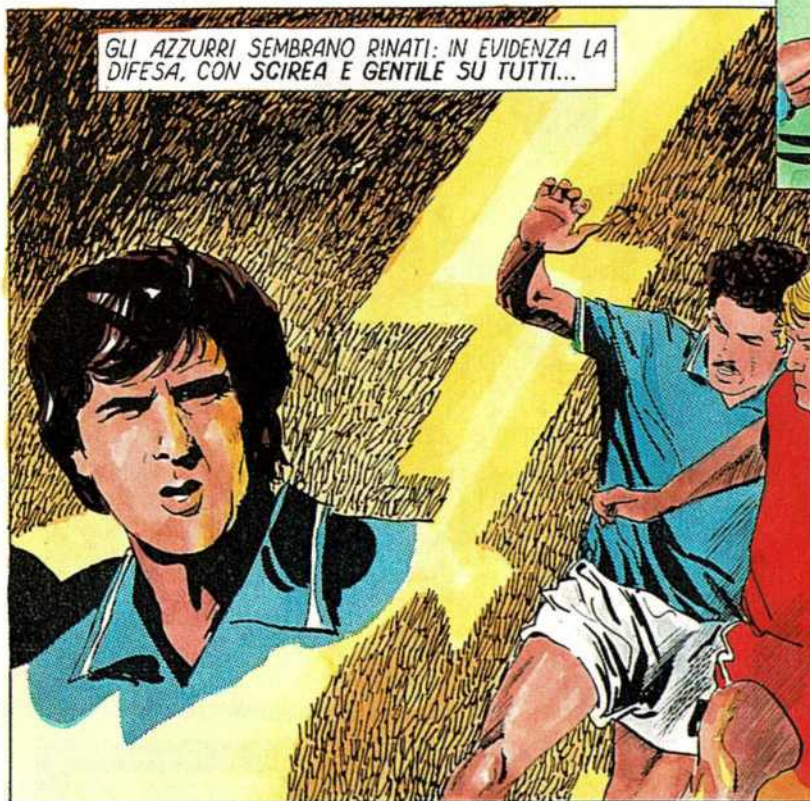
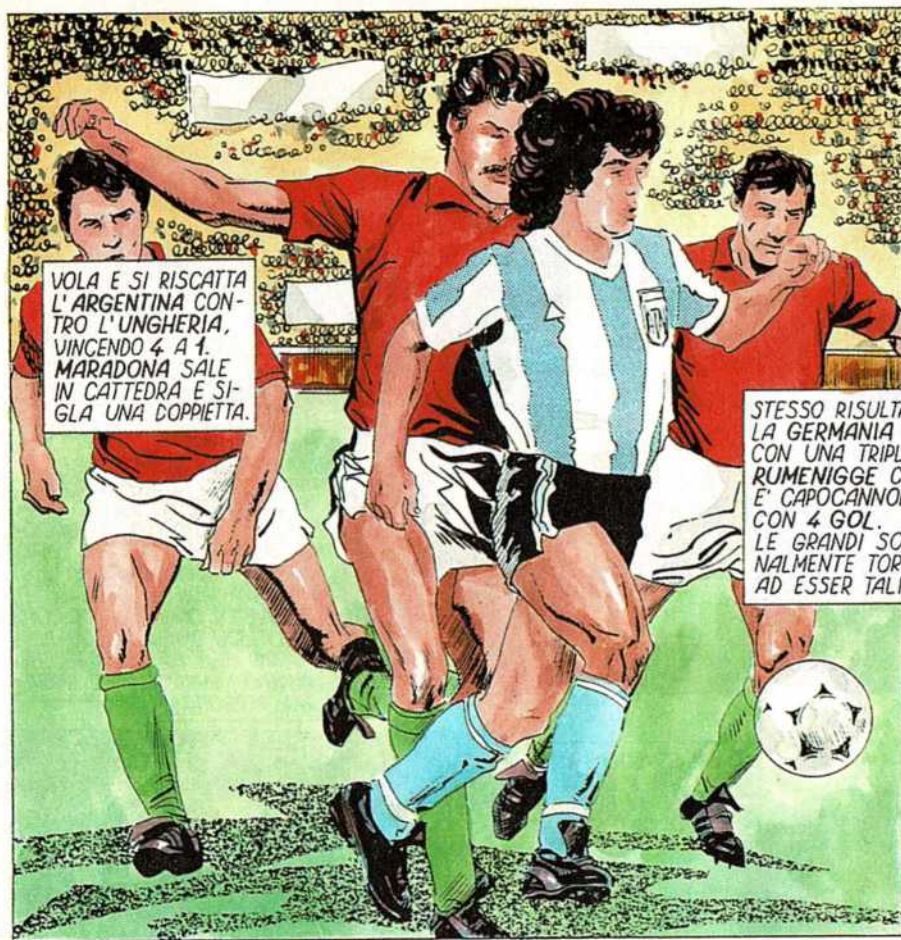
STORIA AZZURRA DELLA NAZIONALE DI CALCIO

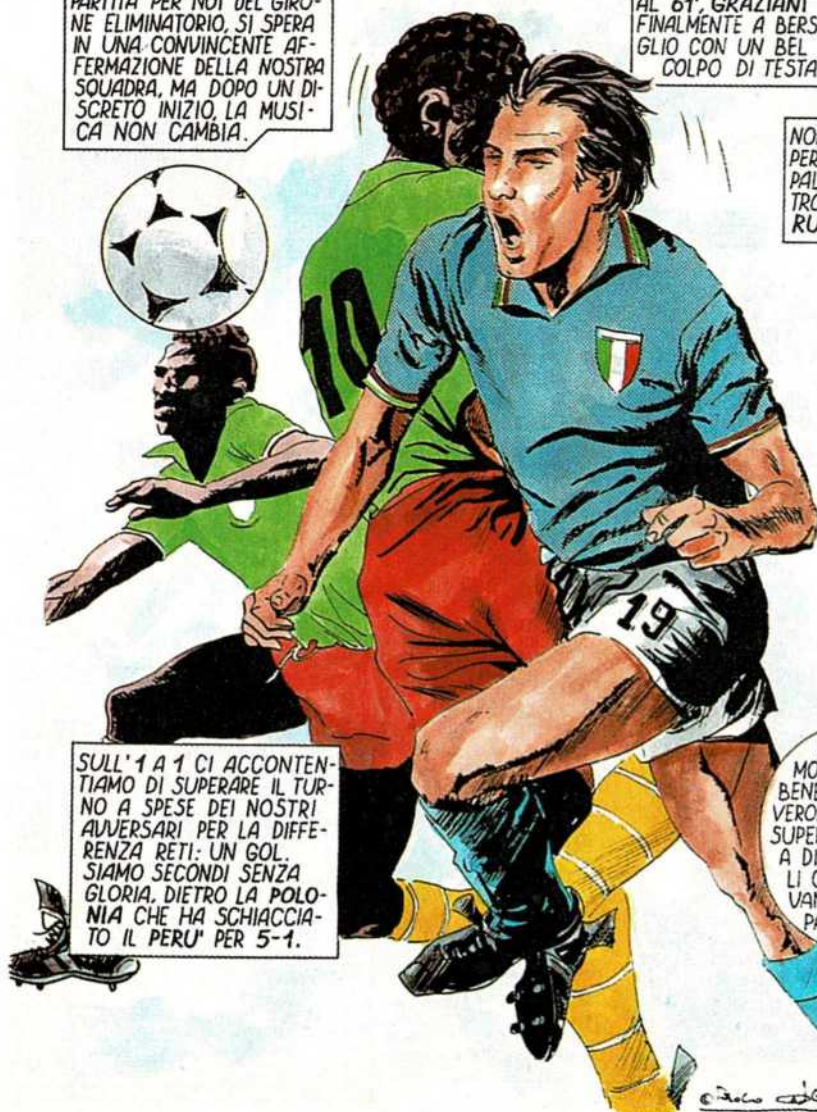
di PAOLO ONGARO

DECIMA PUNTATA

IL BIVIO OLTRE ... CORTINA

L'INFORTUNIO DI BETTEGA SUBITO IN COPPA CAMPIONI CONTRO L'ANDERLECHT, SI RIVELA DISASTROSO: ATTESO DA BEARZOT FINO AL LIMITE DELLA SPERANZA, GIUNTI AD UN PASSO DALLA SPAGNA...
NO! NON CE LA FACCIO... DEVO RINUNCIARE!
MA AD UNA PUR DOLOROSA ASSENZA, FANNO ECO DUE RITORNI GRADITI AI TIFOSI. CONTRO LA SVIZZERA, A GINEVRA, RIENTRANO ROSSI E CAUSIO...
19
LA PARTITA FINISCE 1 A 1 E, NONOSTANTE SIANO BERSAGLIO DI FEROCI CRITICHE, GLI AZZURRI MOSTRANO UN GIOCO IN PROGRESSO, RIMONTANDO IL GOL ELVETICO CON CABRINI, SU BEL CROSS DI GENTILE.
ULTIMA AMICHEVOLE PRE-MUNDIAL IN PORTOGALLO, CONTRO LO SPORTING BRAGA CABRINI E ROSSI IN DISCRETA EVIDENZA, ANCHE SE LA PARTITA E' NOIOSA. VINCIAMO 1-0 CON GOL DI GRAZIANI AL 38'.
74
ESPAÑA 82
FORZA AZZURRI!
PUR DENUNCIANDO UNA FORMA NON OTTIMALE, LA NOSTRA NAZIONALE SI PREPARA ALL'ESORDIO MUNDIAL E TUTTI I VERI SPORTIVI SONO IDEALMENTE UNITI, IN QUESTO STADIO A VIGO, PER GRIDARE...

DA DUE GIORNI SONO INIZIATI I MONDIALI, QUANDO LE TRUPPE ARGENTINE SI ARRENDONO AI SOLDATI BRITANNICI COPERTI ALLE SPALLE DAL BLOCCO NAVALE DELLE LORO MARINE. LE FALKLAND RESTANO INGLESI.
SONO ANCORA CALDE LE BOCCHE DA FUOCO NEL SUD DELL'OCEANO ATLANTICO QUANDO L'INVASIONE ISRAELIANA IN LIBANO FA GUARDARE PER L'ENNESIMA VOLTA AL MEDIO ORIENTE COME A UNA POLVERIERA.
WOOSH
ANCORA UNA VOLTA È LO SPORT A DISTRARRE, A DIVERTIRE, NON SI PUO' VIVERE DI ANGOSCE, E IL CALCIO FA DA PADRONE. FORZE CALCISTICHE DEL TERZO MONDO SALGONO ALLA RIBALTA, SCELTE GEOPOLITICHE PERMETTONO LA PARTECIPAZIONE DI SQUADRE COME KUWAIT O CAMERUN, MENTRE L'OLANDA RESTA A CASA.
ESPAÑA 82
COPA DEL MUNDO DE FUTBOL ESPAÑA 82
1982
RESTA A CASA ANCHE BETTEGA. IL RICORDO DI QUEL GRAVE INFORTUNIO RIMANE IMPRESSO NELLA MENTE DEL CAMPIONE E DEI SUOI TIFOSI COME UNA MALEDIZIONE. IL RAMMARICO E' ANCOR PIU' GRANDE VISTE LE INCERTEZZE IN ZONA GOL DELLA SQUADRA AZZURRA.
E' PUR VERO CHE TORNA PAOLO ROSSI DOPO LA SQUALIFICA DEL CALCIO SCOMMESSE... MA SARA' ANCORA PABLITO?
IL COMPUTER PRONOSTICA: BRASILE CAMPIONE, SPAGNA SECONDA. I BOOKMAKERS INGLESI CI QUOTANO COME ... PRESENTI ...
© Paolo
MA BEARZOT:
"L'UNICO INTERROGATIVO È ALL'ATTACCO, MA LA SQUADRA È UNITA, FORTE COME IN ARGENTINA, MA PIÙ MATURA. HO FIDUCIA..."

SI INIZIA COL BOTTO: A BARCELLONA, BELGIO 1 ARGENTINA 0. I CAMPIONI IN CARICA K.O.!
PER NOI L'ESORDIO E' IL GIORNO SEGUENTE, CONTRO LA POLONIA DELLO SPAURACCHIO BONIEK.
PER TRADIZIONE, IL MIGLIORE DEGLI AVVERSARI E' L'UOMO DI TARDELLI, E SCHIZZO NON DELUDE: BONIEK NON TOCCA PALLA!
GLI AZZURRI SEMBRANO RINATI: IN EVIDENZA LA DIFESA, CON SCIREA E GENTILE SU TUTTI...
...E CONTI, FOLLETTO INAFFERRABILE, ALL'ATTACCO.
ITALIA
FINISCE 0 A 0, A CAUSA, FORSE, DELLA CARENZA NELLE CONCLUSIONI A RETE. ANCHE SE PRIMA LATO, CHE RESPINGE SULLA LINEA UN COLPO DI TESTA DI COLLOVATI, POI LA TRAVERSA SU TIRO SUCCESSIVO DI TARDELLI, CI NEGANO IL MERITATO GOL.
SBAM
CON UN PO' PIU' DI FORTUNA, SCHIZZO AVREBBE POTUTO REGALARCI UNA VITTORIA SIMILE A QUELLA SULL'INGHILTERRA AGLI EUROPEI DELL'80: DOPO AVER ANNULLATO "SUA MAESTA'" KEEGAN, MISE DENTRO IL GOL DELLA VITTORIA.
IL PAREGGIO CHE ALLA VIGILIA AVREMMO SOTTOSCRITTO, ORA CI VA STRETTO. MA, TUTTO SOMMATO, E' UN BUON PUNTO PRESO.

TRA LE GRANDI, IL BRASILE SUPERA 2 A 1 L'URSS, UBRIACANDOLA NEL FINALE. UNA GRAVE PERPLESSITA' SUSCITA L'ARBITRO CHE NEGA ALMENO UN RIGORE AI SOVIETICI...
"L'ITALIANO" FALCAO E' TRA I MIGLIORI.
IL SECONDO BOTTO DEL MUNDIAL E' LA SCONFITTA DELLA GERMANIA AD OPERA DELL'ALGERIA: COME I CAMPIONI DEL MONDO, ANCHE QUELLI D'EUROPA SONO SCONFITTI ALL'ESORDIO.
MENTRE GLI SPAGNOLI PAREGGIANO 1-1 CON L'HONDURAS, GRAZIE SOPRATTUTTO ALL'ARBITRO CHE CONCEDE LORO UN DUBBIO RIGORE.
NOI CI RIPRESENTIAMO CONTRO IL PERU', RINFRANCATI DALLA PRECEDENTE PARTITA. L'INIZIO E' A NOSTRO FAVORE, E AL 19' CONTI VA A BERSAGLIO DAL LIMITE, DOPO UNA FINTA MAGISTRALE.
NEL SECONDO TEMPO, UNO SPENTO ROSSI LASCIA IL POSTO A CAUSIO CHE E' "COSTRETTO" A GIOCARE DA... TERZINO...
SPINTI ALL'INDIETRO PIU' DALLA PAURA CHE DALL'EFFETTIVO VALORE DEGLI AVVERSARI, GIOCHIAMO L'INTERA RIPRESA AL LIMITE DELLA NOSTRA AREA, FINO A SUBIRE INEVITABILMENTE IL PAREGGIO...
SU TIRO DAL LIMITE, COLLOVATI DEVIA IN FONDO AL SACCO.
UN SECONDO TEMPO INCREDIBILE, IL NOSTRO, AFFASTELLATO DI RINUNCE ED INCERTEZZE, FINISCE 1 A 1 E POSSIAMO STAR CONTENTI...

VOLA E SI RISCATTA L'ARGENTINA CONTRO L'UNGHERIA, VINCENDO 4 A 1. MARADONA SALE IN CATTEDRA E SIGLA UNA DOPPIETTA.
STESSO RISULTATO DELLA GERMANIA SUL CILE CON UNA TRIPLETTA DI RUMENIGGE CHE ORA E' CAPOCANNONIERE CON 4 GOL. LE GRANDI SONO FINALMENTE TORNATE AD ESSER TALI.
SE E' PUR VERO CHE GIOCHIAMO MALE, E' ALTRETTANTO VERO CHE MERITI E DEMERITI SONO SOLO NOSTRI. NON COSI' PUO' AFFERMARE LA SPAGNA CHE E' LETTERALMENTE SPINTA DAGLI ARBITRI.
DA UN FALLO NETTAMENTE FUORI AREA DELLO JUGOSLAVO ZAJEC SU ALONSO, L'ARBITRO INVENTA UN RIGORE PER GLI IBERICI. LOPEZ UFARTE SBAGLIA... NON SIA MAI DETTO... L'ARBITRO FA RIPETERE, E QUESTA VOLTA FA CENTRO JUANITO CHE PAREGGIA. FINISCE 2-1 PER LA SPAGNA CHE SEGNA ANCORA SU AUTORETE.
LA STAMPA SPAGNOLA, CON "SANA" OBIETTIVITA', DENUNCIA LO SCANDALO.

IN QUESTA EDIZIONE DEI MONDIALI, IL FATTO CHE MAGGIORMENTE SALTA AGLI OCCHI E' L'INSUFFICIENZA ARBITRALE, CHE RIVALUTA IL TANTO VITUPERATO ARBITRAGGIO DI CASA NOSTRA.
IL CASO PIU' CLAMOROSO ACCADE DURANTE L'INCONTRO FRANCIA - KUWAIT. SUL 3 A 1 PER I TRANSALPINI, SEGNA IL QUARTO GOL GIRESSE. L'ARBITRO CONVALIDA.
A QUESTO PUNTO SCENDE IN CAMPO DALLE TRIBUNE LO SCEICCO FAD AL AHMAD ALSABAH E, FORSE OCCHIANDO L'ARBITRO CON SGUARDO DI FUOCO, LO CONVINCE AD ANNULLARE. INCREDIBILE...
DA QUESTO EPISODIO NE ESCE CON LE OSSA ROTTE SOLO L'ARBITRO, CHE VIENE SOSPESO, RISULTANDO BAZZECOLE I 15 MILIONI DI MULTA DATI AL KUWAIT; MENTRE LO SCEICCO, CAPO DELLA DELEGAZIONE ARABA, CHE TUTTO SOMMATO CI HA DIVERTITI, DECIDE DI REGALARE LA CAMMELLA, MASCOTTE DELLA SQUADRA, ALLO ZOO DI MADRID. VIEN DA PENSARE CHE ALMENO I MADRILENI LO ABBIANO... PERDONATO!
ITALIA - CAMERUN, ULTIMA PARTITA PER NOI DEL GIRONE ELIMINATORIO, SI SPERA IN UNA CONVINCENTE AFFERMAZIONE DELLA NOSTRA SQUADRA, MA DOPO UN DISCRETO INIZIO, LA MUSICA NON CAMBIA.
AL 61', GRAZIANI VA FINALMENTE A BERSAGLIO CON UN BEL COLPO DI TESTA...
NON C'E' TEMPO PER GIOIRE... PALLA AL CENTRO E IL CAMERUN PAREGGIA.
SULL' 1 A 1 CI ACCONTENTIAMO DI SUPERARE IL TURNO A SPESE DEI NOSTRI AVVERSARI PER LA DIFFERENZA RETI: UN GOL. SIAMO SECONDI SENZA GLORIA, DIETRO LA POLONIA CHE HA SCHIACCIATO IL PERU' PER 5-1.
NON STIAMO GIOCANDO BENE... QUESTO E' VERO... MA ABBIAMO SUPERATO IL TURNO A DISPETTO DI QUELLI CHE CI VOLEVANO MORTI IN PARTENZA...

CONTRO LE NOTIZIE FALSE E TENDENZIOSE SUI PREMI PER LA QUALIFICAZIONE, I NOSTRI AZZURRI INIZIANO UN INEDITO SILENZIO STAMPA. IL SOLO ZOFF E' ABILITATO A PARLARE.
FORSE HANNO SCELTO ME PERCHE' SONO IL MENO LOQUACE...
NELLO STESSO TEMPO, QUALCHE POLITICO INOPPORTUNAMENTE CHIEDE UNA INTERROGAZIONE PARLAMENTARE, PROPRIO ALLA VIGILIA DI ITALIA-ARGENTINA... SI POTEVA FARE MOLTO PRIMA... E ANCHE DOPO...
TUTTI SI ASPETTANO TARDELLI SU MARADONA, MA DIEGUITO GIOCA DI PUNTA... UN PO' A SORPRESA, LO PRENDE IN CONSEGNA GENTILE.
DOPO UN PRIMO TEMPO FINITO 0-0, GIOCATO CON DUREZZA, A...BULLONI SCOPERTI...
NELLA RIPRESA, GLI AZZURRI SI SCATENANO COME NON SUCCEDEVA DA ANNI. RELATIVAMENTE LIBERO DA MARCATURE, TARDELLI RIDIVENTA LO "SCHIZZO" MIGLIORE E AL 56' VA A BERSAGLIO.
POCHI LO SPERAVANO... UN BRIVIDO DI SODDISFAZIONE PER GLI SPORTIVI...
REAGISCE L'ARGENTINA MA, SENZA MARADONA, ANNULLATO DA GENTILE. COSI' E' L'ITALIA A FARE IL BIS CON CABRINI AL 68'... LA VITTORIA NON E' PIU' UN MIRAGGIO...
DIMEZZA PASSARELLA SU PUNIZIONE, SFRUTTANDO UN EQUIVOCO TRA L'ARBITRO E LA NOSTRA BARRIERA, MA PRIMA E DOPO QUESTO GOL "TROVATO", AVREMMO POTUTO ANDARE ANCORA A BERSAGLIO CON ROSSI E CONTI.
IN QUESTA GARA, "AZZURRI" E' STATO SINONIMO DI "LEONI": GRAZIE, RAGAZZI!
80

10. CONTINUA

Bianconeri per caso

Quest'anno mi stava succedendo una cosa strana. Per la prima volta in tanti anni di sana militanza granata, la Juventus mi era meno antipatica del solito. Non credo fosse merito delle facce di Moggi e Lippi, che non sono certo il massimo dell'allegria. Per non parlare di quella di Bettega, che rievoca il ricordo di derby all'arma bianca patiti in curva Maradona e conditi da slogan non proprio carini nei suoi confronti. No, il mio cambio di atteggiamento dipendeva proprio dal modo di muoversi della Juve in campo. Sarà stata la nuova divisa con le strisce larghe e i pantaloncini neri. Sarà stato Del Piero. Saranno stati i giocatori grintosi della difesa e del centrocampo, che a tratti mi ricordavano i gladiatori granata del passato. Sta di fatto che una sera, dopo una prodezza di Del Piero, mi ritrovai davanti alla tele a gridare «bravo!». Poi per fortuna la telecamera inquadrò la tetra curva bianconera in festa e io ritornai in me. Però nel duello-scudetto con l'Inter parteggiavo un po' per la Juve. Forse è cambiata, mi dicevo. Vince col cuore, non più con quell'altra parte del corpo che comincia anch'essa per «cu». Il quale «cu» sembrava avere traslocato dalle parti di San Siro: l'Inter giocava male, rimediando sempre il gol della vittoria all'ultimo minuto. Neanche il fattaccio di Empoli era riuscito a farmi rinsavire. Ingenuamente mi ero detto: domenica prossima la partita filerà via liscia, perché come può un arbitro aiutare la Juve una settimana dopo Empoli? Mi ero dimenticato che può. Eccome che può. Dopo Juve-Inter il capitano bianconero Conte ha detto: «L'arbitro Ceccarini ha disputato una buona partita». Come se avesse parlato di Del Piero o di Peruzzi. Una buona partita, senza dubbio, anche se poteva fare meglio. Rodomonti a Empoli ci era parso più in forma. Scherzi a parte, so benissimo che la Juve non paga gli arbitri. Fanno tutto loro, da soli. E gratis, soltanto per compiacerla. Da sempre.

(Massimo Gramellini, Roma)

La parte peggiore (o migliore?) di me ha scritto una lettera alla quale mi sento in dovere di rispondere. Sii sincero, caro lettore: credi davvero che esista una congiura di tutti gli arbitri per non punire gli episodi che danneggiano la Juve? Perché questo, mi pare, è il punto. Nessuno pretende che gli arbitri smettano di sbagliare. Si vorrebbe solo che non sbagliassero sempre da una parte sola. Ricorderò un episodio che il nostro lettore conosce senz'altro ma i fans più giovani del «Guerino» ignorano. Nel 1972 il Toro perse lo scudetto per un solo punto (indovinate chi lo vinse?) a causa di un gol di Agroppi contro la Sampdoria non visto dall'arbitro, che all'epoca si chiamava Barbaresco. Il colpo di testa di Agroppi aveva varcato di una spanna la linea di porta, ma un difensore blucerchiato fu lesto e furbo a sospingere il pallone fuori, come Ferrara con Bierhoff e Peruzzi con Bianconi, consentendo a Barbaresco di far finta di nulla. Sapete chi era quel difensore? Marcello Lippi! Che così riuscì nell'impresa di far vincere uno scudetto alla Juve prima ancora di arrivarci. I tifosi bianconeri dovrebbero fargli un monumento.

La parte migliore (o peggiore?) di me non crede affatto che esista una congiura né una reale volontà degli arbitri di aiutare servilmente la Juve. Questi discorsi possono valere finché l'avversario dei bianconeri si chiama Lazio, Udinese o Empoli. Certamente non contro uno squadrone come l'Inter, potente almeno quanto la Juve. Quindi non bisogna detestare la Gobba. Bisogna invece compatirla. perché queste contestatissime vittorie impediscono ai suoi tifosi di esultare a pieni polmoni, come la forza della loro squadra li autorizzerebbe a fare. È triste che anziché del gran gol di Del Piero in questi giorni si sia parlato del rigore non dato a Ronaldo. Ogni squadra ha la sua maledizione. Quella della Juve consiste nel recitare sempre la parte del cattivo, persino quando ha la faccia buona.

DIRETTORE RESPONSABILE **ITALO CUCCI**

IL NOSTRO INDIRIZZO - Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna). Telefono (051) 622.71.11 - Telex 523022 Guerin - Telefax (051) 625.76.27 - Telefono dei lettori (051) 622.72.14. e-mail: **guerin@joy.dsnet.it** - Guerin Sportivo - Casella Postale San Lazzaro di Savena 40068. **SEGRETERIA ESTERO** - Giuseppina D'Agostino - Tel. ++39 51 6227295 - Fax ++39 51 6227257.

ABBONAMENTI (52 numeri): Italia annuale L. 180.000, semestrale L. 92.000. - **ESTERO:** via terra mare L. 280.000, via aerea: Europa e bac. Mediterraneo L. 320.000; Africa L. 400.000, Asia, Usa L. 450.000; Oceania L. 550.000. **ARRETRATI:** L. 8.000 (c/c postale n. 244400).

PAGAMENTI: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 24966400 da intestare a: Conti Editore - **Ufficio Abbonamenti** (051) 622.72.81 ore 9-13 - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo). **Ufficio concorsi** (051) 622.73.02.

GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 - Proprietà e gestione: "Conti Editore spa" - Direttore responsabile **Italo Cucci** - Concessionario esclusivo per la diffusione: PARRINI & C. S.R.L. - Piazza Colonna, 361 - 00187 Roma - tel. (06) 6994.0731 - Telefax (06) 6994.0697 - Telex 626169 - distributore per l'estero: A.I.E. Agenzia Italiana di Esportazione S.p.A. - Via Manzoni, 12 - 20089 Rozzano (Mi).

FOTOCOMPOSIZIONE E STAMPA: Poligrafici il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 625.70.18, Fotolito: Zincografica Felsinea, via San Pier Tommaso 18/G 40139 Bologna - Tel. (051) 49.22.50 - Fax (051) 54.11.82 -

ALL'ESTERO il Guerino è venduto in: **Arabia Saudita, Argentina, Australia, Austria, Belgio, Brasile, Canada, Cile, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Lussemburgo, Malta, Olanda, Portogallo, Spagna, Stati Uniti, Sud Africa, Svezia, Svizzera, Tunisia, Turchia, Venezuela.**

CONTI EDITORE S.P.A.

DIREZIONE PUBBLICITÀ
Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo) -
tel. (051) 622.72.59 - fax (051) 622.73.09

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITÀ Multi Media Pubblicità S.p.A.
Direzione Generale: Via San Gregorio 34 - 20124 Milano - tel. (02) 671.691

AREE DI VENDITA
Milano - Via San Gregorio 34 - 20124 Milano - tel. (02) 671.691
Bologna - Via Cairoli 8/f - 40121 Bologna - tel. (051) 252.323
Roma - Via Boezio 6 - 00192 Roma - tel. (06) 35.781
Padova - Galleria Berchet 4 - 35131 Padova - tel. (049) 87.55.033
Napoli - Via San Tommaso d'Aquino 15 - 80133 Napoli - tel. (081) 55.21.834
Cagliari - Viale Trieste 40/42/44 - 09123 Cagliari - tel. (070) 60.491

certificato n. 695

Questo periodico è iscritto alla FIEG Federazione Italiana Editori Giornali

Radio Dimensione Suono NETWORK

OGNI MATTINA ASCOLTATE QUELLO CHE GLI ALTRI VEDRANNO SOLO LA SERA.

RDS NEWS, ORE 8.00. ENRICO MENTANA. La buona notizia: RDS News ha una voce in più. Quella indipendente di Enrico Mentana. Dal 20 Aprile ogni giorno, alle 8.00, la "mitraglia" spara a zero sui fatti d'attualità e non risparmia nessuno. Preparatevi a parare i colpi.

LA DIMENSIONE REALE DEI FATTI.

4.828.000 ascoltatori al giorno e 13.592.000 ogni settimana si sintonizzano su RDS Radio Dimensione Suono, la rete radiofonica privata più seguita d'Italia (dati Audiradio 1° bimestre 1998).
Ascolta anche tu le nostre frequenze chiamando il Numero Verde 167-255305 o visitando il sito www.rds.it

10
MALDINI
IN ONORE AI
DIECI ANNI
DI SERVIZIO
NELLA DIFESA
DELLA PATRIA
EDIZIONE COMMEMORATIVA · EDIZIONE COMMEMORATIVA ·